Anno 119 - Numero 35

Venerdì 15 Febbraio 1985

A PAGINA 4

Cominciato a Londra il consulto europeo di Craxi

di Paolo Patruno

Bettino Craxi

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

TIGRI VERE E DI CARTA

Vi ricordate il Vietnam?

Quando le grandi intese pacifiche sembrano avvicinarsi è sempre bene preventivare qualche piccola guerra. Come se gli interessi dell'equilibrio generale lasciassero spazio agli arbitrari aggiustamenti marginali. Questa volta lo spirito promettente di Ginevra ha dato l'impulso alla guerra-genocidio di Cambogia e ad un nuovo scambio di colpi fra Vietnam e Cina. Le battaglie non scemano anche se svaniscono le notizie. Il paradosso fa parte del calcolo: nessuno oserebbe guastare l'incerto ritorno alla distensione sollevando scandali su incidenti periferici.

E' da sei anni che gli eredi di Ho Chi-Minh non riescono a domare i cambogiani e a consolidare la federazione tripartita indocinese. Si dissanguano (le truppe d'occupazione ammontano ormai a oltre 200 mila uomini) e perdono il politico prestigio (i Paesi all'Onu che non approvano l'intervento dei vietnamiti sono saliti a 110). Nello stesso tempo chi rompe l'isolamento è la Cina, destinata ad essere la principale sconfitta delle scorribande asiatiche del Vietnam.

La vigilia di Ginevra era forse l'ultimo momento opportuno per risolvere, con un solo colpo di forza, un compromettente insuccesso politico e riempire una lacuna strategica che sia Hanoi che Mosca consideravano già conquistata. Il Cremlino mandò a monte addirittura gli effetti della visita di Archipov a Pechino, che aveva attutito gli entusiasmi di Reagan per il nuovo corso di Deng, volendo far passare l'offensiva degli alleati vietnamiti. A Pechino, infatti, si ritorna a parlare, dopo molto tempo, del «grande e piccolo espansionismo».

Il maresciallo Grechko forse non aveva progettato l'uso dell'atomica contro la Cina, come sostiene l'emigrato Shevcenko, ma il problema, da un punto di vista strategico, ha quella dimensione. Il Politburo non ha affrontato finora l'avveniristico spostamento degli epicentri della civiltà moderna dall'Atlantico al Pacifico, come fanno i nuovi programmatori della Casa Bianca. Tuttavia anche agli occhi dei sovietici gli spazi dell'Asia non rappresentano più il puro retroterra della linea di confronto occidentale. Anzi, malgrado gli euromissili, il fronte europeo presenta ormai per l'Urss meno incognite di quello asiatico.

Lo scenario è per certi versi sconvolgente: le opzioni fra capitalismo e socialismo sono più tese, la presenza americana più incisiva, sulla scia anche dell'incredibile boom economico. Oltre alla sfida Usa nell'Estremo Oriente Mosca deve sostenere un intricato confronto intercomunista. L'Asia conta già otto Paesi dichiaratamente marxisti. Lungo la loro frontiera si registra il più grosso concentramento militare del mondo: almeno 7 milioni di soldati. In tre di questi Paesi l'Urss mantiene sue truppe e basi permanenti, il Vietnam in due. Da nessuna parte, o quasi, gli enormi effettivi sono rivolti contro la solita «minaccia imperialista», sono impegnati contro le fazioni interne o sono schierati, agguerriti, sui confini di un altro Stato comunista. E' unicamente lungo questi confini che si spara. E' là che si registrano le periodiche tensioni. Sull'Ussuri, nella Mongolia, nel Sinkiang, da anni nell'Indocina e adesso nuovamente nel Nanning. Solo sulla frontiera fra Cina e Vietnam si segnalano, in questi giorni, più di un milione di soldati, 600 mila contro 400 mila.

Non si tratta di far prevalere come giusta l'una o l'altra interpretazione del malcapitato Marx. E ancora meno di sostenere che la violenza vietnamita abbia voluto salvare i cambogiani dalle violenze di Pol Pot. Non è guerra di «modelli», è guerra di potenze dai contrasti esistenziali e storici, di razze, di culture e di imperi crollati e nascenti; l'ideologia comune ha finito per esasperarli invece di risolverli. Pechino concentra truppe preparando «una seconda lezione» per Hanoi, indirizzata, ovviamente, a Mosca. Hanoi spara oltre la frontiera per dimostrare che la vera «tigre di carta» è Pechino. I casi sono due: o è ormai il socialismo a scrivere la storia, o il socialismo stenta tuttora a realizzarsi nella storia.

Frane Barbieri

Truppe di Hanoi travolgono i «khmer rossi»

BANGKOK — Migliaia di uomini dell'esercito di occupazione vietnamita in Cambogia hanno attaccato e travolto ieri alcuni capisaldi della resistenza khmer nella zona di Phnom Malai.

Phnom Malai è il quartier generale delle forze khmer: l'esercito di Hanoi potrebbe completarne oggi l'occupazione. Nelle prossime ore, secondo fonti militari di Bangkok, l'offensiva potrebbe provocare la più grave disfatta della resistenza khmer.

(Servizio a pagina 5)

La moneta Usa a 2030; la lira cede terreno nello Sme

Italia contro dollaro

Ciampi: «Ci sono pericoli che sia più forte la corsa al protezionismo, soprattutto in Usa»
Goria: «L'Ecu serve a poco, non è una moneta» (anche la Confindustria è d'accordo)

ROMA — La corsa del dollaro sembra inarrestabile, l'azienda — Italia fa i conti. Ieri la valuta americana, per il terzo giorno consecutivo, ha stabilito il primato sul mercato dei cambi italiano a quota 2027,05, salita a 2030 nel pomeriggio. Con una novità: per la prima volta nelle ultime settimane la lira si è leggermente indebolita rispetto ad alcune «sorelle» europee staccandosi da quell'allineamento che finora era stato una caratteristica costante, anche criticata da qualche parte per il rapporto troppo sfavorevole che si era creato con il marco. Aggiustamento tecnico o qualcosa di più?

Il marco è stato fissato ieri a 617,20 lire (616,22 il giorno prima), il fiorino 544,8 (542,9), il franco francese 201,8 (201,5); la sterlina 2215,75 lire (2205), il franco svizzero 724,0 lire (723,3).

La Banca d'Italia è preoccupata? «Anche il responsabile della Federal Reserve americana è preoccupato dei livelli raggiunti dal dollaro», ha risposto Ciampi. Secondo il governatore gli interventi moderatori delle Banche centrali non possono più di tanto a causa degli ingentissimi flussi finanziari che si muovono sui mercati internazionali e «con il dollaro così alto ci sono pericoli che sia più forte la corsa al protezionismo, soprattutto negli Usa». Ma il recente incontro di Basilea qualche risultato, sia pure limitato, lo ha prodotto.

In Italia continuano a destare preoccupazione gli squilibri che si sono determinati nella bilancia commerciale. Come ha fatto rilevare il presidente della Bnl, Nerio Nesi, la situazione non si risolve con una svalutazione: «Bisogna invece cercare di migliorare la capacità industriale e tecnica ad importare e ad esportare. Con un dollaro che ha superato le 2000 lire — ha aggiunto — e che impone problemi di difesa della lira è molto difficile pensare ad una riduzione del tasso di sconto e ad una diminuzione del costo del denaro». Una richiesta in tal senso è stata rinnovata ieri dal ministro dell'Industria Altissimo.

Non a caso il sostegno delle esportazioni è stato il tema dominante della riunione svoltasi l'altra sera a Palazzo Chigi fra Craxi e alcuni ministri dei dicasteri economici, presente il responsabile degli Esteri Andreotti. La strada dell'Ecu appare ancora ipotetica, mentre nei prossimi giorni il ministro del Commercio con l'estero Capria lavorerà per affinare, attraverso la Sace, gli strumenti di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione. «Stiamo studiando la possibilità di rivedere i tassi sui premi assicurativi e di aumentare la percentuale di copertura» ha precisato il vicedirettore della Sace Ruberti.

Carlo Azeglio Ciampi

A PAGINA 14

Il superdollaro fa paura. Negli Usa sale la domanda di protezionismo

Il ministro del Tesoro Goria e la Confindustria gettano invece acqua sul fuoco degli entusiasmi trapelati nei giorni scorsi dall'area governativa: l'Ecu, l'unità di conto europea, non è in grado di costituire un'alternativa concreta al superdollaro, neppure nei grandi pagamenti internazionali. Scettico anche il governatore Ciampi.

Se ne è parlato e se ne parla — ha chiarito Goria — ma in realtà, a parte il fascino di queste ipotesi, le cose sono difficili: «Il dollaro è una moneta davvero, l'Ecu no... Di fatto oggi il mondo si fida dell'America, la considera una buona opportunità di investimento».

Secondo la Confindustria gli squilibri commerciali solo in parte sono addebitabili al dollaro superstar. Sicuramente si sono appesantiti i nostri conti visto che in dollari viene regolato il 43 per cento delle nostre importazioni e solo il 24 per cento delle esportazioni mentre, ad esempio, per il marco il rapporto è 14 e 15 per cento. Le responsabilità — sostiene il vicedirettore generale Ferroni — vanno ricercate in Italia. Il commercio mondiale di manufatti è aumentato nel 1984 del 12 per cento, mentre le esportazioni italiane solo del 6 perdendo costantemente quote di mercato. Il «made in Italy» è sempre meno concorrenziale nei Paesi europei.

I motivi? Un'inflazione assai più elevata che negli altri Paesi, un costo del lavoro non in linea con gli obiettivi programmatici, gli alti tassi di interesse. Altri aggiungono il ritardo con il quale alcuni settori industriali stanno affrontando il rinnovamento tecnologico.

La Confindustria, visto che per l'immediato non si può fare gran che di operativo, come la riunione di Palazzo Chigi ha confermato, suggerisce tre livelli di intervento: una riduzione congiunturale del costo del credito all'esportazione, l'immediata rivitalizzazione della Sace che ancora esclude dalla copertura assicurativa oltre quaranta Paesi, una più attiva diplomazia commerciale verso i partner dove i nostri squilibri commerciali sono più consistenti.

Eugenio Palmieri

Verso il Quirinale, tra cronaca e storia

Le sette sedie della Repubblica

ROMA — *E' l'ottava volta: come sempre, la grande corsa al Quirinale è partita in anticipo, ha travolto progetti e calcoli, ha già bruciato nomi e speranze, ha agitato voci e ipotesi, irrompendo dentro quel periodo di prudenza istituzionale che dovrebbe essere il semestre bianco. E' una corsa in gran parte al buio, senza un tracciato o un ordine di gara. In un Paese dove ogni atto politico viene ormai vissuto come una buona o falsa partenza verso il Quirinale, mancano infatti una teoria e una prassi di candidatura al vertice dello Stato, non c'è una regola dei tempi e dei modi da seguire per entrare nella competizione e nessuno sa davvero come si fa un presidente. C'è però una storia alle spalle della Repubblica fatta di partiti che scelgono i presidenti e di presidenze che spiegano e svelano le vicende dei partiti. Nell'anno del Quirinale, proviamo a sfogliare un diario minimo delle vecchie giornate elettorali, cercando di capire come si costruisce una candidatura, in quell'incrocio tra la tecnica e il caso che trasforma un cittadino in Capo dello Stato.*

All'inizio, bastava l'accordo tra i Grandi. E' la sera di uno dei primi giovedì della Repubblica, il 27 giugno 1946, quando De Gasperi, Nenni e Togliatti si chiudono in una stanza a Roma, sfogliano ad uno ad uno i nomi di Croce, Bonomi, Orlando, Toscanini e puntano su Enrico De Nicola Capo provvisorio dello Stato. Non è un incontro facile. De Gasperi, addirittura, dà dei «prepotenti» ai socialisti che rifiutano la candidatura Orlando, il pci gira e vuota perché non ha in mano un vero candidato, Togliatti poi, secondo Nenni, da un po' di tempo «sta perdendo la sua magnifica calma».

Si arriva a De Nicola per sottrazione, per necessità, per rassicurazione. Quello che i tre Grandi della Costituente andavano cercare allora, d'altra parte, era l'opposto di un presidente-leader. In De Nicola, anzi, De Gasperi vedeva «un neutro», Andreotti «un cartesiano puro», Togliatti «un papà per una Repubblica bambina», Nenni un servitore «leale ma debole» della patria. Giovanni Leone, allievo prediletto di don Enrico, scoprì invece un uomo sopraffatto dal riserbo presidenziale, come se avesse colto nell'aria ciò che i padri della Repubblica chiedevano in quel momento al primo candidato ufficiale alla guida dello Stato. «Diedi subito la vecchia promessa di fare da "compare" alle mie nozze e darmi le fedi in regalo — racconta oggi Leone —. Nei giorni decisivi, poi, quando stava per essere prescelto, divenne impossibile coinvolgerlo, fargli fare una mossa qualsiasi per appoggiare la candidatura. Veniva al telefono, ascoltava un attimo, poi credendo di ingannarmi camuffava la voce nella cornetta: mi dispiace, l'onorevole non c'è».

Due anni dopo, nel 1948, l'equilibrio del potere politico si sposta e anche il gioco presidenziale sposta il suo baricentro all'interno della dc. Sconfitte nel durissimo confronto elettorale del 18 aprile, le sinistre lasciano la prima mossa a De Gasperi, il vincitore. Dovrà farne due, perché quella che porta all'elezione di Einaudi al Quirinale è una vicenda talmente democristiana che nascono perfino i franchi tiratori. Scoprendo il potere distruttivo del dissenso segreto, impallinano Carlo Sforza, candidato di De Gasperi, il quale dovrà così imparare a sue spese un'eterna legge del suo partito: anche chi vince, in casa dc, non è detto che possa poi comandare. Si scopre, quella volta, che ai democristiani si addice la notte. Tutti i fili dell'elezione presidenziale si dipanano e si

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Domani non escono i giornali

Domani i quotidiani non usciranno per uno sciopero nazionale proclamato dai giornalisti che sollecitano l'apertura delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero impedirà anche la trasmissione dei notiziari della radio e della televisione.

Dresda, a 40 anni dalle bombe rinasce un gioiello del teatro

Dresda. Il quarantesimo anniversario del bombardamento angloamericano di Dresda (la città fu rasa al suolo e morirono 150 mila persone) ha offerto l'occasione al segretario generale del partito comunista della Germania Orientale, Erich Honecker, per richiamare l'attenzione mondiale sul rischio di guerra nucleare. I 40 anni da quel tragico giorno sono stati festeggiati con la rinascita di un gioiello teatrale, la «Semper Opera», costruita sulle macerie con un costo di 150 miliardi di lire. Alla serata inaugurale (è stato eseguito «Il franco cacciatore» di Carl Maria von Weber) hanno partecipato anche personalità della Germania Federale fra cui l'ex Cancelliere Helmut Schmidt con la moglie

Il cardiologo Chazov era in Usa per conferenze

Il medico di Cernenko si precipita a Mosca

NEW YORK — Il professor Evgenij Chazov, considerato uno dei migliori cardiologi sovietici, ha interrotto improvvisamente una visita negli Stati Uniti per tornare a Mosca. Chazov è viceministro della Sanità e direttore del «Centro di ricerca sovietico per la cardiologia». Durante il soggiorno in Usa gli era stato ripetutamente chiesto di pronunciarsi sulla salute di Cernenko; sabato scorso aveva replicato a un giornalista: «Lavora, e se lavora significa che non sta morendo».

MOSCA — L'improvviso rientro a Mosca del professor Evgenij Chazov, eminente cardiologo noto come «medico del Cremlino», conferisce nuovo credito alle voci che davano per aggravate le condizioni di Cernenko. La sua decisione di abbandonare una serie di conferenze negli Usa fa seguito al mancato incontro fra il segretario generale del pcus e il premier greco Papandreu. Tallona un articolo in cui la *Pravda* — sia pur riferendosi al vuoto lasciato un anno fa da Andropov — illustrava con orgoglio la capacità del partito di assicurare la «continuità» della *leadership*: certe cose, si osserva, a Mosca non sono casuali.

Chazov, che era stato medico personale di Breznev e che dirige il Quarto dipartimento al ministero della Sanità (quello, appunto, che provvede al servizio medico per la *leadership*), ha interrotto il viaggio negli Usa mentre si trovava a Cleveland, nell'Ohio. E' partito dopo un'ultima conferenza alla scuola medica della *Case University*, rinunciando ad altri impegni a Filadelfia e a Boston. Secondo programma, dice qualcuno. Senza preavviso, sostengono altri.

Vana, tuttavia, è stata ieri la ricerca di conferme a Mosca, mentre il giornale tedesco *Bonner Rundschau* pubblicava l'altrettanto incontrollabile notizia secondo la quale i medici sovietici avrebbero dato al capo del Cremlino non più di tre o quattro settimane di vita. Sulla malattia di Cernenko, che ha 73 anni e che è comparso l'ultima volta il 27 dicembre, sono circolate voci di ogni genere: infarto (e ciò spiegherebbe il rientro del cardiologo Chazov), ictus, coma irreversibile.

Dell'improvviso rientro a Mosca del professor Chazov è stata chiesta conferma, ieri pomeriggio, anche al portavoce del ministero degli Esteri, Lomejko. «*No comment* — ha risposto —. *Se è tornato, non ne sono al corrente*». Lomejko è lo stesso che due settimane fa aveva accreditato l'ipotesi di un Cernenko «in vacanza».

Il mistero del Cremlino, riacceso dal mancato incontro di Cernenko con Papandreu, potrebbe essere ipoteticamente dissipato venerdì prossimo. Quel giorno, infatti, il segretario generale dovrebbe prendere la parola per il discorso elettorale conclusivo in vista del voto del 24 febbraio (per i Soviet).

Fabio Galvano

Incontro a Strasburgo fra Pertini e Reagan per la vittoria del 1945

ROMA — L'annuncio non è ancora ufficiale, ma con ogni probabilità Ronald Reagan e Sandro Pertini si incontreranno a Strasburgo nella prima decade di maggio, il giorno del quarantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale che verrà celebrato dal Parlamento europeo. Una ricorrenza, questa, che cade alla vigilia di un'altra importante celebrazione per l'Europarlamento: l'avvio, con la dichiarazione di Schuman del 1950, del processo comunitario. Per una serie di circostanze l'incontro fra il presidente americano e il Capo dello Stato, che dovrebbero tenere davanti all'assemblea un discorso sul giorno della vittoria e uno esclusivamente europeistico, ha finito per creare un piccolo «giallo».

Vediamo che cosa è successo: Pertini era stato invitato da diversi mesi alle celebrazioni per il 35° anniversario della dichiarazione di Schuman, molto prima che sorgesse il problema della cerimonia per il «V-Day». E fin da allora era previsto che il Presidente della Repubblica avrebbe tenuto un discorso «europeo». Dell'iniziativa, partita dalla Spd tedesca, si è parlato a lungo e Pertini si è sempre detto disponibile.

Ma né Pflimlin, presidente dell'Europarlamento, che ha più volte invitato Pertini a Strasburgo, né i vicepresidenti e i capigruppo dell'assemblea, hanno definito con chiarezza le modalità della partecipazione del nostro presidente. Nel frattempo, a complicare le cose, è intervenuto l'annuncio, all'inizio di febbraio, che Reagan, in Europa all'inizio di maggio per partecipare al vertice dei Sette a Bonn, era disponibile per una visita a Strasburgo proprio l'8 maggio, per il «V-Day». Pflimlin ha informato Pertini dell'arrivo del presidente americano e Pertini ha detto di voler anticipare di un giorno l'arrivo in Francia per incontrare lo statista americano.

E i due discorsi davanti all'assemblea? Come conciliare interventi dal tono così diverso, oltretutto nello spazio di 24 ore?

g. fe.

Torino, droga alle Molinette Quattro arresti

TORINO — Si sono iniziati ieri gli interrogatori del dott. Daniele Rosenkranz, 64 anni, direttore della farmacia dell'ospedale Molinette, della sua collaboratrice, del medico direttore del centro di sterilizzazione e dei due tecnici arrestati martedì dalla Guardia di Finanza nel corso di un'indagine su un imponente traffico di droga. Secondo gli investigatori parte degli stupefacenti, ormai scaduti e rimandati alla farmacia dai reparti, sarebbero stati immessi sul mercato dai tossicodipendenti.

Il dott. Rosenkranz, la sua assistente e il medico sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti; più grave la posizione dei due tecnici sospettati d'aver spacciato cocaina, oppio ed eroina forse approfittando della confusa gestione dell'immenso magazzino sotterraneo delle Molinette.

(I servizi in Cronaca)

Nel sottosuolo di Palermo si nascondevano i latitanti

I cunicoli della mafia

PALERMO — Violata dai carabinieri la «città della mafia», quella sotterranea fatta di cunicoli, gallerie e cantine dove l'«onorata società» si riuniva e i ricercati si nascondevano per mesi, addirittura per anni. Qui i mafiosi si trasferivano direttamente dal loro alloggio calandosi in botole la cui apertura era nascosta dentro armadi a muro, dietro il radiatore del termosifone o sotto la pietra del finto caminetto. I cunicoli erano stati puliti, allargati e collegati l'uno all'altro abbattendo muri e pareti di terra.

Una maxi-retata che ha impegnato centinaia di carabinieri, il battaglione mobile Sicilia al completo con i paracadutisti, il nucleo elicotteri e le unità cinofile. I militari hanno controllato casa per casa da domenica fino a ieri mattina. Molto lavoro anche per i cartografi che hanno dovuto tracciare la mappa dei sotterranei adibiti esclusivamente dalla delinquenza.

Sembra che i militari abbiano scoperto questa rete di nascondigli per caso, durante una delle tante retate nei quartieri dove le famiglie mafiose hanno la loro residenza e il loro dominio.

Cercavano un latitante e sembrava che si nascondesse in casa. Forzata una porta che sembrava chiudesse uno sgabuzzino, i carabinieri si sono trovati davanti a una scala che scompariva sottoterra. Una decina di gradini e un corridoio. «Abbiamo attraversato tutto il quartiere passando da una cantina all'altra», ha raccontato un ufficiale.

Tutta la galleria e le sue diramazioni saranno esplorate nei prossimi giorni con l'aiuto dei tecnici comunali. Gli investigatori hanno scoperto anche un ampio locale con sedili di pietra piantati nelle pareti. «Una sala per riunioni mafiose — dicono — ed è stata anche usata di recente».

La retata dei carabinieri si è per il momento conclusa con l'arresto di dieci persone e altrettante denunciate in stato di irreperibilità. Sono stati perquisiti 900 alloggi, controllati 3 mila automezzi e, di questi, 32 sono stati sequestrati. Di armi ne hanno trovate a sacchi: pistole, fucili per cariche a lupara, pugnali, coltelli. Hanno sequestrato e distrutto sul posto sacchi di polvere nera per un totale di quattro tonnellate e affidato agli artificieri per neutralizzarle decine di bombe da mortaio.

La polvere serviva per confezionare petardi «e ordigni intimidatori da lanciare contro le vetrine dei negozi quando i proprietari non pagano le tangenti» sono convinti gli investigatori. La retata non ha solo interessato la periferia di Palermo, cioè le borgate Ciaculli, Brancaccio e Corso dei Mille, ma si è spinta fino a Partinico, Borgetto, Montelepre.

a. pop.

Le cellule di supporto ai neuroni erano più numerose del normale

Diverso il cervello di Einstein

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Il cervello di Albert Einstein era — anche sul piano fisico — qualcosa di diverso da quello dei comuni mortali. La notizia è stata data dalla dottoressa Marian Diamond, professore di anatomia all'Università di Berkeley, in concomitanza con la pubblicazione dei risultati delle sue ricerche sull'organo ufficiale della Società americana per il progresso delle scienze.

Le analisi e gli studi sul cervello del padre della relatività sono durate vari anni ed avranno probabilmente anche un seguito. Quando Einstein morì a Princeton nel New Jersey il 18 aprile 1955, uno dei medici incaricati dell'autopsia asportò la preziosa massa cerebrale che aveva prodotto una delle più stupefacenti creazioni del pensiero umano. Qualche tempo dopo il medico, un patologo, si trasferì nel Missouri e portò con sé l'eccezionale campione di tessuto nervoso.

«*Non è stato facile* — ha detto la dottoressa Diamond — *convincere questo collega a mandarmi con tutte le opportune cautele alcune porzioni del cervello al laboratorio di Berkeley. Finalmente ce l'ho fatta e quello che ho trovato è semplicemente stupefacente*».

Einstein visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Come è noto nel cervello umano ci sono due tipi di cellule: i neuroni nei quali si ritiene avvenga l'attività intellettuale, e le cellule «gliali» che servono di supporto (cioè alimentano e mantengono in funzione i neuroni), facendo operare sul piano fisico tutto il «cerebrum».

Nella parte posteriore della sezione 39 del cervello di Einstein (questa è la porzione dove ha sede l'attività di pensiero più profonda) sotto gli occhi della professoressa di Berkeley incollati al microscopio si dischiuse uno spettacolo eccitante: il numero delle cellule gliali era enormemente più grande di quello che si trova in ogni cervello normale: qualcosa come il 73 per cento in più.

Nessuno sa come «pensano» le cellule, ha rilevato la Diamond, cioè nessuno sa che cosa sono le cellule per l'attività di pensiero, ma certo è che la presenza di un così elevato numero di cellule gliali fa ritenere che i neuroni di Einstein o erano più grandi o lavoravano di più, in altre parole avevano bisogno di un maggior supporto.

A Berkeley le porzioni di tessuto cerebrale ottenute dal Missouri sono state tagliate a sottilissime fette e trattate con opportune soluzioni in modo da evidenziare le strutture a livello cellulare.

Normalmente nella sezione 39 del cervello umano ogni comune mortale possiede una media di 1,896 neuroni per ogni cellula gliale; Einstein possedeva una media di 1,12 neuroni per cellula gliale. Il mistero ancora da risolvere è se i neuroni di Einstein erano più grandi del normale oppure lavoravano di più; in ogni caso avevano bisogno di un supporto maggiore. Il mistero non si può risolvere — almeno allo stato dell'arte attuale delle analisi — perché il cervello di Einstein è morto da trent'anni e quindi le sue cellule non sono certo in «stato di servizio».

Giancarlo Masini

I pensionati diffidano delle promesse e mercoledì scendono a Roma

Sei le leggi uscite dal vertice ma non ci sarà tempo per tutte

Fino a maggio solo 20 sedute del Parlamento - Spadolini: «Non si guadagnano voti regalando soldi»

ROMA — Il vertice di mercoledì sera ha dato via libera alle proposte per gli aumenti delle pensioni ma i pensionati, sino a quando non vedranno risultati concreti, non sono più disposti ad ascoltare promesse. Per mercoledì prossimo è stato indetto a Roma dalla federazione unitaria un raduno nazionale per protestare contro «i rinvii ingiustificati e gli impegni non mantenuti». I sindacati intendono portare nella capitale centinaia di migliaia di pensionati.

La manifestazione, dopo una marcia nel centro storico, si concluderà con un comizio al cinema Capranica, a pochi metri dal Parlamento, dove il ministro del Lavoro De Michelis presenterà le proposte sulle pensioni approvate nel vertice della maggioranza. Sono: 75 mila lire in più al mese per i pensionati sociali che non godano di altri redditi e che abbiano più di 65 anni di età; 30 mila lire in più per chi riceve i minimi Inps (senza altri redditi e con più di 65 anni di età); 30 mila lire in più al mese (in due rate) per gli ex combattenti del settore privato; aumenti mensili varianti tra le 15 mila e le 100 mila lire (in tre mesi) per correggere le pensioni d'annata dei dipendenti privati.

Sono tutte misure che dovrebbero essere prese con decreto legge. Nella maggioranza, si spera che questo sulle pensioni sia l'unico decreto da qui a maggio, prima delle elezioni. Per gli altri provvedimenti discussi ed approvati nel vertice, si cercherà di evitare il decreto e di ricorrere a un normale disegno di legge. E' un proposito di difficile attuazione.

Con le pensioni, i provvedimenti varati al termine della riunione tra Craxi e i leader della maggioranza sono sei: occupazione, casa, Mezzogiorno, fame nel mondo, artigianato e commercio, ecologia. Sulle misure per il rilancio dell'occupazione, sollecitate soprattutto da De Mita, si sono trovati d'accordo tutti e cinque i partiti, e così pure per il Mezzogiorno. Per la fame nel mondo si è battuto soprattutto Martelli. Per casa, artigianato e commercio i socialdemocratici. Per il ministero dell'Ecologia Zanone ha avuto il pieno appoggio di Craxi. Spadolini ha insistito sulla necessità inviolabile che ad ogni spesa sia subito trovata una entrata. Altrimenti, meglio farne a meno: «Nascondere i problemi non è il modo giusto di presentarsi a chiedere voti, che non guadagneremmo certo regalando soldi a 20 giorni dalle elezioni. Abbiamo il dovere di dire le cose come sono».

Tra le tante cose che vanno dette come sono, vi è anche quella del problema-tempo, che alcuni dei leader presenti al vertice hanno glissato. Il presidente dei deputati liberali Bozzi ha ricordato che, tra ferie pasquali e di normale calendario, il Parlamento ha, da qui a maggio, circa «20 sedute in aula sia alla Camera sia al Senato». I giorni di lavoro utili sono circa una trentina, durante i quali il governo e le forze politiche, oltre al varo dei sette provvedimenti concordati al vertice, deve trovare una soluzione legislativa per evitare il referendum sulla scala mobile e portare avanti i dibattiti da tempo in programma.

E' una impresa ardua in una situazione di grande compattezza della maggioranza, di buoni rapporti tra potere esecutivo e potere legislativo e con un sistema di votazioni che limita il voto segreto almeno per le leggi di grande rilievo economico-sociale. Ma tutti sanno e i protagonisti del vertice per primi, che le cose non stanno così. Tutti sanno quali sono i motivi reali che, martedì scorso, hanno spinto i cinque partiti a mostrarsi concordi e uniti. Sono motivi elettorali.

«Mi è sembrato che ci sia concordia. Ma è sempre così... quando discutiamo», ha detto De Mita con un sorriso malizioso. «Nei tempi brevi disponibili per il lavoro parlamentare prima delle elezioni di maggio, la maggioranza è chiamata a dare una prova di maggior coesione», dice Zanone mettendo le mani avanti.

Sola pci e psdi sembrano pienamente soddisfatti e ottimisti. De Michelis ce la metterà tutta non solo per le pensioni ma anche per l'impresa più complessa: quella di evitare il referendum. Martelli e Longo gli danno una mano ma comunisti e missini attendono il governo al duro esame del Parlamento. L'on. Occhetto (pci) ha parlato di «una facile intesa su una serie di misure chiaramente elettoralistiche, rese ancora meno credibili dal fatto che questi vertici più che ristabilire una coesione tra i partiti della maggioranza, sono serviti a rinviare la scadenza di quella che potremmo definire "la morte annunciata" dell'attuale governo». Nella maggioranza, si risponde chiedendo subito le dimissioni della giunta di Bologna. Il resto verrà dopo.

Luca Giurato

Il Costa Rica fornisce elenco degli italiani ricercati

SAN JOSE' DI COSTA RICA — Il procuratore della Repubblica, José Roberto Steiner, ha fornito un elenco di italiani per i quali esiste una richiesta di estradizione. Nell'elenco figurano i nomi di Renato Cola, Rosario Romeo, Elisa Rebora Arcidiacono, Giovanni Capelli, Alessandra D'Agostini, Gianni Sereno, Carlo Traversone, Pietro Gilbotti, Franca Bottovia, Mario Milani, Giancarlo Galberti, Ernesto Tamaccoldi, Marco Correndo (che si farebbe chiamare Marcos Hidalgo Chinchilla), Marco Barnabò, Vincenzo Sparo, Corrado Balocco, Ermanno Gallo, Gloria Argana, Alicia Del Re, Reinaldo Balelli e Sergio Adamoli.

Il ministro della Giustizia, Hugo Alfonso Munoz, ha detto che il governo costaricano solleciterà a quello italiano ulteriori documenti probatori per quelle persone ricercate per «attività terroristiche».

Pertini domani in Egitto con Andreotti

ROMA — Visita di Stato di quattro giorni in Egitto, con colloqui politici sulla questione arabo-israeliana e visite ad El Alamein e a Luxor, per il Presidente della Repubblica. Sandro Pertini arriverà al Cairo nel primo pomeriggio di domani e si tratterrà in Egitto fino a martedì.

Il re e gli ex presidenti

McLean. Gli ex Presidenti degli Stati Uniti Gerald Ford, a sinistra, e Jimmy Carter si intrattengono con Re Fahd dell'Arabia Saudita, in visita in questi giorni nella città della Virginia

Interdetto dalla professione per 30 giorni: immediate critiche

Liberato il cronista a Milano il giudice gli vieta di scrivere

Il direttore Montanelli: «Non vogliamo una guerra, rispetteremo questo ordine» «E' un provvedimento stupido che dimostra la volontà persecutoria dei magistrati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Uscito in libertà provvisoria dal carcere di San Vittore dove era stato rinchiuso, accusato di favoreggiamento personale per avere anticipato che sta per scattare una operazione antimafia scaturita dalle rivelazioni del «boss» Angelo Epaminonda, Paolo Longanesi, cronista de Il Giornale, ha tenuto ieri una conferenza stampa.

Presente il suo direttore, Indro Montanelli (a sua volta imputato di pubblicazione arbitraria di notizia destinata a rimanere segreta), Longanesi ha spiegato che, di tutta la vicenda, la cosa che più lo ha irritato è stato il provvedimento di 30 giorni di interdizione dalla professione preso nei suoi confronti dalla magistratura.

Proprio sulla critica a questa iniziativa dei giudici sono stati centrati gli interventi, anche di esponenti politici oltre che del sindacato giornalisti; contrariamente a quanto aveva annunciato, Montanelli ha spiegato che non farà firmare il cronista, anche se ha ammesso di essere stato molto incerto sul da farsi. «Ho pensato — ha spiegato — che non era il caso di scatenare una guerra. Scriverò che rispettiamo l'ordine dei giudici anche se sono convinto che, se trasgredissi, non mi farebbero niente. Siamo arrivati al braccio di ferro con questa magistratura ed è necessario essere inamovibili».

Il direttore de Il Giornale ha aggiunto che l'interdizione alla professione è un provvedimento «stupido» perché se Longanesi avesse notizie da dare potrebbe farle scrivere dai colleghi. «Proprio perché è stupido — ha insistito Montanelli — dimostra la volontà persecutoria di chi lo ha adottato». Duri i giudizi su una parte della magistratura, definita «una portineria» a causa delle violazioni del segreto istruttorio che molto spesso sono compiute proprio dai giudici.

Considerazioni sullo stesso argomento sono state fatte dal presidente del consiglio dell'Ordine dei giornalisti, Guido Guidi, il quale, tra l'altro, ha sollecitato l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia in quanto, sulla stessa materia, troppo spesso i comportamenti della magistratura sono divergenti a seconda della sede di appartenenza.

A questo proposito è stata citata una circolare firmata dal procuratore generale di Milano, 48 ore prima dell'arresto del cronista. Nella lettera, riservata ma subito conosciuta da tutti a palazzo di giustizia, si invitano magistrati e ufficiali di polizia giudiziaria al rispetto del segreto istruttorio e a perseguirne eventuali violazioni cercando la fonte che ne è responsabile e non solo il cronista che è l'ultimo anello della catena. La missiva, datata 9 febbraio, ma protocollata solo l'11, è stata da molti considerata il segno che anche tra i responsabili della giustizia esistono profondi disaccordi sul comportamento tenuto in questo caso da alcuni giudici.

Anche per questo è stata lanciata la proposta di un incontro tra rappresentanti dell'Ordine dei giornalisti e dell'Associazione nazionale magistrati per esaminare i problemi dei rapporti tra le due categorie soprattutto in relazione al segreto istruttorio.

Per quanto riguarda il fatto se la pubblicazione della notizia incriminata abbia effettivamente danneggiato l'inchiesta, Montanelli è di parere negativo. «Se avevo un diritto — ha detto — era semmai quello di dire troppo poco». I giudici autori dei provvedimenti, com'è ovvio, sono di parere opposto e, quando sarà il momento del processo, intendono dimostrare questa loro tesi.

m. f.

Il foglio bianco

Il caso Longanesi si presta a valutazioni critiche sotto il profilo giuridico e ad altre, ancor più gravi, di costume.

Sul piano giuridico stupisce l'imputazione di favoreggiamento mossa al giornalista. Questo reato presuppone la volontà di aiutare qualcuno a eludere le investigazioni dell'autorità giudiziaria; e non mi sembra seriamente sostenibile che Longanesi, nel riportare certe notizie, abbia agito con l'intento di favorire la mafia.

Lascia perplessi inoltre il fatto che il giudice penale abbia disposto nei confronti del giornalista l'interdizione temporanea dalla professione. L'art. 30 del codice penale prevede che tale misura possa essere applicata solo per le professioni che richiedono «una speciale abilitazione dell'Autorità», ed è dubbio che il giornalismo rientri fra queste. Per di più, l'art. 140 dello stesso codice penale consente l'interdizione solo in presenza di presupposti assai rigidi: precisamente, «quando sussistono specifiche, inderogabili esigenze istruttorie o sia necessario impedire che il reato venga portato a conseguenze ulteriori».

Non è chiaro in quali elementi il giudice che ha disposto l'interdizione abbia ravvisato questi presupposti. Ormai l'articolo era stato scritto e pubblicato. Mancando qualsiasi pericolo di inquinamento delle prove, la continuazione dell'attività professionale del giornalista non avrebbe pregiudicato le indagini istruttorie; né si vede come avrebbe potuto produrre ulteriori conseguenze del reato eventualmente commesso.

Ho la precisa sensazione che il provvedimento sia stato adottato non per tutelare lo svolgimento del processo penale iniziato contro il giornalista, ma per infliggere al giornalista, già prima della sentenza, quella che in sostanza è una sanzione.

Più gravi ancora sono le valutazioni sul piano del costume.

La frequente violazione del segreto istruttorio ha dato luogo ad una situazione ormai incancrenita, che deteriora i rapporti fra magistratura e giornalisti e che ogni tanto esplode in episodi clamorosi.

E' innegabile che i giornalisti diffondono spesso notizie su procedimenti penali che dovrebbero restare segrete. Ma è altrettanto innegabile che ai giornalisti queste notizie vengono «passate». Ad esempio, per restare al nostro caso, vi deve pur essere stato chi ha detto a Longanesi che il boss mafioso Epaminonda stava facendo i nomi di persone importanti.

Quando un giornalista rivela una notizia segreta, qualcuno, informandolo, ha violato il segreto prima di lui. Le notizie possono venire da giudici, avvocati, cancellieri; ma troppe volte dimostrano chiaramente la provenienza da un magistrato (e non parliamo poi dei casi in cui i depositari del segreto istruttorio organizzano addirittura conferenze stampa che non appaiono determinate da alcuna esigenza di giustizia).

Risponde a principi non solo giuridici, ma prima ancora morali, l'esigenza che la magistratura, la quale deve punire chiunque non rispetti la segretezza di un'istruzione penale, reprima anche le trasgressioni realizzate dai suoi stessi membri. Se un giornalista commette il reato di violazione del segreto istruttorio, l'imputazione va estesa a titolo di concorso a chiunque gli abbia rivelato la notizia.

Vittorio Barosio

Lo sciopero nazionale dei giornalisti

Domani black-out dell'informazione

ROMA — Domani, seconda giornata di «silenzio stampa» per il rinnovo contrattuale. Non saranno in edicola i giornali e non andranno in onda radio e telegiornali. «I giornalisti scioperano — afferma un comunicato della Fnsi — per motivi sindacali e professionali. Gli editori si rifiutano alle trattative contrattuali, mentre i giornalisti pagano anche con la libertà personale l'impegno nell'adempimento del proprio dovere professionale e l'arretratezza del quadro legislativo consente alla magistratura di esporre in [illegible] sempre più aspri».

«Il confronto con la Federazione editori — rileva la Fnsi — non è neppure iniziato per un pregiudiziale e inaccettabile rifiuto della Fieg ad avviare la trattativa. La piattaforma contrattuale contiene richieste economiche e normative legate alla condizione complessiva del giornalista nella azienda editrice, tecnologicamente rinnovata ed avanzata. E' quindi, un investimento sugli uomini e sulla professionalità dopo una fase di risanamento e di rilancio del settore, alla quale hanno contribuito con sacrifici e con responsabilità anche i giornalisti, assieme alle altre componenti del settore, al Parlamento e al governo. I risultati di questo lavoro sono posti in risalto non solo dai bilanci ma da consistenti programmi di investimenti, dalla nascita di nuovi giornali, dall'aumento delle copie vendute, da un incremento degli indici di lettura, da un rinnovato interesse degli utenti pubblicitari».

«Sottrarsi in modo aprioristico al confronto e alla trattativa sul complesso della piattaforma e sulle singole richieste può significare soltanto una precisa volontà degli editori di sottoporre l'intero settore ad una fase di acuta conflittualità. Il contratto vuole quindi essere il primo momento di definizione di una nuova e più avanzata condizione dei giornalisti che — con le loro iniziative di lotta — vogliono però anche affermare l'esigenza di un quadro di certezze legislative e giuridiche indispensabili per garantire gli spazi di libertà e di autonomia».

«Davvero è venuto il momento — conclude il comunicato — di porre fine ad un sistema che fa pagare ai giornalisti ritardi, errori, contraddizioni, negligenze di quanti avrebbero dovuto, in questi anni, porre mano a riforme dell'ordinamento giudiziario, dei codici, adeguandoli alle trasformazioni in atto nella società. Invece, ci si accanisce a colpire — ora anche con la carcerazione — chi fa il proprio dovere, spesso facendo luce su trame, connivenze e disegni eversivi che sembravano destinati a restare segreti. Chiediamo iniziative concrete accanto a volontà non fugaci. Ciò anche in relazione al mutato assetto del sistema delle comunicazioni di massa che dopo i decreti attendono adempimenti, leggi organiche di regolamentazione. Anche in questo caso, certezza del diritto».

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Una villa molto lontana

Venerdì 8, date una casa a Craxi — La notizia più importante della settimana, in mezzo ad altre troppo importanti come la rincorsa del dollaro alla quota 2500, sembra rinchiusa nel nome suggestivo e ammonitore di Villa Lontana, lasciata in eredità al presidente del Consiglio alla condizione che vi abiti. L'importanza del fatto non nasce dal valore della casa, parecchi miliardi, o dalla bizzarra idea di creare una Downing Street italiana, ma dall'intuizione di un metodo nuovo che ha guidato il provvido donatore nelle sue disposizioni testamentarie. Il padrone di Villa Lontana aveva capito che la governabilità si risolve solo col ricatto; la buona volontà non basta (sennò i socialisti sarebbero al governo da vent'anni). Bisogna offrire comodità, ma porre condizioni. Ti dò una bellissima sede di governo gratis, ma devi abitarci. Ti regalo uno splendido ufficio, ma devi portarci i tuoi mobili. Ti lascio miliardi, ma devi porre radici. Finché il presidente del Consiglio abita in albergo, tutti si sentiranno in dovere di sloggiarlo (basta dare il preavviso al portiere); ma chi avrà il coraggio di sfrattare un presidente che ha messo su casa e già pagato il trasloco?

Sabato 9, efficienza condizionata — D'altra parte il metodo del lascito sottoposto a condizione si potrebbe estendere alla pubblica amministrazione. Lascio erede l'Inps di tutti i miei beni, purché paghi tempestivamente le pensioni. Darò tutti i miei miliardi alle ferrovie dello Stato, se i treni arriveranno in orario. Dispongo che le mie ville e giardini vadano al Provveditorato della mia città, se cesserà il girotondo di insegnanti ad ogni inizio d'anno scolastico. Eccetera.

Domenica 10, il discorso di Elia — E' stato molto chiaro e vibrante il discorso del presidente della Corte Costituzionale ai politici: «La nostra pazienza non è infinita, troppe leggi incostituzionali non vengono riformate, l'inerzia crea vergogna». Dietro il sorrisino ironico da giurista umanista, Elia ha fatto un intervento duro e autorevole; ha parlato da presidente della Repubblica in pectore, ma qualcuno è scontento: non poteva attendere di essere al Quirinale? (No, ha voluto che i politici sapessero subito quello che eventualmente li aspetta).

Lunedì 11, referendum — C'è mai stato in Italia un referendum che tutti proclamavano di voler evitare? No, a cominciare da quello sul divorzio. Adesso anche gli stessi proponenti dichiarano di voler evitare il referendum sulla scala mobile. Non parliamo degli oppositori. E' tutto un coro: non facciamolo, non facciamolo, porterà danni e divisione nel sindacato. Vuol dire che si farà. Eppure ci sarebbe un modo per evitarlo: riconoscere che il risultato è scontato, nessuno accetta che gli decurtino la busta paga, sia pure con lo scopo commendevole di rallentare l'inflazione. Ai proponenti del referendum interessava il confronto politico, hanno lasciato ai votanti quello economico.

Martedì 12, una storica seduta — L'aspirante dittatore salì con passo lento e pesante al banco del governo e pronunciò con voce gelida: «Potevo trasformare quest'aula sorda e grigia in un bivacco di manipoli, ma...». Un deputato dell'opposizione lo interruppe modestamente: «Vorrei risparmiarle la fatica, manca il numero legale». I quindici parlamentari presenti in aula quel pomeriggio tirarono un sospiro di sollievo.

Mercoledì 13, un famoso salame — Nella pubblicità televisiva di un famoso salame si vede una lieta riunione casalinga, c'è un ospite straniero e il padrone di casa gli offre in segno di amicizia e di allegria un bel piatto di affettato. Ma sbagliamo o l'ospite straniero è un cittadino musulmano? E gli offrono carne di maiale per distrazione o per provocazione? Viene in mente l'astuzia di quell'esperto della Cia che aveva consigliato di uccidere Khomeini avvelenandogli il whisky.

Giovedì 14, l'acciaieria di Bagnoli — Il Verona va forte, cinque gol all'Udinese come uno scherzo, una squadra che non soffre depressioni. L'allenatore Bagnoli potrebbe descrivere la situazione come salute nervosa, in un campionato di grandi apprensivi finalmente giocatori coi nervi di acciaio. Gli enigmisti hanno già trovato il bisenso o la crittografia per indicare il Verona: l'acciaieria di Bagnoli.

Polemica sugli introiti della pubblicità

Berlusconi: «La guerra tra la Rai e le tv private rischia di distruggerci»

ROMA — Berlusconi auspica un accordo globale con la Rai; crede che il tetto annuo di pubblicità dell'ente radiotelevisivo di Stato (543 miliardi nel 1984) si sia trasformato da «limite» in «traguardo»; mette in guardia contro gli effetti «devastanti» dell'intervento Rai sul mercato della pubblicità. Tuttavia nelle pieghe del suo discorso c'è chi intravede (il comunista Bernardi e il demoproletario Pollice) una «preoccupazione nuova»: la necessità, fra qualche anno, se la battaglia per la pubblicità continuerà in maniera così aspra, di un intervento assistenziale dello Stato nei networks.

Il dibattito in sottocommissione Rai sui criteri di gestione della pubblicità e sull'adeguamento per il 1985 del «tetto» annuo della Rai — erano in calendario le audizioni dei rappresentanti dell'Upa (Utenti di pubblicità associati), di Canale 5, Italia 1, Retequattro ed Eurotv — si è trasformato così in una ricognizione sullo stato del settore.

Berlusconi ha anche presentato un documento compilato da «Pubblitalia», dal quale risulta che la Rai per uno spot di trenta secondi, in base all'attuale costo-contatto di tre lire, potrebbe passare da un guadagno annuo di 729 miliardi con la pubblicità a livello del 5 per cento in un'ora, a 812 miliardi al livello del 6,25 per cento.

Conversando con i giornalisti, l'industriale ha fatto rilevare che il suo gruppo non ha mai «commesso panzane»: «A Lory Del Santo — ha raccontato — diamo tre milioni a puntata per il suo spettacolo».

Per quanto riguarda Retequattro Berlusconi ha lasciato intendere che si ipotizza una fusione con Italia 1:

Giulio Malgara, presidente dell'Upa (Utenti di pubblicità associati) crede che la pubblicità dei giornali tenderà per il futuro a crescere, passando dagli attuali mille miliardi annui a quasi tremila nel 1990. L'Upa - ha aggiunto - è favorevole a un adeguamento del tetto pubblicitario della Rai compreso tra il 7 e il 10 per cento, e mette in guardia contro il rischio di trasformare «lo schermo tv in un supermercato, attraverso le sponsorizzazioni commerciali».

Autorizzazione per le conferenze stampa

A Roma circolare di Sesti «Colpire chi pubblica e rivela notizie segrete»

ROMA — Il procuratore generale della Corte d'Appello di Roma Franz Sesti ha deciso di intensificare la «caccia» a chi tra i magistrati e le forze dell'ordine divulga notizie coperte dal segreto istruttorio e ai giornalisti che le pubblicano. Con una iniziativa destinata a suscitare polemiche, in un momento che segna tensione nei rapporti tra stampa e magistratura in seguito all'arresto del giornalista Paolo Longanesi, Franz Sesti ha rivolto «l'avvertenza» a contenere al massimo le conferenze stampa.

La circolare del procuratore generale è stata inviata ai titolari degli uffici istruzione e delle Procedure del distretto, ai questori, ai carabinieri, alla finanza, ha suscitato preoccupazioni nell'ambiente giornalistico. Se da una parte Sesti ha il diritto di perseguire fatti penalmente rilevanti, dall'altra i giornalisti vedono restringersi sempre più il loro campo di azione per colpa di una legislazione che dovrebbe essere revisionata per conciliare l'esigenza della giustizia con quella della libertà di informazione.

Attenendosi alle regole attuali, il dottor Sesti nella sua circolare ricorda che il segreto istruttorio costituisce «elemento inderogabile nella ricerca e documentazione della verità e dei presupposti per la prosecuzione del procedimento cui tende l'indagine istruttoria» ed invita magistrati e forze dell'ordine perché «la violazione di che si tratta non intervenga», sollecitando «il loro potere di vigilanza perché ne sia impedita». Il procuratore generale aggiunge che nei casi di violazione del segreto «appare conforme a compiutezza di giustizia approfondire le indagini per risalire all'individuazione della fonte propalatrice».

De Mita in Vaticano con il Papa

ROMA — Il segretario della dc De Mita ha incontrato il Papa poco prima della partenza di Giovanni Paolo II per il Sud America. Sull'incontro c'è molto riserbo in casa democristiana. L'on. De Mita non ha rilasciato dichiarazioni in proposito né gli ambienti vicini alla segreteria hanno fatto trapelare qualcosa di più concreto.

Le sette sedie della Repubblica

(Segue dalla 1ª pagina)

ricompongono infatti nelle ore notturne, tra il 10 e l'11 maggio 1948; a tarda sera Giulio Andreotti esce dalla casa di Sforza dopo avergli detto che la dc ha deciso di abbandonarlo; poco dopo, alle sei del mattino, entrerà in casa di Luigi Einaudi, per annunciargli che la dc ha scelto di votarlo come secondo presidente.

«Grazie lo stesso, non importa, disse Sforza, freddo e asciutto. Ma sul tavolino del suo studio — ricorda Andreotti che allora aveva 29 anni — feci in tempo a vedere la sua calligrafia su un foglio che cominciava così: "Signori senatori, signori deputati": era il discorso di insediamento, già pronto. Einaudi, invece, non si aspettava di essere scelto. Accettò subito. Soltanto, avanzò qualche dubbio per la sua leggera zoppia: come potrò passare in rassegna i reparti militari? Non ci pensi, rispose, lo farà in automobile».

Quell'elezione, che ha visto De Gasperi — nel momento del massimo potere dc — costretto a rimangiarsi il nome di Sforza, resterà nella memoria genetica democristiana, con tutte le sue lezioni. La dc è forte, ma non sa essere unita. Gli avversari sono più deboli, ma possono lavorare sulle sue divisioni. La Repubblica è giovane, ma il mestiere di «kingmaker» è già incerto; quello di candidato «in sonno», silenzioso e immobile ad aspettare la chiamata, è ormai perdente. E, infatti, tutto cambia per Gronchi, sette anni dopo, nel 1955. Spunta per la prima volta una «macchina» elettorale, entra in scena il candidato-protagonista, si sperimenta in casa dc la congiura anti-partito. Contro Fanfani e Scelba che sostengono Cesare Merzagora, scatta un «fronte largo» che trascina avanti il nome di Giovanni Gronchi.

I capi sono due, Gonella e Andreotti. «Fu una sorta di capolavoro tattico, lo ammetto — *sorride oggi Andreotti* —. Andai anche a trovare Pertini a casa sua, in Lungotevere Flaminio, riservatissimamente, per metterci d'accordo. Ci arrivai a piedi per seminare i cronisti, lui scese in vestaglia per accogliermi. Trovammo l'atrio affollato di gente, come se ci aspettassero. Invece, aspettavano la Madonna Pellegrina, che allora girava di palazzo in palazzo». *Cinna e metodi, per la prima volta, sono da congiurati. Gonella tiene segretamente un contatto con il pci, assicura Nenni al telefono:* «Ormai sedici voti dc sono dalla nostra parte». *Gronchi, intanto,* lavora sodo anche lui. «Un giorno si è imbarcato in macchina Covelli, lo ha portato a spasso per mezza Roma e lo ha scaricato solo dopo averlo convinto a rastrellargli voti a destra», *rivela Leone.*

Pochi ore prima del voto, Gronchi va anche a trovare Merzagora, candidato ufficiale della dc. «Mi garantiva tutto il suo appoggio, giurava di voler fare sì il presidente, ma del Consiglio, non della Repubblica. Io, ingenuamente, gli credetti». *Non gli credette Nenni, e le sue parole dimostrano come la terza elezione presidenziale chiuda una fase e ne apra un'altra, in cui la Repubblica non è più «bambina» e il Quirinale diventa un luogo di alta influenza politica, non solo di garanzia.*

«Meglio l'uovo oggi della gallina domani», *rispose infatti Nenni stufo di sentire il solito, finto lamento di Gronchi per la rinuncia a Palazzo Chigi. Poi aggiunse:* «Soprattutto se l'uovo è il posto di Capo dello Stato».

Ezio Mauro

La giunta della Camera: è ammissibile la sfiducia a un ministro

ROMA — La mozione di sfiducia nei confronti di un singolo ministro è ammissibile: questo l'orientamento espresso dalla giunta del regolamento della Camera sia pure con qualche riserva. L'ultima parola spetta all'assemblea. Per la presentazione della mozione di sfiducia occorreranno 63 firme di deputati e il voto sarà palese come nel caso della sfiducia al governo.

ESCE OGGI A ROMA IN PRIMA NAZIONALE «AMADEUS» DI FORMAN, IL FILM CANDIDATO A 11 OSCAR

Mozart, il genio da uccidere

Intervista con il regista cèco esule in America - «Ciascuno ha un Mozart» su cui misurare l'ingiustizia della propria mediocrità - «Il film non segue la verità storica, ma serve alla gloria del musicista più di una noiosa biografia» - Il ricordo dei difficili inizi a New York e del «rapporto spaventevole» con Ponti: «Per due minuti mi avrebbe fatto finire in galera»

L'attore F. Murray Abraham interpreta il personaggio del musicista italiano Salieri

ROMA — *«Tutti hanno il loro Mozart»*, dice Milos Forman, il regista cecoslovacco-americano di quell'*Amadeus* che adesso arriva finalmente in Italia. In questo caso, Mozart indica un altro (artista, persona) di cui si riconosce la genialità luminosa, su cui si misura con dolore l'ingiustizia della propria mediocrità, per cui si prova una gelosia terribile ma non ignobile. Il suo Mozart personale chi è? *«Molti: Chaplin, Buster Keaton, Stanlio e Ollio»*. E poi? *«Zavattini, Jacques Prévert»*. Ahi, ahi.

Questo autore che invidia i grandi comici e i sentimental-populisti è un boemo emotivo, un cinquantatreenne alto e imponente con gli occhiali, sofferente d'insonnia e di nervi, credente in Dio, simpatico. Ha fatto, con Mozart e Salieri personaggi dell'*Amadeus* teatrale di Peter Shaffer, con Tom Hulce e F. Murray Abraham come interpreti, uno dei film-evento dell'anno: premiato in America con quattro Golden Globes, candidato a undici Oscar. Da più di dieci anni fa soltanto film tratti da opere preesistenti: romanzi (*Qualcuno volò sul nido del cuculo*, *Ragtime*), musicals (*Hair*), testi teatrali. Com'è? *«Ho capito che non potevo funzionare come autore in una lingua non mia, in un Paese dove non avevo passato gli anni in cui si forma la fantasia. Ho scelto di rifarmi a opere letterarie locali per non sentirmi sempre inadeguato»*.

Le due mogli

Vive negli Stati Uniti ormai da sedici anni, è cittadino americano, vota alle elezioni (*«non dico per chi»*), eppure continua a venir considerato un esule, a venir interrogato come se avesse deciso di non tornare in Cecoslovacchia soltanto ieri, e non nel 1968 dell'ingresso a Praga dei carri armati sovietici. Com'è? *«Sfruttamento politico, immagino»*. A Praga è tornato la prima volta per girare *Amadeus*, una coproduzione ceco-americana: *«I rapporti sono stati un poco freddi, ma molto professionali»*. Ha rivisto la prima moglie, sposata nel 1957 per tre anni, e la seconda moglie, con la quale dal 1964 continua a essere sposato-separato; i due figli gemelli ventenni li vede più spesso, hanno il permesso d'andarlo a trovare in America una volta l'anno; i genitori non li ha più, morirono in un campo di concentramento nazista, lui venne salvato e allevato da estranei troppo teneri.

Nostalgie? *«Provavo nostalgia quando pensavo di non poter più tornare nel mio Paese. Adesso no»*. Dell'educazione comunista, dell'istruzione ricevuta in un collegio statale per orfani di guerra e nei campeggi dei «Pionieri», gli è rimasto nulla? *«Sì, naturalmente: sono uno che ti porti dietro per forza, ma più dal punto di vista filosofico che da quello pratico-politico. Io non sono mai stato membro del partito comunista né di alcun altro partito: sulle une voglio esprimere le idee mie, giuste o sbagliate, non quelle di altri. In Cecoslovacchia o in America, c'è sempre la stessa contraddizione tra principi e azione pragmatica. Teoricamente, la democrazia liberale è ottima come è ottimo il marxismo: poi nella pratica ci sono cose che non accetto, che mi rendono triste»*.

Ma: *«In America vivo benissimo»*. Ha un appartamento a New York e una vecchia fattoria nella campagna del Connecticut, ha un'amica americana trentenne di professione assistente al montaggio, ha un'automobile e una bicicletta, ha un cane che adora: *«Mi ha salvato la vita. Lavoravo a Londra tra inglesi non molto cordiali, ero orribilmente solo, così mi sono comprato questo cucciolo e l'ho chiamato Zeman: in ceco indica il grado più basso della nobiltà, ma lui è un grande aristocratico»*.

Integrazione

Di momenti brutti ne ha avuti anche a New York, all'inizio dei Settanta: una regia teatrale aveva fatto fiasco, i progetti di film restavano progetti, la vita americana lo feriva, non riusciva a imparare la lingua. Stava chiuso dentro una stanza del Chelsea Hotel al Village, beveva, prendeva Valium, affondava in un continuo sonno greve, andava in pezzi.

La proposta e poi il successo di *Qualcuno volò sul nido del cuculo* lo salvarono. Adesso pare anzi, fra i tanti registi europei profughi in America, l'unico a esserci realmente integrato. Com'è? *«Semplicissimo: quando sai di non poter tornare nel tuo Paese, ti adatti. I registi che prima della seconda guerra mondiale emigrarono a Hollywood per fuggire dal nazismo, Lang, Lubitsch, Wilder, non avevano via di ritorno: e si integrarono benissimo. I registi europei che andarono a Hollywood dopo la guerra combinarono poco. Se sai di poter tornare, se hai quel luogo caldo e noto che ti chiama, non hai la forza di superare il dolore dello sradicamento, dell'adattamento. Sedici anni fa pensavo di non poter mai più tornare indietro: e ce l'ho fatta»*.

Si capisce allora che la capacità d'averla vinta su se stessi sia una delle qualità che gli piacciono di più, insieme a quella che definisce un poco ingenuamente *«l'assoluta onestà»*: ossia il dire sempre ciò che si pensa però mai in modi offensivi, il non praticare la diplomazia interessata né quell'ipocrisia conformista di cui conserva ricordi molto grigi. Non ama le opere esclusivamente intellettuali, *«Emozioni e sentimento sono necessari»*, per questo ammirava tanto François Truffaut; e anche perché *«non ha mai fatto un brutto film: è un record incredibile, nel mondo del cinema»*.

Il successo gli piace, naturalmente, ma non lo capisce: *«Come sono sorpreso del trionfo di* Amadeus *e di* Qualcuno volò sul nido del cuculo, *così sono sorpreso dell'insuccesso di* Hair *e* Ragtime: *per quest'ultimo film si può sempre dire che in America è difficile accettare una cosa con un nero che uccide un bianco e che ha ragione, ma dovrebbe essere qualcosa di più. Qualcosa d'altro. Proprio non capisco»*.

Coi cineasti italiani ricorda un unico rapporto spaventevole. Fu quando Carlo Ponti, cofinanziatore con 65.000 dollari del suo *Al fuoco, pompieri!*, rifiutò il film finito sostenendo che era di due minuti più breve della lunghezza prevista dal contratto, e chiese alle autorità cecoslovacche di restituirgli i suoi 65.000 dollari: *«Da noi era un crimine. Una lettera ufficiale degli studi mi annunciò che sarei finito in tribunale per sabotaggio economico, la pena prevista arrivava fino ai quindici anni di prigione...»*. Ancora una volta venne salvato, fortunato boemo: dai francesi, che ricomprarono il film e rimborsarono Ponti.

In Cecoslovacchia, Milos Forman girava film ironici e affettuosi, autobiografia inquieta, satire lievi, pungenti storie provinciali di sentimenti e di costume. In America dirige film come *Amadeus*, grandi affreschi ricchi, grandi imprese anche commerciali. Com'è? *«Dipende dai soldi. In Cecoslovacchia i miei film intimi non ubbidivano a un credo estetico: semplicemente, non c'erano soldi. Anche* Amadeus *è una storia intima, ma c'erano i soldi e ho potuto metterci tutto lo spettacolo possibile»*.

Magari troppo spettacolo? *«Non pretendo che sia verità storica, ma lo spirito della cosa è storico, e il film serve alla gloria di Mozart più di una biografia esatta e noiosa»*. Con orgoglio, informa che il disco della musica mozartiana che accompagna il film è entrato nella hit-parade degli Stati Uniti (*«come una canzone: è la prima volta che succede»*) e ha vinto in Francia il «disco d'oro» che premia le maggiori vendite. Insomma, dice nell'eco di vecchi linguaggi: *«Spero d'aver fatto un buon lavoro culturale»*.

Lietta Tornabuoni

L'INCONTRO CON SALIERI ALLA CORTE DI VIENNA SEGNA L'INIZIO DI UNA FAVOLA AMARA

Sensuale, volgare, troppo bravo

ROMA — Se il genio è un dono perché non sceglie almeno le persone per bene? E se il genio è una malattia perché non è possibile il contagio, che ci si possa ammalare di una bella creatività virale? In un mondo di mozartiani, in cui tutte le persone mediamente colte si riscattano dai propri affanni pensando a Mozart come alla sublimità consolatrice e disincarnata, il regista Milos Forman ha quasi sciolto un voto. Amadeus, in gara per tutti gli Oscar possibili, è un ritratto di Mozart per contrasto, il genio visto dalla mediocrità, il grande musicista misurato con gli occhi dell'invidia. Si capisce che Forman, adattando allo schermo la commedia di Peter Shaffer, si è sentito caricato da una responsabilità collettiva e ha anche lavorato per sé, per un esorcismo da artista esule, gli piacerebbe essere un genio eclettico, il mitteleuropeo che traduce la sua fuga americana in spettacolo (vedi Hair e Ragtime).

L'esecutore delle invidie collettive in Amadeus è Antonio Salieri (1750-1825) compositore di corte a Vienna negli anni della maturità di Mozart, quasi suo coetaneo, tanto più geniale. C'è la leggenda che Salieri abbia avvelenato Mozart trentacinquenne, per invidia, non sopportando più quell'esibizione arrogante di genialità, quella grandezza musicale allegra anche nella miseria. Forman spiega in Amadeus che non è accaduto proprio così, ma quasi. Come si dice, è l'intenzione che conta.

Il film ci presenterà Salieri in manicomio, negli anni che precedono la morte, un vecchio laido, ma non completamente antipatico, che proclama: «Ho ucciso Mozart» e poi passa in rassegna i suoi passi farneticando: «Benedico tutti i mediocri». Povero Salieri, e pensare che nella sua città natale di Legnago nel Basso Veronese lo amano ancora molto e c'è un teatro dedicato al suo nome e il ricordo delle sue opere (Europa riconosciuta) non è del tutto svanito. Si è sacrificato per Mozart, è stato il primo.

Nell'inevitabile [illegible] a ritroso della confessione di Salieri, Mozart appare come il fragile invidiabile, il bambino eterno. Al primo incontro con Salieri ha già ventisei anni e il suo passato di «enfant prodige», ma si rotola sotto i tavoli con la ragazza amata come se giocasse ai dottori, allunga le mani e dice le parolacce finché non deve correre a dirigere l'orchestra: «La mia musica! Hanno cominciato senza di me».

Il ritratto è mantenuto fino alla conclusione: un Mozart con le parrucche a sghimbescio e la risata cavallina, un chiassoso volgare e dilapidatore percorso da segrete paure (l'ombra del padre morto come la statua del Commendatore in Don Giovanni), un beone incorreggibile, tre note e una sorsata dalla bottiglia, un fanciullo pervaso dalla musica come dalla febbre, un uomo mai adulto ma semplicemente consapevole della bellezza («Ho scritto un'opera perfetta»); un sognatore sospettoso della politica (muore mentre la rivoluzione francese incomincia).

Chissà come prenderanno il Mozart di Forman i mozartiani italiani, quelli americani si sono arresi subito ed è nata una speciale sezione di nuovi mozartiani in comune col rock. Del resto, pare iniziata un'altra epoca del mozartismo in cinema, noi abbiamo già avuto il catalingo Avati di Noi tre, lui più bolognese che invidioso.

Aspettando recensioni e reazioni, Forman e il commediografo Shaffer ballano sull'«opera di fantasia», sul loro diritto di «abbellire la storia», di «trovare un punto culminante». Il mozartismo come ogni culto dell'assoluto si riconosce dal contrasto, il circolo della storia torna per forza a Salieri. Se amate Mozart preparatevi almeno a ringraziare il suo nemico, la mediocrità non è mai tanto vicina al genio come quando lo riconosce.

Stefano Reggiani

Tom Hulce è un Mozart misurato con gli occhi dell'invidia

USA, UN'UNIVERSITA' SORTA NEL RICORDO DELL'ITALIA LONTANA

Gli emigranti vittoriosi di Rochester

«E' la seconda casa italiana nell'università americana di questo Stato, la seconda dopo quella della Columbia». Me lo dice, con una punta di trattenuto orgoglio, il console onorario d'Italia a Rochester, che si chiama — ed il nome è già una confessione di discendenza siciliana — Anzalone. *«Ha solo sette anni di vita (la Columbia sfiora il sessantennio) ma non manca di virtute, promuove dibattiti, organizza seminari, anima convegni, ospita mostre, proietta film, organizza concerti»*.

E' un caso di toccante amore per l'Italia, su uno sfondo tutt'altro che declamatorio ed enfatico. Al centro dello scenario: Rochester. Una città nell'estremo Nord dello Stato di New York, quasi ai confini del Canada, sulle rive dell'Ontario, un centro di trecentomila abitanti di cui un terzo, o un quarto, di origine italiana.

Rochester: un nome mutuato dalla città inglese del Kent e disseminato un po' in tutti gli Stati Uniti, dal Minnesota al New Hampshire alla Pennsylvania, ma rivissuto qui con una coscienza tutta particolare, nella cornice di una delle vecchie università degli Stati Uniti, con un innesto straordinario fra cultura e tecnica, con avanzatissimi istituti di tecnologia, fiori all'occhiello come la Kodak e la Xerox, un'industria raffinata e ultraspecializzata, alle spalle una tradizione di battaglie d'avanguardia per l'emancipazione sociale e femminile, sempre un passo avanti agli altri nel culto, tutto democratico, per i diritti civili.

Trecentomila abitanti e una serie di istituti universitari, di elevato prestigio, alimentati da quel fiume inesauribile che è in America il mecenatismo privato. La casa italiana è sorta, e solo dal '78, in un istituto universitario che ha finito sessant'anni di vita in questi giorni (e sono tanti in America) e si chiama, con un misto fra umanesimo cristiano e illuminismo laico, «Nazareth College».

Sorta, quella casa italiana, con molte ambizioni, con molto orgoglio, anche con qualche ingenuità. 150.000 dollari — di dieci anni fa — sottoscritti dagli italo-americani che purtroppo hanno dimenticato la lingua (anche perché portatori dei tanti dialetti del profondo Sud) ma mai l'amore alla patria, le sembianze dell'Italia, le rimembranze del «natio loco», le parentele, le inclinazioni, i capricci e anche i difetti di «madre Italia».

Centomila

Una comunità di circa centomila italiani fra città e provincia, che sono, l'ottanta-novanta per cento, siciliani o meridionali del continente (ma la Sicilia detiene il primato). Insediatisi in diversi posti-chiave della città, espressione di quegli «emigranti vittoriosi» che si riconoscono nel governatore dello Stato di New York, Cuomo, che in Cuomo vedono il futuro Presidente degli Stati Uniti, simbolo di una ricomposizione secolare fra l'Italia e l'America.

Tutta ritagliata nel verde, la casa italiana. Non senza una vena civettuola e ammiccante, qualche ricercatezza, anche qualche pacchianeria. C'è una scala, neanche comodissima, che collega un piano all'altro, la cui vetrata è tutta istoriata da grandi italiani. Che cominciano (chissà perché: Andreotti ne sarebbe contento, come presidente del comitato ciceroniano) con Cicerone, prosegue con Dante, si sviluppa con Petrarca, si impenna con Giuseppe Verdi, si conclude — attraverso un salto di secoli — con Cristoforo Colombo.

Nel breve discorso che ha pronunciato alla casa italiana, ha proposto di associare Dante a Cristoforo Colombo, rompendo quello zig-zag di epoche. Anche per rendere testimonianza al fervore dantista del «Nazareth College»: su 2500 iscritti complessivi, 300 studenti partecipano al corso su Dante. Percentuale degna del peso che l'Italia ha nel complesso universitario di Rochester: tre cattedre di storia italiana moderna, quattro di letteratura italiana, altrettante di lingua. Ma questa «casa italiana» ha avuto — insieme col «Nazareth College» — un merito che è alla radice di questo mio incontro di fine gennaio 1985: ha promosso, due anni e mezzo fa, un «simposio» di studi «garibaldini». Avevo ricevuto l'invito a parteciparvi, a metà dell'82, sia come presidente del Consiglio sia come presidente del comitato per le celebrazioni garibaldine.

E in quell'occasione il «Nazareth College» mi aveva anche attribuito la laurea «honoris causa» in giurisprudenza per i miei studi sulla civiltà italiana (la lite delle comari, scoppiata mentre mi trovavo negli Stati Uniti a caldeggiare la causa delle imprese italiane danneggiate dalle sanzioni americane verso l'Urss, mi aveva impedito di ricevere quel titolo: ho riparato adesso, in una cerimonia commovente per la sua pudica fedeltà al mondo di ieri).

E una bellissima medaglia di Garibaldi, vestito da generale dell'esercito sardo, unisce il nome di Nazareth e il nome del generale che definì il papato temporale «un metro cubo di letame»: quasi a ricomporre, nel sorriso degli italo-americani, le antitesi e le lacerazioni di tutta una storia.

Orgoglio

Quando sosto, al consolato di New York, sulle varie associazioni italo-americane esistenti nel territorio dello Stato che comprende anche questa punta orgogliosa di Rochester vedo, fra le più antiche, l'associazione Mazzini-Garibaldi: di cui è ancora presidente, sia pure più onorario che effettivo, Vanni Montana.

Solo in America poteva nascere una società capace di contemplare, nel ricordo e nel rimpianto, le tante contrapposizioni e le tante animosità fra il Profeta dell'unità e il Generale dei mille. E il Garibaldi, che piace negli Stati Uniti, il Garibaldi più familiare in questa terra repubblicana è ancora il reduce della Repubblica romana del '49 che trova ospitalità nello Stato di New York come fabbricante di candele e vive a mezzadria con Antonio Meucci in quella modesta casa girevole — cioè montata in legno e quindi spostabile — che testimonierà la genesi del telefono, là, in un'altra contrada dello Stato di New York.

Non ci sono andato questa volta (me ne è mancato il tempo), ma vi feci una visita accurata e analitica a metà giugno 1982, quando intervenni a nome dell'Italia all'assemblea delle Nazioni Unite. Ricordo le accoglienze affettuose, quasi struggenti: con quell'associazione dai simboli pittoreschi che si chiama «Ordine dei figli d'Italia in America» e che fonde rimembranze massoniche degli Anni Dieci, qualche traccia del vecchio Mezzogiorno, un po' del mondo di Pope e del *Progresso italo-americano* di una volta.

Non ho mai visto un museo più semplice, schietto, disadorno e commovente di quello di Staten Island. Un'infinità di ritagli di giornali, scambiati per testimonianze iconografiche. Vecchie copertine della *Domenica del Corriere*, elevate alla dignità di quadri. Oggetti veri ed oggetti presunti mescolati per ricomporre la leggenda garibaldina: accanto alle sedie a dondolo che Garibaldi costruiva da sé nelle molte ore libere della sua modesta attività artigianale.

E questo senso di un'Italia lontana, che caratterizzò la nostra emigrazione. Un'Italia povera, che si identifica nel povero letto del Generale, nella sua camera semplicissima, quasi monacale. Ma con un orgoglio che allaccia Garibaldi, per fili storici assai discutibili, a Giovanni da Verrazzano, che è infatti l'«eroe nazionale» di Staten Island, il simbolo in cui si riconosce il diploma di cittadinanza onoraria del piccolo centro tanto caro a Garibaldi. Quasi una postuma riparazione contro le disattenzioni, o le dimenticanze, di un secolo fa.

Giovanni Spadolini

PARLANO I CLINICI DI MONZA

«Aiuti a Bacchelli finché sarà in vita»

MONZA — Riccardo Bacchelli non è *«abbandonato a se stesso»* e molto probabilmente rimarrà alla clinica «Zucchi» di Monza, nel reparto geriatrico in grado di garantire la continua assistenza di specialisti neurologi. Questo il senso della conferenza stampa convocata nella clinica — *«affinché tutti possano rendersi conto della realtà»* — ieri mattina, e alla quale erano presenti il direttore sanitario dottor Dorigotti, il geriatra dottor Zucchetti, il direttore generale dottor Frova.

L'incontro, oltre che a rispondere alle polemiche sull'adeguatezza della casa di cura che, da un mese circa, ospita Riccardo Bacchelli (prima ricoverato in una clinica milanese), è servito a fare il punto sulle condizioni dello scrittore. L'autore de *Il mulino del Po*, dicono i medici, non ha sofferto del trasferimento da Milano a Monza. *«Non è vero che si rifiuta di mangiare* — aggiunge il dottor Zucchetti —. *Le sue condizioni sono quelle di un vecchio di 94 anni, che si trascina tutti i malanni di una persona anziana, senza soffrire di un male specifico»*.

Bacchelli, poi, continua ad essere assistito da due infermiere personali (volute dalla famiglia, si alternano giorno e notte). Quanto alle visite *«lo scrittore non riceve nessuno che non sia un famigliare o il personale medico* — ha detto il dottor Frova —. *E parla soltanto se sente una voce conosciuta ed affettuosa»*.

Lo stato di torpore è interrotto da momenti di lucidità durante i quali Bacchelli scambia alcune parole con chi gli sta accanto. Oltre alle pesanti limitazioni fisiche — è completamente cieco e non sente quasi più — sembra, secondo i medici, che l'isolamento sia, per Bacchelli, anche una scelta: *«Vive chiuso nel suo mondo, e come tempo fa ha detto si sente già "davanti a Dio"»*.

Lo scrittore paga 85.000 lire al giorno, quota corrispondente alla differenza fra quanto versato dal servizio sanitario nazionale e la retta addebitata ai privati per la camera singola. Nel caso che l'assistenza statale dovesse interrompersi (infatti essa esclude i malati cronici in quanto tali, ed è il caso dello scrittore) i responsabili della Zucchi hanno assicurato che lo scrittore sarà tenuto a pagare esclusivamente la differenza fra la quota statale e quella fissata per i privati.

Attraverso i sanitari che si sono incontrati con i cronisti la famiglia Bacchelli intanto ha confermato la sua piena soddisfazione per il trattamento e le terapie riservate allo scrittore.

Ornella Rota

Morto in Colombia il poeta Carranza

BOGOTA' — Il poeta colombiano Eduardo Carranza è morto all'età di 72 anni, dopo essere stato colpito poco più di tre mesi fa da una emorragia cerebrale mentre si trovava in Spagna nelle funzioni di *«ambasciatore colombiano itinerante della cultura»*.

Il «maestro» Carranza — come tutti lo chiamavano — è considerato uno dei più grandi poeti latinoamericani.

A colloquio con il premier inglese, prima di proseguire per Lisbona e Madrid

Cominciato a Downing Street il consulto europeo di Craxi

Con la Thatcher discussi i problemi della Comunità: dal bilancio all'ingresso dei Paesi iberici - Ma il discorso si è allargato ai temi mondiali: «guerre spaziali», ascesa del dollaro, rilancio del negoziato per il Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Lo «scudo spaziale» punto critico nei negoziati sul disarmo, la corsa sfrenata del dollaro e i guasti provocati nelle economie europee, le prospettive di un rilancio del processo negoziale in Medio Oriente. Attorno a questi tre poli principali si è sviluppato ieri sera il colloquio tra Craxi e la signora Thatcher a Downing Street, prima tappa del giro di consultazioni del presidente del Consiglio tra i leaders europei come presidente di turno della Cee. Questo gesto d'attenzione è stato vivamente apprezzato a Londra, dove Craxi ha trovato ieri pomeriggio e poi nel pranzo di lavoro che ha chiuso la sua veloce visita, un'atmosfera di calda cordialità.

Nel colloquio con il premier britannico, il capitolo obbligato della Cee ha costituito in definitiva solo la cornice dell'incontro. La discussione si è concentrata su tre punti principali: il bilancio, l'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo e le questioni istituzionali. Craxi, che è ripartito subito nella tarda serata proprio alla volta di Lisbona, da dove prosegue oggi per Madrid, ha sottolineato con la signora Thatcher l'impegno italiano per concludere questo lungo processo di avvicinamento dei due Paesi della penisola iberica all'Europa comunitaria entro il vertice Cee di primavera, ed ha auspicato anche un deciso progresso riguardo al progetto di «unione» che dovrebbe essere oggetto di un'apposita conferenza intergovernativa a primavera. Naturalmente, da parte italiana si è data più enfasi all'aspetto politico del «progetto», all'Europa della cultura e della scienza ancora da realizzare, mentre la pragmatica signora Thatcher ha insistito maggiormente sul completamento del Mercato Comune e sulla cooperazione industriale.

Ma il colloquio si è presto ampliato ai temi dell'attualità politica mondiale, toccando le relazioni Est-Ovest nella prospettiva della ripresa dei colloqui russo-americani a Ginevra e della perdurante polemica sulle «guerre stellari» e le caute aperture in Medio Oriente.

La signora Thatcher sarà ospite la prossima settimana a Washington del presidente Reagan, precedendo di un paio di settimane Craxi. E non c'è dubbio che l'energico premier britannico non esiterà a esporre alla Casa Bianca il punto di vista e le preoccupazioni inglesi (che coincidono largamente con quelle dei partners Cee) su due aspetti cruciali dell'attuale politica americana: le discussioni Est-Ovest sul disarmo e il galoppo sfrenato del dollaro, che ha messo alle corde tutte le monete europee.

Sia Craxi che la signora Thatcher hanno valutato ieri sera con identica «preoccupazione» la crisi valutaria innescata dal dollaro e dagli alti tassi di interesse americani non soltanto per i riflessi che hanno sulle economie europee e quindi sulla disoccupazione ma anche per l'indebitamento dei Paesi del Terzo Mondo e dell'America Latina. E un'analoga convergenza di opinioni si è registrata anche nella valutazione del progetto di ricerche sulla difesa strategica spaziale (il programma «guerre spaziali») che trova incondizionati appoggi a Bonn ma più cauta accoglienza a Londra, Parigi e anche Roma per i suoi sviluppi che potrebbero intralciare il processo distensivo Est-Ovest per ora soltanto abbozzato.

Infine, il Medio Oriente ha occupato una parte rilevante del colloquio. Alla signora Thatcher, Craxi ha parlato di un messaggio riservato ricevuto da Arafat dopo l'intesa di lunedì raggiunta ad Amman tra re Hussein e il capo dell'Olp. Questo fatto nuovo che dischiude prospettive inesplorate per la riapertura di un processo negoziale in Medio Oriente sarà approfondito anche con gli altri partners della Cee e verrà esaminato lunedì a Roma in occasione della visita del premier israeliano Shimon Peres. L'ambizione italiana, riaffiorata ieri sera a Londra, è che l'Europa comunitaria possa reinserirsi, in accordo con gli Stati Uniti, con un ruolo positivo per il rilancio dei negoziati in Medio Oriente.

Paolo Patruno

Danzica: fermati leader di Solidarnosc, Walesa è stato rimandato a casa

VARSAVIA — La polizia segreta polacca ha fermato mercoledì sette ex dirigenti di Solidarnosc che tenevano una riunione con il fondatore del disciolto sindacato, Lech Walesa, per preparare uno sciopero generale di 15 minuti. Walesa non è stato fermato. In un'intervista telefonica dalla sua casa di Danzica, Walesa ha detto che più di venti poliziotti della polizia segreta hanno interrotto la riunione, che si stava svolgendo in un appartamento di Danzica. «Mi è stato consentito di andare a casa — ha detto il premio Nobel per la pace —. I poliziotti sono stati molto cortesi, ma ci hanno detto che la riunione era illegale».

I sette attivisti fermati (fino a ieri sera non erano stati ancora rilasciati) sono Bogdan Lis, Wladislaw Frasyniuk, Janusz Lapinski, ex membri della direzione nazionale di Solidarnosc clandestina (Tks), Adam Michnik, uno dei fondatori del Kor (Comitato di autodifesa sociale), Stanislaw Handzlik, Markus Wilk e Jacek Merkel, consigliere di Walesa.

I sette, ha detto Walesa, sono stati fatti salire su auto diverse e portati verso destinazioni sconosciute. Ha anche detto che avevano elaborato i particolari precisi di un previsto sciopero generale di 15 minuti indetto da Solidarnosc per il 28 febbraio per protestare contro l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, le violenze della polizia e gli attacchi contro la Chiesa cattolica.

Frattanto un tribunale polacco ha condannato a due mesi di reclusione per reati minori Andrzej Gwiazda, ex vicepresidente di Solidarnosc, condannato il 17 dicembre scorso a tre mesi di carcere (da scontare) per disturbo della quiete pubblica. Gwiazda, che era stato liberato l'anno scorso grazie all'amnistia politica (era stato incarcerato al momento del colpo di Stato dell'81), dovrà restare in prigione fino al 15 maggio.

I Paesi alleati rispondono a Washington con note di protesta

Piano segreto del Pentagono per usare bombe H sotto i mari

Verrebbero impiegate per bloccare stretti e santuari usati dai sommergibili sovietici - Le nazioni interessate non sono state consultate - Dal Canada il primo secco no

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I contrasti tra gli Stati Uniti e l'Europa sulla politica nucleare si sono accentuati ieri a causa di un'iniziativa segreta del Pentagono: la messa a punto di un piano d'emergenza per l'impiego di bombe atomiche di grandi profondità sottomarine, della potenza all'incirca di quella di Hiroshima, in alcuni Paesi della Nato, e in una nazione asiatica alleata. Quando hanno appreso dell'esistenza del progetto, i governi interessati hanno inoltrato a Washington note di protesta, lamentando di non essere stati consultati, e alcuni di essi hanno dichiarato di respingerlo «in toto».*

I Paesi della Nato coinvolti nel piano del Pentagono sono la Spagna, il Portogallo — le bombe verrebbero usate nelle isole Azzorre — l'Islanda, il Canada e l'Inghilterra, limitatamente all'atollo di Diego Garcia nell'Oceano Indiano e alle isole delle Bermude nell'Atlantico. La nazione estremo-orientale sono le Filippine. Il progetto include anche l'isola di Portorico, nei Caraibi, che fa parte del Commonwealth americano, ma è tenuto al disarmo dal patto latino-americano del Messico degli Anni Sessanta. Il «no» più secco lo ha detto il Canada: «Non intendiamo aderire a un'iniziativa del genere», ha dichiarato il ministro degli Esteri Joe Clark.

Il piano di emergenza è stato approntato dal Pentagono in seguito all'espansione sovietica sugli oceani, in particolare con la sua flotta sottomarina. Le bombe atomiche per grande profondità sarebbero impiegate non tanto per distruggere i sommergibili, quanto per rendere loro inservibili gli stretti e i santuari sotto la superficie. Il Dipartimento di Stato ha già risposto alle note di protesta diramando un comunicato tramite le ambasciate americane nei Paesi della Nato in cui ribadisce che nessuna arma nucleare verrà installata e soprattutto usata senza la previa autorizzazione dei governi locali. Gli Stati Uniti, si legge nel comunicato, intendono rispettare rigidamente i patti.

I nuovi contrasti hanno però indotto la diplomazia e i vertici militari Usa a irrigidire il loro atteggiamento nei confronti degli alleati. Nei prossimi giorni, alti esponenti del governo visiteranno l'Europa per sottolineare due punti: 1) Washington non sottovaluta il pericolo dell'olocausto atomico e garantisce la totale protezione dell'Europa; 2) esige tuttavia la massima lealtà dall'Alleanza, che comporta il rispetto dei principi della difesa nucleare e l'assunzione dei relativi rischi in prima persona. Lo stesso Shultz avrebbe detto che gli Stati Uniti non tollereranno «comportamenti analoghi a quelli della Nuova Zelanda», che ha rifiutato l'ingresso nei propri porti alle navi Usa armate di ordigni atomici.

L'irrigidimento americano verso l'Europa ha anche un obiettivo preciso e immediato. Il Pentagono si è convinto che i tempi e le modalità del progetto cosiddetto delle guerre stellari vanno modificati. Il progetto cioè dovrebbe essere anticipato per quanto possibile in quei settori in cui è già realizzabile. Secondo il Washington Post, emissari degli alti comandi militari ne starebbero discutendo coi governi europei. Essi contemplerebbero l'installazione di sbarramenti radar e antimissilistici «intorno ai porti e agli aeroporti di maggiore importanza strategica». L'installazione potrebbe avvenire entro 5-10 anni al massimo.

Ennio Caretto

Francia: morto presunto figlio segreto di Hitler

ST. QUENTIN — Jean-Marie Loret (66 anni), figlio segreto di Hitler, secondo uno storico tedesco-occidentale, è morto nei giorni scorsi a St. Quentin (Francia settentrionale) per crisi cardiaca.

Nel 1977, lo storico Werner Maser aveva detto di disporre di prove attestanti che Jean-Marie Loret era figlio di colui che sarebbe divenuto il dittatore nazista e di Charlotte Lobjoie, un ritratto della quale era stato dipinto, poco prima del 1918, dal caporale Adolf Hitler.

Emissari del governo americano illustrano i progetti spaziali agli ambasciatori alleati

La Nato discute le «guerre stellari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Gli emissari del governo americano Dobbins e Abrahamson hanno ragguagliato il Consiglio Atlantico sulla «Iniziativa di difesa strategica» (detta comunemente «guerre stellari»), sollevando qualche dubbio tra i sedici ambasciatori presso la Nato sulla linea di Washington ai prossimi negoziati di Ginevra con i sovietici. A quanto è stato dichiarato ieri, la delegazione americana a Ginevra discuterà, ma non negozierà la «Iniziativa di difesa strategica».

Le «guerre stellari» non sono infatti negoziabili neppure secondo le dichiarazioni di Ronald Reagan al *New York Times* di qualche giorno fa. I governi europei, si affermava ieri sera, si chiedono se si tratti di una dichiarazione di principio e quindi irrinunciabile al tavolo delle trattative di Ginevra, oppure di una tattica negoziale che potrebbe essere modificata con un atteggiamento più flessibile. Tutti, alla Nato, si rendono comunque conto che il governo di Mosca interpreta l'accordo Shultz-Gromyko del mese scorso nel senso che si negozierà anche sui sistemi di difesa spaziale antimissilistici e quindi sui relativi programmi di ricerca, oltre che sugli euromissili e sui razzi intercontinentali. L'Unione Sovietica giudica «interdipendenti» questi tre negoziati, mentre gli Stati Uniti d'America ritengono soltanto che tra essi vi sia una «interrelazione».

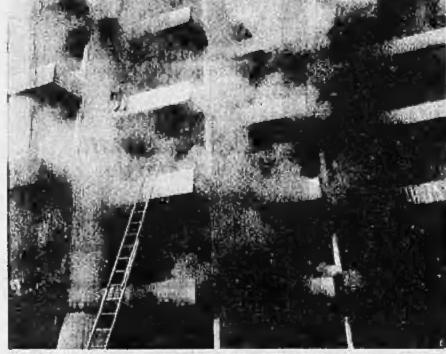
Lo scenario appare dunque pronto per un difficile avvio delle trattative, il 12 marzo. Gli Stati Uniti, secondo le notizie fatte pervenire ieri sera ai giornalisti, vogliono discutere a Ginevra «il nuovo regime politico-militare» dei rapporti Est-Ovest che potrebbe emergere in seguito allo sviluppo degli «scudi stellari». Si tratta, in sostanza, di mettere in maggior rilievo le strategie difensive rispetto a quelle offensive, come è stato fatto sinora. Per chi ama le sigle in inglese, si cita che il concetto attuale di deterrenza tramite «MAD» (distruzione reciproca garantita) deve essere sostituito con quello di «MAS» (sicurezza reciproca garantita).

Non era in discussione, ieri, l'approvazione del Consiglio Atlantico del programma di ricerca antimissilistico americano, ma le delegazioni europee hanno indicato la loro disponibilità a giudicarlo positivamente, salvo quella francese, il cui governo teme che la sua «forza d'urto» atomica risulti superata a causa dello spiegamento di sistemi antibalistici nello spazio.

I sedici ambasciatori hanno trovato «persuasiva» la dettagliata esposizione dei progressi compiuti dall'Unione Sovietica nel settore delle difese antimissilistiche e hanno espresso il parere che sarebbe «imprudente» un'eventuale linea rinunciataria dell'Amministrazione americana in una ricerca verso simili obiettivi.

La delegazione americana ha tenuto a precisare che il programma di ricerca è un «momento» distinto da quelli dello sviluppo, della sperimentazione e dell'eventuale dislocazione dei sistemi antibalistici nello spazio. E' difficile stabilire i tempi delle varie fasi, comunque è stato confermato che lo sviluppo di queste armi spaziali difensive non avverrà prima degli Anni Novanta. L'Europa sarà associata a questi programmi, ma ieri l'argomento è stato soltanto sfiorato.

Renato Proni

Incendio in un hotel, 30 morti

Manila. E' stato un attentato incendiario, secondo la polizia di Manila, la causa del rogo che ha devastato l'albergo «Regent», uno dei più grandi della capitale, uccidendo 30 persone. Il bilancio delle vittime dell'incendio, scoppiato all'alba di mercoledì, è ancora provvisorio poiché i soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere i piani superiori dell'edificio. La metà delle vittime finora accertate sono straniere, tra le quali cinque statunitensi, due britannici, un canadese, un australiano e tre asiatici

Per «utilizzazione fraudolenta» di fondi destinati all'agricoltura

La Cee decide di avviare un'inchiesta sulla mafia

STRASBURGO — La Cee aprirà un dossier mafia. E' stato il Parlamento europeo a chiedere, ieri, alla Commissione esecutiva (il «governo» della Comunità) di indagare sull'«*utilizzazione fraudolenta*» di una parte dei fondi destinati all'agricoltura in Sicilia. Due risoluzioni approvate a grande maggioranza che aprono ufficialmente un caso di cui si parlava da tempo: sovvenzioni comunitarie, soprattutto per agrumi e vino, che sarebbero finite in mani mafiose.

Le prime accuse erano state lanciate a Strasburgo dal presidente della Commissione regionale, il comunista Pancrazio De Pasquale, durante la seduta del 18 gennaio scorso. Il parlamentare aveva detto che le inchieste condotte dalla magistratura siciliana sulle attività della mafia avevano rivelato numerosi casi di frode. Aveva parlato di 20 miliardi di lire intascati dai cugini Nino e Ignazio Salvo attraverso la distillazione di vini per i quali la Cee aveva sborsato degli aiuti. Aveva denunciato quello che in gergo si chiama «*il carosello*»: far registrare più volte gli stessi carichi di frutta o di ortaggi per ottenere i contributi per le eccedenze.

Adesso la Comunità indagherà. Uno dei vicepresidenti della Commissione, il danese Frans Andriessen, responsabile per l'agricoltura, ha detto che l'esecutivo europeo è pronto a compiere «*controlli specifici*» sull'utilizzo dei fondi Cee. Ma ha anche affermato che non si deve generalizzare: «*Non vogliamo mettere sotto inchiesta tutta la Sicilia*». I casi di frode, almeno quelli per ora sospettati, sarebbero limitati: «*La maggior parte dei produttori e dei trasformatori si comporta correttamente*».

Come si realizzeranno i controlli? Andriessen ha già anticipato che la Commissione esecutiva ha pochi mezzi e pochi funzionari che, per di più, «*non hanno accesso agli incartamenti della magistratura*». Ma l'indagine si farà. Le risoluzioni approvate chiedono che si stabiliscano dei «*contatti*» con le autorità nazionali e regionali. E, soprattutto, dichiarano che la Cee non deve essere coinvolta in sospetti di collusione con la mafia.

Il voto sulle due mozioni (una dei conservatori inglesi, l'altra presentata da De Pasquale per il gruppo comunista) ha provocato anche polemiche. Molti eurodeputati de hanno definito «*a senso unico*» la richiesta di indagine. Casi di frode nella distribuzione delle sovvenzioni Cee si verificherebbero anche in altri settori e in altri Paesi. Hanno presentato molti emendamenti (tutti respinti) e non hanno partecipato alla votazione sulla risoluzione comunista. Il francese Claude Villain, direttore generale Cee per l'agricoltura, ha ricordato che, già due anni fa, la Commissione di Bruxelles chiese a tutti gli Stati membri di autorizzare controlli «*a sorpresa*» per vino, frutta e legumi ma, allora, si opposero tedeschi e danesi.

Enrico Singer

Truffa alla Cee Arrestati in Sicilia 2 viticoltori

PALERMO — Due viticoltori, Luigi Cipollina, 44 anni, di Canicattì, e Antonino Martinico, 50 anni, di Marsala, sono stati arrestati dai carabinieri perché accusati di aver compiuto una truffa ai danni della Cee per un ammontare di 128 milioni. I due facevano passare l'uva da tavola per uva da mosto al fine di ottenere illecitamente i contributi previsti dalle norme comunitarie.

Entrambi dovranno rispondere di frode in commercio.

Ambasciatore russo «Le guerre stellari siluro per Ginevra»

GINEVRA — Se gli Usa proseguiranno sulla strada dell'attuazione del loro programma di «guerre stellari» si potrà arrivare al «siluramento» dei negoziati sui missili nucleari e sulle armi nello spazio che devono cominciare a Ginevra il 12 marzo prossimo. Lo ha detto ieri l'ambasciatore sovietico Victor Israelyan, che guida la delegazione di Mosca alla conferenza delle Nazioni Unite per il disarmo, in corso nella città elvetica.

Durante un incontro con i giornalisti, Israelyan ha affermato che un passaggio alla fase esecutiva del progetto statunitense porterà «*all'immediato e definitivo fallimento delle trattative*» su cui hanno convenuto l'8 gennaio il segretario di Stato americano Shultz ed il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Pur criticando gli Usa per le enormi somme stanziate per «*la corsa agli armamenti nello spazio*», egli non si è voluto pronunciare sulla possibilità di un ritiro sovietico dal nuovo negoziato solo se essi proseguiranno «*nelle ricerche sulla carta*». Ricerche che, tuttavia — ha precisato — sono in contraddizione con l'obiettivo del negoziato che è «*l'eliminazione di tutte le armi nucleari*» e «*la prevenzione della corsa agli armamenti nello spazio*».

Il genero di Breznev degradato

MOSCA — Un portavoce ufficiale sovietico ha annunciato che il genero di Breznev, Jurij Ciurbanov, ha perso il posto di primo viceministro degli Interni che ricopriva dal 1977.

Ciurbanov è il marito della figlia del leader scomparso, Galina, e più volte, dopo la morte del suocero, nell'82, erano circolate voci di un suo licenziamento.

Il presidente della Fide a Mosca interrompe la lunga sfida tra Karpov e Kasparov

Sospeso il Mundial degli scacchi

Il campione in carica avrebbe subito un crollo psicologico dopo le ultime due sconfitte - Rinvio all'autunno?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Giallo» fra torri e alfieri. Che cosa ha indotto il presidente della Federazione scacchistica internazionale, ci si domanda a Mosca, a sospendere l'incontro per il titolo mondiale fra il campione Anatolij Karpov e il giovane sfidante Garri Kasparov? Arrivato lunedì nella capitale sovietica, Florencio Campomanes ha deciso mercoledì pomeriggio di rinviare la partita numero 49 della lunga serie, avviatasi il 10 settembre.

Il presidente della Fide non ha fornito spiegazioni, né ha precisato se si tratta di un breve rinvio (se cioè oggi il campionato riprenderà). In ambienti scacchistici sovietici si dice tuttavia che l'incontro potrebbe anche essere sospeso per alcuni mesi, che a determinare la decisione di Campomanes — di fatto anche la sua venuta a Mosca — sarebbe stata una precisa richiesta dei medici di Karpov, preoccupati dalla sua condizione psicofisica. Si parla, insomma, di un «crollo» del campione, un crollo di gravità tale da far muovere la presidenza della Fide.

Se questo è davvero il retroscena della clamorosa decisione adottata da Campomanes — e secondo altre fonti ci dovrebbe essere oggi un annuncio ufficiale — acquisterebbero nuovo significato le due improvvise sconfitte subite dal campione nelle ultime due partite. In vantaggio per 5-0 a fine novembre (gli occorrerebbe una sesta vittoria per mantenere il titolo), Karpov subì una prima sconfitta a metà dicembre, poi altre due alle partite 47 e 48.

Karpov, che ha 33 anni, ha sempre avuto problemi legati alla sua gracilità. Già al mondiale del 1978, svoltosi a Baguyo, nelle Filippine, ebbe una crisi che consentì al suo avversario — Korchnoj — di recuperare dal 5-2 e di portarsi sul 5-5. Karpov vinse la sesta e decisiva partita, si ricorda, soltanto per un errore di Korchnoj. La situazione si sarebbe ora ripetuta, aggravata dall'irritazione del campione (ma anche, va detto, del ventunenne sfidante) per lo spostamento delle partite dalla centrale sala delle Colonne al semiperiferico Hotel Sport.

In ambienti scacchistici si dice addirittura che Campomanes vorrebbe rivedere la formula del campionato, che ha portato a questa maratona (contano solo le vittorie, non i 40 pareggi). Si dice che abbia proposto ai contendenti di fermare il mondiale dopo la sessantesima partita, se esso non avrà espresso per allora un vincitore, e di riprenderlo in autunno con una nuova formula (un numero limitato di partite). Kasparov, si dice, sarebbe contrario a quest'ipotesi: lo sfidante sentirebbe infatti di avere superato le difficoltà iniziali, di essere ora in fase di recupero, insomma di poter strappare il titolo a Karpov.

Peggio ancora, per lui, se dovesse avverarsi una voce che circolava ieri sera, e cioè che la Fide intenderebbe porre fine immediata al campionato, con il risultato acquisito (quindi con una vittoria per Karpov). Indubbiamente lo spostamento delle partite dalla sala delle Colonne — troppo costosa per la Federazione sovietica e reclamata per il consueto programma di concerti e comizi — ha fatto perdere concentrazione ai due avversari. Karpov, psichicamente più debole, ne può aver risentito in modo maggiore.

Fabio Galvano

San Valentino Torna a Londra la statua di Eros

LONDRA — Eros è tornato a Londra nel giorno di San Valentino: la celebre statua, rimossa nell'agosto scorso da Piccadilly Circus per essere restaurata a Edimburgo, è tornata ieri in pubblico, rimessa a nuovo, nei locali della Royal Festival Hall.

La statuetta tornerà a Piccadilly Circus solo fra alcuni mesi, quando i grandi lavori di risistemazione della piazza saranno terminati.

Arrestato Vladimir Sheks dissidente jugoslavo

BELGRADO — Il dissidente jugoslavo Vladimir Sheks, noto avvocato, è stato arrestato mercoledì e trasferito nel carcere di Stara Gradiska, dove espierà una condanna a otto mesi inflittagli per «propaganda ostile» al regime comunista.

La presidenza della Federazione jugoslava non ha accolto la sua domanda di grazia.

E' mancato serenamente
Edoardo Allora
Lo annunciano la moglie Emilia, i figli Marisa, Toni, Natalia con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 14 febbraio 1985.

Alessandro, Edoardo, Roberta e Federico Allora, Alberto e Andrea De... piangono il NONNO.

Pia, Carla, Eugenio piangono il loro zio EDOARDO.

Cesare, Francesca ... con Elli, ... e Federico partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia:
Nucci, Gio, Pia, Eugenio
Enrico Bonino e mamma
Giampiero Bonino e mamma

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Bocciofila «La Tesoriera» partecipano con vivo dolore la scomparsa del socio
Edoardo Allora
— Torino, 15 febbraio 1985.

I nipoti ... partecipano al dolore dei familiari.

Non è più con noi
Lorenzo Gallarato (Renzin)
Addolorati lo annunciano: la moglie Adriana, il figlio ... con Luisa, ... cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 ...
— Torino, 12 febbraio 1985.

E' mancata
Luigia Abbà ved. Grappolo
di anni 73
La piangono i figli Bianca e Walter con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in ... sabato 16 corr. ore 10,30 dalla ... La presente è partecipazione e ringraziamento.
— ..., 15 febbraio 1985.

E' mancato improvvisamente
Tullio Zigliotti
lasciando nel dolore la moglie ..., parenti e amici. Funerale ore 8,30 del 16, ospedale Molinette.
— Torino, 13 febbraio 1985.

I Soci della Sezione di Torino della Associazione Combattenti Forze Armate ... di Liberazione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico TULLIO.

E' mancato al nostro affetto
Pasquale Cipri
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie Carla, i figli Lidia con Ferruccio e Bianca, ..., Sergio con Emma, parenti tutti.
— Torino, 11 febbraio 1985.

La cognata ..., i figli ..., Laura con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Maria Perdomi Tallaro
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Roberto, il figlio ... con Claudia e Roberta, la mamma ... Tallaro ..., i fratelli Marco Tallaro e ... con le loro famiglie, la zia ... ed ..., i cognati Franco e Carlo Perdomi. La cerimonia funebre avrà luogo a ... sabato 16 febbraio alle ore 10.
— Torino, 15 febbraio 1985.

La I.E.C. International Engineering Corporation Spa partecipa al dolore dell'ing. Riccardo Perdomi per la scomparsa della mamma signora
Bianca Maria Tallaro in Perdomi
— Torino, 15 febbraio 1985.

Enrico e Rosy ... si uniscono al dolore degli amici Tallaro.

Fausto e Adalisa con Fabio e Alessandro piangono con tanta tristezza la cugina ...

E' mancato
Bruno Vecchini
Addolorati l'annunciano: la moglie Adalina, la figlia Brunella, ... cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10 Parr. S. Cassiano di Grugliasco.
— Grugliasco, 14 febbraio 1985.

La famiglia ... partecipa al dolore.

I Colleghi di BRUNO sono affettuosamente vicini ad Adalina e Brunella per la scomparsa del loro caro.

Giovanni, Enzo, Roberto, Sergio, Luciano, ..., Sergio, Alfonso e ... si uniscono al dolore di Adalina e Brunella.

La Ditta ... S.r.l. e ... S.p.A. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro BRUNO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Mirabelli in Coscia
Addolorati l'annunciano: il marito ..., la nipote Laura col marito ... e la piccola ...; il genero Luciano con ..., nonna ..., sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia ... per l'amorevole assistenza prodigata. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1985.

E' mancato
Antonio Bascianelli (Nino)
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Laura, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in forma civile sabato 16 febbraio ore 8,30 ospedale ...
— Torino, 14 febbraio 1985.

..., ... e ... sono vicini a Bianca e Laura.

Il ... partecipa al dolore della signora Bianca ... per la scomparsa del MARITO.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Alfieri Scarrone
Lo annunciano il figlio Amalio con Daniela e la piccola Mizzi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedici della sezione 5/B dell'ospedale S. Luigi Gonzaga. Funerali in Spigno Monferrato il 15 c.m. alle ore 15,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1985.

Partecipano al dolore di Amalio ... ed Umberto ... Franca e ...

Sono affettuosamente vicini ad Amalio per la perdita del papà
Alfieri Scarrone
gli amici:
Mario Maggiorotto
G. Carlo Rossi
Paolo Chiapasco
Walter Schiaparelli
Carlo Marco
G. Carlo Baratta
Giuliano Tommasi
Lorenzo Bellisio
Luigi Finola
Cristoforo Gandini
— Torino, 15 febbraio 1985.

Amalio, ti siamo vicini in questo doloroso momento ...
— Abano Terme, 15 febbraio 1985.

Tutto il personale della ... è vicino ad Amalio.
— Abano Terme, 15 febbraio 1985.

Gli amici del Club ... partecipano al dolore di Amalio.
— Abano Terme, 15 febbraio 1985.

La famiglia ... piangono il caro ALFIERI.

(Continua a pag. 5)

I punti caldi del mondo: dall'Indocina al Libano al Golfo Persico, sussulti di tensione

Hanoi sfonda in Cambogia In fuga migliaia di khmer

Durissimo attacco vietnamita contro i santuari dei guerriglieri - Per l'offensiva mobilitati quarantamila uomini - Civili cambogiani verso il confine thailandese

KHAO SARAPEE, THAILANDIA — Nuovo, violento sussulto dell'offensiva annunciata dall'esercito vietnamita contro le basi dei guerriglieri khmer in Cambogia. Preceduti ed accompagnati dal pesante fuoco di sbarramento dell'artiglieria, tredicimila soldati di Hanoi hanno attaccato ieri travolgendo il caposaldo di Khao Din, a dodici chilometri dal villaggio thailandese di Khao Sarapee, e costringendo centinaia di combattenti khmer a ripiegare nella vicina Thailandia.

Le truppe vietnamite hanno occupato parte di Phnom Malai, il quartier generale delle forze khmer attestate più a Nord. Secondo il colonnello Chettha Thanajar, vice comandante del settore Est delle forze thailandesi, l'esercito di Hanoi ne completerà entro oggi l'occupazione.

Le retroguardie khmer stanno cercando di difendere il loro quartier generale fino all'ultimo, in modo da consentire al grosso degli uomini di ritirarsi nella giungla.

Una colonna vietnamita, forte di circa seimila soldati, ha conquistato inoltre definitivamente Khao Din, attestandosi sulle alture circostanti in modo da sventare eventuali contrattacchi. Altri cinquemila soldati, con alla testa una ventina di carri armati, hanno preso posizione non lontano da Phnom Malai, a una quindicina di chilometri dalla città thailandese di Aranyaprathet. La colonna si è quindi attestata a ridosso del confine thailandese, in modo da bloccare ogni via di scampo ai khmer.

Una terza colonna, composta da duemila uomini, si è attestata sul fianco sudorientale. Gli attacchi sferrati in queste ore dall'esercito vietnamita contro i guerriglieri cambogiani sono stati forse i più devastanti da quando, tre mesi fa, è iniziata l'offensiva contro i «santuari» khmer.

Il bombardamento con il quale i soldati di Hanoi si sono aperti la via verso Phnom Malai ha provocato l'afflusso verso i confine thailandesi di migliaia di civili cambogiani, che si vanno ad aggiungere ai circa settantamila affluiti negli ultimi tre giorni.

Jet iracheni attaccano una centrale nucleare nell'Iran

TEHERAN — L'aviazione irachena ha attaccato la centrale nucleare non completata di Bushehr, in Iran, provocando un morto e diversi feriti. I caccia, sotto il fuoco della contraerea, hanno sparato un solo missile senza provocare danni alle strutture della centrale, peraltro paralizzata prima dalla rivoluzione khomeinista, poi dalla guerra Iran-Iraq.

Ieri pomeriggio l'aviazione di Baghdad ha colpito «due obiettivi navali» nelle vicinanze del terminal petrolifero iraniano di Kharg. Una delle navi colpite è la petroliera liberiana «Neptunia», di 25.572 tonnellate, appartenente alla compagnia «Belacasa shipping (London) Ltd». I Lloyd's hanno confermato ieri sera che la «Neptunia», costruita nel 1966, è in fiamme al largo di Bushehr, sessanta chilometri a Sud di Kharg.

Non si è potuto appurare se la petroliera, al momento dell'attacco, fosse a pieno carico o in zavorra. La «Neptunia» si mantiene in contatto con le autorità iraniane e non risponde alle richieste di informazioni fatte da quelle di Bahrein.

Nessuna notizia sull'altro obiettivo navale colpito dai caccia

Incidente di frontiera tra Costa Rica e Nicaragua

SAN JOSE' — Secondo il giornale di San José La Republica, uno scontro armato è avvenuto ieri alla frontiera tra Costa Rica e Nicaragua: una pattuglia sandinista ha aperto il fuoco contro sei effettivi della Guardia Civile a Upala. [Ilucatonate]

Mosca: «Rimaniamo a Kabul per paura degli americani»

Esplicite accuse alla Cia di volervi installare centri di spionaggio dopo la perdita di quelli in Iran - La «complicità» del Pakistan: «Sul suo territorio arsenali e centri di addestramento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se le truppe sovietiche rimangono in Afghanistan, dichiara il Cremlino, è anche per difendere i confini dell'Urss da un nemico che viene implicitamente identificato con gli Stati Uniti. Un nemico che, dopo aver perso le sue basi d'ascolto in Iran, ha mire sull'Afghanistan in funzione puramente antisovietica. Nella posizione dell'Urss è un elemento nuovo, forse, quello che la Pravda ha suggerito ieri facendosi portavoce del Cremlino (l'editoriale non è firmato, e ciò indica il livello della sua ispirazione): il pessimismo sullo sviluppo della situazione, che viene spiegato con l'azione destabilizzatrice della Cina e soprattutto del Pakistan, si affianca ora a una giustificazione che tocca i motivi non solo della sicurezza ma anche dell'integrità nazionale.

Dopo avere accusato i «ribelli» e i loro «complici» di avere distrutto 1814 scuole, 31 ospedali, 14 mila chilometri di linee telefoniche — una costante della polemica sovietica è la presunta azione dei guerriglieri contro la popolazione civile — la Pravda afferma: *«Non bisogna dimenticare che il confine sovietico-afghano è lungo quasi 2400 chilometri e tocca tre repubbliche sovietiche: Turkmenia, Uzbekistan e Tadzhikistan (...). La presenza del contingente limitato sovietico* (115 mila uomini, secondo le più recenti analisi occidentali, ndr) *rappresenta la fusione di due obiettivi: da una parte la difesa dei confini dell'Urss dall'avvicinamento di ostili forze imperialiste e filoimperialiste, dall'altra l'offerta di aiuto internazionalista al regime afghano».*

Esplicita è l'accusa alla Cia di volersi infiltrare nell'Afghanistan per installarvi centri di spionaggio dopo la perdita di quelli in Iran. «*Si può dire con assoluta certezza* — afferma quell'autorevole voce del Cremlino — *che sono disegni antisovietici, militari e strategici, e non platonici sentimenti per i ribelli afghani, a suggerire le azioni della Washington ufficiale*». In tale quadro, secondo Mosca, si inserisce la «*complicità di taluni Paesi confinanti*».

Uno di essi, il Pakistan, è esplicitamente accusato di impedire la soluzione della «*situazione attorno all'Afghanistan*», come Mosca continua a definire la crisi. Il Pakistan è anche accusato di minare il processo negoziale avviato dall'Onu: «*Il territorio del Pakistan* — afferma il giornale — *si presta alla costituzione di arsenali e all'addestramento di sabotatori in centri organizzati dai servizi segreti occidentali e cinesi*».

f. gal.

Afghanistan I ribelli assediano postazioni militari

NEW DELHI — Il governo afghano ammette che tre postazioni militari strategiche sono assediate dai guerriglieri. Fonti diplomatiche occidentali aggiungono che le incursioni aeree sovietiche non sono riuscite a liberarle.

Pressante appello al presidente Hwan perché instauri un regime democratico

Kim: «La Corea rischia altri tumulti»

SEUL — «Il presidente Chun Doo Hwan deve instaurare un sistema democratico se vuole evitare che la Corea del Sud sia scossa da forti agitazioni sociali». E' l'appello che il leader dissidente Kim Dae Jung ha rivolto al capo dello Stato coreano commentando i risultati delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea nazionale.

La consultazione ha fatto registrare un progresso del partito di maggioranza, ma ha anche sancito la sorprendente affermazione del nuovo partito democratico, appoggiato da Kim, che si è rivelato la maggior forza di opposizione.

I risultati finali assegnano 148 seggi (su 276) al partito di governo, 67 al partito di Kim, 35 al partito nazionale, 2 a partiti minori e 4 a indipendenti.

Kim è attualmente in una situazione simile agli arresti domiciliari: vive nel suo appartamento nel centro di Seul da quando, la settimana scorsa, è tornato dal volontario esilio negli Stati Uniti. «E' giunta l'ora della riscossa», ha detto Kim ai giornalisti.

Seul. Lee Min-Woo, leader del partito democratico sudcoreano, all'opposizione, esulta con i compagni di partito per l'esito favorevole delle recenti elezioni per il rinnovo dell'Assemblea nazionale. Ha ottenuto 67 seggi (Telefoto Associated Press)

La prossima settimana a Vienna primo incontro sul problema dopo 8 anni

Usa-Urss: dialogo sul Medio Oriente

Dopo l'accordo tra Hussein e Olp e durante la visita di re Fahd a Washington - Reagan ottimista, il Cremlino cauto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una schiarita improvvisa, frutto della «diplomazia paziente» cara al segretario di Stato Shultz, si è delineata nella crisi mediorientale. Per la prima volta dal '77, Stati Uniti e Urss riprenderanno i negoziati sul confronto tra i Paesi arabi e Israele: i sottosegretari agli Esteri americano Murphy e sovietico Polyakov si incontreranno a Vienna martedì e mercoledì prossimi. Questo passo dopo l'annuncio che, dopo avere concluso un accordo su uno Stato palestinese federato con la Giordania, re Hussein e il leader dell'Olp Arafat cercheranno inoltre di avviare finalmente trattative con gli israeliani.

La schiarita è maturata grazie anche alla mediazione dell'Arabia Saudita (re Fahd è in visita ufficiale a Washington) e dell'Egitto, il cui presidente Mubarak incontrerà Reagan alla Casa Bianca il mese prossimo. Shultz cercherà di rafforzarla in un colloquio con Gromyko previsto a metà maggio a Vienna, dove saranno presenti, per le cerimonie in occasione del 30° anniversario del Trattato sullo statuto dell'Austria, anche i ministri degli Esteri inglese Howe e francese Dumas, che potranno dare un contributo sostanzioso alla pace in Medio Oriente.

Partendo per una breve vacanza in California, Reagan ha espresso un giudizio positivo sul duplice sviluppo. «*Sono ottimista* — ha detto — *sia sui nostri colloqui con i sovietici a Vienna, sia sull'intesa di massima tra re Hussein e Arafat*». I suoi portavoce hanno definito i due eventi «una pietra miliare», aggiungendo però che «*è solo la prima di una strada molto lunga e molto difficile... Arafat non si era mai impegnato a cercare una soluzione pacifica del problema palestinese, e sarebbe utile se l'Urss dimostrasse un po' di buona volontà*». E' toccato al Dipartimento di Stato gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi, ridimensionando sia l'incontro di Murphy e di Polyakov, sia l'accordo Giordania-Olp.

Secondo gli uomini di Shultz, i colloqui di Vienna tra le superpotenze rappresentano solo un sondaggio preliminare; e la convergenza tra Hussein e Arafat non è ancora completa, a causa anche dei contrasti interni tra i Paesi arabi. Hanno spiegato che il Medio Oriente non potrà stabilizzarsi del tutto finché l'Urss insisterà su una Conferenza internazionale per imporre i propri interessi, e non negozierà un compromesso sull'Afghanistan. La diplomazia americana teme anche che i sovietici strumentalizzino ai propri fini il conflitto Iran-Iraq.

Confermando l'apertura di «consultazioni» a Vienna, ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Lomejko ha del resto precisato che si tratterà di uno «*scambio di idee*» sui problemi del Medio Oriente «*e solo su quelli*».

Altra condizione per la pace mediorientale è la concordia nel mondo islamico. Il Dipartimento di Stato ha rilevato che gli Stati Uniti non hanno garanzie su un assenso siriano ai negoziati, da essi ritenuto indispensabile. Per questo, mentre re Fahd si è rifatto alla Risoluzione di Fez del 1982 (che parla di uno Stato autonomo della Palestina), Reagan ha insistito sul suo piano di pace di quello stesso mese. A parere degli americani, l'iter deve essere il seguente: 1) ripresa delle trattative di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza con la partecipazione di re Hussein a nome anche di Arafat; 2) trattative successive tra Israele e i Paesi arabi per l'attuazione della Risoluzione 242 dell'Onu, la restituzione dei territori occupati dagli israeliani.

Il cauto ottimismo di Reagan è comunque confortato da tutta un'altra serie di eventi, dalla ripresa dei rapporti diplomatici tra gli Stati Uniti e l'Iraq a quella dei rapporti diplomatici tra l'Egitto e la Giordania. L'ultimo evento importante è stato ieri il rilascio del giornalista americano Jeremy Lewin a Beirut: preso in ostaggio dal gruppo terroristico «Jihad islamica» un anno fa, Lewin è tornato libero grazie all'intervento siriano. Forse è una piccola apertura di Assad a Reagan.

Ennio Caretto

Cile: studenti occupano l'ambasciata d'Italia

SANTIAGO — Studenti dell'università di Santiago hanno occupato pacificamente varie sedi diplomatiche, fra cui l'ambasciata d'Italia, per sollecitare manifestazioni di solidarietà con il vicepresidente della federazione studentesca, Rodrigo Rovira, arrestato dalla polizia, e di cui i giovani esigono l'immediata liberazione.

Tutti discutono l'intesa (che rimane misteriosa) tra la Giordania e l'Olp

AMMAN — Il premier israeliano Peres non respinge a priori eventuali proposte di re Hussein dopo l'intesa raggiunta con Arafat per un'iniziativa di pace in Medio Oriente, anzi: «*Israele prende estremamente sul serio gli sforzi per giungere alla pace, ed è pronto ad assumerse i rischi*». Continua però a escludere negoziati con l'Olp, perché l'Organizzazione non ha denunciato il terrorismo contro lo Stato ebraico e non ha accettato la risoluzione 242 dell'Onu, che prevede il riconoscimento di Israele.

Il capo dello Stato egiziano, Mubarak, esprime giudizi positivi sull'accordo, del quale ha parlato ieri con il collega sudanese Nimeiri. Re Hussein è ripartito ieri dopo una visita ad Algeri, sembra, a mani vuote: il governo di Chadli avrebbe rifiutato di aderire all'iniziativa di pace.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina di George Habbash ha definito l'accordo «una resa», una «*flagrante deviazione dalla linea della rivoluzione nazionale*». Analogo il parere del «Fronte democratico» di Hawatmeh, del Partito comunista palestinese e del Fronte di liberazione palestinese.

Le reazioni all'intesa di lunedì scorso sono contrastanti, anche se i termini dell'intesa stessa non sono ancora stati resi noti ufficialmente. Secondo il quotidiano del Kuwait *Al Anbaa*, il piano di pace si basa su 8 punti. Ecco i principali: «*Terra in cambio della pace*»; appello per lo svolgimento di una Conferenza internazionale sul problema palestinese con la partecipazione di tutte le parti interessate, quindi anche dell'Olp; punto di partenza per la discussione, le risoluzioni dei vertici di Rabat e di Fez; applicazione delle risoluzioni Onu sul ritorno dei profughi palestinesi; diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione; creazione di uno Stato palestinese indipendente nell'ambito di una Confederazione Giordania-Olp; partecipazione dell'Olp, con una delegazione araba, ai negoziati di pace.

Rappresaglia di Israele in un villaggio del Libano Sud

TEL AVIV — Aspro confronto, ieri, tra soldati israeliani e «caschi blu» francesi della Forza delle Nazioni Unite, in un villaggio sciita del Libano meridionale. I militari dello Stato ebraico hanno circondato Bourj Rahhal, ucciso un abitante, responsabile del movimento sciita Amal, arrestato una sessantina di persone e distrutto con i bulldozer 5 case di «sospetti terroristi».

I «caschi blu» hanno tentato di opporsi alle demolizioni, ha spiegato il portavoce dell'Unifil, Timur Goksel; dopo una disputa durata venti minuti, gli israeliani «hanno avuto la meglio perché erano più numerosi».

Forse già l'anno prossimo in America si potrà avere (per cinque milioni) un funerale spaziale

L'eterno riposo tra meteoriti e asteroidi

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Qualcuno potrebbe definirla un'«americanata», qualche altro lo scherzo di un gruppo di buontemponi in vena macabra. Invece, quella che è stata approvata dal governo degli Stati Uniti sarà un'impresa commerciale in piena regola, perfettamente seria, con notevoli prospettive di reddito, in perfetta corrispondenza con quanto indicano le analisi di mercato. Stiamo parlando della prima missione privata commerciale nello spazio, che sarà destinata a trasferire nel cosmo le ceneri di coloro che, prima di morire, abbiano formulato il desiderio di essere cremati e di avere una simile sepoltura, ed i cui congiunti siano disposti a rispettare post mortem le volontà espresse, pagandone i costi relativi.

Non sappiamo ancora se questa, che è già stata definita la «*Burial space mission*», avverrà entro l'anno prossimo, come programmato, oppure slitterà, per motivi tecnici, agli inizi del 1987. Fatto sta che sono già stati definiti il progetto della missione, il «luogo» della sepoltura, il costo. Per il lancio verrà utilizzato il «Conestoga booster», un potente razzo appartenente alla *Space Services Incorporated*, la tomba spaziale sarà il cono del missile, che verrà posizionato in un'orbita circolare a 3040 chilometri di quota, nel bel mezzo delle Fasce di Van Allen, che circondano il nostro pianeta. Qui l'ordigno funebre rimarrà senza perturbazioni per almeno 63 milioni di anni, secondo le leggi perenni della meccanica celeste. Il costo del funerale spaziale sarà compreso fra 2500 e 3500 dollari, 5-7 milioni di lire: una cifra competitiva.

Per l'operazione è stato formato un consorzio che, assai propriamente, si è dato il nome di *Celestis Group*, ed è composto da un certo numero di imprese di pompe funebri di Melbourne, in Florida (una cittadina a pochi chilometri da Cape Canaveral) e da un gruppo d'ingegneri che finora hanno lavorato al *Kennedy Space Center*.

Il *Celestis Group* ha firmato un regolare contratto con la *Space Services Incorporated*, una società aerospaziale privata di Houston fondata alcuni anni fa dal finanziere texano David Hannach e di cui è presidente quello che per molti anni fu il comandante degli astronauti della *Nasa* fin dalla prima missione *Mercury*, Donald Slayton. La *Space Services Incorporated* ha già effettuato con successo un primo lancio di prova del suo razzo *Conestoga* il 9 settembre 1982, facendolo partire da un campo di lancio privato situato a Matagorda Island, nel Texas. Ora la stessa società sta trattando con la *Nasa* l'affitto di tutto il complesso di lancio di Wallops, Virginia, che l'Ente spaziale americano ha un po' abbandonato.

Non sappiamo se l'idea del funerale spaziale sia venuta spontaneamente a quelli del *Celestis Group*, o se invece gli sia stata suggerita da qualche altro esempio. Non è escluso che abbia fatto scuola l'episodio avvenuto nello Utah qualche tempo fa. Un brav'uomo, affetto da una malattia inguaribile e con una diagnosi senza scampo, ebbe questa idea: annunciò su vari giornali — dando regolarmente nome, cognome, indirizzo e telefono — che sarebbe morto di lì a qualche mese e che era disponibile, per tutti quelli che lo volevano, a portare messaggi — quali che fossero — nell'aldilà, ai relativi congiunti.

Costo di ogni messaggio, la modesta cifra di 25 dollari. Il numero dei messaggi è stato tale che, al momento della morte, la famiglia di quest'uomo ha avuto un gruzzolo che poche o forse nessuna assicurazione avrebbe potuto garantire. Lui, molto onestamente, si è fatto cremare.

Tornando alla missione funebre spaziale, la *Space Service Incorporated* farà pagare 15 milioni di dollari, 30 miliardi di lire, al *Celestis Group* per ogni lancio. Ciò significa che dovranno essere trasferite nello spazio, per ogni missione, le ceneri di almeno 5 mila persone, al prezzo di 3 mila dollari ciascuna, se il *Celestis Group* vorrà far pari, e a 3500 dollari se invece vorrà guadagnarci sopra un mucchio di quattrini, come è probabile. La possibilità di trasferire nel cosmo, all'interno del cono di un razzo, le ceneri di un così gran numero di persone è dovuta ad una nuova tecnica di cremazione messa a punto, sperimentata e brevettata dai morticians del *Celestis Group* e dai loro ingegneri: questo sistema dà la possibilità di ridurre i resti umani a pochi centimetri cubi di ceneri che, rinchiuse in piccoli contenitori, recheranno nome, cognome ed i consueti messaggi che si lasciano sulle lapidi.

La *Space Services Incorporated* ha fatto sapere che utilizzerà i propri razzi anche per altre missioni di carattere scientifico e commerciale. Staremo a vedere.

g. m.

Londra-Sydney Nuovo record del Concorde 17 ore e 3 minuti

LONDRA — Un Concorde ha stabilito ieri un nuovo primato di velocità atterrando a Sydney 17 ore e 3 minuti dopo il decollo da Londra. Il precedente record ufficiale risaliva al 1969 con oltre 31 ore, anche se i normali voli supersonici impiegano oggi meno di 24 ore per coprire la distanza (ma nessuno si era dato la pena di registrare i nuovi primati).

Svizzera, vendute case ad acquirenti italiani contro la legge Fürgler?

GINEVRA — *Scandalo immobiliare nel Cantone elvetico dei Grigioni: vi sarebbero coinvolte un centinaio di società che avrebbero venduto alloggi, terreni e case a clienti stranieri (soprattutto italiani) in violazione della Legge Fürgler — dal nome del consigliere federale che l'ha varata — che sottopone a rigido controllo le proprietà immobiliari dei cittadini stranieri, per non «snaturalizzare» il territorio elvetico.*

La vicenda, rilevano i giornali, risalirebbe a una quindicina di anni fa. Vi sarebbe implicato addirittura il capo del Dipartimento di giustizia e polizia cantonale Bernardo Lardi, il quale smentisce ogni addebito, pur ammettendo di aver fatto parte di tre delle società sotto inchiesta.

Già l'anno scorso l'ispettore cantonale del catasto aveva proceduto per via giudiziaria nei confronti di 101 società immobiliari dell'Engadina e di altre zone dei Grigioni; di queste, una trentina erano risultate «innocenti».

Se tra le società immobiliari oggetto dell'inchiesta alcune risulteranno effettivamente colpevoli di violazione della Legge Fürgler, i loro immobili dovranno essere espropriati e messi all'asta, naturalmente per acquirenti svizzeri.

La maggior parte delle società coinvolte hanno già presentato ricorso presso le autorità giudiziarie contro la procedura avviata.

Alla base della vicenda vi sarebbero le scappatoie che la legge stessa consente. Gli speculatori locali si sarebbero «alleati» ad abili giuristi per fondare società immobiliari, assumendo il ruolo di «uomini di paglia» per importanti azionisti stranieri. La legge consente di impiegare capitale estero; basta documentare che lo straniero non possiede la maggioranza delle azioni, né un'influenza finanziaria preponderante.

Stato civile di Torino

12 FEBBRAIO 1985

MORTI — Cimino Michele, di anni 78, pens., nato a Venaria, abitante in via Stellone 16; Bordone Pierina, a. 79, pens., Torino, v. Canachia 41; Gentile Perina Anna, a. 88, pens., Pianezza, c. Raffaello 13; [illegible] Edoardo, a. 87, pens., Torino, v. M. Coppino 59; [illegible] Margherita, a. 83, pens., [illegible] 48; Barbieri Maria, a. 85, pens., [illegible]; [illegible] Bianca v. [illegible], a. 64, pens., Piacenza, v. [illegible] Carlo 1; [illegible] Nicola v. [illegible], a. 83, pens., Palermo, p.za Statuto 4; Vigo Aldo, a. 84, pens., Cirié, p.za [illegible] 11; [illegible] Dino, a. 82, pens., [illegible]; [illegible] Marina Adelaide in [illegible], a. 58, casal., Torino, v. [illegible] 49; [illegible] Desiderio, a. 72, pens., [illegible], v. Serrano 27.

Deceduti in ospedale: [illegible]

Morti 46

(Segue da pagina 4)

Mercoledì 13 febbraio

Angelo Pianta

si ha lasciati. Con tanta tristezza lo annunciano la moglie Edvige, la figlia [illegible] con il diletto nipote Paolo, il genero Franco Barosso, la sorella Clelia e il fratello Domenico con famiglia e le nipote [illegible]. La cara salma [illegible] l'ospedale Cto sabato 16 corr. alle ore 9.30 per Montechiaro d'Asti ove avranno luogo i funerali alle ore 14.30 [illegible]. Si invita a non inviare fiori, eventuali offerte potranno essere inoltrate a «La Stampa» per la ricerca sul cancro. La famiglia ringrazia di cuore tutto il personale del 12° piano del Cto per le attenzioni dedicate ed in particolare il dott. Marco Marcenaro per le [illegible] cure.

— Torino, 14 febbraio 1985.

[illegible]

— Torino, 14 febbraio 1985.

Angelo Pianta

— Torino, 14 febbraio 1985.

[illegible]

Dopo breve malattia è mancato

Ilio Amicarelli in Cavaliere

[illegible]

Ilia Amicarelli Cavaliere

— Torino, 14 febbraio 1985.

[illegible]

Ilia Amicarelli

— Milano, 14 febbraio 1985.

[illegible]

Lodovico Carelli

[illegible]

— Pino Torinese, 14 febbraio 1985.

(Continua a pag. 7)

Dopo i nuovi arresti per lo scandalo delle licenze edilizie facili

Il sindaco Imbeni: a Bologna non c'è una questione morale

«La dc tenta in modo inconsulto di trasformare una vicenda giudiziaria in un attacco politico alla giunta di sinistra»

BOLOGNA — Ventitré arresti hanno scosso Bologna, l'assessore all'Edilizia Elio Bragaglia ha rimesso la delega, il responsabile del suo ufficio tecnico è finito in carcere, la dc ha chiesto le dimissioni della giunta: la questione morale è arrivata anche qui, fra le mura di Palazzo d'Accursio, nel tempio del modello comunista. Le licenze facili adesso sono diventate un caso politico. In Comune il centralino è sommerso da telefonate: molti protestano, qualcuno accusa. Che cosa succede a Bologna? Renzo Imbeni, il sindaco, difende e attacca: a Bologna c'è un'inchiesta giudiziaria in corso e c'è chi vuole alzare polvere, chi vuole mischiare le carte, chi fa aggressione politica...

«Ogni tre mesi il modello è in crisi, ogni due mesi a Bologna si rompe la vetrina e tutte le volte basta un pretesto qualsiasi per fare i titoloni. E' falso, non facciamo confusione». Bologna, dice Imbeni, è ancora un'isola, la questione morale esiste ma non qui, bisogna cercarla nel rapporto tra partiti e istituzioni.

«Anziché curare i rapporti con la società, anziché adempiere ai compiti di promozione civile, i partiti hanno preferito occupare le istituzioni perché così estendevano la loro presenza nel Paese. Un ruolo non di governo, ma di potere. Da qui vengono i guasti. La questione morale nasce da questo intreccio perverso, dalla confusione dei ruoli fra partiti e istituzioni. Ma, è ovvio, nella mia valutazione c'è diversità fra partito e partito...».

— E a Bologna?

«A Bologna c'è una questione politica, non morale. La questione politica è che la dc tenta in modo inconsulto di trasformare una vicenda giudiziaria in un attacco politico contro un'esperienza di governo quarantennale e contro l'amministrazione di sinistra attuale».

— Ma pure il pci non è stato tenero...

«Nel pci ci sono diverse posizioni. Alcune confluiscono e coincidono con quelle della dc. Altre si muovono in una prospettiva diversa, anche se diventa difficile conciliare certi toni di critica nei confronti dell'amministrazione di cui si è parte con l'ipotesi di una futura collaborazione o della continuazione della collaborazione attuale».

— Mercoledì è stato arrestato anche Luciano Ghedini, capo dell'ufficio edilizia privata del Comune. E da ieri Bragaglia è un assessore senza potere. Ci sono responsabilità politiche?

«Ho subito detto che l'arresto di Ghedini era un fatto nuovo e importante. Questo è un discorso. Poi c'è la strumentalizzazione politica di un avvenimento giudiziario. Per questo mi auguro che l'inchiesta sia davvero chiusa al più presto. Nell'insieme non si può non ammettere — se saranno confermate le accuse — che è meglio quando il ladro viene scoperto, che quando continua a rubare...».

— E l'amministrazione di Bologna ha fatto qualcosa per far scoprire i responsabili?

«Noi ci siamo costituiti parte civile. Non abbiamo nulla da temere, vogliamo collaborare, chiediamo che la verità venga accertata il più in fretta possibile».

— C'è chi ha detto: se non c'è responsabilità politica, si tratta di «irresponsabilità» politica...

«Se un ufficio non funziona è una cosa. Ci possono essere dappertutto casi di questo tipo. Questo è un piano. Poi c'è quello dei reati. Non bisogna confondere i due piani».

— Qualcuno ha chiesto un «tribunale dell'opinione pubblica»...

«Andiamoci piano. E il garantismo dove lo mettiamo? Ci sono i tribunali dello Stato, e bastano quelli».

Poi ci sono le elezioni, il 12 maggio. E la campagna elettorale è già cominciata.

Pierangelo Sapegno

Ma dc, psdi e pli dicono «La giunta si dimetta»

BOLOGNA — *«La giunta comunale pci-psi di Bologna, non ha più legittimazione politica né credibilità per continuare a rimanere in piedi e deve quindi dimettersi»*. E' la richiesta che viene fatta da dc, psdi e pli dopo lo scandalo provocato dagli arresti di tecnici comunali per corruzione, peculato e associazione a delinquere. I repubblicani, da parte loro, in un comunicato affermano come *«di fronte agli ultimi fatti risulti sempre meno credibile l'operato della giunta, sia sul piano politico che su quello morale»*. I socialisti, infine, hanno chiesto e ottenuto la remissione al sindaco Imbeni della delega per l'edilizia privata da parte dell'assessore Bragaglia.

Sulla vicenda, mercoledì sera si è tenuta una riunione straordinaria della giunta. Nella seduta di oggi del Consiglio comunale il sindaco farà una importante dichiarazione. La dc, sostenuta da pli e psdi, ha preannunciato battaglia.

Richiesto di dare un giudizio sulla vicenda, il segretario del pci, Natta, ha risposto seccamente: *«Si rivolga ad un comunista bolognese»*. La risposta di Natta sintetizza bene la volontà di comunisti e socialisti di circoscrivere lo scandalo ad un fatto locale, e di non rilevanza politica. Angelo Tiraboschi, capo della segreteria del psi, ha detto: *«Come segreteria non ci siamo occupati finora di Bologna»*, e l'on. La Ganga, responsabile Enti locali del psi, si limita a rispondere con una battuta: *«Non siamo abituati a gettare sale sulle ferite»*.

Anche per Achille Occhetto, della segreteria comunista, *«è un fatto locale, che non coinvolge la giunta. E nonostante questo c'è un assessore comunista che ha rimesso la delega al sindaco comportandosi in modo più che corretto. Se comunque dovessero emergere responsabilità politiche applicheremo, come sempre, il nostro codice di comportamento»*.

L'on. Giancarlo Tesini (dc) afferma: *«Al momento non possiamo dire che le tangenti siano finite ai partiti, ma chiediamo ugualmente le dimissioni della giunta anche perché la nostra critica si estende a tutta l'elaborazione del piano regolatore generale»*.

Il vertice sul progetto di riforma presentato da Lagorio

Il Totocalcio non aumenta Intesa tra Craxi e il Coni

Il potenziamento degli impianti sportivi (1500 miliardi) sarà attuato utilizzando fondi ordinari - Impegno per l'autonomia del Comitato - Il deficit del calcio

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi incontrando la giunta esecutiva del Coni ha assicurato la massima attenzione del governo alla esigenza di garantire il più alto grado di autonomia al mondo sportivo italiano. L'incontro era previsto da qualche giorno, dopo le polemiche accese dei giorni passati nate attorno ai tre progetti di legge per lo sport presentati dal ministro del Turismo e spettacolo Lagorio.

Il contenuto del colloquio ha particolarmente soddisfatto tanto i dirigenti sportivi che il ministro. Ha detto il vicepresidente del Coni, Primo Nebiolo, al termine della riunione: *«Io sono il più anziano fra i dirigenti dello sport nazionale, ma proprio non mi ricordo che dei problemi attinenti all'attività sportiva si sia mai parlato con un presidente del Consiglio per tanto tempo e con tanta conoscenza dei problemi»*.

Due le grosse novità emerse nel colloquio durato oltre un'ora: la prima riguarda il finanziamento del progetto relativo all'impiantistica sportiva, che potrebbe avvenire reperendo i 1500 miliardi necessari in cinque anni fra i fondi ordinari senza toccare il prezzo della schedina del Totocalcio; la seconda concerne un primo approccio ufficiale per presentare al governo le richieste ancora indefinite per salvare il calcio professionistico dal dissesto economico.

Craxi ha dato al presidente Carraro e ai suoi vice Nebiolo e Gattai piena assicurazione che il governo ha intenzione di perseguire gli obiettivi fissati dalla Conferenza nazionale dello sport dell'82. Il presidente del Consiglio ha sintetizzato così questi obiettivi: 1) Salvaguardia e rafforzamento del modello sportivo italiano fondato sull'associazionismo e sull'autonomia del Coni; 2) Potenziamento della rete degli impianti sportivi di base e superamento degli squilibri esistenti nel settore tra le diverse aree del Paese; 3) Allargamento della pratica sportiva nella scuola e nelle Forze armate che costituiscono il maggior punto di contatto fra i giovani e lo sport.

Il ministro Lagorio ha spiegato nei dettagli come questi obiettivi possono essere raggiunti dal governo: *«I tre progetti di legge da me presentati affrontano i diversi problemi. Il presidente del Consiglio si è impegnato a trovare soluzioni idonee ad assicurare al Coni e alle federazioni sportive efficienza e snellezza giuridico-operativa, in altre parole a favorire l'uscita del Coni dal parastato. Ha lui stesso suggerito come lo sport possa costituire una griglia di sbarramento contro la minaccia sociale costituita dalla droga e pertanto come sia più che giustificato il finanziamento con fondi ordinari del piano relativo alla costruzione di impianti sportivi di base. Per quel che riguarda infine gli sgravi fiscali, per le società dilettantistiche, gli arbitri e i giudici di gara, abbiamo già fissati incontri di carattere tecnico fra i rappresentanti dei ministeri delle Finanze, Tesoro e Turismo-Spettacolo»*.

I problemi del calcio, mascherati sotto la denominazione più generale di «questioni relative allo sport professionistico», sono stati illustrati dal presidente della Federcalcio Sordillo, ma il presidente del Consiglio ha preferito rinviare un esame più dettagliato del problema, invitando i dirigenti sportivi a fornire dati precisi e un programma di risanamento.

Com'è noto, il presidente della Lega professionistica Matarrese ha già annunciato in diverse occasioni la situazione di emergenza in cui si trovano la maggior parte delle società calcistiche di A e B, di fronte all'entrata in vigore dello svincolo totale dei giocatori: pochi club sarebbero nelle condizioni di far fronte all'azzeramento nei bilanci delle quote relative al capitale giocatori destinate per legge a sparire dall'86. Lo stesso Matarrese, che è anche vicepresidente della Federazione, aveva annunciato l'intenzione di chiedere al governo un intervento straordinario per un finanziamento a fondo perduto da ripartire fra le trentasei società che danno vita ai due maggiori campionati.

Giorgio Viglino

Il Comitato per la sicurezza discute l'euroterrorismo

ROMA — Il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, ha presieduto ieri mattina al Viminale una riunione del Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nella riunione, informa un comunicato, è stata esaminata l'intensa attività svolta dal ministro nel corso dei recenti viaggi che lo hanno portato in varie capitali europee, con lo scopo di trovare una strategia globale per fronteggiare la recrudescenza del fenomeno terroristico.

«Il ministro ha sottolineato — prosegue il comunicato — la necessità che alla comune, dichiarata volontà politica di combattere il terrorismo, faccia seguito l'intensificazione dei rapporti di collaborazione a livello tecnico-operativo tra le varie forze di polizia dei Paesi interessati».

Roma, a colloquio col funzionario di ps che guidò l'irruzione

Polemiche sugli evasi uccisi Il commissario: «Lo rifarei»

ROMA — Fabrizio Gallotti, 35 anni, è il funzionario che ha diretto la cattura degli evasi dal supercarcere di Pescara. Due banditi sono morti e due sono stati feriti. Il dottor Gallotti non ha dubbi: *«Anche ripensandoci — dice — agirei di nuovo così: d'altronde non si può stare a chiamare ogni momento i nuclei speciali»*.

Non c'era null'altro da fare per evitare il sangue? Il funzionario di polizia è determinato: *«Sono tranquillo — afferma —, la mentalità dell'evaso è questa: sono belve, se si sentono perduti, uccidono»*. Gallotti ha un flash: Torino, 1977. Entra in una pizzeria con il collega Vincenzo Rossano. Riconoscono un gruppo di evasi. Li affrontano: Rossano è ucciso, lui riesce a salvarsi, ha soltanto una ferita ad un braccio.

Nel bunker del commissariato San Basilio, alla periferia orientale della capitale, il giovane dirigente riflette: *«Non sono andato in via Senigallia a fare il bounty killer: se il bandito Mancini non avesse sparato per primo, i miei uomini non avrebbero imbracciato le mitragliette»*.

Gallotti ha ricevuto i complimenti del ministro dell'Interno e del questore di Roma. Il capo della polizia Porpora si riserva di valutare *«con attenzione i fatti di San Basilio»*, l'onorevole Giacomo Mancini, socialista, vuole dal ministro Scalfaro un chiarimento urgente su quanto è accaduto. Mancini non vuol mettere sotto accusa le forze di polizia. *«L'esigenza che si avverte — dichiara — riguarda la tutela della vita di tutti e in particolare dei poliziotti troppo spesso impegnati in operazioni di estremo pericolo»*.

Dice il magistrato, la dottoressa Gloria Attanasio: *«Ho trasmesso l'inchiesta alla procura generale: era mio compito in base alla legge. Reale quando, in un conflitto a fuoco, c'è un morto»*. Nessun dubbio da parte della magistratura sulla morte di Carlo Carmine Mancini. Si è ucciso per non lasciarsi catturare. Si attende la risposta dei periti, ma non c'è alcun sospetto sulla polizia: *«Altrimenti — dice il dottor Gallotti — avremmo ricevuto una comunicazione giudiziaria»*.

Mancini ha un foro al centro della testa sparato da distanza ravvicinata. Il proiettile è stato ritenuto nella zona occipitale. Ha sparato, secondo le dichiarazioni della polizia, una calibro 7.65. E dice il funzionario Gallotti: *«Prima che si arrendessero dal lavatoio di San Basilio s'è levato un grido: «Si spara, si sta sparando», avvertivano gli evasi, poi un colpo, l'ultimo a disposizione, Mancini l'ha riservato a se stesso»*.

Gallotti dice di aver fatto il proprio dovere fino in fondo. Negli ambienti della polizia la cattura degli evasi è stata commentata con qualche critica. C'è chi accusa il funzionario di protagonismo e chi, al contrario, ripete: *«In momenti così difficili, bisogna decidere e in fretta»*.

Gallotti racconta: *«Un sottufficiale aveva avuto un contatto. Si sapeva che nel lavatoio di via Senigallia qualcosa non andava: ho pensato ai banditi del supercarcere di Pescara e mi sono detto: ho il quaranta per cento delle possibilità di trovarli»*.

«Se avessi pensato al conflitto a fuoco, non avrei osato tanto, per gli uomini, per me stesso, ma quello del poliziotto è un mestiere duro; ho rischiato, ho rischiato tantissimo, è andata bene: non c'è alcun dubbio, comunque, che i banditi hanno sparato per primi, quando i miei agenti hanno gridato: "Fermi, polizia, arrendetevi!"».

Nessun rimpianto? *«Nessun rimpianto: l'ho detto, lo rifarei»*.

f. s.

Giudiceandrea procuratore di Bologna

ROMA — E' stata fissata per martedì prossimo la riunione del «plenum» del Consiglio superiore della magistratura che dovrà ratificare la designazione del dottor Ugo Giudiceandrea a procuratore della Repubblica di Bologna fatta mercoledì dalla commissione per l'attribuzione degli incarichi direttivi.

Giudiceandrea, attuale responsabile della procura di Bolzano, ha ottenuto i voti della maggioranza dei componenti del Consiglio (15 sì, 13 no, un astenuto). La scelta del magistrato è avvenuta a sorpresa. Il Csm appariva infatti spaccato sui nomi di altri due candidati: Mario Lucchetti, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, e Vincenzo Salafia, ispettore capo del ministero delle Finanze.

Quindici arresti per il brigadiere ucciso a S. Luca

REGGIO CALABRIA — Tre persone sono state fermate dai carabinieri con l'accusa di concorso in omicidio volontario ed altre quindici arrestate per favoreggiamento personale nell'ambito delle indagini sull'omicidio del brigadiere dei carabinieri Carmine Tripodi, di 24 anni, comandante la caserma di San Luca (Reggio Calabria), ucciso la sera del 6 febbraio scorso. I carabinieri non hanno riferito l'identità dei fermati e degli arrestati i cui nomi dovrebbero essere noti dopo gli interrogatori.

Secondo quanto si è appreso, l'uccisione del brigadiere Tripodi sarebbe da collegare alle indagini sul sequestro dell'industriale napoletano Carlo De Feo, di 40 anni, rapito il 28 febbraio del 1983 a Casavatore (Napoli) e rilasciato il 10 febbraio scorso.

Torre di Carnevale

Mindelheim. Il piccolo centro della Svevia si appresta a festeggiare il Carnevale rivestendo la torre del castello (Publifoto)

La commissione ha rinviato la decisione a Nilde Jotti

De Michelis forse parlerà di Scalzone all'Inquirente

ROMA — Un gruppo di avvocati che sostiene la parte civile al processo Moro e al processo «7 aprile» ha inviato una lettera al presidente dell'Inquirente sull'incontro parigino dell'on. Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, con il latitante Oreste Scalzone.

I penalisti (tra i quali gli avvocati De Gori, che sostiene la parte civile per la dc, Tarsitano, Zupo e Dante) chiedono che De Michelis, e quanti altri hanno assistito al colloquio, vengano immediatamente convocati per riferire sull'esatto contenuto, gli esatti termini e argomenti trattati nell'incontro.

Nella lettera — che è stata inviata anche al Presidente della Repubblica, al presidente della corte d'assise nel processo «7 aprile», al presidente della corte d'assise d'appello nel processo Moro, al procuratore della Repubblica, al giudice istruttore Imposimato e «agli organi di stampa» — gli avvocati esprimono sorpresa per il fatto che un ministro della Repubblica «abbia accettato un colloquio e uno scambio di idee con un terrorista latitante (già condannato in primo grado per delitti di costituzione di banda armata, rapina, tentato omicidio)», e «ritengono che questo fatto è oggettivamente incompatibile con le altissime funzioni di un ministro della Repubblica».

La lettera, dopo una vivace discussione nel corso della quale non sono mancati scambi di battute polemiche tra il commissario socialista Romano e il presidente Reggiani, sarà inviata — così è stato deciso, con il voto contrario dello stesso on. Romano, e la non partecipazione al voto dell'altro commissario socialista Scamarcio e di tre commissari dc — alla presidente della Camera Nilde Jotti perché decida sul da farsi.

Il problema intorno al quale si è sviluppata una discussione di circa due ore e mezza era il seguente: se si doveva cestinare la lettera «per la sua evidente inconsistenza», come proponeva il dc Gallo e il socialista Romano, oppure se si doveva inviarla alla presidente della Camera (questa la tesi espressa dal presidente Reggiani, dai comunisti e dal sen. Scamarcio, il quale poi, quando questa proposta è passata, non ha votato).

(Ansa)

Polemiche in Senato «De Michelis è assenteista»

ROMA — La presenza in Senato del ministro del Lavoro, on. De Michelis, è stata sollecitata con una lettera dei presidenti delle commissioni Bilancio e Lavoro di Palazzo Madama.

Nella lettera si sottolinea l'assenza del ministro dai lavori delle due commissioni che stanno esaminando importanti provvedimenti a favore dell'occupazione, come il piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno. I provvedimenti erano all'ordine del giorno delle commissioni per le ore 10 di mercoledì, ma a causa dell'assenza di De Michelis è stato necessario rinviare tutto di 24 ore.

Sorpreso in volo non autorizzato su monoplano «fatto in casa»

CAGLIARI — Un ex docente universitario con l'hobby del volo, Giorgio Centivecchi, un milanese residente a Cagliari, è stato denunciato dalla Guardia di Finanza per violazione del codice della navigazione, dopo essere stato sorpreso in un volo di prova non autorizzato a bordo di un monoplano che si era costruito da solo.

Il pilota è stato avvistato mentre volava a bassissima quota, dall'equipaggio di un elicottero del II gruppo della Guardia di Finanza di Cagliari, in pattugliamento sulla zona di Capo Carbonara.

Giorgio Centivecchi ha dichiarato di avere solo effettuato un giro di prova con un amico.

(Segue da pag. 5)

Mario Spada

Luciana Romagnoli Bonamico

Mario Spada

Bruno Verdi

Silvio Balzola

Bruno Verdi

Cesarina Vittone in Fornaca

Giuseppe Fassino

Clementina Pirastu Usai (zia Tina)

Alessio Edoardo Gabotto

Attilio Duria

Giuseppina Rigat ved. Biora

Giuseppina David in Barracano

Giovanni Rossi

Rosa Oraini ved. Cherio

Mario Occhiena

RINGRAZIAMENTI

Roberto Riberi

Luigi Manassero

Ettore Antonini

ANNIVERSARI

Giuseppe Marina Lorenzo Gilodi

Ines Frasia ved. Servidei

Giuseppe Buzzò Margari

Vincenzo La Gioia

Edoardo Federici

Maurizio Tamburini

Riccardo Cauda

Salvatore Leonardi

Giulio Filippi

avv. Enzo Pugliese

Pier Sandro Alberto

Mario Sperone

cav. Achille Roccati

Acceso dibattito alla vigilia di una proposta di legge

Mai più cavie animali?

Gli «anti vivisezione» sostengono che le sperimentazioni sono inutilmente crudeli - Il farmacologo Garattini: «Non c'è alternativa all'uso degli animali»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Esiste in Italia una specie di *«società segreta»* formata da ricercatori che praticano senza controllo la sperimentazione animale? I più accesi oppositori della vivisezione dicono di sì, che esiste. E aggiungono che quand'anche non vi siano veri e propri comportamenti sadici, gli animali sono sottoposti nei laboratori pubblici e privati a maltrattamenti e a esperimenti inutili: per pigrizia e per incuria, per insensibilità e scarsa lungimiranza scientifica, per ottener comunque fondi dallo Stato e per carrierismo. Questi e altri argomenti simili devono aver fatto breccia anche alla Camera, se un ordine del giorno presentato qualche tempo fa dal socialista Filippo Fiandrotti contro la vivisezione è stato approvato a maggioranza: l'esecutivo si è impegnato a *«vietare tutte le attività connesse alla sperimentazione sugli animali per il triennio 1985-1987»*.

L'ordine del giorno, ovviamente, ha originato un impegno politico, non un'imposizione di legge. Ma nel solco di questa azione, sta rapidamente maturando la volontà di giungere alla discussione e all'approvazione di una legge vera e propria. La proposta è del ministro della Sanità Costante Degan, che entro breve tempo intende presentare il provvedimento al governo. La vecchia legge sulla vivisezione entrata in vigore 54 anni fa, e ritoccata negli Anni Quaranta, starebbe dunque per essere modificata. Ma in quale senso? Con l'abolizione pressoché totale della sperimentazione animale, come vorrebbe Fiandrotti che giudica la pratica *«ormai priva di valore scientifico»*? Oppure con una ferrea regolamentazione sulla *«trasparenza»* d'ogni esperimento (fra l'altro: anestesia obbligatoria per qualsiasi ricerca che preveda la vivisezione, senza possibilità di deroghe), come suggerisce Degan? Vedremo nei prossimi giorni.

Diamo la parola, nel frattempo, a chi difende e a chi si oppone alle sperimentazioni sugli animali, cominciando dal professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri». Che ne dice questo studioso di fama internazionale: potrebbe la ricerca fare a meno di topi, ratti, cani, gatti, scimmie e porcellini d'India?

«Una campagna scandalistica ed emotiva — dice Garattini — *tende a far credere alla gente che l'uso di animali da esperimento sia inutile, anzi contrario al progressi della ricerca biomedica, che tanta importanza hanno avuto nel prolungamento della vita media dell'uomo. Gli argomenti a sostegno di questa tesi (insieme all'offesa e alla denigrazione dei ricercatori, ritenuti "sadici") sono di duplice ordine: gli studi sugli animali non servono, dicono gli oppositori, perché l'uomo è diverso dagli animali; l'uso degli animali sarebbe una vecchia abitudine dovuta alla pigrizia dei ricercatori, mentre risultati migliori si otterrebbero se fossero introdotte le tecniche alternative, come colture di cellule in vitro, recettori, radioimmunoassay»*.

E' vero che l'uomo è diverso dagli animali e che le varie specie animali sono diverse fra loro, aggiunge il farmacologo. Ma vi sono anche notevoli somiglianze, essendo fondamentalmente analoghi, per esempio, i sistemi della trasmissione genetica, i recettori cerebrali, le difese immunitarie. E tra gli animali, i mammiferi hanno organi, funzioni circolatorie, modi di riproduzione che mostrano analogie con le funzioni umane. Dice Garattini: *«Storicamente, queste analogie hanno permesso di sviluppare vaccini e farmaci, di prevedere effetti tossici e cancerogeni»*.

Ma c'è la proposta di usare tecniche alternative.

«E' una proposta per lo meno strana, se vista alla luce della prima argomentazione. Infatti, se gli animali da esperimento non sono predittivi di ciò che accadrà nell'uomo, sembrerebbe logico concludere che cellule coltivate in vitro, o altre strutture biologiche isolate dalla complessità dell'organismo vivente, dovrebbero esserlo ancora meno. Ma l'uso delle tecniche alternative non dovrebbe essere suggerito dai cosiddetti anti vivisezionisti ai ricercatori! Perché sono i ricercatori stessi che hanno scoperto queste tecniche, e le applicano tutte le volte che esse possono ragionevolmente sostituire l'uso dell'animale».

Garattini fa l'esempio del dosaggio dell'insulina, possibile oggi grazie ad affidabilissimi metodi in vitro, che escludono il coinvolgimento dell'animale. Ma aggiunge che al di là del dosaggio, ogni dubbio sulla tossicità del preparato (trattandosi di *«materiale estrattivo»*) per essere fugato presuppone delle prove sugli animali, prima di passare alla commercializzazione e alla terapia umana. *«E allo stesso modo, noi non conosciamo per ora altri metodi per studiare, poniamo, la neurotossicità di un nuovo farmaco, se non quello di utilizzare animali da esperimento. Sarebbe assurdo e certamente dannoso esporre l'uomo, per primo, a una certa sostanza»*.

Franco Giliberto

Lo yoga scivolando sul ghiaccio

Tokyo. Jayne Torbill e Christopher Dean, già vincitori per la Gran Bretagna di una medaglia d'oro nel pattinaggio alle Olimpiadi di Sarajevo, hanno ottenuto grande successo ai campionati per professionisti in Giappone con un'esibizione che riecheggia i movimenti dello yoga (Telefoto Ap).

L'avv. Virga, difensore di Muccioli

«Ma quelle perizie su San Patrignano non hanno valore»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — I due aspetti della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti: quello tratteggiato dall'accusa e quello che la difesa sta dipingendo, agganciandosi al contributo offerto dalla cooperativa riminese alla lotta contro la droga.

«Un processo, questo, in cui ciascuno deve assumere la propria posizione di fronte al Paese». Lo dice uno dei difensori, l'avvocato Vittorio Virga.

«Nessuno, in quella comune, ha mai dormito tra lo sterco, ha diviso il suo giaciglio con i cani», dice l'avvocato Virga contestando certe osservazioni del pubblico ministero. Qualche ragazzo fu trattenuto, all'insorgere del delirio dell'astinenza e dietro sua stessa richiesta.

Precarietà certo, ma in mezzo allo sterco no! Al disopra di tutto, ribadisce l'avvocato Virga, c'era l'esigenza di evitare un dramma, il *«pericolo che qualcuno degli ospiti tornasse in piazza»*, cioè a frequentare il mercato micidiale degli stupefacenti.

E' l'avvio dell'attacco della difesa all'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Gaplo e poi passata al giudice istruttore Vincenzo Andreucci. Si torna al 28 ottobre dell'80, all'irruzione della polizia nella comune di San Patrignano, dove vennero trovati alcuni ragazzi tenuti in catene. Vincenzo Muccioli finì in carcere con i suoi collaboratori. Ma il primo dicembre il leader della cooperativa riminese e gli altri animatori vennero rimessi in libertà: per quanto concerneva quelli che l'accusa definiva sequestri di persona, Andreucci riconosceva uno *«stato di necessità putativo»*. Ma sopraggiunsero le denunce di due ragazze che erano state ospitate a San Patrignano.

Il giudice istruttore incaricò i periti di tracciare un quadro della comune di San Patrignano, di riferire sulle condizioni in cui i ragazzi passavano attraverso l'esperienza del «rifugio» offerto da Vincenzo Muccioli. E le conclusioni degli esperti, secondo il difensore, sono molto criticabili, inconsistenti per una scarsa conoscenza diretta del problema del recupero dei tossicodipendenti.

g. m.

L'ammanco di oltre un miliardo alla Camera provoca un caso tra i funzionari

Quando lo scandalo è nel «Palazzo»

ROMA — I diritti sindacali debbono essere rispettati anche tra le mura di Montecitorio, una delle roccaforti delle istituzioni repubblicane? Per una settimana questo sorprendente problema ha scatenato alla Camera dei deputati un conflitto senza precedenti che ha contrapposto da una parte gli alti funzionari uniti attorno al segretario del loro sindacato, Mauro Zampini, e dall'altra il segretario generale Vincenzo Longi, capo supremo della burocrazia del «Palazzo».

Quest'ultimo aveva aperto un procedimento disciplinare contro Zampini perché durante un'assemblea aveva parlato di «un concorso truccato» alla Camera. Notizia, in verità, di pubblico dominio da un anno e della quale si sta ancora occupando la magistratura.

Solo l'intervento della presidente Nilde Jotti è alla fine riuscito a disinnescare il delicato contrasto che stava seriamente preoccupando anche i gruppi parlamentari, schieratisi tutti a favore del funzionario sindacalista.

Ieri il consigliere Zampini — secondo quanto informa un comunicato della presidenza — ha inviato una lettera alla Jotti *«nella quale si spiegano la portata e il significato delle espressioni contenute nella sua relazione all'assemblea del sindacato funzionari della Camera»*.

In pratica la Jotti ha ritenuto sufficienti le spiegazioni di Zampini ed ha implicitamente considerato inesistente l'iniziativa del segretario generale.

Il caso Zampini-Longi è quindi da ieri ufficialmente chiuso. Anzi, alla Camera si cerca ora di spiegare che non è mai esistito, perché il segretario generale non avrebbe avviato una vera e propria procedura disciplinare contro il sindacalista.

Quando si è scoperto che un vice-cassiere ha potuto rubare un miliardo e trecento milioni senza che per un mese nessuno se ne accorgesse, la rabbia dei superburocrati è esplosa. *«Qui finisce che la gente dirà che siamo tutti ladri»* è stata la preoccupazione che li spinse la scorsa settimana a riunirsi in assemblea.

«E' stato un sussulto di orgoglio professionale, dato che l'immagine della Camera come istituzione aveva sempre retto, mentre ora c'è un degrado pessimistico» spiega il capogruppo radicale Rutelli.

«Il caso Zampini è chiuso, ma il problema vero rimane quello di garantire la correttezza e l'efficienza della gestione, sollecitate dalla relazione del sindacalista» aggiunge il vicepresidente degli indipendenti di sinistra, Bassanini. *«Da questo incidente* — si augura il presidente dei deputati liberali Aldo Bozzi — *si possono ricavare gli elementi per migliorare il funzionamento della Camera»*.

«Il fatto è che attorno alla necessità di una maggiore e più efficiente informazione parlamentare — spiega il capogruppo degli indipendenti di sinistra, Rodotà — *si gioca oggi assai più di quanto, per esempio, si giochi in alcune discussioni che si svolgono davanti alla commissione per le Riforme istituzionali. Rendere più efficienti i servizi della Camera significa permettere ai deputati di controllare meglio il governo»*.

a. r.

I programmi, in vigore dall'87-88, suscitano polemiche

Nelle nuove elementari l'infanzia è già finita

Computer e lingua straniera sotto accusa: «Si tratta l'alunno come se fosse un adulto»

ROMA — A lungo elaborati dalla Commissione dei [illegible], presieduta dal senatore liberale Fassino, esaminati e qui e là riscritti dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione, riletti con attenzione e qui e là corretti dal ministro Falcucci, ecco che finalmente i programmi delle elementari hanno avuto martedì la sanzione ufficiale con il decreto del Presidente della Repubblica.

Passeranno due anni prima della loro entrata in vigore, sarà necessario affrontare problemi organizzativi tutt'altro che semplici, si renderà indispensabile un approfondito aggiornamento degli insegnanti, ma non c'è dubbio che già è stata compiuta buona parte del cammino. Esso, secondo i riformatori, condurrà a una scuola primaria più moderna, più efficiente. Se a ciò si aggiunge il fatto che il Consiglio dei ministri discuterà in una delle prossime sedute il disegno di legge sulla riforma dell'ordinamento delle elementari, contenente una modifica significativa anche se non sostanziale dell'età per l'accesso, ci si rende conto che il mondo della scuola, a lungo fermo, quasi cristallizzato nel suo antico assetto istituzionale, si è ora messo decisamente in moto.

La meta, secondo i fautori della riforma delle elementari, è una scuola che torni ad essere scuola, luogo di apprendimento effettivo, non di assistenza o svago o propaganda di ogni tipo. Si può dire che i programmi intendano privilegiare l'aspetto «tecnico» dell'insegnamento e affinare le capacità razionali, le attitudini logiche del bambino. Egli dovrà essere messo in condizione di appropriarsi nel modo più efficace degli strumenti che gli permetteranno di leggere, decifrare e anche giudicare la realtà che lo circonda. Il futuro insegnamento, dunque, si proporrà anche di affinare le capacità critiche dell'allievo. In queste prospettive vanno inserite le novità che sembrano suscitare maggior clamore: gli [illegible] sociali come l'uso del computer, i rudimenti di una lingua straniera come l'educazione scientifica.

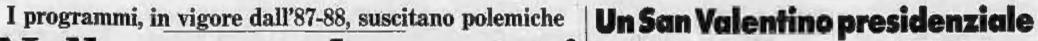
Non si può però pensare che il consenso su simili impostazioni sia unanime. Il fatto che per la riforma delle elementari si sia deciso di puntare sui programmi prima che sull'«istituzione» (a differenza di ciò che accade per la secondaria) ha fatto sì che il dibattito assumesse dimensioni meno ampie di quelle che si registrano, appunto, per la riforma di licei ed istituti.

Ma esso non manca e le critiche non sono di poco conto. Da un lato si rileva che il ministero è stato troppo cauto nel delineare le linee di riforma, prevedendo per esempio soltanto al terzo anno delle elementari l'ingresso di più docenti nella scuola e il superamento (o meglio il ridimensionamento) della figura dell'insegnante unico, dall'altro si sostiene che il riformatore è partito da presupposti sbagliati e ha preteso troppo. Il modello di bambino, cui egli fa costante riferimento, sarebbe troppo astratto, rigido, avulso dalla realtà. Secondo questo punto di vista, i programmi talora saranno impraticabili e la scuola primaria, proprio la scuola primaria, rischierà di perdere quelle sue caratteristiche «popolari» che l'avevano contrassegnata sin dal suo sorgere. C'è, in altre parole, il bambino che vive a Milano e a Torino e il bambino che vive sull'Aspromonte: pretendere di adottare per l'uno e per l'altro schemi unici è profondamente sbagliato.

E ci sono altri rilievi ancor più incisivi, che prendono le mosse proprio dalla pretesa estrema razionalità alla quale il riformatore fa appello. Non si afferma in modo esplicito che i programmi condividano indirettamente l'analisi di chi afferma che nella nostra epoca «l'infanzia è morta», ma poco ci manca, visto che si accusa il nuovo insegnamento di «adultismo», «scientismo», «pedagogismo» della peggior specie. E c'è anche chi rispolvera e considera attualissima un'efficace immagine di Gino Capponi, il quale, a proposito dei programmi del suo tempo, ispirati anch'essi all'«adultismo», aveva detto che essi avrebbero trasformato i fanciulli in una sorta di «omaccini». In altre parole il bambino ha la sua mentalità, il suo mondo interiore, le sue esigenze che non possono essere sacrificati al «dispotismo» di una razionalità non ben intesa.

Non sono che cenni di una polemica destinata ad allargarsi nei prossimi tempi, soprattutto quando in Parlamento si affronterà la questione del nuovo ordinamento della scuola elementare. Se a ciò aggiungiamo il dibattito sulla secondaria, che sta assumendo toni molto accesi, ci rendiamo conto che il panorama della scuola sarà nei mesi futuri molto agitato. Ma i riformatori, nel ribattere alle accuse, affermano che davano tutto ciò per scontato.

Clemente Granata

Un San Valentino presidenziale

Point Mugu (California). Il presidente Reagan scende dalla scaletta dell'«Air Force One» con una scatola di cioccolatini da donare alla moglie Nancy per il giorno di San Valentino

Napoli, al processone della camorra iniziata la lettura dei verbali

Suor Aldina: a Cutolo inviavo poesie per cercar di redimerlo

NAPOLI — «*Sono innocente. Con Raffaele Cutolo avevo un rapporto evangelico, per convertirlo. Gli mandai parole buone, gli inviai poesie sull'amore cristiano, i libri di Bartolo Longo...*». Al processone contro la Nuova camorra organizzata sono iniziati gli interrogatori. O meglio: Luigi Sansone, presidente del Tribunale, ha iniziato la lettura degli interrogatori resi da imputati che ora preferiscono evitare l'aula. Tra i primi, suor Aldina Murelli, 53 anni, per l'accusa «Suor Camorra».

Con quello di Aldina Murelli, sono stati letti i verbali di interrogatorio di altri [illegible] imputati contumaci. Con qualche sfumatura, più o meno la difesa è la stessa. Gli imputati si dichiarano innocenti, con la Nuova camorra organizzata non hanno mai avuto rapporti, se hanno conosciuto Cutolo è solo perché il destino li ha fatti incontrare in carcere. I pentiti dunque mentono, o al massimo riferiscono cose sentite dire, e addirittura incappano nelle omonimie.

Suor Aldina Murelli, ora agli arresti domiciliari, è ritenuta la porta-ordini personale di Raffaele Cutolo. Nelle identiche condizioni è padre Mariano Santini, già cappellano nel carcere di Ascoli Piceno. «*Io* — sostiene suor Aldina — *sono stata strumentalizzata. Scrivevo a Cutolo e ad altri per farli redimere. E ancora spero di riuscire... So di essere stata strumentalizzata. E pensare che, per la Pasqua del 1982, avevo mandato a Cutolo un bel cestino pieno di ovette...*»

Altro verbale letto, quello di Emanuele Maglie, 22 anni, studente liceale al momento degli arresti del giugno 1982. Anche Maglie si dice innocente. Ma come mai sono state trovate sue lettere indirizzate all'«amatissimo», che poi sarebbe Cutolo? «*Cominciai a scrivergli dopo averlo visto in televisione. Gli parlavo dei miei problemi... Non saprei spiegare perché lo chiamavo amatissimo*». Poi quello di Ignazio Scalia: «*Io sono di Palermo, e di queste cose di Napoli non so nulla*».

E' stata, questa quinta udienza del processone, l'udienza dell'innocenza conclamata. Sante Notarnicola, passato dalla banda Cavallero all'area delle Brigate rosse e ora processato come camorrista — sempre dai verbali dell'istruttoria —: «*Sono innocente. Queste accuse sono ridicole. Io sono in contrasto con questo tipo di associazionismo*». Laconico l'imputato Luigi Pedicini, che dichiara «*Mi fa male la testa. Non so niente*».

Solo uno, tra gli imputati presenti, è stato interrogato, Antonio Parlati, 31 anni, barba folta e capelli corti, ha conosciuto Barra nel carcere di Trani. «*Con lui la mia vita era un inferno. Dovevo chiamarlo compare. Non potevo neppure chiamarlo Don Pasquale, perché diceva che il Don è per i cornuti. E' uno psicopatico. Mi picchiava*». Parlati da oggi è in un centro clinico carcerario: la detenzione e le accuse che respinge l'hanno portato sulla soglia della clinica psichiatrica. Il processo riprenderà lunedì. E, per mercoledì, è atteso Enzo Tortora.

g. c.

«Ricostruito» il cuore di un bimbo

ANCONA — Eccezionale intervento chirurgico su Marco Adriano Esposito di Bari [illegible] al quale i medici [illegible] di Ancona hanno «ricostruito» il cuore. Al momento del ricovero l'organo presentava diverse malformazioni.

In 40 giorni l'equipe di medici guidata dal dottor Luigi Ferrini è intervenuta chirurgicamente per due volte: una prima volta per correggere due malformazioni e, dopo 25 giorni, il secondo intervento per spiantare due arterie e reimpiantarle invertite.

Numerosi treni deviati sull'Adriatica

Il rapido Firenze-Bologna bloccato per un black out nella galleria della morte

ROMA — Interruzione della corrente elettrica ieri mattina nella galleria di Val di Sambro tra le stazioni di Bologna e Firenze: il rapido «833» Venezia-Firenze, poco prima delle 10.45, è rimasto bloccato nel «tunnel della morte» dove l'antivigilia di Natale esplose una bomba sul rapido Napoli-Milano.

Sono stati momenti di paura per i passeggeri, ma fortunatamente non ci sono state scene di panico: le squadre di emergenza della stazione di Bologna sono subito entrate in azione ed il rapido è stato trainato all'aperto.

L'inconveniente tecnico — così è stato definito dai responsabili delle Ferrovie — è avvenuto mentre una squadra di operai nei pressi del posto di «movimento precedente» stava rimuovendo quanto restava di un vecchio cunicolo adibito al transito di carrelli.

L'incidente ha provocato l'interruzione di energia, ed è stato necessario allora dirottare i treni provenienti da Bologna su Falconara e sulla linea tirrenica.

Le squadre di operai addetti ai lavori si sono impegnate al massimo per evitare che l'interruzione della linea si protraesse ulteriormente. Alle 19,15 infatti il traffico tra Nord e Sud è ripreso.

Corte dei Conti chiede gli atti su Eni-Petromin

ROMA — La Corte dei Conti avrebbe intenzione di *compiere accertamenti sulla vicenda Eni-Petromin*. Alla commissione Inquirente è infatti giunta la richiesta di acquisire tutti gli atti concernenti l'istruttoria durata oltre quattro anni sulla fornitura di petrolio della società saudita Petromin all'Eni, sulla quale si era innestato un procedimento per presunti reati ministeriali, poi archiviato dal Parlamento in seduta comune nel gennaio scorso.

Il pentito accusato del delitto

Calore: ai familiari del giudice Occorsio non so che cosa dire

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Gli imputati hanno raccontato la propria «verità» e non tutti hanno respinto l'accusa di aver partecipato all'assassinio del giudice romano Vittorio Occorsio, trucidato a colpi di mitra dai terroristi neri il 10 luglio 1976. Lo ha fatto il professore di filosofia Paolo Signorelli, due ergastoli, malato e stremato: sarebbe la vittima di una macchinazione, ha più volte ripetuto; Sergio Calore e Aldo Stefano Tisei, camerati che un tempo contavano, hanno invece spiegato il ruolo che occupavano nell'organizzazione terroristica fascista e i motivi del loro «pentimento».

Calore (è anche accusato di aver messo la bomba alla stazione di Bologna) ha parlato quasi per due intere udienze, con voce chiara, lucido, attento, puntuale. Ha indicato i motivi per i quali è passato dalla dissociazione alla collaborazione con i magistrati. Tre i punti presi in esame: i rapporti fra gruppi dell'estrema destra e i servizi segreti di Pinochet quando, a Roma nel '75, fu progettato l'omicidio di Bernard Leighton, esponente della dc cilena; la collaborazione, un tempo cospicua, fra neofascismo italiano e servizi segreti spagnoli nella caccia ai dirigenti dell'Eta; le stragi in Italia, dal 1969 ai giorni nostri. Temi che, secondo Calore, hanno lasciato indifferenti gli estremisti.

«*Ho deciso la collaborazione con la magistratura — ha detto — per arrivare individualmente a quella chiarificazione che, in termini collettivi, si era rivelata impossibile*».

Sullo stragismo, sui massacri indiscriminati, Calore non ha rivelato niente di decisivo ma, in ogni modo, è parso dare una precisa chiave d'interpretazione. «*Ho ritenuto che i fenomeni di strage fossero solo la manifestazione più evidente della cultura che emanava il nostro ambiente, di una cultura nella quale chi è diverso dal candidato rivoluzionario non gode alcun diritto e la sua vita può essere cancellata con un gesto anche gratuito e questo perché la morte, in questa cultura, assume una funzione demiurgica e trasforma chi la dà e chi la riceve in un soggetto nettamente al di sopra dei suoi simili*».

La sua posizione critica gli sarebbe costata l'isolamento. «*Non so che dire alle famiglie delle vittime perché le mie parole potrebbero sembrare dettate dall'opportunismo*».

Tisei ha parlato della fusione fra Avanguardia nazionale e Ordine nuovo e fatto i nomi dell'«ufficio politico» della nuova organizzazione: Eliodoro Pomar, Clemente Graziani, Elio Massagrande, Pierluigi Concutelli, Salvatore Francia, Delle Chiaie, Flavio Campo. L'«ufficio» avrebbe progettato l'attentato a Leighton e deciso l'eliminazione di Occorsio. Sull'omicidio il gruppo si era spaccato in due: chi, con Delle Chiaie, voleva ammazzare il giudice e chi si sarebbe accontentato di ferirlo alle gambe. Lui, Tisei, aveva ricevuto l'incarico di rubare un'auto che doveva servire per un'«azione eclatante».

Vincenzo Tessandori

L'accusa: corruzione

Palermo l'impresario Spatola a giudizio

PALERMO — Il giudice istruttore Giovanni Falcone ha rinviato a giudizio per corruzione aggravata il costruttore Rosario Spatola e l'ex presidente dell'Istituto case popolari di Palermo, avv. Giuseppe Vetere (psi). Spatola, inoltre, è accusato di violenza privata e minacce gravi nei riguardi dell'imprenditore edile Ezio Tosi.

Il magistrato ha anche disposto l'archiviazione della parte dell'inchiesta che riguarda i componenti del consiglio d'amministrazione dell'Iacp ad eccezione di quella relativa all'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, all'epoca dei fatti anch'egli amministratore dell'istituto.

Secondo l'accusa, Spatola avrebbe convinto con intimidazioni e minacce l'ingegner Tosi a cedergli l'appalto per la costruzione di un lotto di case popolari a Palermo (quasi dieci miliardi nel 1977) che questi stava rilevando da un'impresa triestina, la «Delta», che si era trovata a corto di liquidità.

L'Iacp accolse favorevolmente il passaggio dell'appalto. Le indagini iniziarono durante accertamenti bancari disposti nei confronti di Rosario Spatola arrestato per l'affare Sindona e per traffico di stupefacenti.

Azienda leader in Italia ed all'estero caratterizzata da realtà informatiche d'avanguardia è interessata a:

PROGRAMMATORI ESPERTI Rif. 40185

E' richiesta una ottima esperienza in Basic e LM su CP 8085, 8088, Z80, 68000 in ambienti MS/DOS, APPLE.

PROGRAMMATORI Rif. 41185

PROGRAMMATORI/ANALISTI Rif. 42185

ANALISTI Rif. 43185

E' richiesta una esperienza da 3 a 5 anni applicativa e sistemistica maturata in ambienti DB/DC su grandi e medi sistemi IBM, Honeywell, Digital. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio PL/1.

SISTEMISTI Rif. 44185

E' richiesta una esperienza almeno quinquennale maturata su grandi sistemi IBM 43XX e 30XX (e/o compatibili), su sistemi VAX/XXX VMS, FMS, DBMS, ACMS (esperienza 1 anno) TDMS (esperienza 18 mesi).

DOCENTI-FORMATORI EDP Rif. 45185

PROGETTISTI DI CORSI EDP Rif. 46185

PROFESSIONISTI EDP Rif. 47185

E' richiesta una laurea in discipline scientifiche o in scienze dell'informazione con esperienza di almeno 7 anni acquisita principalmente in grandi aziende in posizioni analoghe oppure in primari istituti e/o organizzazioni di formazione aziendale nazionali ed internazionali. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese.

PROFESSIONISTI DI VENDITA SOFTWARE Rif. 48185

PROFESSIONISTI DI VENDITA HARDWARE Rif. 49185

ORGANIZZAZIONI DI VENDITA SOFT/HARDWARE Rif. 50185

La ricerca è finalizzata al potenziamento della nostra struttura e rete commerciale operanti sul territorio nazionale ed in particolare per le nostre attività di O.E.M. e di distribuzione di parckages main frame e PC. Si desidera entrare in contatto solo con persone e/o organizzazioni caratterizzate da referenziabili e reali professionalità tecnico-commerciali di alto livello e con proprio portafoglio nelle seguenti regioni: Piemonte, Liguria, Veneto, Lazio, Puglia, Sardegna.

SI OFFRE:

— un trattamento economico ai migliori livelli di mercato e commisurato alle esperienze acquisite, alla personalità e background dei candidati

— posizioni e collaborazioni incentivanti, stimolanti, di concreta crescita, ricche di contenuti professionali e con adeguate occasioni di formazione in Italia ed all'estero.

SEDI DI LAVORO:
Torino - Milano - Roma - Vicenza - dove avverranno i colloqui ed i primi contatti.

Inviare dettagliato curriculum professionale, unitamente ad una foto recente citando il riferimento a:
Caprioglio + Associati Capital Market srl
Via A. Avogadro 19
10121 TORINO
Tel. 011 533.903 (3 linee)

La Italtel Telematica, azienda leader nella progettazione, produzione e vendita di sistemi per telematica e office automation, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali, cerca:

Venditori rif. 1

Con qualificata esperienza di vendita a grandi clienti, sia pubblici che privati, di beni di investimento ad alta tecnologia; l'attività commerciale sarà relativa ai sistemi telefonici.

Si offrono un'attività in ambiente a elevato contenuto tecnologico e un livello retributivo interessante.

Sede di lavoro: Milano, Mestre, Torino, Bologna, Roma.

Inviare curriculum dettagliato indicando il proprio recapito telefonico ed il numero di riferimento a: Italtel Dcra-Selezione del Personale - Via Alessio di Tocqueville, 13 - 20154 Milano.

GRUPPO IRI-STET

JANSSEN
FARMACEUTICI S.p.A.

62.000 molecole originali sintetizzate ad oggi
62 farmaci, frutto della sua ricerca innovativa, usati di routine nel mondo.
Una leadership internazionale riconosciuta in settori fondamentali della medicina moderna. Dal 1975 in Italia.
Cresce rapidamente e cerca uomini per il suo futuro.

RICERCA
NEO LAUREATI
Chimica – Biologia – Farmacia
o altre discipline scientifiche
da avviare alla professione di
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per le provincie di **Torino-Asti**

LA SOCIETA' OFFRE:
- Inquadramento in base al CCNL Industria Farmaceutica.
- Una retribuzione in grado di soddisfare la crescita professionale dei candidati.
- Auto aziendale, assicurazioni auto e personali.
- Rimborso spese a pie' di lista.
- Riconoscimenti sulla base dei risultati conseguiti.
- Concrete possibilità di sviluppo.

SARANNO TENUTE IN CONSIDERAZIONE ANCHE CANDIDATURE DI LAUREATI CON BREVI MA QUALIFICATE ESPERIENZE PROFESSIONALI.

Scrivere a: JANSSEN FARMACEUTICI S.p.A.
Direzione del Personale - Rif. 127
Viale Castello della Magliana, 38 - 00148 ROMA

PA Advertising

---

programmatore analista

Una società facente parte di un gruppo interbancario, per il potenziamento delle proprie strutture organizzative, cerca un programmatore analista che, alle dipendenze del responsabile EDP, sia in grado di sviluppare autonomamente la propria attività. La posizione richiede una persona che abbia acquisito una omogenea conoscenza teorica e maturato qualche anno di esperienza specifica nella programmazione.
La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 2000" anche sulla busta, alla Società Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

ALTA PROFUMERIA E COSMESI
Rappresentante in esclusiva
Una importante Società distributrice di prestigiose marche francesi operante per concessione nelle migliori profumerie, cerca per il Piemonte

UN AGENTE di commercio in esclusiva.
Si richiede: esperienza specifica nel settore, ottima introduzione, età 30-45 anni, residenza in Piemonte, gradita conoscenza francese.
Si offre un livello retributivo superiore, ottimo portafoglio clienti. Enasarco.
Scrivere allegando foto e curriculum a:
Casella Postale 18 - 28041 ARONA (NO).

---

ricerca e seleziona [illegible] per ampliamento propria sede e nuovi punti di vendita:

OTTICI DIPLOMATI
optometristi contattologi provata esperienza e capacità, anche non residenti, attitudine posizioni di responsabilità. Offresi inquadramento di alto livello, ampie possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento a:
MPM S.p.A. Torino - Ufficio del Personale - 011 537.061 (4 linee)

Società leader nel settore presse per la stampa e beni di consumo nell'ambito del programma di potenziamento di vendita ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO
residente in Torino cui affidare le zone **PIEMONTE** e **LIGURIA**.
Si offre consistente portafoglio clienti, la possibilità di operare in esclusiva, trattamento economico tale da soddisfare le candidature più qualificate.
Si richiede comprovata esperienza di vendita, disponibilità immediata.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 40 G — 20123 MILANO

Azienda in forte espansione, vendita Hardware (micro-PC-periferiche) ricerca per potenziamento delle proprie strutture

AGENTI DI VENDITA E CAPIGRUPPO
per il PIEMONTE e altre Regioni. L'azienda è in grado di soddisfare le candidature più interessanti in termini retributivi e di sviluppo professionale.
Scrivere specificando esperienze a:
SIGESCO ITALIA s.p.a. Via G. di Barolo 22 bis
10124 TORINO

Nota **Azienda Prefabbricati Industriali** cerca

AGENTI
per zone libere
Piemonte - Valle d'Aosta
Liguria - Lombardia
Inquadramento Enasarco.
Interessanti provvigioni
Scrivere: PUBLIKOMPASS 266
10100 TORINO

Industria metalmeccanica di Torino, operante nella costruzione di lavatrici industriali, impianti di movimentazione ed automazione industriale ricerca:

CAPO OFFICINA
DISEGNATORI PROGETTISTI
Si richiede esperienza specifica maturata in aziende del settore. Inquadramento e retribuzione adeguati alla effettiva capacità. Inviare dettagliato curriculum professionale a:
Publikompass 5342 — 10100 Torino.

Industria metalmeccanica ubicata nella prima cintura ovest di Torino, operante nel settore della componentistica di carrozzeria per auto ricerca

COLLAUDATORE
a cui affidare il coordinamento dei collaudi di accettazione, produzione e finale. Si richiedono solide esperienze di tracciatura nel settore dello stampaggio della lamiera, con montaggi e assemblaggi di gruppi e sottogruppi di saldatura.
Scrivere: **Publikompass 6447 - 10100 Torino**

---

ivoclar
Multinazionale settore odontoiatrico, nel programma di potenziamento delle proprie strutture commerciali ricerca:

A) DIMOSTRATORI ODONTOTECNICI rif. 185/IVO

B) FUNZIONARI DI VENDITA rif. 185/Viva

I candidati ideali hanno 25-30 anni, cultura medio-superiore, iniziativa e capacità di lavoro autonomo, disponibilità a viaggiare. Nella pos. A) è richiesto il diploma di odontotecnico ed una minima esperienza di lavoro, nella pos. B) triennale esperienza di vendita, determinazione e volontà di successo.

Si offre:
accurata formazione professionale — inquadramento diretto con livello retributivo adeguato al grado di esperienza — rimborso spese a piè di lista — concrete possibilità di carriera in ambito aziendale.

Inviare dettagliato curriculum per espresso, citando anche un recapito telefonico per facilitare le modalità di convocazione. Si assicura massima riservatezza.

Indirizzare a:
IVOCLAR Sezione Italiana s.r.l. - Via Zona Industriale 16
39025 NATURNO (BZ)

Gruppo Alimentare SAN CARLO ricerca:

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI
per la zona di TORINO.
A uomini di vendita 25-35anni, con precedente esperienza e patente.
Offriamo:
— Vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati e fortemente richiesti;
— provvigioni ed incentivi di sicuro interesse;
— automezzo per la distribuzione in Tentata Vendita.
— trattamento ENASARCO,
— concrete possibilità di carriera.
Per colloquio presentarsi oggi e domani presso il Centro di Distribuzione di TORINO - Via Occimiano 37 - Tel. (011) 240.539.

INDUSTRIA FARMACEUTICA facente parte di un forte gruppo nazionale assume per **TORINO**

Informatori medico-scientifici,
laureati o laureandi in discipline biomedico-farmaceutiche, di età non superiore a 30 anni, senza specifica esperienza.
Opportunità per giovani di ambo i sessi, dinamici ed estroversi.
Retribuzione e rimborsi ai livelli elevati di categoria.
Possibilità di carriera.
Corso di formazione.
Telefonare urgentemente a 02 618.8391 int. 31 o inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 46 G 20123 Milano».

Importante azienda operante nel settore prodotti di largo consumo, nell'ambito di massicci investimenti commerciali e pubblicitari, cerca

RESPONSABILE GESTIONE DEL PERSONALE
che, alle dirette dipendenze della direzione vendite, dovrà gestire un organico di 70 consociati attivi sul territorio nazionale situati a vari livelli di responsabilità e provvederà alla selezione e all'addestramento dei nuovi venditori assunti.
Il profilo che valuteremo [illegible] è il seguente:
— età 30-40 anni, residenza in zona Torino, livello culturale adeguato al compito richiesto;
— esperienza maturata in aziende medio-grandi, dotate di politiche e procedure di gestione del personale formalizzate e orientate alla valorizzazione delle risorse umane;
— Mentalità innovativa con notevoli doti di leadership, DINAMISMO e DETERMINAZIONE.
L'inquadramento e la retribuzione saranno effettivamente commisurati alle capacità ed esperienze del candidato prescelto.
Preghiamo di inviare un dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico a: Publikompass 6250 — 10100 Torino.

Importante Società Multinazionale operante nel settore dei servizi ricerca:

RESPONSABILE CONTABILITA'
che alle dirette dipendenze della Direzione Amministrativa coordini le operazioni di contabilità generale, fornitori, banche e che collabori alla stesura delle situazioni periodiche e del bilancio di esercizio. Si richiedono esperienza specifica almeno quinquennale, carattere dinamico e determinato, disponibilità in termini di orario di lavoro. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità professionali del candidato.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 270 — 10100 TORINO.**

Azienda chimica di importanza nazionale ricerca per completamento organico propria linea progettazione impianti

DISEGNATORE PROGETTISTA
E' condizione essenziale aver maturato una esperienza specifica nel campo delle apparecchiature ed impianti operanti in sistema fluido.
Sede di lavoro: Torino. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla capacità ed esperienze dell'interessato.
Scrivere a Publikompass n. 6463 Torino.

MARCEGAGLIA SPA
Azienda Leader a livello europeo nella produzione di:
— Tubi acciaio elettrosaldati laminati a caldo ed a freddo
— Profilati acciaio
— Nastri acciaio a freddo
— Trafilati acciaio
— Lamiere acciaio
CERCA

IMPIEGATO VENDITORE
cui affidare la vendita nelle province di:
TORINO - CUNEO - SAVONA - IMPERIA
SI OFFRE:
— Stipendio iniziale adeguato, sensibilmente migliorabile a seconda della capacità dimostrata dell'interessato
— Rimborso spese
— Auto aziendale
Si prega manoscrivere «curriculum vitae» dettagliato a:
MARCEGAGLIA SPA
46040 GAZOLDO IPPOLITI (MANTOVA)

TORO ASSICURAZIONI

Al fine di potenziare le proprie strutture di direzione, si ricerca:

A) ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE SENIOR
in possesso di:
- conoscenze tecniche ed esperienze di analisi organizzative e relative problematiche;
- attitudine al rapporto interpersonale anche ad alto livello;
- laurea ad indirizzo economico o studi equivalenti;
- età non inferiore a 28 anni.

B) ADDETTO ALLA CONSULENZA LEGALE
in possesso di:
- specifica preparazione nel settore contrattuale-commerciale;
- predisposizione ai rapporti con le strutture aziendali e con settori esterni;
- laurea in giurisprudenza con indirizzo civilistico;
- età non inferiore a 25 anni.

Sarà titolo preferenziale una esperienza significativa maturata presso uno studio legale.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità, mentre si assicura l'inserimento in un ambiente di lavoro motivante, con possibilità di evoluzione professionale e di carriera.

Inviare dettagliato curriculum, indicando la lettera della posizione che interessa alla:

Direzione Centrale del Personale
Unità Assunzioni - Via Arcivescovado 16
10121 Torino

Azienda d'importanza nazionale nell'ambito di massicci investimenti commerciali e pubblicitari cerca

2 VENDITORI/TRICI
PER LA ZONA DI: TORINO CITTA' CUNEO E PROVINCIA

SI RICHIEDE: età inferiore ai 35 anni, buona cultura, auto propria. Gradite disponibilità immediata e esperienza di vendita precedente.

SI OFFRE: inquadramento di legge, premi e incentivi, rimborso spese, concrete possibilità di carriera.

I prescelti frequenteranno un corso di formazione sui nostri prodotti. Le spese saranno a totale carico dell'azienda.

Per fissare appuntamento chiamare i numeri 011 471.100 - 472.614 sabato 16 dalle 9-12,30 e lunedì ore ufficio.

AVANPROGETTI MACCHINE UTENSILI
Affermato costruttore macchine utensili e linee transfert cerca

ESPERTO/A PREVENTIVISTA
con pratica specifica e pluriennale esperienza del settore per l'elaborazione di studi, layout, preventivi di prezzo, ed in generale l'assistenza tecnica pre-vendita ai clienti.
Età 30-35, diploma di perito industriale, provenienza dalla macchina utensile, settore progettazione o avanprogetti. Elemento preferenziale conoscenza inglese e francese. Ottima retribuzione e possibilità di miglioramento.
Manoscrivere curriculum a: **PUBLIKOMPASS 6455 — 10100 TORINO.**

Società livello nazionale per la propria filiale del Piemonte con sede a Torino

RICERCA 2 AGENTI
principali da inserire nel proprio organico. Richiedesi esperienza di vendita e conduzione agenti nella vendita diretta. Massima disponibilità. Auto propria. Disponibilità immediata. Età 24-35 anni.
Offresi provvigioni e incentivi di sicuro interesse. Rimborso spese.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 506.380.

ALBAGIOCHI S.p.A.
Società leader ingrosso giocattoli, ricerca per potenziamento e completamento propria rete vendita Agenti Monomandatari:

Pos. 1 **n. 1 AGENTE**
per parte Torino e provincia.

Pos. 2 **n. 1 AGENTE**
per la provincia di Asti e parte provincia di Torino
Si richiede: provenienza specifica dal settore e ottima introduzione in negozi dettaglio giocattoli-cartolerie ecc. nelle zone su citate.
Si offre: zona in esclusiva con portafoglio clienti attivo, provvigioni superiori alla media, inquadramento Enasarco.
Si prega astenersi non provenienti dal settore giocattoli e similari. Per appuntamento tel. ore ufficio al 011 [illegible]

IMPORTANTE SOCIETA' TELECOMUNICAZIONI
cerca

— per l'attività di ricerca, progettazione e sviluppo del proprio Laboratorio Ottico

a) **Ingegnere elettronico**
con esperienza di 2-3 anni

b) **Perito elettronico**
con esperienza di 3-4 anni
precedente esperienza in laboratorio di telecomunicazioni ottiche sarà per entrambi titolo di preferenza

— per Laboratorio Trasmissione Telefonica e Dati:

c) **Ingegnere elettronico**
con esperienza di progettazione di 4-5 anni nel campo delle telecomunicazioni

d) **Perito elettronico**
con esperienza di 3-4 anni nel settore della componentistica

Sede di lavoro in Torino

Inviare curriculum, indicando riferimento, a:
«Publikompass 7813 — 10100 Torino».

Cravattificio lusso portafoglio clienti cerca

GIOVANE RAPPRESENTANTE
Introdotto zona Piemonte.
Inviare curriculum.
Scrivere **Publikompass 38 G 20123 Milano**

Casa spedizioni cerca

ACQUISITORE PER TRAFFICI INTERNAZIONALI
con qualificata esperienza.
Trattamento economico adeguato.
Massima riservatezza.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5335 - 10100 Torino.

Importante Azienda Torinese ricerca

INGEGNERI ELETTROTECNICI
da inserire nelle funzioni di produzione e progettazione. Le dimensioni della Società sono tali da consentire una interessante opportunità di sviluppo professionale.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 5340 — 10100 Torino.**

Azienda di primaria importanza, con tassi di crescita superiori alla media ed una sfera di attività sviluppata a livello internazionale, operante nel campo della tecnica e dei sistemi di fissaggio, degli utensili, dei prodotti chimici e dei sistemi di immagazzinaggio, per il potenziamento della propria rete commerciale ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI
per **TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI**

Requisiti richiesti:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- licenza di scuola media
- auto propria
- obblighi militari assolti
- residenza in zona
- evidente capacità relazionale

Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

L'Azienda offre concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, un corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza da parte di funzionari della società, provvigioni ed incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità vettura e rimborso spese di trasferta, inquadramento ENASARCO.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato specificando dati anagrafici, studi effettuati, precedenti di lavoro, ecc. indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 2265 ST alla **ATHENA Research - Via Visconti di Modrone 21 — 20122 MILANO**
Tel.: 02/78.34.45 - 78.15.66 - 78.30.47

Importante industria, leader nel settore della ceramica di arredamento, con una tradizione di immagine e di prestigio cerca:

AGENTE DI VENDITA
per le seguenti zone:
PIEMONTE - VAL D'AOSTA

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'azienda offre, in particolare:
- inquadramento Enasarco con provvigioni e incentivi ai massimi livelli del mercato;
- inserimento in una struttura dinamica e con un preciso piano di sviluppo;
- anticipo provvigionale mensile di lire due milioni nel caso di un rapporto monomandatario (che è preferito dall'azienda);
- prodotti e mercato che consentono sin dal primo anno di attività guadagni di lire 30-35 milioni;
- assicurazione malattia infortuni.

Si richiede:
- spiccata attitudine alla vendita;
- auto propria;
- età compresa tra i 25 e 35 anni;
- cultura di livello medio-superiore.

Inviare curriculum dettagliato.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 41 G — 20123 MILANO

IL GOVERNO AFFIDA AL MINISTRO DEL LAVORO UN'ARDUA MEDIAZIONE

Scontro più duro sul referendum per evitarlo in campo De Michelis

Lucchini: «Gli impedimenti politici del sindacato bloccano la trattativa» - Benvenuto incontra Natta, Lama da Spadolini

— In una situazione crescente tensione, il ministro De Michelis ha avviato cauti sondaggi tra le parti sociali verificare se vi siano o meno margini di trattativa per una intesa sul costo del lavoro che eviti il referendum comunista. Mentre esclusa, almeno per il momento, l'ipotesi convocare imprenditori intorno ad un tavolo per discutere di salario e scala mobile, il ministro propone di acquisire risultati significativi su questioni come l'occupazione e il fisco, che potrebbero facilitare un avvicinamento delle parti sul problema più strettamente legato consultazione popolare.

Il compito governo pare quanto mai arduo perché, in realtà, la spaccatura nel e il sindacato e la Confindustria attenuarsi, nonostante reiterate reciproche dichiarazioni di disponibilità. All'indomani della riunione direttivo della Confindustria, il presidente Lucchini i sindacati con una durezza che non ha precedenti. «L'accordo — ha dichiarato — *si potrebbe fare al più presto se non vi fossero nel grossi impedimenti politici. C'è qualcuno che si è legato al dito il decreto del 14 febbraio. Noi siamo disposti a trattare, lo ripetiamo mai, sono i nostri dirimpettai che non pronti. Sono divisi e per mascherare loro divisione hanno preso come scusa il mancato pagamento del punto di contingenza maturato per effetto della decimali*».

Lucchini aggiunge: «*Non abbiamo nulla in contrario a mettere sul tavolo del negoziato anche i decimali e la riduzione degli orari, per discutere bisogna essere almeno in due. Sia chiaro, comunque, che nel Duemila si potrà arrivare forse a 35 o a 30 settimanali; ma ridurre ora l'orario di lavoro sarebbe follia. Se il referendum dovesse passare, la disdetta dell'accordo sulla scala mobile sarebbe inevitabile, mentre i rinnovi contrattuali non potrebbero fare neppure nel 1986*».

Del tutto opposta valutazione dei sindacati. «*La Confindustria* — replica il tario confederale Cisl, Colombo — *si è incarlata, come si rimarca ancor di più se si guarda ai rapporti con le altre organizzazioni sindacali che hanno pagato regolarmente i decimali: con il confronto, seppure non facile, va avanti*».

Riferendosi poi alla «minaccia» disdetta della scala mobile, Colombo rileva come Lucchini l'impressione sottostimare capacità reazione del sindacato e confonda la strategia sponsabilità nazionale che sta praticando con una supposta debolezza e mancanza alternative in presenza dello scenario rappresentato dagli industriali.

C'è, peraltro, chi continua a battere per un chiarimento fra Cgil, Cisl e Uil e con gli imprenditori. «*Per trovare intesa fra le confederazioni sindacali ed evitare il referendum* — ha detto il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco, in una intervista a «Prospettive sociali», il periodico dell'istituto postelegrafonici — *nulla intentato. Un sindacato diviso lascia spazio agli altri protagonisti della scena politica e sociale. E non è che senza il sindacato semplicemente si senza tenere conto delle nostre posizioni. possiamo permettercelo*». Le divergenze notevoli che ancora persistono possono essere superate: «*In questa direzione ci muoviamo e intendiamo ostinatamente insistere*».

Anche Benvenuto, che ieri si è incontrato con il segretario del pci Natta (Lama ha visto Spadolini) è convinto che si risalire la china. Avverte, però, che «*sulla trattativa per la scala mobile pesa uno stop politico in chiave programma elettorale, sebbene il referendum non gioverebbe a nessuno*». Se si facesse, secondo il leader della Uil, «*non solo il sindacato uscirebbe spappolato, ma sarebbe interrotto un discorso fra tutte le forze riformatrici del Paese*».

Qualche passo avanti ha compiuto, intanto, il confronto fra il sindacato e la Confagricoltura. Resta, però, sempre profondo il dissenso come frenare la mobile.

Carlo Fossi

De Michelis il presidente Confindustria Lucchini

Ieri sera voto di fiducia governo

Decreto Visentini domani il sì finale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ieri sera la fiducia della Camera decreto Visentini; ma la vicenda contestato provvedimento fiscale è ancora terminata. Il definitivo, trasformerà il legge dello Stato, non giungerà che La battaglia ostruzionistica del msi allunga i tempi speranza di successo: tutti a Montecitorio si attendono che il decreto sia approvato.

Il risultato, scontato, del voto di fiducia è questo: favorevoli 330 (dc, psi, pri, psdi, pli); contrari 214 (comunisti demoproletari, sinistra indipendente, una parte dei missini); astenuti 5 (fra i quali i sudtirolesi). Per giustificare l'espediente ostruzionistico della «dissociazione», l'altra parte del gruppo missino ha votato. I non votano mai.

voto finale, a scrutinio segreto impone il regolamento della Camera, gli schieramenti in parte diversi. I comunisti non hanno annunciato ufficialmente che faranno ma si prevede una astensione; la sinistra indipendente si asterrà o voterà a favore. Nella maggioranza ci senz'altro franchi tiratori, e forse delle assenze.

Ormai Camera parla d'altro, le questioni che dividono le forze politiche sono altre. Tuttavia, nelle dichiarazioni voto, ancora qualche malumore e qualche critica sono venuti fuori. Tre partiti della maggioranza su cinque hanno in un modo o nell'altro preso le distanze provvedimento Visentini.

Dopo la fiducia, la Camera è passata all'esame degli ordini del giorno: 3 comunisti, ben 19 allo di rallentare i lavori, uno della maggioranza che serve solo a una nuova richiesta di per evitare lungaggini con i 19 missini.

Sciopero revocato oggi voli regolari

— Nessun disagio per viaggia oggi in aereo e giovedì 21 in treno. Piloti, tecnici e assistenti di volo dei sindacati autonomi hanno revocato lo sciopero di quattro ore previsto appunto per oggi, mentre la Fisafs ha dal canto suo annunciato di aver sospeso l'agitazione decisa per la prossima settimana.

Il sindacato piloti, condo quanto rendono noto fonti Anpac, ha avuto mercoledì incontro con il ministro della Sanità, Degan, in cui sono stati raggiunti vari accordi in materia sanitaria per il personale viaggiante.

Il 20 febbraio, inoltre, rende ancora noto l'Anpac, verranno affrontate le problematiche relative ai medici all'estero.

Sul fronte dei ferrovieri, la Fisafs Cisas, nell'annunciare la sospensione dello sciopero, ha reso noto di aver firmato con riserva l'ipotesi di accordo per il contratto in seguito alla evoluzione positiva che la trattativa ha registrato nel corso dell'incontro della segreteria con il ministro Signorile.

Impossibile mettere d'accordo esigenze dei dipendenti e funzionalità

Nei pubblici uffici non si riesce ad applicare l'orario flessibile

ROMA — L'orario flessibile pubblici dipendenti, con «settimana corta» in alcuni settori, non è stato applicato dal primo febbraio, era previsto, e subirà ulteriori rinvii per la difficoltà di coordinare le esigenze singoli lavoratori. Queste esigenze anteporrebbero valutazioni personali a quell'«interesse collettivo» cui si ispira la circolare emessa l'11 gennaio scorso ministro per la Funzione pubblica, Remo Gaspari.

La di introdurre l'orario flessibile, adottata nell'ambito della legge quadro per il pubblico impiego, è infatti subordinata all'obiettivo di migliorare l'efficienza del servizio e giovare alla collettività. Proprio questa rigida condizione ha creato seri problemi ai capi ufficio della pubblica amministrazione, per i quali sono previste denunce alla magistratura nel caso decisioni in contrasto con l'«interesse collettivo».

Per questo interesse è infatti necessario coordinare il lavoro di diversi settori amministrativi aumentando le presenze nelle ore di punta e riducendole nei «periodi morti». Perciò flessibili e «corte» dovranno essere i settori in cui sia possibile, interi servizi e gruppi di lavoro (sempre nel rispetto dell'orario complessivo 36 o ore settimanali).

La prudenza con la quale gli alti burocrati si sono posti tavolo delle trattative i rappresentanti sindacali dei pubblici dipendenti è stata una fredda per quella parte del personale che sperava in una sollecita applicazione dell'orario flessibile. Prima di avere un'idea sul tipo accoglienza che l'apparato burocratico riserva alle innovazioni operative è quindi necessario attendere la conclusione questa «contrattazione decentrata». Il «test» è comunque interessante perché fa da battistrada alla più importante novità del «part-time». Questa innovazione, introducendo l'orario ridotto, consentirà di assumere (sia pure a mezzo tempo e, quindi, con retribuzione decurtata) decine di migliaia giovani riempire i vuoti lasciati pubblici dipendenti che opteranno per il part-time.

In una prima si tratta re di ben nuovi posti di lavoro a «mezzo tempo». Tuttavia «corte» e «orari hanno offerto alla burocrazia italiana un'occasione per confermare la sua resistenza al cambiamento.

Al vertice della maggioranza un'atmosfera preelettorale

Pensioni, occupazione, casa verso una raffica di decreti

DALLA REDAZIONE

— Il «vertice» sera tra i leader dei partiti che compongono la maggioranza si è concluso serie indicazioni per accelerare il cammino parlamentare dei vari provvedimenti che stanno a cuore a questo o a quel partito, soprattutto ragioni elettorali. E proprio per questa logica (non è un caso che tutti si siano affrettati a parlare aumenti pensionistici ma nessuno abbia proposto di impegnarsi a fondo nella riforma vera e propria o come sanare il deficit l'Inps) non è escluso che nelle prossime settimane alcuni provvedimenti vengano trasformati in decreti.

1 **PENSIONI** — La perequazione le pensioni d'annata per il settore privato e la revisione dei minimi saranno contenute in emendamenti del governo forse in o stralciati disegno legge riforma.

2 **OCCUPAZIONE** — E' un tema particolarmente sentito dal segretario della dc, De Mita. Dovrebbero trovare ulteriore spinta le misure per rendere il mercato del lavoro più flessibile e di conseguenza favorire l'occupazione giovanile. Il dovrebbe concludere rapidamente l'esame dei disegni legge sulla copertura posti vacanti nella pubblica amministrazione e i contratti di formazione-lavoro.

3 — preoccupante la riduzione degli investimenti. Entro maggio dovrebbe concludersi l'approvazione disegno di legge.

4 **CASA** — Rapida approvazione del decreto sugli sfratti e via alla riforma dell'equo canone chiesta forza da Zanone. Sarà pre- il disegno di legge elaborato dal ministro del Tesoro Goria sui mutui per la prima casa.

5 **ECOLOGIA** — Un cavallo di battaglia. Il ministero, il cui titolare è il liberale Biondi, non né strutture fondi. Insomma così com'è serve a poco. Se il disegno legge di riforma non sarà approvato in tempi brevi si passerà al decreto.

6 **FAME NEL MONDO** — C'è un disegno legge che giace al Senato e che sta particolarmente a cuore ai socialisti. Craxi insieme al ministro degli Andreotti deciderà se sia il di trasformarlo anche in precedenza bocciato.

7 **COMMERCIO** — Dopo il «pacchetto Visentini» la maggioranza tenta di addolcire la pillola. Forse decreto saranno stralciate alcune parti della legge quadro.

Come e a chi andranno gli aumenti Inps

governo per minimi e pensioni

	Aumento mensile pro capite (decorrenza 1/1/85)	Numero pensioni interessate	Costo 1985 (in miliardi)	Costo (in miliardi)	Costo (in miliardi)	Costo (in miliardi)
Pensioni sociali (solo per gli ultra sessantacinquenni senza altri redditi)	75.000	254.000 (+60.000 avanti dir. in misura ridotta)	400	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maggiorazione minimi Inps (solo per gli ultra sessantacinquenni)	10.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
combattenti (dipendenti privati)	(il 50% e il 50%)	—	280	650	800	1.800
Pens. assorb. nel minimo (alm. nel per. 1/1/73 - 31/12/77)	[illegible] (in tre anni: ⅓ per ogni anno)	[illegible]	[illegible]	174	[illegible]	[illegible]
Minimi con anzianità contribut. superiori a 15 anni	60.000 (in tre anni: ⅓ per anno)	1.200.000	210	620	830	1.200
Pens. liquidate prima dell'1/1/82: a) con decorrenza ant. 1/5/68; b) liquidate tra 1/5/68 e 31/12/72; c) liquidate tra 1/1/73 e 31/12/77; liquidate tra 1/1/78 e 30/6/82	75.000; 65.000; 30.000; 15.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2.560

— Il governo ha proposte gli aumenti alle pensioni: assegno sociale, minimi e perequazione per i privati. Per le pensioni sociali (75.000 riguarderanno soltanto coloro che hanno compiuto i 65 anni e non godono di altri redditi. Lo stesso discorso vale per l'aumento 10.000 lire Inps, per ex lanti del settore privato l'adeguamento di 20.000 due rate: la prima, di lire, dal primo gennaio di quest'anno, il primo gennaio dell'87.

Gli aumenti saranno riversati governo in alcuni emendamenti da inserire nella pensioni che fallosamente prendendo corpo alla Camera. Nel caso in cui, cosa sempre più probabile, la discussione riforma dovesse andare per le lunghe o addirittura dissolversi, gli aumenti verrebbero stralciati per approvarli in tempi brevi (comunque prima delle elezioni) e trasformati in un decreto con obiettivo.

I contrasti nella maggioranza e con l'opposizione comunista sono a riaccendersi, lunedì, quando riunirà speciale commissione per cominciare il ministro del Lavoro, ha detto con chiarezza, d'accordo con gli altri colleghi, che la compatibilità finanziarie vanno rispettate e che quindi ci per le pensioni alle casalinghe, per la perequazione dei trattamenti tra coltivatori diretti e dipendenti e per l'in- per tutti. Prov- e più riprese dalla democrazia cristiana.

Senza contare che risultano mente esigue le finanziarie miliardi per le pensioni d'annata del settore pubblico: il disegno di legge Gaspari è alla Camera potrebbe anch'esso essere trasformato in decreto. Molte incognite, dunque, sulla riforma.

NEGLI STATI UNITI SALE LA DOMANDA DI PROTEZIONISMO

Il superdollaro fa paura

ROMA — Il dollaro, inarrestabile, comincia far paura. Ieri ha segnato il suo nono record consecutivo e il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ha detto che «ci sono pericoli» che si faccia «più forte la spinta al protezionismo, soprattutto negli Usa». Ciampi ha anche aggiunto che «gli interventi concertati a livello europeo possono solo smussare, ma non capovolgere la situazione». E la situazione è quella di un dollaro che, nonostante il leggero ridimensionamento rispetto alle punte di 2030 lire toccate l'altra notte a New York, ha chiuso ieri in Italia su valori medi di 2027,95 lire, segnando così il nono massimo storico consecutivo, e superando quello di 2025,775 lire fissato mercoledì. A Francoforte il biglietto verde ha segnato invece la prima flessione in dodici sedute, con una quotazione di 3,2823 marchi al fixing, contro i 3,2884 marchi dell'altro ieri. La Bundesbank non è intervenuta al momento del fixing. Secondo gli operatori, il ridimensionamento del dollaro è dovuto soprattutto a realizzi, legati agli elevatissimi valori raggiunti dalla divisa Usa, mentre vengono confermate le previsioni [illegible] mercato di un atteggiamento astensionistico da parte della Bundesbank sul fronte del [illegible]. Il consiglio direttivo dell'istituto centrale tedesco ha infatti concluso la riunione senza modificare i principali tassi.

Anche una lieve flessione [illegible] tassi sugli eurodollari avrebbe contribuito a deprimere marginalmente il dollaro.

La Bundesbank ha comunque reso noto [illegible] registrato una flessione di 1,2 miliardi di marchi nelle proprie riserve monetarie nette nella settimana terminata il 7 febbraio [illegible] in [illegible] con l'andamento registrato l'ottava precedente. Le vendite di dollari effettuate sul mercato per sostenere il marco hanno contribuito per 600 milioni [illegible] marchi al calo delle riserve complessive nella prima settimana di febbraio. Gli obblighi in valuta estera, generali, [illegible] acquisti di [illegible] «da parte [illegible] banca centrale straniera» sarebbero cresciuti di 500 milioni di marchi. [illegible] il valore di 15,7 miliardi di marchi. Ciò significa che nella prima settimana di febbraio, il sostegno del marco è costato alla Bundesbank 1,1 [illegible] di marchi.

Tornando al dollaro, secondo gli osservatori, la leggera flessione osservata nei confronti del marco è soltanto segno che la valuta Usa sta consolidando le proprie posizioni. A parte i realizzi, la situazione risulterebbe ancora positiva per il dollaro, alla luce del buon andamento dell'economia americana.

Il tendenziale calo del dollaro [illegible] confronti [illegible] allontana inoltre i timori di interventi concertati [illegible] parte delle banche centrali, timori che avevano reso particolarmente nervosi i mercati nelle ultime due sedute, e potrebbe — paradossalmente — spianare la [illegible] a nuovi rialzi del dollaro.

Come paga l'Italia

Settore	Importazioni: Lire	Importazioni: Dollaro	Importazioni: Altre valute	Esportazioni: Lire	Esportazioni: Dollaro	Esportazioni: Altre valute
[illegible]	14,9	42,4	42,7	40,8	11,1	47,9
[illegible]	8,4	[illegible]	18,8	22,5	47,5	28,6
[illegible], carbone, gas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11,5	[illegible]	[illegible]	45,6	[illegible]	22,2
Pelli e cuoio	9,0	[illegible]	[illegible]	44,2	[illegible]	23,1
Tessili	33,4	20,2	44,4	37,9	23,0	[illegible]
Abbigliamento	44,6	20,6	30,4	35,7	20,9	43,4
Calzature	34,8	[illegible]	33,8	78,7	8,1	13,5
Legno e mobilio	14,1	[illegible]	83,5	[illegible]	25,6	28,2
Cartarie	25,9	[illegible]	[illegible]	31,3	31,4	47,3
Metallurgia	55,0	[illegible]	[illegible]	8,8	53,6	37,6
Metalli non ferrosi	8,7	[illegible]	30,5	21,9	51,5	26,6
Mezzi di trasporto	22,5	[illegible]	54,7	22,2	45,7	32,1
Macchine e apparecchi	15,6	18,5	64,0	20,1	[illegible]	25,0
Altri metalmeccanici	[illegible]	22,6	58,3	62,8	[illegible]	22,1
Meccanica precisione	11,1	32,2	56,7	[illegible]	29,2	[illegible]
Minerali non metalliferi	34,9	21,6	33,6	25,5	50,1	23,9
Chimica di base	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,2	38,1	43,9
Chimica fine	35,6	[illegible]	45,9	25,3	47,5	28,0
Derivati del petrolio	3,3	[illegible]	1,2	2,4	91,3	3,0
Gomma	42,1	[illegible]	23,5	25,6	41,5	26,5
Manifatture varie	16,2	36,3	47,1	22,8	47,9	29,3
Altre	18,5	51,0	[illegible]	37,2	56,9	16,2

ROMA — Queste le cifre che preoccupano il governo. Dalla tabella del fatturato estero dell'azienda Italia risulta infatti come una gran parte delle nostre importazioni di materie prime (l'91,3% del petrolio, il 72,8% dei minerali, il 47% del cuoio) viene pagata in dollari, mentre, in cambio delle esportazioni, riceve altre valute (il 49% per il tessile, il 43 per gli ortofrutticoli, il 43 per l'abbigliamento e i prodotti chimici).

Passivo Cee superiore al previsto

STRASBURGO — Il passivo di bilancio della Comunità europea ha toccato i 520 milioni di Ecu (vale a dire 712 miliardi di lire) nel 1984 e potrebbe raggiungere i 2,2 miliardi di Ecu (3015 miliardi di lire) nell'anno in [illegible]. E' quanto [illegible] reso noto il commissario Cee, Henning Christophersen, al Parlamento europeo, precisando che il «buco» del 1985 supererebbe di molto le precedenti stime.

Ma Wall Street è contagiata dall'euforia della moneta Usa

NEW YORK — Due altri fattori hanno contribuito all'ascesa del dollaro negli ultimi giorni e gli imprimeranno una nuova spinta dopo l'inevitabile flessione che esso subirà [illegible] seguito alla attuale [illegible] profitti di realizzo: il «boom» della Borsa a Wall Street e quello dei cosiddetti eurotitoli sulla piazza di Londra. Con gli spettacolari guadagni dei mercati azionari, il deprezzamento graduale del dollaro è diventato un [illegible] quasi irraggiungibile a breve termine, e si è accentuato il pericolo di un crollo della [illegible] commerciale. In [illegible] di ciò ieri è scoppiato il braccio di ferro, anticipato da «La Stampa» la scorsa settimana, tra l'industria e il Congresso da un lato, decisi a imporre il protezionismo e il governo dall'altro, deciso invece a impedirlo.

L'altro ieri e ieri a Wall Street l'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali ha superato il tetto dei 1300 punti nel [illegible] della seduta, attirando i piccoli investitori, oltre a quelli cosiddetti [illegible] con gli ingenti profitti delle corporations nell'84 (la Ford, per esempio, ha segnato il proprio record [illegible] quasi 3 miliardi di dollari).

L'euforia in Borsa è tale che molti operatori prevedono che l'indice Dow Jones arriverà ai [illegible] punti entro l'estate. Sulla piazza di Londra, inoltre, dall'inizio dell'anno le stesse corporations, a caccia di capitali europei, hanno [illegible] incassato 8 miliardi di dollari.

Tutto questo indica che la fiducia del dollaro continua a essere enorme, ma indica anche che, con la sua ascesa, i prodotti americani costeranno sempre più all'estero e verranno esportati sempre meno, mentre quelli stranieri costeranno sempre meno, e verranno [illegible] sempre più.

Nell'84 il deficit della bilancia commerciale Usa è stato di 123 miliardi di dollari, il doppio dell'anno precedente. Nell'85, rischia di raggiungere [illegible] miliardi. Di qui la presentazione al Congresso di un progetto di legge dell'industria per una tassa del 20 per cento sull'import. A questa iniziativa, il governo ha già posto il suo veto: esso ha calcolato che la tassa si tradurrebbe in una serie di rincari per i consumatori, un aumento dell'inflazione di oltre l'1,5 per cento. Il governo ha citato le [illegible] alle importazioni di [illegible] giapponesi in vigore dall'81: di fronte alla minore concorrenza, i prezzi delle auto americane [illegible] saliti, e gli acquirenti hanno [illegible] 16 miliardi di dollari in più. Il [illegible] ha decretato che la soluzione [illegible] problema sta in un'ulteriore liberalizzazione dei commerci, tramite un nuovo round negoziale.

c. c.

Londra sostiene i prezzi [illegible] greggio

LONDRA — Dopo lunghe esitazioni, la Bnoc, ente petrolifero britannico, ha proposto ai produttori del Mare [illegible] Nord di retribuire le forniture di greggio [illegible] mesi di gennaio e di febbraio allo stesso prezzo di 28,65 dollari in vigore per il quarto trimestre dell'84. Nel frattempo, la Bnoc ha già rivenduto il greggio ai prezzi di mercato, [illegible] risultati per lo più di un dollaro-un dollaro e mezzo inferiori al prezzo ufficiale, riportandone, quindi, una perdita secca.

La Bnoc non ha lasciato dubbi sul fatto che la decisione di lasciare invariato il prezzo [illegible]ciale è stata assunta dopo consultazioni con il governo. La decisione va incontro ai desideri dei Paesi dell'Opec, che da tempo premono su Londra perché operi in modo da favorire la stabilizzazione di mercato.

Frattanto l'Iran ha annunciato la riduzione di prezzo del proprio greggio, sia leggero che pesante: la decisione, afferma Teheran, «è stata presa nell'interesse dell'Opec e della sua unità».

L'Europa sempre meno dipendente [illegible] petrolio

BRUXELLES — Dall'epoca della prima crisi petrolifera del 1973, la dipendenza della Comunità europea [illegible] petrolio è [illegible] 62% al 48% dei consumi di energia.

Il dato è stato sottolineato dalla commissione esecutiva Cee nel rendere noto che chiederà [illegible] Paesi membri finanziamenti per complessivi 700 milioni di ecu da utilizzare nel periodo 1986-90 per progetti e sperimentazioni nei settori della conservazione energetica e dello sfruttamento di fonti alternative del petrolio.

L'annuncio dato ieri da Goria e Ciampi al ministero del Tesoro

Cct all'asta come i Bot

Il rendimento offerto per l'asta di marzo è inferiore al precedente di circa 0,4 punti - Qualche complicazione per il risparmiatore per stabilire il reddito effettivo

ROMA — D'ora in poi saranno messi all'asta come i Bot anche i Cct, il titolo di Stato ormai più diffuso. Per i risparmiatori qualunque la novità comporta qualche complicazione: di qualche calcolo in più per rendersi conto del rendimento effettivo, e l'incertezza se fare una richiesta al prezzo base, rischiando di non ottenere l'intera quantità di Cct richiesta, o a un prezzo [illegible], con il [illegible] si otterrà la quantità richiesta ma a un rendimento inferiore.

«Non l'ho fatto volentieri», sostiene il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, che ieri ha tenuto una conferenza stampa insieme al governatore della Banca d'Italia. Dopo che le emissioni di gennaio e febbraio erano and[illegible] a ruba costringendo al riparto con fenomeni [illegible] inetta che avevano danneggiato i piccoli risparmiatori, occorreva, hanno detto Goria e Ciampi, correre ai ripari. La prima asta si terrà il 27 prossimo: le prenotazioni devono essere fatte agli sportelli delle banche entro lunedì 25.

Si tratta di titoli decennali, per un totale di 13.000 miliardi. La prima cedola annuale porta un interesse del 13,80; le successive saranno di mezzo punto superiori agli interessi dei Bot annuali. Esponendole così, paiono condizioni assai peggiori di quelle dei titoli decennali emessi appena all'inizio di febbraio (14,50% la prima cedola, un punto in più dei Bot annuali nelle successive); invece, la differenza è minima, perché bisogna tener conto di un altro elemento: il prezzo base d'asta è inferiore alla pari.

Per ogni cento [illegible] dei nuovi Cct di marzo, il prezzo base d'asta è 97 lire e 50. In altre parole, per ottenerne dieci milioni di lire, il prezzo sarebbe di 9 milioni 750.000. Con questo prezzo, il rendimento offerto è in effetti del 14,15% (13,80 diviso 97,50 moltiplicato 100) per la prima cedola. E le successive cedole annuali hanno un premio, uno «spread» in [illegible] tecnici, realmente [illegible] quasi lo 0,9% rispetto ai Bot annuali; quindi, poco differente dall'1% pieno garantito ai Cct del mese scorso.

Questi sono i rendimenti offerti. Ma l'asta può modificarli. Il sistema che verrà usato è quello dell'«asta marginale», da tempo noto e ora in atto solo per i Bot a un [illegible]. Le domande vengono accolte a cominciare da quelle che offrono i prezzi più alti, ossia quelli offerti dagli investitori che si contentano di rendimenti minori. Il prezzo di aggiudicazione è quello più basso fra quelli che la quantità di titoli offerti permette di accogliere, e vale per tutti, anche per chi aveva offerto di [illegible].

I «riparti» a cui il Tesoro e la Banca d'Italia [illegible] stati costretti per le scorse emissioni di gennaio e [illegible] hanno danneggiato i piccoli risparmiatori. A febbraio, chi aveva chiesto 10 milioni di Cct se ne è visti arrivare solo due. Mentre i grandi investitori, che [illegible] subodorato che si profilava un riparto, hanno fatto richieste in eccesso per ottenere quello che volevano. Il nuovo sistema serve a [illegible]are questi inconvenienti, ma ne [illegible] alcuni altri.

Il risparmiatore può avanzare una richiesta al prezzo base d'asta; in questo caso, sa che corre il rischio di ottenere meno Cct di quelli che ha richiesto, o in casi [illegible] di [illegible] ottenerne affatto. Se invece vuole averli tutti, deve fare richieste [illegible] prezzo maggiore (di 10 in 10 centesimi), quindi con rendimento minore (esempio, 97,60 fa scendere la prima cedola a 14,14%; [illegible] rendimento del [illegible], e così via); in questo caso l'effettivo prezzo di aggiudicazione potrà essere uguale o minore [illegible] quello offerto, bisognerà leggerlo sui giornali. In tutto questo, dovrebbe essere la banca a consigliare. Il costo del servizio di commissione da pagare alla banca resta dell'1%.

Stefano Lepri

Il ministro favorevole alla mediazione sul trattamento fiscale dei titoli

Visentini disponibile sui Fondi comuni
Più vicina un'Europrogramme italiana

MILANO — Il passaporto italiano per il fondo svizzero Europrogramme appare più probabile. Ieri, infatti, in senato è stato superato lo scoglio più impegnativo sulla via della trasformazione [illegible] fondo (e delle quote possedute da 75.000 sottoscrittori italiani) in una società per azioni immobiliare [illegible] diritto italiano.

Il ministro delle finanze Bruno Visentini (che in passato si è detto più volte contrario a una legge sui fondi immobiliari) si è dichiarato a favore della mediazione sul trattamento fiscale dei nuovi fondi svolta dal socialista Beniamino Finocchiaro; inoltre, il ministro non ha sollevato obie[illegible] sull'iter che prevede la trasformazione di Euro[illegible] in una società italiana. Nella tarda mattinata, perciò, la commissione finanze e tesoro ha votato l'art. 35 della legge (relativo alla parte fiscale).

«L'approvazione finale — ha detto il relatore de Enzo Berlanda — è prevista per martedì prossimo quando voteremo l'emendamento Europrogramme». Dopo il voto del senato, comunque, [illegible] necessario l'esame della camera. E' difficile, perciò, fare una previsione [illegible]'uscita della legge. «Del resto — continua Berlanda — le autorità svizzere hanno dichiarato che la eventuale messa in liquidazione del fondo non costituisce un ostacolo per l'italianizzazione».

Lo scenario più probabile per i quattrini dei sottoscrittori è quindi il seguente: entro il 30 marzo la nuova direzione del fondo dovrebbe presentare alle autorità svizzere la richiesta di messa in liquidazione [illegible] Europrogramme. Nei mesi successivi potrebbe intervenire la legge italiana e potrebbe mettersi in moto il meccanismo che dovrebbe offrire [illegible] risparmiatori questa alternativa: o proseguire nella liquidazione (che [illegible] gli svizzeri [illegible] durare circa 10 anni) o scegliere la trasformazione delle quote in azioni di risparmio da quotare nelle [illegible] italiane. Il nuovo presidente del fondo, lo svizzero Claudino Alder, si recherà tra breve in Italia proprio per valutare i tempi e i modi per l'eventuale [illegible]nizzazione.

La polemica su Europrogramme, comunque, ha messo in secondo piano la portata generale della legge in discussione [illegible]. Se il provvedimento verrà approvato, infatti, potranno essere costituite società italiane di investimento immobiliare. I relatori hanno insistito inoltre perché venisse concessa a società e enti immobiliari l'opportunità di trasformarsi in fondi immobiliari.

Visentini si è opposto con successo a vantaggi fiscali per i portatori di azioni dei fondi ma ha accettato diverse agevolazioni per le società, che potranno, in occasione dei trasferimenti immobiliari, contare su: Iva e tassa di registro al due per cento, tassa ipotecaria fissa e esenzione dall'Invim. Resta l'opposizione dei senatori alla proposta del sottosegretario al tesoro Carlo Fracanzani per cui i gestori di Europrogramme non potranno disporre di più del [illegible] per cento delle azioni ordinarie della nuova società italiana.

Ugo Bertone

Il prezzo libero deciso in Francia forse inaugura una nuova era: la guerra dei ribassi

Benzina offresi, anche scontata

Le compagnie francesi praticano riduzioni che hanno toccato anche le 100 lire al litro - Nel resto d'Europa possibili per ora risparmi solo negli impianti self-service: ma in questo campo l'Italia è all'ultimo posto

Dopo sessant'anni di prezzo imposto dallo Stato, la Francia di Mitterrand ha dato il via [illegible] libera concorrenza in campo petrolifero. Dal primo febbraio gli automobilisti francesi sono i più invidiati d'Europa: pagano sempre la [illegible] piuttosto [illegible] ma [illegible] [illegible] divertirsi nel cercare il distributore che offre il carburante al prezzo migliore. La [illegible] [illegible] ribassi», [illegible] cominciata tra le principali compagnie, ha [illegible] prodotto ottimi risultati: se il costo ufficiale della «super» [illegible] di 5,74 franchi (1148 lire al cambio attuale) si è arrivati nel giro di pochi giorni ad offrire carburante a 100 lire in meno al litro. Tra gli automobilisti è così cominciata una specie [illegible] «festa del pieno», che fa sembrare assurde e anacronistiche le previsioni di [illegible] strofe energetica che ci [illegible] vano costretti, n[illegible] troppi anni fa, ad andare a piedi.

I ribassi sono praticati soprattutto dalle principali compagnie, che possono rinunciare a qualche margine [illegible] guadagno in virtù della [illegible] imponente rete di distri[illegible]ne, e anche [illegible] «pompe» collegate ai principali grandi magazzini: il pieno a buon [illegible] [illegible] col [illegible] ventare un richiamo migliore [illegible] qualsiasi campagna pubblicitaria.

Sembra difficile, però, che l'esempio francese possa estendersi agli altri Paesi eu[illegible] e in particolare [illegible] lia: da noi il peso fiscale (vedi tabella) è notoriamente il più alto tra le nazioni industriali e i margini di intervento sul prezzo del carburante sono dunque ristretti. Inoltre, la corsa al ribasso finirebbe inevitabilmente con il danneggiare (anche in Francia sta accadendo lo stesso) i piccoli distributori indipendenti, che guadagnano troppo [illegible] per potersi permettere di scendere in campo in un'eventuale guerra degli sconti.

Ma anche in Italia, qualcosa si muove: da qualche anno si stanno diffondendo [illegible] impianti di distribuzione «post-payment» che offrono sconti (è il caso dei distributori self-service della Esso) di 15 lire per la super e di 5 per il gasolio. In cambio, l'automobilista deve fare tutto da solo: pre[illegible] [illegible] quantità di benzina di cui ha bisogno, immetterla con la pompa nel serbatoio, [illegible] a pagare [illegible] cassa. I vantaggi per il gestore di un grosso impianto derivano essenzialmente dalla riduzione del personale e dalla maggiore quantità di carburante [illegible] grazie allo sconto.

All'estero queste [illegible] che praticano riduzioni di prezzo differenziate sono diffuse capillarmente da tempo: si va dal 80 per cento sul totale dei distributori della [illegible]r[illegible] al 70 per [illegible] della Finlandia, a più del 90 per cento della Svezia, con [illegible] [illegible] europea che tocca il 30 per cento. In Italia siamo ancora all'ultimo posto: appena l'uno per cento.

Vittorio Sabadin

	ITALIA		GERMANIA		FRANCIA		INGHILTERRA	
	Prezzi in lire	Tasse %	Prezzo in lire	Tasse %	Prezzo in lire	Tasse %	Prezzo in lire	Tasse %
SUPER	1100	64,8	878	63,2	1140	[illegible]	950	54,4
NORMALE	1250	62,7	830	60,0	1089	[illegible]	—	—
GASOLIO	[illegible]	30,7	[illegible]	44,3	856	44,3	[illegible]	45,5

Intanto dai distributori scomparso il gas liquido

Dopo aver pagato all'inizio dell'anno il superbollo deciso dal governo, migliaia di automobilisti che hanno installato un impianto a gas sulle loro vetture si trovano in questi giorni costretti a viaggiare a benzina. Il «GPL» (il cui prezzo è stato abbassato contemporaneamente all'introduzione della tassa maggiorata) sembra essere scomparso da tutti i distributori. Inutili le proteste di chi si sente, a ragione, un po' truffato: ha versato i soldi per il bollo e adesso non è in grado di ricevere un servizio per il quale ha già pagato.

E' difficile, spiegano i distributori, che la situazione possa tornare alla normalità prima della fine di febbraio. La spiegazione ufficiale è che il rigore dell'inverno ha aumentato la richiesta di gas liquido in tutti i Paesi europei, [illegible] che ha ridotto al minimo le scorte disponibili [illegible] l'autotrazione.

Ma se questo è un motivo valido, non è il solo a spiegare la carenza di «GPL»: la riduzione del prezzo in Italia e il contemporaneo aumento su alcune importanti piazze estere ha infatti invogliato i produttori ad accontentare con maggiore sollecitudine i [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] di guadagno è più alto. Tra questi è in prima fila il Giappone, sul quale si è riversata negli ultimi tempi la maggiore quantità di consegne.

Ecco il bilancio definitivo del mercato nazionale nel 1984

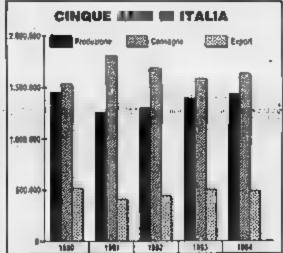
Auto in su, camion in giù

La produzione italiana di autoveicoli nel 1984 è s[illegible] [illegible] 1.601.070 unità, con un incremento di 26 mila pezzi rispetto all'anno precedente: l'1,6 per cento in più. Lo ha comunicato l'Anfia precisando che i consuntivi per quanto riguarda le vetture da un lato e i veicoli commerciali e industriali dall'altro presentano [illegible] [illegible] difformità.

Infatti, mentre [illegible] produzione [illegible] vetture registra un incremento del 3,13 per cento (1.439.176 unità contro 1.395.531 nel 1983), per gli autoveicoli industriali [illegible] è avu[illegible] [illegible] [illegible] flessione [illegible] 9,9 per cento: da 179.620 nell'83 a 161.894 l'anno scorso. In particolare, i veicoli commerciali e gli autocarri costruiti sono stati 155.505, con un calo del 9,7 per cento, per gli autobus (6389) del 13,66.

Per restare nel comparto vetture, il pur modesto aumento produttivo conferma la tendenza cominciata nel 1982 dopo la progressiva flessione registrata [illegible] '77. Ma siamo ben lontani dal consuntivo record [illegible] [illegible] quando erano state prodotte nel nostro Paese oltre un milione 833 mila macchine. E' da escludere che nel breve-medio periodo si possa ripetere simile exploit, perché in tutti i mercati europei la domanda continua a [illegible] molto contenuta, e non si vede — anche ammesso che i problemi economici si assestino [illegible] — come [illegible] riprendere [illegible].

Insomma [illegible] [illegible] può [illegible] tentare, specialmente se si comparano le cifre italiane con quelle degli [illegible] principali [illegible] costruttori europei. Infatti, la Germania ha accusato l'anno scorso un calo produttivo del 3,2 per cento (però, principalmente a causa della lunga agitazione sindacale dell'estate), la Francia dell'8,36, la [illegible] Bretagna addirittura [illegible] [illegible] per cento circa. Persino il Giappone ha perso più dell'1 per cento, pur avendo costruito oltre 7 milioni e 73 mila vetture. Soltanto gli Stati Uniti [illegible] ritornati in piena salute con il consuntivo di 7.773.000 auto prodotte (+ 14,6 sull'anno precedente, ma ancora molto inferiore rispetto ad anni non troppo lontani).

Ricordiamo che nel nostro Paese le consegne di vetture hanno registrato nell'84 un leggero recupero (il 3,5 per cento), e anche in questo caso in controtendenza [illegible] le situazione di altri mercati, quasi tutti in calo, ad eccezione degli Usa. [illegible] diminuita domanda estera ha [illegible] pienamente influito sulle no[illegible] esportazioni di vetture, [illegible] di un pur modesto 2,2 per cento (da 491.610 nell'83 a 480.667). Però, per quanto riguarda i veicoli industriali e gli autobus, la flessione è stata di oltre il 5,9 per cento.

C'è comunque da registrare nell'exploit italiano qualche dato positivo, e in particolare l'aumento in quasi tutti i mercati europei delle quote di penetrazione, anche quando i volumi totali delle consegne hanno accusato flessioni. E' il caso della Germania, dove le marche italiane sono passate [illegible] 4,6 al 5,2 per cento, della Francia (dal 6,6 al 6,8) della Svezia, [illegible]

Per quanto riguarda infine l'importazione — o meglio le consegne — in Italia di vetture, ricordiamo che sul totale di 1.636.363 [illegible] vendute nel 1984, la quota estera è stata del 36,85 per cento, da confrontare con il 36,59 dell'83, il 40,7 dell'82, il 41 cir[illegible] [illegible]ll'81. Questo significa che le nostre marche hanno riconquistato in tre [illegible] esattamente 4 punti p[illegible] [illegible]tuali.

Ferruccio Bernabò

La Ford lancia negli Stati Uniti l'Aerostar, un concorrente per le station wagon

Il monovolume s'allarga sempre più

Una moda che incontra - Il nuovo modello proposto in due versioni (2300 e 2800 cc) - Materiali speciali

La [illegible] del «monovolume» si va estendendo. «E' un tipo di veicolo in cui credo — afferma Giorgio Giugiaro — e che piace moltissimo ai giovani, cioè al pubblico del futuro. Ne do[illegible] [illegible] tutti tenere conto».

Che [illegible] sia una vettura [illegible] [illegible]lume è noto. Posto che l'auto a tre volumi è la classica berlina suddivisa in tre blocchi (motore - abitacolo - bagagliaio) e che quella a due volumi riunisce in un tutto unico abitacolo e bagagliaio, [illegible] (relativamente) nuovo tipo di veicolo offre una forma unica, ovoidale e tanto spazio all'in[illegible]no, con possibilità di interessanti soluzioni di trasporto passeggeri e [illegible] carico.

Lasciando perdere esempi più o meno antichi di vetture del genere [illegible] quella di Castagna agli [illegible] [illegible] secolo alla Fiat 600 Multipla), [illegible] ricordare alcuni [illegible] giapponesi, i prototipi presentati al Salone di Torino (fra cui, appunto, il Toghether di Giugiaro) e — naturalmente — l'Espace della Renault. Quest'ultimo ha avuto subito un buon [illegible] anche in Italia.

Adesso tocca alla Ford (quella americana) lanciarsi nell'avventura del «monovolume». Lo fa con un auto[illegible], battezzato Aerostar, che «sta — dicono [illegible] Ford — a metà fra un veicolo commerciale compatto e una station wagon di grandi dimensioni».

L'Aerostar, che sarà lanciato in estate negli Usa (ma non è improbabile che in futuro arrivi anche in Europa), ha una impostazione classica: motore anteriore e ruote motrici posteriori. La Ford propone [illegible] tipi di propulsore: [illegible] 2300 di 85 cavalli e un 2800 di 115. Cambio manuale a 5 marce e automatico (prodotto in Francia).

«Le versioni sono due, [illegible] berlina in grado di ospitare [illegible] [illegible] e [illegible] van con un volume di carico di quattro metri cubi. Carrozzeria aerodinamica (il Cx è di 0,37), sospensioni a ruote indipendenti (quella posteriore studiata per mantenere inalterato il comportamento dell'Aerostar a vuoto o a pieno carico), freni a disco anteriori e posteriori a tamburo. Servofreno e servosterzo (quest'ultimo solo a richiesta per il van).

Il nuovo veicolo ha stimolato i progettisti della Ford nella ricerca di materiali particolari per ridurre il peso (questo Aerostar ha dimensioni notevoli — lunghezza mm 4443, larghezza 1823 e altezza 1831 — e un passo di ben 3022 mm). Ecco allora il ricorso a plastiche speciali per il [illegible] fango, i paraurti e il portellone posteriore e l'impiego [illegible] un acciaio ad [illegible] resistenza per il sottoscocca.

Gli equipaggiamenti [illegible] quelli di un veicolo [illegible] lusso. Troviamo l'aria condizionata, i sedili girevoli, il sistema di controllo della velocità di crociera, gli alzacristalli elettrici, il tetto apribile, e così via.

In Ford [illegible] convinti che l'Aerostar possa avere un [illegible] [illegible]. E c'è chi preconizza essere questo tipo di veicolo la station wagon del futuro.

m. fe.

E' a quota 321.000

Successi della BX

Alla fine del 1984 la Citroën BX ha toccato quota 321.352. E' un risultato raggiunto in poco più di due anni e che conferma il buon successo di mercato di questo modello di tipo medio. L'Italia [illegible] contribuito con 28 mila [illegible] vendute dall'aprile 1983.

OLDSMOBILE — La GM ha deciso di destinare gli impianti di Lansing (Michigan), finora impiegati nella costruzione di acciaiai per la Oldsmobile, alla produzione di nuovi modelli a trazione anteriore.

PRESIDENTE — Dino Viola, presidente della [illegible] Calcio, è entrato nel consiglio di amministrazione della Europcar Italia, società di autonoleggio controllata dalla Renault.

MARCHIO — L'A.C. Brescia ha depositato e registrato nome e marchio della Mille Miglia, la famosa corsa abolita nel 1957 e ora ripresa come manifestazione rievocativa per vecchie auto.

GIAPPONE — L'auto italiana va bene in Giappone [illegible]% nell'84 rispetto all'83, ma il totale delle vendite rimane modesto: 2342 vetture.

Il punto della Bosch (settemila tecnici, investimenti enormi) sulla situazione

La rivoluzione si chiama elettronica

Circa venti anni fa [illegible] Bosch (che nel 1986 festeggerà il centenario di attività) decideva di giocare la carta dell'elettronica per l'automobile e [illegible] struiva a Schwieberdingen, presso Stoccarda, un grande centro di ricerca. Da qui sono usciti gli impianti di accensione e di iniezione e tutta una serie di moderne apparecchiature, tra cui quel sistema ABS che impedisce il blocco delle ruote in qualunque condizione di frenata.

L'occasione di [illegible] incontro con i tecnici [illegible] Casa tedesca è stata offerta dal lancio di una candela di nuovo tipo e dalla visita [illegible] magazzini automatizzati di Karlsruhe, da dove partono i materiali per tutto il mondo. L'impegno della Bosch in questo settore è chiaramente dimostrato dalle cifre: 7000 tecnici studiano i problemi ed i prodotti per l'automobile. Gli investimenti negli ultimi cinque anni hanno toccato i [illegible] miliardi di marchi (1800 miliardi di lire).

C'è una rivoluzione in atto nel campo della gestione del [illegible]. Per [illegible] [illegible] [illegible] rivoluzione si chiama «Motronic». Si tratta di un sistema che comanda l'accensione e l'iniezione e che viene studiato simultaneamente sulle vetture di serie e per i motori di Formula 1. L'impegno finanziario è stato di 270 milioni di marchi nel 1984 e sarà 400 milioni nel [illegible] (rispettivamente 167 e 248 miliardi di lire).

Come mai? Semplice: la lotta [illegible] all'inquinamento [illegible] l'elettronica è in grado di offrire i risultati voluti, controllando i numerosi parametri di funzionamento dei motori dotati di catalizzatore allo scarico.

C'è un parallelo ormai fra il motore da turismo e quello di F.1: entrambi debbono consumare [illegible] il [illegible] possibile. Al riguardo la Bosch ha ottenuto risultati notevoli sia con il propulsore Porsche utilizzato dalla McLaren nei Grandi Premi — ha un sistema totalmente elettronico (oggi ancor più perfezionato in vista della stagione 1985) — sia [illegible] quello a comando elettronico della pompa meccanico impiegato dalla [illegible].

Un punto [illegible] forza dell'elettronica è l'affidabilità. I tecnici tedeschi [illegible] bene che l'elettronica suscita diffidenza non solo tra gli automobilisti ma addirittura tra i costruttori. «Ma — dicono — nelle statistiche dei guasti essa è di gran lunga all'ultimo posto. Non si può pretendere [illegible] [illegible] [illegible]la percentuale zero, [illegible] l'affidabilità e soprattutto la stabilità di funzionamento sono grandissime».

Alla Bosch sono convinti che fra cinque anni tutti i fi[illegible]mori [illegible] avanti e che le auto conterranno un numero di componenti elettronici [illegible] nel maggiore di oggi. «Con loro — si sostiene — le vetture a[illegible] meglio e avranno bisogno di minor tempo per la manutenzione».

Proprio nell'ottica dell'eliminazione della manutenzione e della stabilità di funzionamento è stata messa a punto dalla Casa tedesca una nuova candela al platino (se ne parla a parte). Essa modifica in modo totale il disegno tradizionale [illegible] candele per l'accensione.

Gianni Rogliatti

Anche la candela cambia

Lo schema classico della candela per auto è ben noto. Ci sono un elettrodo centrale isolato da un cilindretto di ceramica e uno o più elettrodi laterali collegati a massa. La scintilla scocca tra l'elettrodo centrale e quello laterale grazie alla corrente ed alla tensione che arriva dalla bobina. Con l'uso gli elettrodi si consumano, l'isolante si sporca e la scintilla perde efficienza o non scocca [illegible] niente. Risultato: il motore perde colpi e consuma di più.

La nuova candela Bosch ha un elettrodo centrale formato da un filo di platino molto sottile (0,3 mm di diametro): è fuso nella ceramica e non sporge. L'elettrodo di massa ha una conformazione speciale ed il funzionamento presenta numerosi vantaggi: [illegible] distanza tra gli elettrodi rimane costante nel tempo perché il platino si consuma assai lentamente; la ceramica raggiunge rapidamente la temperatura di lavoro e si autopulisce dai depositi; il disegno è tale da consentire una maggiore «elasticità» termica.

L'avviamento a freddo è facilitato, la marcia in colonna, l'accelerazione e in genere il funzionamento del motore con miscele più magre sono migliori. Ne derivano un minor consumo e [illegible] riduzione nella emissione di gas di scarico nocivi.

Interni di lusso per la nuova Y10

Le foto «ufficiali» sulla Autobianchi Y 10 si moltiplicano. Ed è logico, visto che si avvicina il Salone [illegible] Ginevra, che ai primi di marzo terrà a battesimo la nuova «piccola» st[illegible] Lancia per [illegible]ancare alla A 112 nel settore delle compatte una alternativa di lusso.

Ecco l'abitacolo [illegible] versione Fire[illegible] [illegible] [illegible] un litro (le altre sono la Touring 1050 e la Turbo). Si notano la plancia a sviluppo orizzontale, non sporgente verso i posti anteriori per creare maggiore spazio e raccordata alle porte, e l'elevato livello degli interni.

Il divano posteriore è abbattibile per creare un ampio piano per il trasporto di carichi ingombranti.

Un'idea Inmont

Riparazioni a credito

Spesso chi ha la carrozzeria della propria auto in cattivo stato per un incidente o altro motivo rinuncia alle riparazioni e alla riverniciatura per mancanza di liquidità. Partendo da questa considerazione, la Inmont Italiana, filiazione del colosso americano, ha ideato una speciale formula di credito [illegible] i clienti di 700 carrozzerie consorziate.

La formula, chiamata «Tintocredit», si ispira a iniziative analoghe varate in altri campi. Prevede la possibilità di accedere a finanziamenti con [illegible] fino a 36 mesi, per importi da 500 mila a 5 milioni, senza anticipi e cambiali. Gli interessi bancari sono quelli del momento.

Dicono alla Inmont: «Chi [illegible] [illegible] carrozziere e riceve il preventivo [illegible] spesa, potrà adesso scegliere per questo tipo di pagamento agevolato. Le [illegible] sono costanti e comprendono gli oneri relativi a pezzi di ricambio, manodopera ecc.».

Saranno le tappe di un itinerario artistico e culturale

Tutte le case dei Savoia

Palazzo Carignano, la Reggia di Venaria, i castelli di Racconigi e Rivoli, Villa della Regina e altri edifici storici attendono urgenti restauri - Il Fio ha destinato 132 miliardi: al Cipe, ora, la risposta definitiva - La Regione integrerà con 25 miliardi l'intervento dello Stato

Le appannate «tradizioni da re» del Piemonte attendono in queste ore che le loro speranze di rilancio diventi certezza: il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) è chiamato a decidere se avallare il sì già pronunciato dal [illegible] (Fondo investimenti occupazione) per destinare 132 miliardi affinché sette prestigiosi (e [illegible]) edifici [illegible] nostro passato possano trasformarsi in spina dorsale d'un grande circuito sabaudo e dare a una regione in crisi un'identità turistico-culturale di primo piano.

I palazzi che compongono questo itinerario in cui [illegible] storia si propone come investimento per il futuro sono la Reggia [illegible] Venaria Reale, i castelli di Racconigi e di Rivoli, la Villa della Regina, l'ex ospedale S. Giovanni, i Palazzi dell'Archivio di Stato e Palazzo Carignano.

[illegible] per concludersi l'ultima tappa d'un viaggio che il progetto, elaborato da ministero per i Beni culturali e Regione, ha percorso, superando indenne, sino a oggi, le forche caudine dei vari riscontri economici cui, invece, ha dovuto inchinarsi la maggior parte delle proposte avanzate da altre zone del Paese.

Solo [illegible] settore [illegible] Beni Culturali i programmi erano globalmente [illegible] e le successive scremature li hanno ridotti a tre: [illegible] a quelli per residenze e collezioni sabaude, sono stati giudicati eleggibili, e quindi finanziabili, i lavori di recupero del Palazzo Ducale di Genova e quelli per la risistemazione dei teatri dell'Umbria. Bocciata, tra le altre, anche la richiesta di stanziamenti (152 miliardi) per interventi [illegible] grandi musei italiani che [illegible] stesso ministero per i Beni Culturali aveva messo al primo posto nell'elenco delle priorità. L'accettata domanda di finanziamenti per proseguire il restauro di Palazzo Carignano è partita, invece, dal ministero dei Lavori Pubblici.

Il progetto piemontese che, come aveva osservato alcuni mesi fa l'assessore regionale alla Cultura, Ferrero, «è una sorta di moderna edizione del Theatrum Sabaudiae, formidabile iniziativa di marketing realizzata dai Savoia per portare nell'Europa che contava le immagini del fasto della propria corte», prevede, in aggiunta al finanziamento dello Stato, un'integrazione di circa 25 miliardi da parte della Regione.

L'elaborazione di questo itinerario alle radici degli anni d'oro del Piemonte storico ha seguito un criterio rigidamente economico basato sull'analisi dei costi-benefici: s'è appurato che l'investimento potrà portare ad un ricavo finanziario (biglietti d'ingresso, cataloghi, materiale illustrativo, affitto per esposizioni e congressi) oscillante fra i 15 e i 25 miliardi annui per oltre 15 anni a partire [illegible] '92. Il «beneficio economico» che si rifletterà sulla comunità piemontese, [illegible] to ad occupazione e sviluppo dell'indotto, è stato stimato in circa 3 volte i ricavi finanz[illegible]: fra i 45 e i 75 miliardi l'anno. Tutto ciò partendo da [illegible] punto fermo: i restauri degli edifici dovranno essere terminati in un lasso di tempo fra i 2 e i 5 anni.

Su questo quadro incombe, però, un grande punto interrogativo: tutti i 124 progetti approvati dal Fio e ora all'ultimo esame del Cipe, richiederebbero finanziamenti per 6100 miliardi a fronte d'una disponibilità di bilancio di circa la metà. C'è il rischio che la realizzazione dell'itinerario lungo le collezioni e le residenze sabaude svanisca come un sogno all'alba? «Se il Comitato farà una valutazione economica e prenderà in considerazione, oltre all'aspetto puramente culturale dell'iniziativa, anche il suo significato in termini di occupazione e produzione di ricchezza, non dovrebbero esserci problemi».

Renato Rizzo

Temperatura di ieri	
massima	+ 4.6
[illegible]	— 3.5
media	— 0.1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 62%. Temperatura: massima + 3.4; minima — 4.4; media — 1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e precipitazioni nevose localmente anche a quote basse, temperatura stazionaria con gelate notturne. Venti deboli. Visibilità discreta con foschie e banchi di nebbia in pianura. Sole: sorge alle 7.34, tramonta alle 17.53. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 7.2, min — 2

Questionario dei liberali [illegible] Torino

I liberali torinesi hanno inventato un nuovo modo per fare politica in vista delle amministrative di maggio: un questionario che sarà distribuito in 100 mila copie. Scopo dell'iniziativa è «coinvolgere i torinesi nelle grandi scelte [illegible] dovranno essere fatte in città dopo l'appuntamento elettorale». Il questionario pone [illegible] serie di interrogativi sulla vita nella città: dall'urbanistica ai trasporti, dalla sanità al verde, dalla funzionalità degli uffici alla questione morale. L'iniziativa sarà presentata questa mattina alle 11.30 in corso Fiume [illegible] dal ministro Altissimo e dal senatore Bastianini.

● I giovani comunisti torinesi hanno la nuova segreteria. E' stata eletta domenica scorsa al termine del 23° congresso provinciale della Fgci. Questi gli otto eletti: Giorgio Airaudo, Federico [illegible], Giuseppe Borgogno, Sergio Durelli, Fabrizio Gatti, Carlo Giani, Walter Vergnano e Laura Tori.

Commercianti scesi in campo

L'Ascom: «Noi voteremo i nostri esponenti nelle liste dei partiti» - Già [illegible] candidature

I commercianti non vogliono più portare acqua a candidati politici o a partiti più o meno disponibili a rappresentarli, ma la potente organizzazione scenderà in piazza impegnando propri esponenti. Lo ha deciso un'assemblea di [illegible]rigenti di categoria dell'Ascom l'altra sera. [illegible] già [illegible] nomi sono disponibili per la dc: Pino De Maria, presidente dei fioristi, che si candida come indipendente al Comune e [illegible] Giovanni Virardi, presidente del sindacato calzature, alla Regione. Altri verranno, in quali liste non è ancora chiaro, ma l'indicazione è precisa. «Vogliamo difendere in prima persona i nostri interessi. Basta con le deleghe in bianco che ci hanno illuso e deluso. I commercianti saranno chiamati a votare colleghi dalle precise caratteristiche». Quali? «I voti delle categorie and[illegible] [illegible]ramente a dirigenti dell'Ascom».

Su costoro l'Ascom farà convergere consensi attra[illegible] una [illegible] elettorale mirata: «In qualsiasi partito siano collocati i nostri rappresentanti», precisa il vice presidente Giovanni Perfumo. Certo è che a queste condizioni i commercianti estranei all'identikit definito dall'Ascom avranno vita dura, qualora intendessero candidarsi. Ancora De Maria: «Per anni le amministrazioni passate ci hanno ignorato. Adesso entriamo in campo per difenderci, per far sentire la nostra voce».

Polemiche — Le affermazioni del psi sul comportamento dei repubblicani partner nell'attuale giunta hanno provocato una dura reazione del segretario cittadino del pri Lombardi. In particolare, i comunisti hanno accusato i repubblicani di aver inabilito perché un consigliere assumesse l'incarico di assessore nonostante [illegible] perseguito da comunicazione giudiziaria. Precisa Lombardi: «La formulazione ambigua ha fatto credere erroneamente che si trattasse di un assessore del nostro partito, tant'è che in questo senso lo ha interpretato lo speaker del Tg3 dando notizia del comunicato, mentre il riferimento riguardava un consigliere socialista coinvolto in questioni attinenti appalti [illegible] anni addietro. La polemica condotta su toni così bassi è l'ulteriore riprova di quanto siano ormai scomposte le reazioni del pci di fronte al fallimento delle precedenti amministrazioni torinesi».

PCI — Iniziativa comunista per illustrare due delibere sui trasporti, già concordate con il psi prima della svolta al Comune ed ora trattenute dal nuovo assessore per eventuali modifiche. Saranno discusse pubblicamente mercoledì prossimo, alle 9.30, all'hotel Concorde, dopo un'introduzione dell'ex [illegible] Marcello Vindigni. Riguardano il piano del quadruplicamento ferroviario da Lingotto a stazione Stura e lo studio della mobilità nell'area metropolitana.

Tragedia in un alloggio di via Cellini

Ucciso dalla stufa insieme al figlio

22 anni, dipendente della Stampa - Il bimbo aveva soltanto 9 mesi

Michele Bafaro con la moglie e il figlio Vito nell'ultima foto

Faceva giocare il suo bimbo. Non s'è accorto che il piccolo alloggio — due stanze al 30 di via Cellini — stava saturandosi di ossido di carbonio. E Michele Bafaro, 22 anni, dipendente [illegible] Stampa, è morto alle 12 di ieri accanto al letto dove aveva ormai perso i sensi il figlio Vito, 9 mesi. Il bambino, ricoverato in condizioni disperate al centro di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita, si è spento sette ore dopo — attorno alle 20.30 — nonostante gli straordinari sforzi di tutta l'équipe medica.

E' stata la moglie di Michele, Anna Mugnago, 20 anni, casalinga, a scoprire verso l'una i due corpi e a dare l'allarme.

Michele Bafaro, nato a San Vito dei Normanni (Brindisi), cresciuto a Torino con i genitori e tre fratelli, sposato dall'83 con Anna, assunto alla Stampa nell'82 (alle rotative prima, in spedizione poi), ha bollato per l'ultima volta la sua cartolina [illegible] giornale alle 5.20 di mercoledì.

Ieri era a casa. La moglie esce alle 9.30 per assistere la suocera ricoverata al Sant'Anna, verso le 11 telefona a casa: «Controlla per favore se ho spento il fornello», lui va a vedere e conferma: «Tutto a posto». Poi [illegible] nella camera, dov'è il [illegible].

Qui la tragedia. L'ossido di carbonio provocato dalla combustione del metano nella stufa della cucina non ha [illegible] sfogo che un'intercapedine tra le pareti malagna, poi filtra nella stanza, «divorando» l'ossigeno. Michele perde [illegible] stramazza sul pavimento, morto.

Anna rientra poco prima dell'una, con il [illegible]. Loro scoprono i corpi, danno l'allarme. [illegible] un'auto si accompagna in ospedale Vito, già in arresto cardiaco. Un'ambulanza porta il corpo di Michele [illegible] camera mortuaria delle Molinette (in serata lo trasferiscono all'istituto di medicina legale). Intervengono gli uomini del commissariato Nizza per i primi ri[illegible].

In via Cellini 30 — ballatoi sul [illegible]tile, una trentina di famiglie — la gente commenta, e assieme al dolore avanza la protesta: «Io abito sotto di loro. Un giorno all'inizio del mese mi sono sentita mancare, mia figlia piangeva forte. Ho avuto la forza di riprenderla e portarla fuori, comunque ho dovuto farla visitare in ospedale». Da altri due inquilini analoghe vicende di malori addebitati all'impianto di metano.

Intanto arrivano gli uomini della Scientifica e i tecnici dell'Italgas. Un fratello di Michele li accompagna all'alloggio: una porta a vetri con tende rosa, panni stesi. Aprono e sulla parete opposta della cucina-tinello, in un poster incorniciato, sorridono Anna e Michele: era il 29 settembre '83, il giorno delle nozze.

Da oggi George Segal alla Stampa di via Roma

L'uomo e la solitudine della vita quotidiana

L'artista americano presenta le sue opere più recenti - Grandi corpi sullo sfondo vuoto e sguardi senza luce

«Uomo in un caffè romano», una delle opere di George Segal

Al Salone de La Stampa, in via Roma, si inaugura oggi, ore 18, la mostra [illegible] cata a George Segal e [illegible] [illegible] con la collaborazione [illegible] (United [illegible] Information Service). [illegible] rassegna, che arriva da Roma, è uno squarcio [illegible] mondo dell'artista americano: sculture, rilievi, pastelli e grafica che ritraggono soprattutto l'uomo.

«L'uomo — osserva Segal — è il centro privilegiato del mio lavoro: l'uomo e la donna nel loro ambiente, in rapporto ai luoghi in cui quotidianamente si muovono, agli oggetti che abitualmente incontrano. A questo aggiungo le [illegible] esperienze d'oggi, [illegible] mie sensazioni più forti, [illegible] che penso della morte, del sesso, della vita di tutti i giorni».

Ed ecco i [illegible], grandi corpi bianchi sul fondo vuoto («che — come dice Furio Colombo nell'apertura del catalogo — è il paesaggio uguagliante e schiacciante. Segal li vede staccarsi da un fondo indistinto a diventare una forma»). Ecco i volti da gli sguardi senza luce.

George Segal è nato a New York nel '24 e vive nel New Jersey con la moglie e i due figli. Le sue opere sono [illegible], tra l'altro, al Museum of Modern Art di New York, al Detroit Institute of Art, al S. Francisco Museum [illegible] Art e in gallerie e musei di Francia, Germania, Canada, Israele, Giappone e Brasile. La mostra a La Stampa resterà aperta sino al 7 marzo.

Preoccupante offensiva delle bande criminali, la malavita si scatena in città [illegible] nella provincia

Razzia di ladri dentro la villa

In strada Superga - Spariti venti quadri, tappeti, mobili, vasi cinesi, anfore

Un furto di quadri, mobili e oggetti d'arte è stato compiuto nella notte fra mercoledì e giovedì in una villa della collina, in strada di Superga 80, di proprietà di Matilde Cottino ved. Burzio, 87 anni. Il valore degli oggetti è ingente: centinaia di milioni.

La razzia è stata scoperta ieri mattina dai custodi della villa ottocentesca, che risiedono poco distante. La proprietaria, attualmente ricoverata in una clinica privata di Val Salice, tra pochi giorni sarebbe dovuta tornare a casa.

I ladri sono entrati dal piano superiore servendosi [illegible] scala appoggiata a una finestra. «Probabilmente hanno agito su commissione — ha spiegato l'amministratore Antonio Toria, via Pastrello 6 —, perché sono stati rubati solo gli oggetti di valore». Sono scomparsi 20 quadri dell'800, tappeti, un trumeau con specchiera d'oro, incisioni, ceramiche di Capodimonte, vasi cinesi, orologi francesi, vassoi e anfore d'argento e d'avorio.

La refurtiva (alcuni quadri e mobili hanno grosse dimensioni) è [illegible] stata portata a spalle lungo la scarpata fino alla strada di Superga, dove probabilmente vi era un furgone in attesa. Poi la fuga nella notte.

● Rapina, l'altra sera alla trattoria del Castello di San Giorio di Susa: due giovani armati di pistola, con passamontagna sul viso, hanno bloccato la proprietaria Vittorina Torilor, 74 anni, e sparato un colpo di intimidazione verso il soffitto minacciando due avventori seduti a un tavolo del ristorante.

Corsi sui test di psicologia

L'istituto di psichiatria e il Dipartimento di psicologia dell'Università in collaborazione con l'Aipra (Associazione per il Rorschach e altre tecniche proiettive) hanno organizzato corsi propedeutici e di aggiornamento sui test psicodiagnostico di [illegible]schach riservati ai laureati in medicina e in psicologia. Le lezioni saranno tenute dalla professoressa Chiara Muttini e dalla dottoressa Liana Valente Torre, entrambe docenti universitarie. Informazioni: tel. 835837.

Legano commesse e vigile Fuggono con cento milioni

L'assalto di tre banditi, ieri mattina, [illegible] una fabbrica [illegible] preziosi, [illegible] via Cravero - Sequestrata [illegible] famiglia a Pianezza - Portavalori rapinati in autostrada - Colpo alla Banca Brignone

Gianfranco Vergano, 48 anni, aveva subito un furto nell'84

Drammatica rapina, ieri mattina, in una fabbrica di oreficeria e gioielleria di via Cravero 54. Tre giovani hanno immobilizzato [illegible] commesse, sequestrato e disarmato un vigile urbano, portando via una borsa di brillanti e preziosi.

La ditta, di cui è titolare Gianfranco Vergano, 48 anni, è un grande capannone, una parte uffici, il resto salone di esposizione. I tre si sono finti clienti, poi hanno estratto le pistole, minacciando Mariuccia Civardi e Antonietta Mazzara, 28 anni. Le commesse hanno raccontato: «E' arrivato un vigile urbano. I tre si sono nascosti, lo hanno lasciato entrare». Il vigile, Renato Baldo, 38 anni, è stato aggredito, disarmato: «Ci hanno legati tutti, dietro il bancone». I banditi hanno preso preziosi e gioielli, poi una [illegible] nella quale erano riposti dei brillanti, il tutto per 100 milioni di lire.

■ Tre giovani hanno sequestrato per circa un'ora una famiglia di Pianezza. Il fatto martedì sera, in via Druento 16, una villa isolata: vi abitano Leonardo Orano, [illegible] anni, la moglie Giuseppina, 34 anni e la figlia quattordicenne Manuela. Il Orano, titolare [illegible] [illegible] scuola guida [illegible] [illegible] Lucento, è rincasato verso le 21: «Ho posteggiato l'auto nel garage, sono stato affrontato dai tre che mi hanno spinto in casa. I banditi [illegible] già aggredito mia moglie e la bambina. Mi hanno legato». I rapinatori hanno preso preziosi e denaro, si sono allontanati sull'auto [illegible] stesso Orano.

● Due portavalori, dipendenti di una ditta di Arezzo, sono stati bloccati mercoledì pomeriggio da due banditi all'inizio dell'autostrada Torino-Milano. Dopo aver affiancato la loro auto, i rapinatori hanno costretto Sergio Mafucci, 43 anni, e Alessandro [illegible]ni, 25, di Arezzo, a sdraiarsi a [illegible]: incuranti dell'intenso traffico, hanno aperto il portabagagli impadronendosi [illegible] quattro borse campionario di preziosi, [illegible] valore [illegible] trecento milioni.

■ Due giovani, sui 30 anni, hanno rapinato mercoledì mattina la Banca Brignone, in via Alfieri 17. L'accesso agli uffici è protetto da una porta girevole nella quale può entrare un cliente alla volta, non c'è all'ingresso la guardia giurata. I rapinatori, entrati a volto scoperto, si sono mascherati con calzamaglie. Uno ha gridato: «Siamo delle Brigate Rosse», si è avvicinato al cassiere, Luigi Politta, 45 anni, immobilizzandolo. Il complice ha riposto il denaro, circa 30 milioni, in una busta di plastica poi ha costretto gli impiegati a far scattare le serrature della porta di sicurezza. Si sono allontanati verso piazza Solferino: qualcuno li avrebbe visti salire su un taxi. La Fabi (Federazione autonoma bancari) denuncia «l'inadeguatezza delle misure di sicurezza» dell'Istituto, afferma di avere interessato la direzione della banca un anno fa «ma non sono stati posti rimedi alle carenze individuate, nonostante l'aspetto rilevante per la sicurezza dei lavoratori e della stessa clientela».

In Regione è già tempo di elezioni

Ogni discorso è già una campagna propagandistica - Approvate leggi per la tutela del consumatore e delle attività sportive - Ma il tema politico sugli «uomini del 2 [illegible]» ha catturato l'attenzione

Mancano 42 giorni alla chiusura (28 marzo) [illegible] Consiglio regionale e la fr[illegible] elettorale comincia a colpire. Così ieri, dovendo rinviare in Commissione la legge sull'artigianato, il dc Cerchio ha accusato la maggioranza di «dimostrare ancora una volta la volontà di non affrontare il problema da [illegible] anni gli artigiani chiedono una struttura che renda operante le parole». Il pci Marchesotti lo ha rimbeccato accusandolo di «sterrettismo», ha aggiunto: «La frase è stata pronunciata a uso [illegible] giornali e se la stampa la userà sarà altrettanto scorretta». Gli stenografi hanno registrato.

Il Consiglio ha poi approvato una legge per la tutela e [illegible] del consumatore (relatore Cerchio) e una per la tutela sanitaria delle attività sportive (relatore Moretti); [illegible] l'attenzione è stata puntata [illegible] sull'ordine del giorno presentato il 14 febbraio dal gruppo liberale contro l'accusa lanciata qualche giorno prima dal segretario della federazione pci: «Dietro l'offensiva contro la giunta di sinistra e contro il pci ci sono gli uomini del 2 marzo, cioè quel gruppo di potere che ha tentato di corrompere la vita dei partiti e delle amministrazioni e che poi smascherato, non ha mai digerito il comportamento chiaro e intransigente di Novelli e del pci».

Marchini: «Siamo disposti a ritirare l'ordine del giorno per evitare uno scontro [illegible] schieramenti: vogliamo però un dibattito chiaro [illegible] questo documento infondato e intimidatorio, grossolano e rabbioso, che ci offende tutti».

Carazzoni (msi-dn) ha coinvolto pci, psi e dc nel «superpartito dell'intrallazzo», [illegible] giungendo che «forse ha coinvolto le persone e non i partiti, [illegible] li ha squalificati»; i dc Emilia Bergoglio prima e Brizio, poi, hanno ribadito che «la giunta Novelli è caduta sul terreno dell'efficienza». Brizio ha rimproverato a psi e pdi di «non aver saputo cogliere [illegible] Regione le possibilità [illegible] svolte nell'80» e al pri di «aver bloccato dopo il 2 marzo [illegible] la svolta in Comune pretendendo analoga alleanza subito in Regione».

E' stato uno scambio di contese: [illegible] repubblicano Vetrino aveva poco prima ricordato che tra gli «uomini del 2 marzo ci sono anche alcuni dc». Moretti, capogruppo psi: «Il 2 marzo lasciamolo alla magistratura che in parte ha già giudicato (e si riferiva a [illegible] stesso, a Astengo e alla Spagnuolo, prosciolti) lo respingo che la svolta della giunta di sinistra sia stata una [illegible] di potere».

Ma la discussione era [illegible] [illegible] giusta? Lo hanno [illegible] in dubbio Montefalchesi, indipendente di sinistra, e Bontempi, capogruppo pci: [illegible] «siamo supponenti né prepotenti, però non riteniamo lecito che si giochi in casa altrui. Il nostro obiettivo è uno solo: [illegible] istituzioni più forti». [illegible] nella foga non ha rinunciato [illegible] battuta: «Sulle nuove giunte comunali graveranno pesanti ipoteche».

La fine dei comprensori

L'Unione delle Province piemontesi ha presentato ieri all'Ufficio di presidenza [illegible] Consiglio regionale, secondo le [illegible] previste dallo Statuto, un disegno di legge dal titolo «Principi [illegible] il riordino delle autonomie locali in Piemonte». Sono 17 articoli elaborati dai professori Dogliani, Zagrebelsky, Pizzetti, ordinari di Diritto costituzionale, [illegible] la collaborazione di specialisti: cercano [illegible] mettere ordine nell'intricato e delicato rapporto tra la Regione, [illegible] di programmazione, i Comuni e [illegible] Province quale unico ente intermedio.

Di conseguenza, alle Province «vengono attribuiti tutti [illegible] atti, di qualunque natura giuridica, assegnati dalle leggi ai Comprensori» i quali così scompaiono. Inoltre, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, «la Regione delega a Province e Comuni le funzioni amministrative per tutela e uso del suolo, agricoltura, commercio e artigianato, difesa e tutela dell'ambiente, formazione professionale, turismo».

Specchio dei tempi

L'inglese a scuola [illegible] solo per moda - Cancellata la tassa [illegible] malattia - «Grazie, ma dove celebrerò la messa?» - Pellerina: pericolo in agguato - Vivere il piacere - In aiuto alla fantasia

Un lettore ci scrive da Gargnano (Brescia):

«Sono rimasto esterrefatto nel leggere quanto asserito dalla ispettrice regionale prof. Giany Ruggiero Boella a proposito dell'insegnamento delle lingue straniere a scuola. Desidero quindi far presente che i genitori, chiedendo l'inglese, non sono orientati verso questa lingua soprattutto dalla moda e dalle consuetudini (sic!) ma, soprattutto, dalla necessità pratica di far apprendere ai propri figli la lingua più usata al mondo.

«Anche l'invasione dell'informatica è, poi, di per sé, parte importante delle esigenze concrete così care alla prof. Ruggiero Boella... Il fatto, infine, che la ispettrice regionale preferisca distribuire attestati di snobismo a genitori e ragazzi, la [illegible] lunga su come certa [illegible] e gestito da alcuni un servizio pubblico essenziale come l'istruzione».

Nino Rizzi

Il presidente della Lega Italiana contro l'epilessia ci scrive:

«Il decreto ministeriale di esenzione dal ticket per i farmaci antiepilettici rappre[illegible] finalmente [illegible] buona e [illegible] tempo attesa notizia per il mezzo milione di persone affette da epilessia in Italia. Si tratta di pazienti che [illegible] assumere quotidianamente questi farmaci, spesso per tutta la vita, pena la ricomparsa delle crisi epilettiche o l'accentuazione della loro frequenza e severità. Per tutti pagare il ticket rappresentava una "tassa sulla malattia", iniqua sul piano morale, per molti un [illegible] economico non indifferente sul bilancio familiare.

«Per millenni i pazienti con epilessia hanno sofferto, oltre che per il loro male, per una serie di discriminazioni. Con la crescita della società civile e grazie anche all'opera assidua delle associazioni mediche e laiche che assistono i pazienti [illegible] epilessia, questi handicap [illegible] oggi lentamente e faticosamente diminuendo.

«Giustamente il decreto comprende, oltre all'epilessia, numerose altre forme morbose di particolare rilevanza sociale, i farmaci specifici contro le quali [illegible] esentati [illegible] ticket. E' importante sottolineare, come indicato nell'art. 2 del decreto, che la diagnosi e la necessità [illegible] parte dei pazienti di utilizzare i farmaci esenti [illegible] ticket deve essere stabilita nelle strutture mediche pubbliche di competenza ed a tale giudizio medico è condizionata l'esenzione dal ticket stesso».

Prof. Roberto Mutani

Un lettore ci scrive:

«Siamo riconoscenti a [illegible] Nostra e a La Stampa per il loro interessamento alla Chiesa di Santa Croce di piazza Carlina. Però, ora, gli studenti greci e gli altri cristiani orientali (serbi, bulgari e arabi ortodossi, egiziani, eritrei e armeni) proprio nell'imminenza della Pasqua, [illegible] hanno un luogo in cui celebrare i loro uffici. [illegible] quanto la chiesa è stata ce[illegible] all'Università, la quale ha in progetto di trasformare questo venerando tempio funerario da luogo di culto in aula universitaria (ma ciò servirebbe solo [illegible] pochi anni, dice l'architetto [illegible] del piano di trasformazione).

«La cosa, però, potrebbe verificarsi solo se l'Arcivescovo concedesse il permesso [illegible] destinare [illegible] chiesa a uso profano (art. 5 del Concordato). In attesa di sapere quale [illegible] la nostra sorte, chissà se ci sarà permesso almeno di officiare per [illegible] nel Coro, come abbiamo chiesto al Comune?».

Sac. Paolo Barrera, rettore di Santa Croce

Una lettrice ci scrive [illegible] Rivoli:

«Vorrei sapere se è lecito chiudere al traffico automobilistico il controviale di cor[illegible] Regina Margherita alla Pellerina per consentire [illegible] sosta alle auto, [illegible] mezzi pesanti e alle abitazioni mobili dei lavoratori del Luna Park e se tale sosta è a norma della legge "prevenzione incendi".

«Roulottes, auto e camions sono posteggiati vicinissimi e tutti hanno carburante o bombole per il gas. Cosa succederebbe se ne scoppiasse una? Da [illegible] italiani piangeremmo poi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vi pongo [illegible] domanda, cui risponderanno le eventuali "reazioni" delle persone che mi permetto chiamare in causa. Nelle foto dei personaggi più "in" di queste ultime settimane, ho notato che spesso è messo in bella vista — sotto[illegible]ccio, sulla scrivania, nella biblioteca personale — un libro che sta facendo tanto scalpore: Vivere il piacere (edis. Sei), dello psichiatra torinese Giacomo Dacquino.

«Domando: sarà forse per farsi vedere sempre à la page, anche nel campo culturale? O per il bisogno di "esorcizzare" l'angoscia [illegible] questi nostri anni difficili? O [illegible] il desiderio di imparare sempre meglio a vivere bene (posto che non ne sappiano già tutti i segreti)? Oppure, molto più semplicemente, si tratta di uno di quei libri che non si possono ignorare?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono un'insegnante supplente di scuola materna e, mi piacerebbe entrare in contatto [illegible] altre maestre o persone che [illegible] diano [illegible] per giochi, lavori, canzoni per i diversi momenti della giornata in un asilo.

«La fantasia comincia a mancare e quindi cerco collaborazione».

Segue la firma

La clamorosa scoperta della Guardia di Finanza nei sotterranei delle Molinette

Perché tanta droga in quella farmacia?

Interrogati in carcere il direttore dott. Daniele Rosenkrantz, la sua collaboratrice Maria Paola Schinco, il marito dott. Luciano Tosetti accusati di detenzione di stupefacenti e i due tecnici imputati di spaccio - Nel magazzino quantità enorme di eroina, oppio, cocaina non registrata

Pignolo e preciso fino all'eccesso, il dott. Daniele Rosenkrantz, 64 anni, uno dei più stimati e conosciuti farmacisti torinesi, è rimasto vittima, se l'inchiesta giudiziaria non imboccherà vie, per ora, impreviste, proprio della confusione e della disorganizzazione che regnano nell'imponente farmacia delle Molinette da vent'anni affidata alla sua direzione.

Nel [illegible] e maldestro tentativo di far sparire le prove più scottanti di questo caos, sono finiti nei guai anche una sua diretta [illegible] ratrice, la [illegible] Maria Paola Schinco, 27 anni, e il marito, il dott. Luciano Tosetti, 42 anni, al [illegible] direttore del centro di sterilizzazione delle Molinette, prossimo direttore della farmacia del Maria Vittoria e fino al '79, vice del dott. Rosenkrantz. Tutti e tre sono stati arrestati per detenzione di stupefacenti: il Comitato di gestione dell'Usl 1-23, cautelativamente, li ha sospesi da ogni incarico.

La cronaca dei fatti risale a martedì pomeriggio. [illegible] della Sezione stupefacenti del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza arrestano Giuseppe Calabrese, 40 anni, tecnico di Diabetologia, che viene [illegible] fuori dalle Molinette, con un pacco pieno di cocaina boliviana. In casa, in piazza Adriano 9, saltano fuori altri 110 grammi di morfina e 22 fiale di eroina.

La Finanza, che da mesi sta indagando su un traffico di droga alimentato da qualcuno all'interno della farmacia delle Molinette, si precipita nei sotterranei del più importante ospedale cittadino. Davanti allo sguardo allibito del dott. Rosenkrantz, i militari ammanettano un suo tecnico, Gianfranco Viel, 42 anni.

Rosenkrantz è terrorizzato. Sa che l'armadio blindato in cui sono contenuti tutti i prodotti farmacologici a base di stupefacenti utilizzati nei reparti delle Molinette, è in regola perché ogni operazione di consegna dei delicati medicinali è stata puntualmente registrata. Ma come giustificare quegli stupefacenti restituiti dai vari reparti dell'ospedale perché inutili o scaduti, ammucchiati negli angoli della farmacia, di cui nessuno se ne fa carico e diventati, negli anni, una montagna?

Il direttore perde la testa. Aiutato dalla dottoressa Schinco, procede a una sistematica distruzione dei farmaci. [illegible] se il dott. Tosetti sia lì per dare una mano o, come sostengono alcuni, stia convincendo la moglie a lasciar perdere e ad andarsene con lui. Il fatto è che la Guardia di Finanza, ritornata alle Molinette, sorprende i [illegible] attorno ad un grosso mortaio di vetro. Lì dentro, armato di un pestello, il dott. Rosenkrantz sta distruggendo [illegible] morfina, eroina, flaconi di metadone ed eptadone, e poi rovesciare il micidiale [illegible] vetro e droga dentro una voluminosa tanica di plastica ormai colma.

I militari li ammanettano e se ne vanno dall'ospedale con migliaia di fiale di eroina, oppio, olio di hashish, foglie di cocaina, centinaia di scatole di *Talwin, Cordenol, Luminal* (medicinali a base di stupefacenti), tutti confezionati legalmente da industrie farmaceutiche, ma rimasti inutilizzati (l'uso dell'eroina come medicinale, ad esempio, è vietato negli ospedali italiani dal 1958) e non registrati e tenuti rigorosamente in cassaforte come prevede la legge.

Rosenkrantz, Schinco e Tosetti, tutti difesi dagli avvocati Renzo [illegible] e Giorgio Merlone, sono già stati interrogati, mercoledì, dai sostituti procuratori Saluzzo e Loreto. Ieri, fino a tarda sera, è toccato a Calabrese e Viel, difesi dall'avv. Bosco: sono accusati, oltre che di detenzione, anche di spaccio di droga. *«Solo al termine degli interrogatori* — spiega il dott. Saluzzo — *sarà possibile definire, con precisione, le responsabilità dei cinque arrestati»*.

Beppe Minello

Labirinto di medicine sotto la città-ospedale

E' una cittadella piena di milioni di pastiglie, sciroppi, flaconi, preparati medicinali per ogni malattia e ogni cura. Le strade della cittadella [illegible] un labirinto i cui percorsi sono tracciati da scaffali metallici, armadi di legno altissimi, casse di ferro, contenitori di plastica, sacchi di juta e scatole di cartone.

La farmacia delle [illegible] è immensa, ricca, quasi invisibile: gli architetti l'hanno acquattata nel ventre del grande ospedale, in fondo al chilometrico corridoio che da corso Bramante si perde, parallelo a corso Polonia, fino ai reparti affacciati su via Cherasco e corso Spezia.

Una scala che scende nelle cantine, una porta spalancata: un cartello avvisa che si è all'ingresso della farmacia. Lo si varca e ci si trova non in un negozio ma in un magazzino in alcuni tratti male illuminato.

Tra scatole e scaffali, la [illegible] silenziosa dei camici bianchi di infermieri e dottori, quella rumorosa dei camici blu dei fattorini (una trentina di persone). I primi [illegible] vengono con ricette, medicine e schedari; i secondi spostano casse, le accatastano, ne buttano di vecchie e vuote negli angoli, ne trascinano di nuove, ancora sigillate.

Impossibile, per il profano, orientarsi: chissà come sono riusciti gli agenti della Guardia di Finanza, in sei [illegible] ore di perquisizione, a scoprire gli stupefacenti custoditi illegalmente, secondo l'[illegible] dal direttore [illegible] Daniele Rosenkrantz.

La visita della Finanza è avvenuta martedì pomeriggio, alle 16,30, quando la maggior parte della trentina di dipendenti della farmacia aveva appena finito la giornata di lavoro. L'eccezionalità dell'evento e le sue [illegible] conseguenze spargevano subito per l'ospedale stupore e incredulità. [illegible] ledì mattina gli arresti di Rosenkrantz, Calabrese, Viel, del dott. Tosetti e di sua moglie erano l'argomento principale delle [illegible] in ogni reparto delle Molinette.

Discussioni estremamente riservate, ristrette a quanti lavorano nell'ospedale. Il cronista che ieri cercava lumi su come era scoppiata la tempesta giudiziaria ha incontrato quasi sempre bocche cucite, gesti d'insofferenza, smorfie di diniego, poco convincente laconicità: *«Non so niente»*. Addirittura, nella farmacia si è sentito rispondere: *«La Finanza? Ma è sicuro che sia venuta qua?»*

Impossibile parlare con i colleghi del dott. Rosenkrantz o con i responsabili sanitari e amministrativi delle Molinette. Sempre impegnati in riunioni questi, negata anche la vista di quelli da un solerte usciere: *«Ho l'ordine di far allontanare chi non fa parte del personale della farmacia»*. I rari spiragli nel muro di silenzio testimoniano solidarietà col direttore e perplessità sulle accuse: *«Rosenkrantz è persona integerrima, opera qui da una vita, tra breve andrà in pensione: è incredibile che sia rimasto coinvolto in una storia di droga. Se è commesso un errore l'ha commesso in buona fede»*.

Claudio Giacchino

Giuseppe Calabrese e Gianfranco Viel, i due tecnici arrestati. Parte del materiale sequestrato

Ambiente e sviluppo economico

Un decalogo ecologico presentato dal psi

Il psi ha presentato ieri la Carta dell'ambiente, una sorta di decalogo ecologico sul [illegible] intervento politico per salvaguardare [illegible] dei maggiori beni collettivi. L'argomento è stato illustrato dal responsabile del settore, Sergio Astrologo, e dibattutto dal sindaco Cardetti, dall'assessore all'ecologia Romeo e dal preside della facoltà di architettura Matteoli.

Particolarmente interessante l'intervento dell'assessore Romeo, che, tra l'altro, ha sottolineato la necessità di conciliare il risanamento dell'ambiente con lo sviluppo economico: *«Il comune di Torino nell'84 ha iscritto a bilancio 320 milioni per la promozione ecologica: 141 di questi non hanno trovato impiego, dimostrando inevitabilmente una scarsa considerazione del problema. Per l'85 chiederò che vengano destinati per questa importante voce almeno 1.100 milioni»*.

Allo scopo di sensibilizzare i cittadini sui molteplici aspetti dell'ecologia è stata promossa una raccolta di firme: da domani al 9 marzo appositi tavoli saranno disposti in piazza S.Carlo e in via Garibaldi.

Allucinante odissea: chiedeva aiuto, ma nessuno s'è accorto di nulla

Giovane operaia per 12 ore violentata da tre ambulanti

Aggredita in pieno giorno alla fermata del tram, a Porta Nuova, e caricata su un'auto - Una notte di terrore, poi la libertà - I carabinieri hanno arrestato i responsabili, marocchini senza fissa dimora

Via Nizza, quasi di fronte a Porta Nuova, ore 17,30: qui, nel [illegible] della città, in un'ora di punta, è cominciata la paurosa avventura di Filomena Z., 28 anni, operaia. Sequestrata da tre uomini, è stata trasportata a forza in un cascinale di campagna e violentata, restando per dodici [illegible] in balia dei suoi [illegible] rieri. Dopo 15 giorni di indagini, i carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato i responsabili: tre ambulanti marocchini.

«Ero stata a trovare mia sorella — racconta la giovane donna — *e aspettavo il tram per tornare a casa. Faceva freddo e nevicava, in giro c'era poca gente. A un tratto vicino a me si è fermata una 128 gialla. A bordo c'erano due uomini, uno è sceso e senza dire una parola mi ha puntato un coltello al collo, spingendomi a forza nella vettura. Ho urlato, chiesto aiuto, ma in giro non c'era [illegible] in grado di intervenire»*.

Poi il viaggio allucinante: *«Mi è sembrato interminabile, bloccata com'ero sul sedile posteriore, trattenuta da uno dei due uomini. Forse è durato un'ora. Quando ci siamo fermati eravamo in campagna, davanti a un cascinale. Mi hanno fatto entrare, dentro c'era un terzo uomo di colore. Fra di loro parlavano una lingua incomprensibile, poi mi hanno legato le mani dietro la schiena»*.

I tre violentano Filomena a turno, per ore. Solo all'alba la loro furia si placa. Decidono di metterla in libertà in un punto lontano dal cascinale: la caricano nuovamente sull'auto, la costringono a consegnare l'anello d'oro che aveva al dito e la gettano dall'auto in corsa nei pressi della superstrada per Caselle. Nel traffico della città che si risveglia, la donna, stravolta e confusa, non pensa a dare l'allarme: cammina inebetita per ore e solo verso le 13 raggiunge la casa della sorella, in via Nizza.

Al pomeriggio una visita all'ospedale (per graffi, ecchimosi, leggere ferite) e la denuncia ai carabinieri di via Valfrè che hanno in mano pochi indizi: la 128 gialla ed un particolare di scarso rilievo, un adesivo della Kodak incollato al cruscotto. Dopo lunghe ricerche, l'auto viene individuata in via Galliari: i militari del maggiore [illegible] attendono per ore i proprietari, li sorprendono mentre si accingono a salire. Si chiamano Nana Be[illegible] 33 anni, e Ben Rahal Cracrani, 43 anni, entrambi ambulanti marocchini. Interrogati e riconosciuti dalla donna, confessano quasi subito. La cascina è a Mappano dove viene preso anche il terzo uomo, Mohamed Harrati, 22 anni. Per tutti, accuse pesanti: sequestro di persona, rapina, violenza carnale. Ora si cerca, attraverso le impronte digitali di verificare se i nomi degli arrestati (due sono privi di documenti) sono veri.

Il marketing nelle banche

La Scuola di amministrazione aziendale dell'Università ha promosso una serie di [illegible] lo sviluppo dei contatti fra il mondo scientifico e del lavoro al fine di confrontare e integrare le diverse esperienze professionali. La prima giornata di studi riguarderà il «Marketing bancario» in programma il 27 marzo nella sede di via Ventimiglia 115. Ne seguiranno altri sui servizi finanziari, sulle assicurazioni e sul turismo.

Le aziende che desiderano iscrivere partecipanti al seminario sul marketing bancario dovranno iscriversi entro il 10 marzo alla segreteria (tel 835.235).

Solex, esubero di 60 [illegible]

In un incontro con la Fim all'Unione Industriale, la Solex (380 addetti) ha denunciato un esubero di 80 lavoratori. Ha proposto per 30 di essi il prepensionamento, per gli altri cassa integrazione a zero ore senza anticipo, dimissioni incentivate, assistenza tecnica per costituire eventuali attività commerciali o artigianali, collocazione in altre aziende e il licenziamento per gli eccedenti.

La Fim ha chiesto, invece, l'utilizzo dei contratti di solidarietà e del part-time, che l'azienda ha respinto. Le trattative si sono interrotte. Per le 16,30 di oggi, all'istituto Mario Enrico, in via Bardonecchia 151, è convocata un'assemblea pubblica.

Cisl e democrazia in fabbrica

I metalmeccanici del sindacato discutono il ruolo del consiglio d'azienda - Accordo «di solidarietà» per le mense Fiat

I dissensi tra Cgil-Cisl-Uil sembrano insormontabili: nelle segreterie locali delle tre [illegible] si discute da un lato su come evitare il blocco dell'attività sindacale in azienda (vale a dire [illegible] contrattazione articolata), dall'altro per costruire un nuovo sistema di rapporti tra i lavoratori. Questi temi sono stati affrontati ieri dal direttivo dei metalmeccanici Cisl, riunito all'hotel Royal.

Gianni Vizio, nella relazione introduttiva [illegible] a nome della segreteria (di cui fanno parte Ammaturo Cavavero e Celestino), ha affermato che il *«consiglio di fabbrica continua a essere la struttura rappresentativa dei lavoratori e della Fim, unico soggetto contrattuale, con piena titolarità nella gestione di accordi e verifiche»*. L'unico suo limite è che deve agire *«in seguito a preventive verifiche con Fiom, Fim e Uil»*.

Nel successivo dibattito si è chiarito che il delegato è tutt'ora *«espressione democratica»* dei lavoratori, ma sono proposti meccanismi che assicurino il pluralismo in seno all'organo collegiale. Allo stesso modo, parte del monte [illegible] sindacale dovrà [illegible] suddiviso tra le organizzazioni in modo proporzionale agli eletti.

Particolare ruolo [illegible] il tesseramento, che rappresenta la vita stessa del sindacato. I 70 mila aderenti alla Fim dell'83 sono scesi a 61 mila lo scorso anno. Ma i tesserati che hanno scelto una confederazione, nell'84 [illegible] quasi raddoppiati rispetto [illegible]. Nella Fim torinese, la Fim costituisce poco più del 22 per cento, contro il 49 della Fiom e il 28 della Uilm.

I lavori proseguono [illegible] con l'assemblea dei direttivi comprensoriali della regione che segnano l'avvio del dibattito congressuale su quattro argomenti individuati in sede nazionale: ridistribuzione del lavoro, tecnologie, servizi del sindacato, democrazia e organizzazione.

[illegible] — Raggiunto l'accordo tra sindacato e azienda, che gestisce parte delle [illegible] del gruppo Fiat, con la mediazione degli assessori al Lavoro della Regione e del Comune. In particolare, alla Teksid di Avigliana si escludono licenziamenti e cassa integrazione a zero ore con un contratto di solidarietà, orario settimanale ridotto da 40 a 28 ore e 45 minuti. La copertura salariale sarà a carico, in parti uguali, della cassa integrazione.

• L'Associazione inquilini proletari in [illegible] diffuso ieri si è espressa contro l'introduzione del canone regionale nelle case Erp (Edilizia residenziale pubblica). *«Gli affitti* — spiega — *sono applicati senza consultare gli inquilini interessati e aprono la strada all'applicazione dell'equo canone in tempi accelerati»*.

Droga in tv

Si chiama «Data droga», sottotitolo «La tossicodipendenza in Piemonte». E' una trasmissione televisiva in 3 puntate della Rai di Torino, in onda questo mese (Rete 3, ore 19,30, due volte alla settimana). Data è un termine del linguaggio dei computer: significa «tutto quello che si deve sapere» che è l'idea con cui il giornalista Alberto Papuzzi e il regista Fulvio Richetto hanno impostato questa trasmissione.

Donna assassina?

E' trattenuta da ieri sera per le indagini sull'uccisione del prof. Luigi Romita

A una svolta le indagini sulla drammatica fine di Luigi [illegible] ex funzionario di banca, ex insegnante di ragioneria. [illegible] la settimana nel suo alloggio di via Lungodora Savona? Da ieri sera, una donna è trattenuta negli uffici della squadra mobile come teste importante. Dicono i funzionari: *«Potrebbe portare elementi nuovi all'inchiesta»*. Non dicono altro.

Alcuni i punti fondamentali attorno ai quali ruotano le indagini. Il prof. Romita era persona estremamente [illegible] sospettosa, non avrebbe mai fatto entrare uno sconosciuto in casa. Lo testimoniano i parenti, gli amici, i vicini: *«Dovevano telefonargli, annunciandogli il [illegible] arrivo»*. Però, dicono in questura, è *«provata la presenza di una donna in quell'appartamento»*. Si parla di una vestaglia, di una scarpa, di *«altri elementi»*. Oggetti abbandonati la notte del delitto? *«E' possibile, probabile»*.

Gli agenti della scientifica, il perito settore, hanno ricostruito quella notte: l'[illegible] ha inferto mutilando orrendamente il prof. Romita, poi è andato in bagno, per lavarsi. Una donna? *«Potrebbe essere* — dicono, con estrema discrezione. *Luigi Romita [illegible] qualche amica. Si affrettano poi a dire, quasi a giustificarsi con i vicini, che si trattava di «relazioni» Ma non tutte lo erano. La donna che i funzionari stanno interrogando forse può raccontare qualcosa di nuovo: anche lei frequentava la casa del professore.*

• Rapina nel negozio di una parrucchiera, [illegible] Marongiu, di 37 anni, in via Cosmo 5, alle 20 dell'altra sera. Un giovane armato con due pistole si è fatto consegnare dalla titolare l'incasso, [illegible] 650 mila lire, e il portafogli di una dipendente.

Messaggi urgenti

SMARRITO incrocio [illegible] tricolore femmina, medaglietta n. 12302/84 Tel 324.885

VERNICIATORE qualificato cercasi per immediata assunzione. Telefonare al 64 96.965.

echi di cronaca

Costumi di carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Nizza 43. Orario continuato 8,30-19,30.

AL NUOVO PER «IL GESTO E L'ANIMA»

I sentimenti danzati di Micha van Hoecke

Dalla madre russa gli [illegible] l'amore per la [illegible] e per il [illegible]; dal padre fiammingo la passione per la pittura e la [illegible]. E lui, negli [illegible] anni, ha dedicato un balletto al padre «Monsieur, monsieur» e uno alla madre «Dusha», che [illegible] dire anima.

Ma queste non [illegible] che le ultime creazioni di Micha van Hoecke il cui spettacolo «La dernière danse?» [illegible] in scena questa sera al Nuovo per il festival «Il gesto e l'anima». Prima c'è una lunga carriera di attore, ballerino e coreografo, il lavoro con Petit, [illegible] con Béjart e la scuola Mudra a Bruxelles di cui è [illegible] direttore artistico [illegible] allora.

Parla [illegible] di coreografare: «Sono sempre stato attirato [illegible] teatro danza: amo i personaggi, amo l'essere umano che esprime i suoi sentimenti [illegible] la danza».

L'Ensemble [illegible] nell'81 da un gruppetto di ballerini appena diplomati al [illegible]: «Siamo partiti [illegible] sbaraglio, [illegible] molte [illegible] intenzioni e pochi soldi». Con loro crea «Monsieur, Monsieur», «Dusha», e ora questo «La dernière danse?»: «E' una [illegible] stesso: amori, illusioni, delusioni». Ancora sentimenti danzati dunque su una colonna [illegible] che parte da Ray Charles e dai Platters, [illegible] a cavallo fra i Cinquanta e i Sessanta, per arrivare al rock duro della fine dei Settanta e alla musica dello spirito che qui è rappresentata [illegible] Bach.

Al termine dello spettacolo, [illegible] al Nuovo, è [illegible] programma [illegible] incontro con van Hoecke a cura dell'associazione Sipario club. se. tr.

Un momento del balletto «La dernière danse?», stasera al Nuovo

[illegible] PIAC[illegible] NON MI PIACE

Paolo Poli e Magnificat «La verità sta nei bis»

E' in scena al Teatro Carignano fino a domenica Magnificat, di Ida Omboni e Paolo [illegible] applausi [illegible] pubblico numeroso, hanno salut[illegible] lo spettacolo. Ecco alcuni pareri:

Anna Bonaiuti, 24 anni, in[illegible]: «*Stupende le scene e i costumi, al solito colorati, ricci [illegible] originali; bello il testo, bravi gli attori. Lui è sempre bravissimo nella sua mimica che ha ormai fatto scuola, ma anche gli altri meritano elogi*».

Giacomo Loretti, 50 anni, commerciante: «*Sono ormai parecchi anni che tengo al consueto appuntamento col Poli e devo dire che non [illegible] delude mai, anzi, mi stupisce ogni [illegible] di più per la [illegible] recitazione, così fluida ed incandescente*».

Nicoletta Pizzo, 28 anni, quasi-medico: «*Bello spettacolo, stupende le scene ed i costumi. Però la parte più bella è quella dei bis, numerosi e, forse, più divertenti e mordaci*».

Paolo Poli

Giovanni Sandroni, 48 anni, dirigente: «*Mi è sembrato [illegible] Paolo Poli un po' stiracchiato, che ripete un cliché ormai scontato e fuori moda, [illegible] la sua abilità [illegible] "istrione" [illegible] palcoscenico*».

Sergio [illegible], [illegible] anni, pensionato: «*Mi hanno proprio stufato tutte 'ste moine e smorfie di Poli e dei suoi attori. Sarebbe ora che cambiasse un po' stile e si circondasse di attori "normali". [illegible] giorno d'oggi non scandalizza più*».

Maria Radici, 32 anni, casalinga: «*Spettacolo più visto e rivisto, trito e ritrito, con una differenza, che fa ridere [illegible] dei precedenti, è più stanco e vecchio. Del resto anche Poli è molto invecchiato, non [illegible] nel fisico, anche nelle idee*». l. v.

Andiamo [illegible] scuola, ci sono le marionette

In scena Gianduja lancia i frizzi della sua disincantata saggezza contadina, ma questa volta redingote e tricorno della popolare maschera piemontese [illegible] da [illegible] interprete d'eccezione: è una [illegible] celebri marionette della famiglia Lupi, una dinastia di «pupari» che da più di un secolo ha creato a Torino un'autentica scuola conosciuta anche all'estero.

Luigi Lupi, ultimo erede di questa grande famiglia dello spettacolo, ha iniziato martedì una lunga serie [illegible] rappresentazioni nelle scuole materne ed [illegible] della [illegible] che si prolungherà fino ad aprile.

«La [illegible] delle marionette» è un collage delle figure e dei temi più tipici del repertorio dei Lupi: il teatro dialettale [illegible] Gianduja naturalmente protagonista, [illegible] maschere della commedia dell'arte, l'opera e il balletto, tutto «[illegible]» [illegible] straordinaria abilità secondo le regole [illegible] una antichissima tradizione. I Lupi, giunti a Torino [illegible] nel [illegible] sono diventati [illegible] maggiori espressioni della cultura e della tradizione piemontese.

Con [illegible] marionette il Centro Polivalente del Teatro Nuovo ripropone un progetto di rapporto con le scuole che ha incontrato molto successo con la danza. Luigi Lupi commenterà i [illegible] spettacoli, illustrerà la storia delle marionette e le differenze [illegible] i burattini, la tecnica [illegible] costruzione [illegible] animazione.

Per i piccoli spettatori sarà l'occasione per scoprire una galleria di personaggi affascinanti e i loro splendidi costumi e per ammirare anche fondali e arredi di scena costruiti [illegible] dinario realismo.

E' un'occasione per riportare sul palcoscenico le creazioni dei Lupi in [illegible] che il Teatro delle marionette dopo un lungo intervallo, riapra i battenti. d. q.

Concerto domani

Vecchioni arriva sotto la tenda

Si svolgerà domani, ore 21,30, al Teatro [illegible] di corso Vittorio (nella zona dell'ex Foro Boario) il concerto di Roberto Vecchioni. Prevendite: nella cassa del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; da Maschio, Rock & Folk, Mr Fantasy, Olimpo, Flashburger, Discoclar (Grugliasco).

Stasera appuntamento con Achille Togliani, Betty Curtis e [illegible] De Angelis.

LA REGISTA TEDESCA HIRTZ

Necessario far ridere

All'insegna dell'«esaurito» prosegue con [illegible] la [illegible] rassegna «Cinema delle donne», organizzata al Seiene dal Gruppo di comunicazione visiva, in collaborazione [illegible] gli assessorati alla cultura del Comune e della Regione, [illegible] circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta ed il Goethe Institut.

La [illegible] che [illegible] concluderà il 7 marzo, ha presentato l'altro giorno il film d'esordio [illegible] Dagmar Hirtz, per molti anni direttrice [illegible] montaggio di Maximilian Schell, Margarethe von Trotta e Volker Schlöndorff. Il film («Unerreichbare Nähe», Affinità irraggiungibile) è stato presentato a Venezia, [illegible] settimana della critica, è in programmazione nelle sale tedesche da novembre, e sarà distribuito in Italia nei prossimi [illegible]. Alla sceneggiatura ha collaborato Margarethe von Trotta.

Particolarmente interessante il dibattito con [illegible] partecipazione della regista, [illegible] genere di appuntamento che gli organizzatori [illegible] rassegna hanno voluto inserire in occasione delle principali proiezioni [illegible] programma. Una ghiotta opportunità per chi voglia entrare nei meccanismi del cinema [illegible] donne, scoprirne motivazioni, segreti, obiettivi.

Che indicazioni le hanno dato gli incontri con il pubblico? «La gente ha un disperato bisogno di ridere, e [illegible] si riesce a farla ridere ha poi una maggior capacità di concentrazione, riesce a seguire meglio il [illegible], a comprendere tematiche e problemi. E poi è necessario raccontare le storie in modo meno pesante, più semplice». d. co.

RIAPRE STASERA IL CENTRALINO

Chi si rivede, il cabaret

Ormai dato per disperso nel marasma delle ristrutturazioni a norma [illegible] legge, questa [illegible] ore [illegible] torna [illegible] ribalta della vita notturna torinese il Centralino Club di via delle Rosine 16.

Già punto importante del cabaret nazionale, tanto da essere accomunato dagli artisti che vi hanno lavorato (Grillo, La Smorfia, Beruschi, Gigi e Andrea) al milanese Derby, dopo la recente parentesi vissuta fino all'attuale «p[illegible]o» quale video club il Centralino ritra adesso [illegible] leve del cabaret.

«Questo è il decimo [illegible] che il Centralino, fra alterne vicende, svolge la sua attività — dice Giancarlo Cara, [illegible] direzione [illegible] del locale — *e per celebrarlo in qualche modo ci è sembrato giusto riaffermare i natali puntando a un paio [illegible] rassegne [illegible] cabaret attraverso cui presentare, come è sempre stata nostra consuetudine, i volti nuovi di un settore che sembra in ripresa».*

Una via di mezzo tutto sommato fattibile fra videobar e teatro [illegible] sento-re di discoteca, [illegible] circolo privato (è indispensabile [illegible] la tessera Arci), il nuovo Centralino [illegible] avvale delle proposte-evento di Arcimedia e Radioflash condotte musicalmente [illegible] Linda [illegible] Franco. Si apre questa sera con l'anteprima italiana del video «The night of 1000 [illegible]» di [illegible] dra Goldbachem e Kim Flitcroft e della presentazione del cartellone. m. g.

TRA IL PATTINAGGIO E LE AUTO

Un weekend sul ghiaccio

Il pattinaggio artistico su ghiaccio presenta i suoi campioni. Domani e domenica in Alta Valsusa sono in [illegible] esibizioni dei più forti atleti della Nazionale Italiana. Saranno in pista Paola Tosi, campionessa italiana assoluta, reduce dagli europei; Anna Croci e Luca Mantovani, tricolori juniores [illegible] danza; Antonio Moffa, [illegible] torinese molto [illegible] gamba che per potersi allenare ha dovuto «emigrare» a Milano, dove ci sono parecchi impianti. Con lui, in [illegible] anche Roberta Di Giunio e Michela Pessol (nove anni). [illegible] prevista anche una dimostrazione [illegible] pattinaggio di velocità. Questo il programma [illegible] «due giorni»: [illegible], laghetto di Bardonecchia; [illegible] 21, Chiomonte, Pian del Frais; domenica, ore 11,30, a Cesana (Tennis Club); [illegible] 14,30 Sauze [illegible] (campi sportivi).

Per tutta la giornata di domenica [illegible] svolgerà l'ultima prova del Trofeo automobilistico Neve & [illegible]o, in programma sul circuito invernale di Pragelato. Oltre al «Neve [illegible] Ghiaccio», domenica la pista [illegible] Pragelato ospiterà anche l'ultima prova del «Panda Ice Trophy», gara di velocità su ghiaccio.

A quindici giorni dal via del campionato italiano di calcetto, le squadre torinesi, che sono [illegible] ventina, intensificano la preparazione. Stasera (ore [illegible]) a Rivalta, nella palestra [illegible] villaggio Sangone in via Piossasco [illegible], [illegible] di fronte [illegible] Millefonti e l'Unione Sportiva Vinovo, [illegible] fra le formazioni più competitive [illegible] torneo.

Domani [illegible] 17,30, al Palazzo a Vela [illegible] via Ventimiglia, comincerà il torneo Italsport.

[illegible]

Per Carnevale — L'Associazione Torino - Via Po, in collaborazione con [illegible] Famija Turinèisa e l'Assemblea Teatro, presenta per oggi questo programma di Carnevale: alle 16,30 «Carnevale [illegible] Co[illegible]»; sempre alle 15,30 ria[illegible] i laboratori di trucco di Mario Audello e quello di maschere.

Santena — Domani alle 14,30 [illegible] svolgerà il carnevale organizzato da gruppo parrocchiale e associazioni cittadine. Sfileranno i carri allegorici. Gli alpini distribuiranno gratuitamente in piazza Martiri bugie e panzanelle toscane. In serata festa in maschera nella palestra dell'oratorio.

Mostra fotografica — Nella sala mostre del Palazzo della Regione, piazza Castello 165, si è svolta ieri sera l'inaugurazione della mostra fotografica «I Valdesi, una minoranza protestante». Le foto, di Mauro Raffini, sono tratte dalla rivista «Infinito», che nel numero [illegible] febbraio dedica un ampio servizio a questa minoranza religiosa. La rassegna resterà aperta fino al [illegible].

Concerti Camt — Domani sera alle 21, nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio angolo via Madama Cristina, si svolgerà il concerto [illegible] pianista [illegible]gdalena Komiazyk.

Incompatibilità — Si inaugura oggi alle 18, nelle sale della Scuola di giornalismo [illegible] corso Matteotti 38, la [illegible] «Incompatibilità», cui parteciperanno quattro giovani artisti.

Gemelli [illegible] — Stasera alle 21, [illegible] Centro di incontro di via Verolengo [illegible] nell'ambito de «La Fiera», rassegna permanente di gruppi teatrali di base, sarà presentato lo spettacolo [illegible] cabaret «Mac[illegible]» [illegible] «Gemelli [illegible]rolo».

Teatro [illegible] — Al teatro di [illegible] Cardinal [illegible] 104 si svolgerà domani alle 10 l'ultima replica di «Pedrolino del[illegible] luna», prodotto dalla Cooperativa T[illegible].

All'Auditorium — La Mostra della [illegible] ripropone [illegible] 17,30, all'Auditorium, un c[illegible] «Martini e [illegible]» con Renato [illegible] e Patrizia Pace. Dirige l'orchestra Luciano Rosada.

Televisioni in regione

Telestudio

9 — Buongiorno con Eurotv
9,05 Telefilm Airport '84
10 — Telefilm Invaders
11 — Telefilm Ultimo indizio
12 — Telefilm Petrocelli
[illegible] — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Isidoro
14 — Novela Marcia nuziale
14,30 Novela Mamma Linda
15 — Telefilm Airport '84
16 — Telefilm Kronos
17 — Tiviuandia
17,05 Cartoni Dottor Slump e Arale
17,30 Cartoni Ape Maia
18 — Cartoni Isidoro
18,30 Cartoni Lupin [illegible]
19 — Cartoni Candy Candy
[illegible] [illegible] spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
19[illegible] Telenovela Marcia nuziale
20,30 Novela Anche i ricchi piangono
21,30 Telefilm Libero in [illegible] alla collina
22,30 Eurocalcio
23,30 Tutto cinema
[illegible] Film L'inesistente il più crudele tra quelli [illegible] nella
1,15 Telefilm Ultimo indizio
2,15 Telefilm Kronos

Quinta Rete

8 — Cartoni Madinga
8,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
9 — Cartoni L'ape Magà
9,15 Telenovela Disperatamente tua
10 — Telefilm Una famiglia indipendente
10,30 Documentario Disaster
11 — Lurette - Colman
11,30 Telefilm Invaders
12,15 [illegible] Luisiana mia
13 — Film Candidato per un [illegible] di J.M. Elorrieta, con J. [illegible] e A. Ekberg
14,45 Telenovela Disperatamente tua
15,30 Rinoma il tellno
16 — Cartoni Gekking robot
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Magà
17,30 Cartoni Starzinger
18 — Telefilm Una famiglia [illegible]
18,30 Telenovela Luisiana [illegible]
19,30 Telefilm Petrocelli [illegible]
20,25 Film Entrata senza bussare [illegible] C. Frankel, con E. Som[illegible]
22,15 Film Sensibilità di E. Castellani, [illegible] M. Scicioli e L. Fani
24 — Film Akasaka l'abisso dei sensi di N. Tanaka, con J. Miyashita e H. Efumi

Telecupole

11,30 Documentario Il mondo è anche loro
12 — Cartoni
[illegible] [illegible] L'immortale
13,30 A tutto sci
14 — Telefilm Andrea Celeste
15 — Cartoni Tex
15,30 Spettacolo musicale
16 — L'angolo del [illegible]
16,30 Cartoni
17,30 Telefilm
18,30 Documentario Il mondo è anche loro
19 — Rubrica
[illegible] Tg 4 Gazzettino di Tele[illegible]
19,55 Telefilm Andrea Celeste
21 — Sceneggiato Il diluvio
22 — Tg 4
22,30 Incontro con... rubrica
23,30 Film Il castigo

Videogruppo

16 — Le auto [illegible] settimana
15,30 Telefilm Firehouse squadra [illegible]
16,30 Ueuf i cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telenovela Maria, Maria, Maria
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Il prigioniero
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Fashion [illegible] Bowling. Torneo femminile di bowling
20 — Telefilm I [illegible] giorni di Anna
20,30 Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
21,30 Film Billy Jack, di Tom Laughlin, [illegible] Tom Laughlin e Dolores Taylor
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Telefilm Firehouse squadra 23

Rete Canavese S.N.

15 — Film Spogliati protesta e uccidi
17,15 All music
18 — Telefilm La bela di Killer
18,30 Cartoni Hanna & Barbera
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm Il re del quartiere
20,15 Film Il marchio del colore
[illegible] [illegible] oggi
[illegible] Calcio
24 — [illegible]

Mylène Demongeot con Alain Delon alle 15 su Videouno nel film di Marc Allégret «Fatti bella e taci»

Videouno

9,30 Film Il [illegible] di [illegible] con Michiko Saga
11 — Telefilm Sherlock Holmes
11,45 Il grigio è ancora verde. Settimanale della terza età
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13,15 Cartoni
13,30 [illegible] News, con [illegible]
14 — [illegible]
15 — Film Fatti [illegible] e taci di Marc Allégret, con Mylène Demongeot e Alain Delon
16,30 Videouno, notizie flash
17 — Le [illegible] della settimana
17,30 A [illegible] Videosettimanale di sport invernali
18 — Cartoni
18,15 Telefono sport
19,20 Video notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Nel mondo del cartone Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,25 Juventus, Torino, ecc., con Giglio Panza
21 — Superclassifica Show
21,45 Videouno notizie
22,30 Le auto della settimana
22,50 Film Due soldi di felicità di Roberto Amoroso, con Armando Francioli e Tina Pica

Telesubalpina

13 — Cartoni
[illegible] Documentario Le grandi [illegible]
14 — Rubrica Cultura e [illegible]
14,30 Il telefono degli affari
16,30 Documentario [illegible] sport
17 — Film Tu la condannerai? di José [illegible] de Heredia, [illegible] Andres Mejuto
19 — [illegible] della Chiesa
19,26 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — [illegible]
20,10 Cartoni
20,35 Film Le miserie del signor Travet di Mario Soldati, con Gino Cervi, Carlo Campanini, [illegible] Sordi
22,20 [illegible] e palazzo: Domande e risposte
23,05 Il regionale
23,20 Telefilm Detective School

Telecity

10,30 Film Killer e bambola
12,45 Tv flash
13 — Cartone Angie Girl
13,30 Cartone Gackeman
14 — Sceneggiato Victoria hospital
15 — Telefilm Tom [illegible]
16,15 Per ragazzi Viva
18,45 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
19,15 Sceneggiato [illegible] hospital
20,20 Telenovela Capriccio e passione
20,50 Film Febbre da cavallo
22,50 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
23,20 Un giallo [illegible] voi - Non stop

Quarta rete

14 — Cartoni Super Robot
14,30 Le auto della settimana
16,20 Film La donna dell'anno
17,30 Magnetoterapia Ranster
18 — Cartoni Hela Supergirl
18,30 Telefilm Heidi
19 — Le auto della settimana
19,30 Special
20 — Cartoni Getrobott
20,30 Telefilm L'ereditato
21,30 Film Todo Modo di E. Petri, con G. M. Volonté, M. Mastroianni
23 — Skipass, rubrica sportiva
23,30 Film Sangue sulla luna
1 — Film Le avventure di Charlie Darwin - Red stop

Grp

7 — Film [illegible] memorandum
8,30 Telefilm Boys [illegible]
9 — Telenovela Il mondo di Beria
10 — Birdman e Galaxy Trio, Casper and the Angels, Cartonissimo, cartoni
11 — Telefilm Boys and Girls
11,45 In diretta dallo Studio Tre Mezzogiorno di... gioco
15 — Telenovela Il mondo di Beria
16 — Telefilm
17 — Telefilm
18 — Birdman e Galaxy Trio, Casper and the Angels, Cartonissimo, cartoni
19 — G.R.P. monitor a cura di D. Carrato e G. Vallauri
19,45 Telefilm Boys and Girls
20,20 In [illegible] dello Studio [illegible] incrocio la [illegible], varietà
0,05 Telefilm
1 — [illegible] Perché i gatti
2,30 Film I 5 ladri d'oro
4 — Film Abracadabra
[illegible] Film Morire d'amore

[illegible] Uno tv (Svizzera)

16,05 Telefilm Petrocelli - Telefilm Miss Winslow & figlio
17,45 Il giorno di San Valentino
18 — Per i ragazzi Il mascherale
18,15 Telefilm Spedizione Adamo '84
19 — Caleidoscopio
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Telefilm Hashima
21,45 Relax
22,45 Telegiornale
22,55 Centro
23,55 Telegiornale
24 — Varietà

Canale 68

16,30 Videomusica
16,30 Film La valle degli uomini rossi
18 — Natura canadese
18,30 Supercartoni
19,30 Documentario Il mondo degli animali
19,55 Week End e Sport
20,40 Film Avventura [illegible] Mar Nero
22,15 Torino magica
22,50 Telefilm I dottori
23,20 Videocar
23,45 [illegible] Usiade, vizio e peccato
1 — Rouge

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DELUSIONI Un mercoledì con qualche squillo solo a Firenze, dove [illegible] viola hanno segnato quattro gol

La Coppa non aiuta il campionato

Solo quattordici gol, appena centoventimila spettatori in [illegible] malgrado le «punte» di Milano (29 mila spettatori) e Campobasso (26 mila, portoghesi esclusi), qualche ammonito [illegible] diversi infortunati, rappresentano il bilancio di mercoledì. La Coppa Italia non ha certo aiutato il campionato: in cambio di qualche buon rodaggio — di [illegible] e Fiorentina soprattutto — ha fatto sorgere problemi [illegible] (per il Torino in particolare).

Gli «straordinari» non sono certo colpevoli degli infortuni, tre partite alla settimana non [illegible] un peso insopportabile, ma i confronti fra le squadre di A e quelle di serie inferiori quando arrivano così una tantum e non fanno parte [illegible] un programma più fluido, creano necessariamente scompensi sul piano agonistico. Le formazioni «cadette» hanno sempre stimoli particolari, e qualche singolo giocatore [illegible] motivi personali per farsi valere (è già tempo [illegible] prenotazioni, [illegible] di contratti...). Se [illegible] Cagliari avesse sempre combattuto nel torneo di [illegible] come ha fatto l'altra [illegible] al Comunale, forse non correrebbe il rischio di precipitare nella serie inferiore.

La scelta dei tecnici [illegible] serie [illegible] in giornate del genere è fra l'affrontare la partita con la squadra migliore, e comandare [illegible] qualcosa fra il rodaggio ed un match che non [illegible] gli impegni del torneo, oppure il [illegible] a rischio [illegible] qualche [illegible], o almeno stabilire delle staffette (come Trapattoni [illegible] Campobasso). Chi ha preso la prima decisione [illegible] magari è pentito: [illegible] ha «perso» Junior, Bagnoli, pur se si mostra soddisfatto per il tono atletico mostrato dalla squadra a Marassi, non può essere contento di vedere il jolly Sacchetti seriamente acciaccato.

Sarà il campionato a dimostrare concretamente, domenica, quanto peserà il mercoledì di Coppa Italia. Elkjaer a Marassi ed Altobelli ad Empoli hanno lanciato il guanto [illegible] sfida dei cannonieri in vista del confronto diretto Verona-Inter, [illegible] vera prima svolta [illegible] lotta [illegible] lo scudetto. Nessun risultato sarà «ininfluente» come vorrebbero far credere i due clan. Le inseguitrici [illegible] in agguato, almeno vogliono sapere se gli obiettivi saranno due nella volata finale, o se sarà uno solo. **b. p.**

Bagnoli non ride

Un altro gol [illegible] Elkjaer a Marassi contro [illegible] Genoa, un pallone «rubato» grazie ad una incertezza [illegible] Policano e infilato alle spalle [illegible] Cervone. Per il danese una nuova iniezione di fiducia, per Bagnoli [illegible] brutta notizia dell'infortunio a Sacchetti in vista della gara con l'Inter, nonché la rabbia per l'ammonizione a Briegel.

C'è [illegible] anche una rissa tra Fiorini e il tedesco, a Marassi: se il Verona voleva un collaudo [illegible] l'ha trovato.

Genoa-Verona 0-1

GENOA: Cervone; Testoni, Policano; Mileti, Onofri, Faccenda; Bosetti (55' Menoli), Peters, Fiorini, Benedetti, Bergamaschi.
VERONA: Spuri; Volpati, Marangon; Tricella (35' Gennaro), Fontolan, Briegel; Turchetta, Sacchetti (28' Donà), Galderisi, Bruni, Elkjaer (67' Marangon).
Elkjaer al [illegible].
Arbitro: Bianciardi.

Brady in festa

Dietro il gol [illegible] Altobelli che è bastato per la vittoria ad Empoli, Castagner ha avuto [illegible] risposta positiva [illegible] diciannovenne Cucchi, inserito a tempo pieno dopo essere stato già impiegato [illegible] spezzoni [illegible] partita.

Si è riposato invece Zenga, ad Empoli, [illegible] avrà modo di rifarsi domenica al Bentegodi contro la capolista. Brady in toscana [illegible] fatto invece una giornata di festa: se lo meritava visto che proprio mercoledì ha [illegible] il traguardo dei trentanove anni.

Empoli-Inter 0-1

EMPOLI: Pintauro; Gelain, Della Scala; Piccioni, D'Arrigo, Mosconi; Zennaro (11' Calonaci), Casaroli (70' Caruso), Cinello, Radio (54' Mazzarri), Bolis.
INTER: Zenga; Ferri, Mandorlini (46' Marini); Baresi, Collovati, Bini; Sabato, Cucchi, Altobelli, Brady (46' Casalo), Muraro.
Rete: Altobelli al 43'.
Arbitro: Esposito.

Radice nei guai

Gigi [illegible] (lo aveva detto la mattina [illegible] match) contava su una prova spigliata dei suoi contro il Cagliari ma la partita — decisa dal rigore di Junior a quattro minuti dalla fine — [illegible] gli ha [illegible] indicazioni confortanti sulle condizioni [illegible] squadra, e l'infortunio a Junior gli complica moltissimo le prossime [illegible] di campionato.

Malgrado il secondo tempo in attacco, il gol è arrivato [illegible] dal dischetto.

Torino-Cagliari 1-0

TORINO: Martina; Danova (55' Beruatto), Corradini; Galbiati, Junior, Ferri; Pileggi, Sclosa, Schachner (84' Mariani), Dossena, Serena.
CAGLIARI: Sorrentino; Lamagni, Conca; Pusceddu, Chinellato, Loi (58' D'Alessandro); Poli, Quaglio[illegible], Piras (15' Marino), Uribe (58' Marzatto).
Rete: Junior all'86' su rigore.
[illegible]itro: Magni.

Roma, solo pali

Ancora il gol difficile, per i giallorossi a Parma. Anche se i due pali (Graziani e Ancelotti) testimoniano almeno sulla voglia [illegible] attaccare della squadra del duo Eriksson-Ciagiuna. Il fatto che i due portieri sian[illegible] stati i migliori in campo, indica almeno che al di là dello zero a zero un po' di spettacolo c'è stato.

Ha pesato sicuramente l'assenza di Toninho Cerezo, fra i romanisti [illegible] deluso forse proprio lui, [illegible] morde il freno e reclama un posto da titolare in campionato.

Parma-Roma 0-0

PARMA: Gandini; Ferasci, Bruno; [illegible], Panizza, Aselli, Damiani; Marocchi (75' Berti), Fermanelli (85' Vincenti), Lombardo, Macina (81' Davin).
ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Ancelotti, Righetti, Maldera; Buriani, Chierico (83' Antonelli), Iorio, Giannini, Graziani.
Arbitro: Leni.

Socrates è vivo

Ci voleva il Bari, evidentemente, per dare [illegible] a Socrates di far finalmente vedere quanto vale ai tifosi viola. Un bel gol, e buoni palloni giocati. Valcareggi sorride.

In crescendo è parso anche Claudio Gentile, ma gli applausi maggiori (con Socrates) sono toccati a Paolino Pulici che continua a sorprendere per la freschezza atletica, alla ormai bella età — per [illegible] calciatore — di 35 anni, [illegible] compiere [illegible] prossimo aprile.

Fio[illegible]tina-Bari 4-0

FIORENTINA: Galli; Gentile (82' Carobbi), Contratto; [illegible]ialli (87' Occhipinti), Pin, Passarella; Pulici (87' Pellegrini), Socrates, Monelli, Pecci, Iachini.
BARI: Imparato; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto II, Piscedda (65' Loseto I); Gridelli, Sola, Rivi, Lopez (67' Capini), Bergossi (65' Galluzzo).
Reti: Socrates al 60', Pulici al 47', Gentile al 77', Monelli al 90'.
Arbitro: Lamorgese.

Pioli sfortunato

Trapattoni [illegible] saggio ha fatto [illegible] i titolari, ma si [illegible] pure indispettito: non gli piace mai perdere, neppure una partita-festa come quella [illegible] Campobasso, decisa da una autorete di Pioli.

Ma i [illegible] meno confortanti sono arrivati al tecnico dalla poco convincente prova [illegible] chi abitualmente sta [illegible] panchina: Caricola, Pioli (rientro difficile), Koetting (palla gol fallita). Limido e lo stesso Vignola hanno giocato sotto tono deludendo anche il pubblico.

Campobasso-Juve 1-0

CAMPOBASSO: Ciappi; Anzivino, Trevisan; Maestripieri, Progna, Della Pietra (73' Donatelli); [illegible], Pivotto, Rebonato (46' Tacchi), Goretti, U[illegible] (56' Lupo).
JUVENTUS: Bodini; Favero, Caricola; Bonini (55' Koetting), Pioli, Scirea; Briaschi, Prandelli, Vignola, Platini (46' Limido); Boniek (45' Rossi).
Rete: Pioli (autorete) al 37'.
Arbitro: Coppetelli.

S. Siro senza big

L'ombra [illegible] grandi assenti Hateley e Maradona ha pesato sulla sfida di San Siro, togliendo molto al pubblico e qualcosa [illegible] previsto) ai due allenatori. Dopo i gol [illegible] Battistini e Bagni ha risolto [illegible] solito Di Bartolomei su rigore: l'ex giallorosso [illegible] dato [illegible] ennesima dimostrazione del [illegible] modo tutto personale di calciare dal dischetto.

Fra tanti colleghi che [illegible] di «piazzare» [illegible] palla, lui opta per la grande botta e via. Liedholm si augura che arrivino altri rigori.

Milan-Napoli 2-1

M[illegible]AN: Terraneo; Tassotti, Galli; Icardi, Di Bartolomei, Evani; Scarnecchia, Wilkins, Virdis, Battistini (65' Manzo), Incocciati.
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti ([illegible] De Simone), Boldini; Celestini, Ferrario, Marino; Bertoni, Bagni (65' Penzo), De Vecchi, Caffarelli.
Reti: Battistini al 14', Bagni [illegible] 46', Di Bartolomei (rigore) al 51'.
Arbitro: Mattei.

Vialli due volte

Uno dei pochi tecnici a tornare soddisfatto [illegible] una trasferta [illegible] Coppa è stato Eugenio Bersellini: la partita Pisa-Samp [illegible] a livello di serie A. [illegible] disputata [illegible] grande ritmo: subito Bordon che [illegible] un ri[illegible] Kieft, poi i gol Vialli-Berggreen-Vialli.

La conferma del [illegible] attaccante ha dato conforto al tecnico, ed ha caricato il giocatore in vista della sfida con [illegible] Roma. Bene anche il libero Renica, ma intanto è arrivata la notizia della squalifica.

Pisa-Samp 1-2

PISA: Grudina; Armenise, Volpecina; Masi, Ipsaro, Caneo, Berggreen, Mariani (46' Chiti, 78' Bernazzani), Kieft, Giovannelli, Baldieri.
SAMPDORIA: Bordon; [illegible]nnini, Pellegrini; Pari, Vierchowod, Renica; Scanziani, Souness, Francis, Salsano, Vialli.
Reti: Vialli al 3', Berggreen al 46', Vialli [illegible] 62'.
Arbitro: Baldi.

Problemi per sostituire il brasiliano infortunato co[illegible] il Cagliari (frattura di una costola)

Duro colpo per il Toro: Junior fermo un mese

Radice è allarmato anche per la squalifica di Galbiati e l'indisponibilità [illegible] Corradini - In campo Caso e Pileggi contro l'Udinese

Junior tornerà in campo solo il 17 marzo, settima di ritorno

TORINO — [illegible] costato caro [illegible] squadra granata il mercoledì di Coppa. Junior, freddo esecutore del penalty decisivo all'86', ha giocato quasi [illegible] l'incontro col Cagliari con una costola fratturata: l'infortunio [illegible] avvenuto al 15' [illegible] uno scontro con Uribe. Per un [illegible] il brasiliano dovrà restare a riposo: salterà tre partite [illegible] campionato, [illegible] l'Udinese e le trasferte di Milano (Inter) e Roma (Lazio), tornerà in campo, se tutto andrà bene, dopo la sosta internazionale, il 17 marzo con la Sampdoria.

Ma il conto pagato [illegible] Torino l'altro ieri è ancora più salato: nel pomeriggio è giunta [illegible] notizia della squalifica per un turno [illegible] Galbiati [illegible] Corradini, in predicato [illegible] sostituirlo nel ruolo di libero contro l'Udinese, ha riportato una distorsione alla caviglia destra sempre nella partita col Cagliari che ai sardi, per dovere di cronaca, è [illegible] perdita di Piras (due mesi per una distorsione al ginocchio [illegible] sinistro). Inoltre l'altra [illegible] ha giocato Zaccarelli colpito da laringite. Ieri era sfebbrato, [illegible] conta [illegible] superarlo [illegible] e Pileggi dovrebbero sostituire Junior e Galbiati.

Il giocatore sudamericano, che dopo [illegible] partita col Cagliari accusava dolori all'emitorace destro, ha trascorso una notte insonne. Ieri mattina non è potuto salire in macchina, la società ha dovuto mandare a prenderlo alle 14.30 per andare [illegible]adella. Quindi, dopo aver parlato con Radice e con il prof. Cattaneo, Junior e Corradini sono stati accompagnati dal dott. Campini al Centro [illegible] medicina dello sport. Le la[illegible] hanno evidenziato la frattura alla decima costola per il brasiliano, [illegible] distorsione per il terzino.

Per venti giorni Junior [illegible] portare un bendaggio rigido, la frattura dovrà ricomporsi [illegible] sola. «E' un vero peccato — ha detto il brasiliano — non tanto perché salterò la prima sfida in assoluto con Zico (all'andata il brasiliano dell'Udinese non c'era e i due hanno sempre giocato insieme nel Flamengo n.d.r.) ma perché [illegible] entrando in un ciclo delicato [illegible] partite». E ha precisato: «Vorrei chiarire che [illegible] sto assolutamente spingendo il Torino [illegible] acquistare Zico. Mi piacerebbe il prossimo anno giocare [illegible]. Ma in squadra c'è Schachner e sarebbe indelicato [illegible] parte mia far certi [illegible] che spettano solo [illegible] società».

Inutile dire che Radice ha avuto un gesto [illegible] evidente stizza apprendendo [illegible] responso ufficiale delle radiografie. La squadra che ha perso a Napoli dopo una sofferta vittoria sulla Cremonese e che anche l'altra [illegible] contro il Cagliari ha [illegible] difficoltà a superare il bunker dei sardi, dal confronto [illegible] l'Udinese [illegible] aspettava una prova d'orgoglio.

«Senz'altro ciò accadrà ugualmente — sintetizza l'allenatore — [illegible] sarà facile attutire il contraccolpo psicologico». E tornando [illegible] Schachner sostituito anche l'altra sera ha puntualizzato: «Nessuna punizione, è [illegible] una scelta tattica. Anche [illegible] Cagliari l'austriaco ha evidenziato il suo momento-no [illegible] creato spazi per i compagni, sono [illegible] che non è un problema di schemi e ruoli».

Franco Badolato

Trap: «La vera Juve la vedrete domenica»

Il tecnico pensa al Milan [illegible] conta di ribaltare lo 0-1 [illegible] Campobasso

Per Rossi momento negativo

TORINO — *La Juventus volta pagina e pensa [illegible] Milan. Trapattoni [illegible] convinto che la sconfitta di misura nella partita-happening di Campobasso [illegible] Coppa Italia non lasci tracce per San Siro, trasferta cruciale per i bianconeri per coltivare qualche speranza [illegible] rimonta [illegible].*

Mercoledì si è giocato sul fango, in un clima festoso [illegible] tutta [illegible] città si [illegible] riversata nel nuovo stadio, con cancelli sfondati, con [illegible] sindaco ed altre autorità locali che non sono riusciti a trovare posto, con il presidente della Lega, Matarrese, che dopo la cerimonia dell'inaugurazione, [illegible] potendo raggiungere la [illegible] d'onore né [illegible] ai bordi del campo o «invadere» il settore della curva sud ancora inagibile, è ripartito senza vedere la partita [illegible] migliaia di spettatori, muniti di biglietto, che alla fine hanno ottenuto il rimborso.

Ha deciso un'autorete di Pioli. Trapattoni, che a caldo [illegible] aveva [illegible] qualche critica, durante il volo notturno [illegible] Pescara a Caselle era più conciliante. «Non siamo partiti con [illegible] determinazione che avevamo nella ripresa ma le risposte le ho avute: da Pioli, che rientrava dopo la lunga [illegible] sentà, a Favero, da Scirea a [illegible] quel terreno si sono battuti bene», dice. *E ammette d'aver tenuto il piede in due staffe, schierando una formazione imbottita di rincalzi, con Platini, Boniek e Rossi a mezzo servizio, pensando al Milan cui opporrà quella tipo.*

«E' un risultato che possiamo ribaltare il 27 febbraio — aggiunge — Vignola? Non è stato brillante ma non dobbiamo [illegible]are che è militare. Le occasioni [illegible] ugualmente create con Briaschi, Koetting e Rossi. Potevamo vincere o quanto meno pareggiare. A prescindere dal risultato, la condizione psicofisica è ottimale».

— *Qual [illegible] l'obiettivo per [illegible] Siro?*

«E' la prima tappa [illegible] un trittico, comprendente due gare in casa con Verona e Cremonese, che può dire certe verità e modificare [illegible] graduatoria, anche in funzione del calendario delle prime della classe. Tra Verona e Inter, sfida [illegible] vertice apertissima, ci [illegible] scintille: troppe frecciate cattive [illegible] precedono e [illegible]no tensione. Siamo [illegible] che [illegible] campionato non è chiuso. Cercheremo [illegible] vincere, senza esporci [illegible] a Campobasso. All'andata re[illegible] un punto ai rossoneri. Avevamo due o tre elementi-base in condizioni non ideali per gli stress della stagione precedente. Adesso il problema non esiste più. Il [illegible]n è equilibrato, ha il dinamismo della giovinezza [illegible] può scontare l'età».

— *Però ha Hateley...*

«E noi Brio che è in forma mentre all'andata rientrava dopo l'infortunio, preludio all'operazione di menisco. Oltre ad Hateley andrà tenuto d'occhio Virdis, un ex».

Platini, richiesto di parlare del confronto [illegible] il suo rivale Hateley nella scalata [illegible] titolo di «bomber», ribatte: «Non lo marcherò io ma Brio». [illegible] *Brio, rimasto a riposo precauzionale a Campobasso per una [illegible] alla caviglia destra, è pronto a fermare «Attila». Lo definisce* «la più [illegible] presa fra i nuovi stranieri, di assoluto valore internazionale per l'abilità nel gioco aereo, per il tempismo e [illegible] cattiveria che non perdona». *Il «gigante buono» [illegible] Hateley a Rush, che giudica un Rossi più alto, ma ritiene l'inglese del Milan un autentico trascinatore. Rossi si esibirà a San Siro dopo le [illegible] di voci che lo [illegible] rossonero nella prossima stagione.*

«Giocherò [illegible] l'anno [illegible] — puntualizza Pablito —. E' la Juventus che m'interessa. Abbiamo niente da perdere e confidiamo negli scontri diretti. Vincendo o pareggiando qualche spiraglio [illegible] può riaprire, diversamente siamo 'out'. [illegible] squadra [illegible] in serie positiva ed in salute».

Bruno Bernardi

Liedholm invece teme per Hateley

MILANO — Il [illegible]nocchio destro di Hateley, quello operato di menisco, è tornato a gonfiarsi per cui la presenza in campo dell'inglese contro la Juventus appare problematica. L'attaccante non ha giocato nel Milan contro il Napoli e indubbiamente la sua assenza si è avvertita al di là del successo conquistato di misura con un rigore trasformato dal solito Di Bartolomei. In effetti giocare senza Hateley e vedere al suo posto Scarnecchia non è certo confortante: Farina, reduce da un safari in Africa, [illegible] voglia di [illegible] quando ha [illegible] Scarnecchia a Garrincha.

Con Wilkins, «che ha giocato soltanto con una gamba» come si è espresso Liedholm, le prospettive per il Milan in chiave bianconera non sono certamente allettanti ma il tecnico confida sulla forza di recupero dei suoi giocatori.

Per lui Hateley non è un problema. «Non mi sono fidato a schierarlo contro il Napoli — dice — in quanto il campo era molle sopra ma sotto era ghiacciato. Anzi credo di avere fatto bene a tenere a riposo anche Verza, appunto, in previsione del suo impiego contro la Juventus».

[illegible] alla ripresa della preparazione, Liedholm po[illegible] rendersi [illegible] delle condizioni reali di Hateley che teoricamente dovrebbe lavorare più degli altri dovendo potenziare il tono muscolare della gamba operata. «Attila» peraltro sembra impaurito, non è più il giocatore disinvolto che sciava al Sestriere e polemizzava con la società per la sua eccessiva libertà di comportamento. Liedholm, comunque, è convinto di poterlo schierare. **E. gand.**

Col Genoa a Monopoli

Taranto stadio inagibile

TARANTO — In seguito ad una inchiesta della magistratura lo stadio comunale «Erasmo Iacovone» di Taranto è stato chiuso per inagibilità. La partita Taranto-Genoa del campionale [illegible] B, in [illegible] domenica, sarà giocata a Monopoli, secondo quanto ha comunicato ieri sera la Lega Calcio.

L'iniziativa è stata presa dal pretore Franco Sebastio che ha inviato una comunicazione giudiziaria al sindaco Giovanni Battafarano, ipotizzando il [illegible] di omissione di atti di ufficio e diffidandolo dal tenere ancora aperto lo stadio. Costruito in tubi di ferro e legno nel 1968 dall'allora presidente del Taranto Di Maggio e poi ceduto al Comune, l'impianto da qualche anno era stato dichiarato inagibile.

Il Comune spera ora di riottenere l'agibilità con lavori straordinari per consentire al Taranto di disputare le dieci gare interne del girone di ritorno, in attesa che prenda il via la costruzione del nuovo stadio. Diversamente il Taranto, che si trova attualmente in piena zona retrocessione, non potrà più giocare in casa.

Bagni al Napoli per altri 3 anni?

Maradona forse no sul campo di Como

MILANO — *Bagni-Napoli, accordo raggiunto? Sembra proprio [illegible] sì. Il centrocampista resterebbe in [illegible] altre [illegible] stagioni, con [illegible] contratto triennale sulla base di 600 milioni a campionato.*

Un buon colpo comunque, [illegible] proiezione futura. Se davvero i dirigenti vogliono [illegible] struire [illegible] Napoli competitivo, sarebbe stato assurdo farsi soffiare un atleta del valore di Bagni. L'importanza del nazionale nel Napoli [illegible] evidente: un motorino a centrocampo, recupera tanti palloni, fa pressing, imposta le controffensive. La notizia do[illegible] render felice Marchesi. Ma sarà ancora lui il trainer del Napoli? Probabilmente no. Forse andrà [illegible] Fiorentina [illegible] Sulla panchina partenopea potrebbe [illegible] Bianchi, l'attuale allenatore del Como.

Domenica il Napoli sarà di scena proprio a Como. Forse dovrà fare ancora a meno di Maradona. Diegito, a Mugg[illegible]ò, un pacchino nei pressi [illegible] Monza, ha ripreso cautamente ad allenarsi.

«Stavolta non rischierò. Contro il Toro non riuscivo a calciare, ho sofferto tanto [illegible] se sarò in perfette condizioni giocherò a Como. Sarà una partita difficile. [illegible] licata.

— *Deluso dal Napoli di Coppa?*

[illegible] partita lenta. Noi abbiamo giocato bene sino a metà campo. [illegible] siamo mancati in velocità», *ha osservato criticamente Maradona che ieri ha ricevuto in dono la maglietta [illegible] due di Bergomi. Quella indossata ultimamente con la nazionale.*

I problemi per Marchesi sembrano non finire mai. Non si sa se potrà disporre di Maradona [illegible] mentre sta per scoppiare un caso-De [illegible]. Ieri l'ex ascolano parlando con un giornalista, ha accennato [illegible] un fastidio al ginocchio destro che condiziona [illegible] suo rendimento. **m. g.**

I blucerchiati aspettano la Roma

Samp ricaricata dal colpo a Pisa

GENOVA — La Coppa Italia ridà fiducia alla Sampdoria, che è tornata da Pisa con un successo importante ai fini della qualificazione, ma, soprattutto, [illegible] il morale ritrovato. Perché, vittoria a parte, i [illegible]lucerchiati sono tornati a segnare in trasferta, e per ben due volte, [illegible] «punte», rompendo [illegible] digiuno che durava da parecchio tempo.

[illegible] il 2-1 di Pisa è importante agli effetti dell'ulteriore cammino in Coppa, è molto più importante per ridare sicurezza alla squadra di Bersellini in vista della partita di domenica a Marassi contro la Roma, vale a dire un'avversaria che è ritornata prepotentemente sulla cresta dell'onda e che ha riproposto [illegible] candidatura per un posto nella Coppa Uefa, traguardo [illegible] quale [illegible] anche i blucerchiati.

Bersellini, però, [illegible] problemi di formazione, derivanti soprattutto dalla squalifica di Renica, con la conseguente necessità di [illegible]lare Scanziani [illegible] ruolo di «libero»; [illegible] in questo caso si apre un vuoto a centrocampo. [illegible] lo coprirà? E' possibile che la maglia numero sette [illegible] affidata a Beccalossi, anche perché ci sono Mancini e Casagrande in non perfette condizioni fisiche. E se giocherà Beccalossi, a Salsano verrà chiesto [illegible] operare in posizione più arretrata. [illegible] Dopo la rifinitura di domani sarà possibile sapere le intenzioni del tecnico. **g. b.**

Verona-Inter c'è Agnolin

Questi gli arbitri per le partite di domenica, 19ª giornata di serie A:

Partita	Arbitro
Atalan.-Fiorentina	Ballerini
Avellino-Cremon.	Casarin
Como-Napoli	Paparesta
Lazio-Ascoli	Redini
Milan-Juventus	Longhi
Sampdoria-Roma	D'Elia
Torino-Udinese	Leni
Verona-Inter	Agnolin

VERSO LA [illegible]ARTITISSIMA

Nei due fronti si sostiene che il match è importante soprattutto per l'avversario

Verona-Inter, è la guerra dei nervi

Altobelli: bene anche in Coppa Italia, con [illegible] gol a l'Empoli

Di Gennaro: «Non è scontro-scudetto, ci attendono poi Juve e Roma; per i nerazzurri però è più delicato che per noi» - Sacchetti infortunato

VERONA — Arriva l'Inter, ma non è il giorno del giudizio. Il Verona l'aspetta tra bagni e massaggi e Bagnoli si [illegible] perfino risolto il problema [illegible] formazione visto [illegible] Sacchetti si è infortunato a Genova, [illegible] in [illegible] contrasto la contusione di un ginocchio, ora bloccato [illegible] una doccia gessata. Il Verona così torna all'antico affidando la maglia 8 a Bruni.

Un po' spavalda, [illegible] vogliamo, come formazione. Certamente [illegible] avrebbe [illegible] ferito [illegible] Sacchetti a fare da secondo libero davanti a Tricella. A questo punto l'allenatore non rischia neppure il rientro di Ferroni («Io ci sperere[illegible] il terzino) [illegible] [illegible] forzerà nell'allenamento [illegible] oggi per dimostrare al suo tecnico che può farcela.

Ma torniamo all'atmosfera veronese. E' un'aria molto tranquilla, ad agitarsi ci sono solo i bagarini e [illegible] non è riuscito a conquistare [illegible] biglietto. A proposito: l'incasso è di quelli record, [illegible] milioni, più i 343 della quota abbonati. Quattro tv straniere manderanno in Europa e nel mondo lo scontro [illegible] vertice.

[illegible] prova a far parlare Bagnoli, lui replica: «Vogliamo dire le solite cose, magari qualche balla?» e sorride. Sfoglia i giornali e se gli si fa notare [illegible] ha vinto anche a Genova, come l'Inter a Empoli, replica: «Per noi è un po' una novità contro le squadre cadette. Per l'Inter invece è una regola [illegible] è stato un buon allenamento, tant'è vero che i nostri programmi non cambiano».

Così oggi, tanto per non cambiare. [illegible] saranno appunto due [illegible] [illegible] sta è la partita-scudetto? Tutti smentiscono. Sentiamo Di Gennaro: «Non lo è e sarebbe superficiale pensarlo prima di [illegible] affrontato la Juve e la Roma». «Sarebbe offensivo, per di più, nei confronti degli altri avversari — aggiunge Tricella — perché non sono poche le squadre che possono rientrare in gioco. Forse [illegible] partita è più importante per l'Inter che per noi perché poi non avrà più lo scontro diretto con il Verona. Ma anche se ci dovesse battere vedrebbe avanti di un solo punto».

Certo è che sarà una [illegible] [illegible]

«C'è una [illegible] differenza — dice Bagnoli — e non [illegible] fare alcuno sforzo per intuirlo. Basta guardare quanti gol hanno subito le nostre due squadre».

Lo scontro [illegible] i [illegible] tedeschi, compagni di nazionale, all'an[illegible] provocò un po' di polemica. Ora Briegel [illegible] ci sta assolutamente. «Rummenigge? E' solo un [illegible] — dice — fa il mio stesso lavoro in Italia e in Germania». Ma non è che [illegible] questo prenda le distanze come [illegible] già fatto nella classifica dei marcatori. Hans Peter infatti precisa subito: «Rummenigge non va misurato soltanto per i gol che segna, ma piuttosto per il lavoro che fa in tandem con Altobelli. Lui lavora per l'altro e il risultato va visto nel complesso».

Persino Elkjaer è l'immagine della serenità, smentendo quanto scritto sul suo nervosismo di Genova. La conferma viene da Bagnoli: «Elkjaer nervoso? L'ho letto anch'io. [illegible] l'ho di [illegible] sostituito per quello. Era previsto che uscisse. Si era allenato al mattino e ha completato l'allenamento giocando un po'».

Franco Raito

Castagner: «A noi stanno bene due risultati [illegible] tre, loro devono puntare al successo e questo potrebbe agevolarci» - Certo il rientro [illegible] Rummenigge

MILANO — L'Inter [illegible] Empoli, e soprattutto l'Altobelli mattatore, sono piaciuti e Castagner che guarda con maggiore ottimismo alla sfida-clou [illegible] domenica a Verona. Certo la «risposta» del Verona in [illegible] è stata altrettanto al punto che il tecnico esprime un [illegible] assai chiaro: «Domenica più che l'Inter ci vorrà... l'Internazionale, cioè [illegible] squadra [illegible] ho visto giocare nelle coppe, a Bruxelles e a Parigi».

Al suo rientro a Milano, Castagner [illegible] [illegible] notizie [illegible] sicurezza su Bergomi e Rummenigge. Entrambi dovrebbero [illegible] completare la formazione di partenza; semmai l'unico dubbio riguarda la sede del ritiro pre-partita, visto che il soggiorno fissato nel centro di Verona potrebbe creare qualche problema. L'Inter potrebbe piazzarsi fuori città.

La sfida fra le aspiranti allo scudetto è anche, se [illegible] [illegible] prattutto, uno scontro fra [illegible] [illegible] coppie più belle del campionato: Briegel-Elkjaer [illegible] una parte, Altobelli-Rummenigge dall'altra. Quale sarà la coppia decisiva [illegible] do Castagner? «Io [illegible] aspetto che i miei attaccanti inventino qualcosa di determinante. Il Verona con Briegel ha un centrocampo molto forte; oltretutto il tedesco ha segnato sette gol, per cui dovremo approntargli un trattamento speciale, [illegible] doppia [illegible] tura a seconda della posizione in cui si troverà a giocare. [illegible] Briegel è il punto di riferimento della squadra intera, [illegible] Rummenigge solitamente si mette a disposizione dei compagni, lavora soprattutto per loro. All'atto pratico si tratta [illegible] uomini con caratteristiche tattiche [illegible] diverse. Non sarà a mio avviso un duello particolare fra queste [illegible] coppie, penso invece che si tratterà di uno scontro fra due squadre che [illegible] collettivo sanno esprimersi al meglio. Certo, il Verona ha [illegible] Elkjaer al momento opportuno, ma penso di avere gli uomini [illegible] per controllare le punte scaligere [illegible] come avvenne all'andata. [illegible] ogni modo a noi stanno [illegible] due risultati su tre, [illegible] vittoria e pareggio, il Verona deve puntare [illegible] [illegible] e questo potrebbe agevolarci [illegible] [illegible] dei gol».

Recuperando Rummenigge e Bergomi, l'Inter presenterà a [illegible] [illegible] sua formazione migliore. Zenga ha dimostrato a Empoli [illegible] essere riacquistato [illegible] e colpo d'occhio dopo [illegible] polemica nella quale è stato coinvolto per la mancata convocazione in nazionale. Il portiere ha ripetutamente precisato che i suoi «affari personali» non devono essere confusi con quelli professionali e lo sta dimostrando col rendimento in campo. Davanti a lui ci sarà una difesa fra le più solide del campionato mentre Rummenigge ha promesso una grossa gara, per far dimenticare l'ultima assenza ma anche per ripagare anticipatamente i tifosi del forfait [illegible] preannunciato contro il Torino, dovendo andare in nazionale, in una fase delicata del campionato.

Giorgio Gandolfi

Domani in campo anche Roma e Atalanta

Semifinali a Viareggio Torino contro Spartak

VIAREGGIO — Torino, Spartak di Mosca, Atalanta e Roma sono le semifinaliste [illegible] 37° torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. Dopo la qualificazione da parte del Torino — che, come si ricorderà, vinse il torneo dello scorso anno superando in finale il Napoli — e dei sovietici dello Spartak di Mosca, per la prima volta partecipanti alla competizione versiliese, ieri si sono disputati gli altri due quarti di finale. La [illegible] ha [illegible] il turno superando di stretta misura la Fiorentina, mentre i nerazzurri bergamaschi hanno battuto la Sampdoria ai calci di rigore (4 a 2) dopo che l'incontro [illegible]olamentare si era chiuso in parità 1 a 1.

Ecco i risultati della giornata — Quarti di finale: a Viareggio, Roma-Fiorentina 2-1 (2-0); a La Spezia, Atalanta-Sampdoria 4-2 (ai calci di rigore). Tempi regolamentari 1-1.

Nelle semifinali in programma domani il Torino affronterà lo Spartak di Mosca a Viareggio mentre la Roma e l'Atalanta saranno di fronte a Signa (Firenze).

[illegible] Successo di misura a Karlsruhe nell'incontro di qualificazione ai mondiali

Azzurri un po' grigi vincono in Germania

La squadra italiana sempre avanti ma con fatica (65-61 finale) - Ha esordito Morandotti.

DAL NOSTRO INVIATO

KARLSRUHE — Eravamo venuti qui, a pochi passi dal Reno e dai pini brizzolati [illegible] neve della Selva Nera, per vincere la terza partita di qualificazione [illegible] mondiali, [illegible] casa della Germania, cioè dell'avversario meno debole del girone. Abbiamo vinto, di quattro punti, ma di grande basket non se ne è [illegible] affatto, come facilmente s'intuisce dal punteggio finale, [illegible].

Italia Nazionale, grigia, impacciata, benché si un'[illegible] non affatto svogliata. Niente regia, niente tiro, niente contropiede.

D'accordo, la Germania è squadra rognosa, con quella [illegible] zona; quei suoi fisiacci, quell'esasperante [illegible] nell'addormentare il gioco. Enrico Vinci, presidente federale, poco prima della partita aveva sollecitato la squadra ad onorare il titolo di campione d'Europa [illegible] [illegible] 3070 spettatori (compresi qualche [illegible] d'italiani) dell'Europahalle. [illegible] è stato accontentato.

Occasione infelice, insomma, anche per il primo volo internazionale del nuovo «angelo biondo» del basket azzurro, Riccardo Morandotti, vent'anni da compiere, milanese di sangue anglo-longobardo cui Torino ha dato stipendio e patria [illegible]. Il suo debutto è durato nove minuti scarsi, nel primo tempo: due tiri sbagliati, una stoppata subita, un fallo, nessun [illegible] molto attivismo difensivo. I veterani non hanno fatto meglio di lui.

Il coach tedesco, Klotz, aveva [illegible] di sorprendere all'inizio gli azzurri con una difesa a uomo assolutamente al di fuori delle abitudini di una squadra che da tempo ha fatto della zona una specie di religione. [illegible] realtà l'[illegible] degli azzurri non è stato dei più convincenti, ma non certo per meriti particolari della difesa avversaria. Gamba si è affidato ad un quintetto (Brunamonti regista, con Gilardi a fianco, Sacchetti ala, Magnifico e Vecchiato) tanto esperto quanto poco ispirato, soprattutto [illegible] conclusioni. Tuttavia la pochezza offensiva dei [illegible] — fedeli al loro basket-ragnatela, e ritmo da [illegible] nonostante l'assenza di veri e propri pilastri come Blab, Schrempf e Welph, che studiano in America — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bastati un paio [illegible] contropiede sull'asse Sacchetti-Gilardi e qualche iniziativa dei lunghi Vecchiato e Magnifico per avviare subito la partita sui binari giusti: 6-12 [illegible] 5', 13-18 all'8', 17-24 all'11'; dopo che [illegible] aveva gradualmente rivoluzionato il quintetto inserendo via via Polesello, Costa, Morandotti (all'8'21", per l'esordio), Caglieris.

Il vantaggio, tuttavia, non decollava oltre gli 8 punti del 15' (21-29), ed [illegible] la qualità e la precisione del gioco azzurro. Contro [illegible] zona che Nembo Riva e il [illegible] Villalta avrebbero fatto a fettine, Gilardi sparacchiava. Morandotti pagava il dazio dell'emozione con due tiri sballati, gli altri [illegible] [illegible] vano né lucidità, la regia latitava. Dall'altra parte, in compenso, peggio ancora i tedeschi, con in mezzo gli inutili [illegible] centimetri di Behnke, un perticone giustamente rimandato a [illegible] dell'Università del Kentucky [illegible] e ciapanò, con un mortificante 4-2 per i tedeschi negli ultimi cinque [illegible] del tempo: 25-31 al riposo.

I tedeschi intrappolavano il colpaccio e ci davano dentro come matti in avvio di ripresa. Si scatenava (si fa per dire) [illegible] Mendel, che imponeva [illegible] [illegible] legge a Vecchiato e pareggiava al 22', 31-31. Mai ottenevano incoglieva, perché il punzecchiamento sull'orgoglio restituiva un soffio [illegible] vita ai prodi campioni d'Europa: 38-41 [illegible] [illegible]. Si andava avanti con lo [illegible] copione, tipo gatto e topo, fino alla fine: ogni volta che i volenterosi figli di Germania (perfino Behnke segnava qualche canestro) si avvicinavano fino a fare solletico, gli azzurri racimolavano qua e là le forze per rispondere con uno schiaffone, [illegible] quello [illegible] 33', 65-55, prima volta [illegible] punti di scarto. Gamba insisteva fino in fondo su [illegible]monti, rinunciando all'opaco Caglieris e ai giovani Bosa e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vittoria senza veri patemi (61-65), ma anche senza gloria.

Gianni Menichelli

Germania Ovest-Italia 61-65 (25-31). Germania Ovest (tl 9/17): Pappert 4 (solo: [illegible]. Zander 11 (6,5), Brunneri (5), Mendel 11 (6,5), Behnke 9 (5), Koerner 4 (5,5), Schroeder (5), Boeck [illegible] (6), Koch 2 (5). Italia (tl 11/20): Brunamonti 8 (5,5), Vecchiato 13 (6), Sacchetti 16 (6), Magnifico 11 (6), Morandotti (6), Caglieris (5), Gilardi 7 (5,5), Bosa 4 (6), Costa 2 (5), Polesello 6 (5,5).

Classifica

Girone A (dopo 3 giornate): Italia punti 6; Germania Ovest 4, Turchia 2, Albania 0.

[illegible] (in primo piano) è stato tradito dall'emozione

PALLAVOLO Da oggi le finali di Coppa Campioni

La Santal a Bruxelles comincia col Mladost

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Gianni Lanfranco, prossimo ai 29 anni, torinese trapiantato a Parma, forse per restarci per sempre, è l'unico giocatore della finale [illegible] Coppa Campioni di pallavolo ad inseguire da questa sera il terzo allo[illegible] più importante competizione [illegible] [illegible] squadre di club. Ha [illegible] [illegible] 1980 [illegible] Ankara, leader di una Klippan tutta [illegible] [illegible] giocatori [illegible] ha [illegible] [illegible] bis lo scorso anno [illegible] con la Santal che in cabina di regia [illegible] [illegible] [illegible] Ho Chul e in attacco l'argentino Hugo Conte.

«Ad Ankara è stato meraviglioso — ricorda Lanfranco —, nessuno ci indicava [illegible] favoriti, eravamo molto giovani e senza alcun rinforzo straniero, eppure riuscimmo a battere i cecoslovacchi. Lo scorso anno a Basilea la gioia è stata minore. Una vittoria importante, certo, ma nessuna sensazione particolare nel [illegible] cecoslovacchi e jugoslavi, oltre ai francesi».

«Quest'anno — prosegue Lanfranco — è diverso. Il valore e l'importanza della Coppa Campioni varia a seconda delle squadre partecipanti e si sa che diversi Paesi dell'Est [illegible] negli anni delle Olimpiadi o immediatamente precedenti, disertano dedicandosi alla preparazione con le rispettive nazionali. Ebbene, quest'anno c'erano tutti, i Paesi europei e noi, così dietro [illegible] campionato, capaci di perdere cinque volte, siamo già riusciti a realizzare un'impresa storica per la pallavolo italiana. Abbiamo escluso dalla finale i campioni sovietici [illegible] Radiotecnik Riga e i russi negli ultimi anni, quando hanno partecipato, sono sempre arrivati [illegible] successo finale».

«Ecco perché — conclude superstar Lanfranco — vincere questa volta sarebbe un'impresa ricca di grandissimo fascino. Da oggi a domenica non dobbiamo assolutamente rovinare il bel risultato conquistato fra Parma e Riga, dobbiamo ribadirlo ai danni dei bulgari del Cska Sofia che sono guidati da due miei vecchi amici e maestri [illegible] Karov, oggi dirigente, e [illegible]onov, come tecnico. I bulgari hanno cinque giocatori del sestetto base di quella nazionale che ci ha relegati al secondo posto nella qualificazione olimpica di Barcellona dello scorso anno. Manca solo lo schiacciatore Todorov. Ma bisognerà stare pure attenti agli slavi del Mladost che nelle giornate di tensione diventano irresistibili come al Mundialito in Brasile quando ci rifilarono un secco 3-0, o la Stella Rossa Praga, una squadra molto [illegible] ma [illegible] elementi di valore che [illegible] saputo eliminare i romeni della Dinamo Bucarest che avevano fatto fuori il Cus Torino».

[illegible] la ventiseiesima edizione della finale di Coppa Campioni avrà come alzabiletto insolito Vincenzo Seifo, l'italiano divenuto stella del [illegible] [illegible] Paese [illegible] cui ha scelto la nazionalità, che ovviamente però farà il tifo per la squadra emiliana. Sugli [illegible] della sala Omnisport, capace di [illegible] spettatori, dove è annunciato il tutto esaurito, [illegible] duecento tifosi parmensi giunti con un treno, due vagoni ferroviari ed un pullman faranno sentire il loro incoraggiamento a Lanfranco e Wojtowicz, a Rebaudengo e Lucchetta, a Negri ed Errichiello, il sestetto base d[illegible] Piazza con Belletti, Recine e Vecchi pronti a [illegible] al primo avviso [illegible] necessità.

Rino Cacioppo

Programma — Oggi: ore 18,30, Mladost-Santal Parma; ore 20,30, Cska Sofia-Stella Rossa Praga. Domani: ore 15, Mladost-Cska Sofia; ore 17, Santal Parma-Stella Rossa Praga. Domenica: ore 15, Stella Rossa Praga-Mladost; ore 17, Cska Sofia-Santal.

Atletica indoor a Genova

GENOVA — Sono attese per oggi a Genova le nazionali jugoslava e britannica che affronteranno domani al palasport la squadra azzurra maschile e femminile di atletica leggera. Sarà interessante soprattutto il confronto fra l'Italia, reduce da una sconfitta di stretta misura con l'Urss, e la Gran Bretagna, che ha battuto la Germania Federale.

Nel quadro della giornata la marciatrice Luciana Sabo attaccherà il limite mondiale sul miglio.

CAMPIONATI DI SCI Le due azzurre dominano in discesa [illegible] Cervinia

Delago e Marzola, storia a parte

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — Archiviato lo slalom speciale maschile [illegible] mercoledì con la vittoria di Marco Tonazzi davanti a De Chiesa (in testa dopo la prima manche e superato in [illegible] finale per soli 22/100) e Edalini, valori confermati, almeno per quanto riguarda le prime due classificate, anche nella discesa li[illegible] femminile di ieri. [illegible] vinto Karla Delago davanti a Michela Marzola, praticamente le uniche componenti «base» della squadra nazionale di discesa.

Alle spalle delle due azzurre tutta una serie di nomi sconosciuti o quasi, se si escludono la Mahlknecht, recentemente quinta classificata in una Fis «giovani» a Bardonecchia, e la Gianera, che fa parte [illegible] [illegible] «C». Da segnalare, in particolare, [illegible] bella gara della non ancora sedicenne Clementina Jaquemod, una ragazza di La Thuile allenata dall'ex azzurra Wanda Bieler, classificatasi quarta.

Bisogna precisare però che la prova di ieri ha valore molto relativo. La pista era estremamente facile, con in tutto tre sole vere curve e neppure un salto. La neve caduta la notte precedente e durante lo svolgi[illegible] della discesa stessa, inoltre, ha reso il fon[illegible] particolarmente lento. Nessun[illegible] selettività tecnica, dunque, e netto vantaggio per chi partiva con numeri più alti e trovava la pista «lucidata» dal passaggio delle concorrenti precedenti. Basta pensare, a conferma di questo, che Mahlknecht, Jaquemod e Gelmetti (terza, quarta e quinta) sono rispettivamente partite coi pettorali 40, 50 e 30.

«Il risultato di oggi [illegible] può certamente essere considerato significativo — [illegible] [illegible] al traguardo il direttore tecnico azzurro [illegible] Olmini —. La Erlacher, [illegible] esempio, che in Coppa Europa è fra le prime cinque, si è piazzata 37ª, Wilma Valt, che ha già gareggiato anche in Coppa del Mondo, non è riuscita a andare oltre il 37 posto. La pista è stata resa ancora più facile dall'esclusione del tratto finale per la mancanza di neve e dalla nevicata della notte che l'ha resa ancora più lenta. Di positivo, comunque, c'è un risveglio di interesse per la discesa che è chiaramente testimoniato dal numero delle conc[illegible] dall'impegno tecnico e agonistico [illegible] cui ho visto gareggiare tutte quante».

Stamane sono in gara ancora le ragazze con lo slalom gigante. Favorita d'obbligo è Daniela Zini, campionessa tricolore in carica, ma date le sue non perfette condizioni fisiche (i guai [illegible] ginocchio non sono [illegible] completamente passati) non si possono [illegible] sorprese [illegible] parte di giovani.

Giorgio Destefanis

[illegible] [illegible] 1. Delago 1'28"31; 2. Marzola a 76/100; 3. Mahlknecht a 1"33; 4. Jaquemod a 1"71; 5. Gelmetti a 1"95; 6. Ferrera a 2"08; 7. Gianera a 3"03; 8. L. Magoni a 3"21; 9. Cevali a 3"38; 10. Deflorian a 3"21.

Discesa [illegible] Coppa vince Alpinger

BAD KLEINKIRCHHEIM — Piccola sorpresa nella discesa che ha riaperto la Coppa del Mondo di sci dopo i campionati della Valtellina. Ha vinto uno svizzero ma si tratta del poco conosciuto [illegible] Alpinger, 23 anni, di Wildhaus, alla sua prima grande affermazione internazionale.

Alpinger, che [illegible] era stato neppure selezionato in nazionale a Bormio, con il tempo di 1'56"94 ha preceduto di 39/100 il commazionale Mueller e l'austriaco Niederseer. Sei elvetici si sono piazzati fra i primi dieci.

Per gli azzurri risultato buono di squadra ma non brillante sul piano individuale: Mair si è classificato [illegible], Giacomo Erlacher 11°, Cerman 12° e Ghidoni 16°, quindi quattro nei primi quindici, con distacchi abbastanza ri[illegible].

Pirmin Zurbriggen, [illegible], ha recuperato [illegible] Girardelli che però è sempre in testa alla Coppa e punta 315 [illegible] 96 punti di vantaggio sul rivale.

In gara 946 atleti [illegible] 30 Paesi

[illegible] [illegible] Belluno via all'Universiade

BELLUNO — Comincia con un record la 12ª Universiade invernale che si apre domani: è un primato di partecipanti, 946 atleti di 30 nazioni, contro i poco più di ottocento presenti a Sofia due anni fa.

Le gare si disputeranno in gran parte sul Col Nevegal.

Venticinque i titoli da assegnare nelle varie specialità. L'Italia punterà in campo maschile su Delago e Marzola (discesa libera), Edalini e Tonazzi (slalom) e ancora Edalini, Marzola, Tonazzi e Gerosa (gigante).

Tra le donne [illegible] più [illegible] portacolori [illegible] sarà indubbiamente [illegible] Zini, iscritta sia alla discesa che al gigante ed allo speciale. Le affiancheranno nello speciale [illegible] Brichetti e la Bonfini.

Si comincerà domani con la cerimonia [illegible] apertura nella piazza principale di Belluno e la ricognizione per il gigante femminile: da domenica, poi, si entrerà nel vivo [illegible] gare [illegible] il gigante femminile ed il torneo di hockey che si prevede molto valido ed interessante.

Pallanuoto

Turno facile per il Posillipo contro la Lazio nella sesta giornata della serie «A1» di pallanuoto. Più difficile il compito per l'altra capolista napoletana, la Canottieri.

Programma. Serie A1: Werber's Bogliasco-Savona; Canottieri Napoli-Master Recco; Ortigia-Nervi; Rari Firenze-Arco Camogli; Lazio-Posillipo. Classifica: Canottieri Napoli e Posillipo p. 8; Arco Camogli e Savona 7; Master Recco e Ortigia 6; Rari Firenze 4; Nervi e Werber's Bogliasco 2; Lazio 1.

Serie A2: Chiavari-Civitavecchia; Como-Sisley Pescara; Volturno-Fiamme Oro; Mameli-Bologna; Sturla-Vomero. Classifica: Sisley Pescara punti 10; Como 8; Civitavecchia, Bologna e Fiamme Oro 6; Mameli e Chiavari 5; Volturno 3; Sturla 1; Vo[illegible].

RAI 2

Ippica — Ore 22,40: in «Tuttocavalli», corsa Tris della settimana da Napoli.

NOTIZIE FLASH

• Alboreto, con la Ferrari, è stato il più veloce (1'29"19) nell'ultima giornata di prove a Rio; Arnoux ha girato in 1'31"22. La Casa modenese presenterà domani la nuova monoposto '85.

• Prende il via oggi il Rally di Svezia, seconda prova di campionato mondiale: i favori del pronostico sono per la Peugeot 205 turbo 16 di Ari Vatanen.

• La Michelin, lasciata la F.1, è entrata nel ciclismo legandosi alla squadra di G.B. Baronchelli; nell'auto darà le proprie gomme alla Lancia per l'Endurance e a Citroen e Peugeot per i rally.

• A Vinovo domani si disputano otto corse di trotto (inizio ore 14,30), con il «clou» rappresentato dal Pr. Rovigo di 13 puledri.

• L'azzurro Gottlieb Taschler ha conquistato un ottimo quinto posto nella gara sui 20 km ai mondiali di biathlon in Germania, vinta dal sovietico Jury Kaschkarhov.

• I fratelli Stecca combattono domani sera sul ring americano di Reno contro i messicani Cisneros e Maldonado, nella riunione imperniata sul campionato del mondo dei pesi leggeri [illegible] tra Livingstone Bramble e Ray «Boom Boom» Mancini.

• Il Bologna è stato battuto ieri per 3-1 in amichevole sul suo campo dallo Sportul Bucarest. La partita si è svolta davanti a soli 600 spettatori paganti. I rumeni hanno pure fallito un rigore.

• Il Foggia ha battuto l'Atalanta 2-1 [illegible] recupero di [illegible] girone B.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masserroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Ferraccio
Direttore Generale Paolo Palaschi
[illegible] Tipografica La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile DEC S.p.A. via Tiburtina [illegible]
Stampa in facsimile STS S.p.A. Quarta strada 35, Catania
© 1985 Ed. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 [illegible]

CERTIFICATO N. 732 [illegible]

Moria di pesci

Lo Scrivia inquinato da sostanze velenose

POZZOLO FORMIGARO — Alcune notti fa sostanze nocive e inquinanti sono state scaricate nel torrente Scrivia, sotto il ponte [illegible] provinciale per Villalvernia, [illegible] località Molino di Rolìolo. Dopo la scoperta dell'inquinamento sono state scoperte [illegible] evidenti di un camion, probabilmente si tratta di un'autocisterna utilizzata per il trasporto del liquido inquinante.

Lo Scrivia in questo periodo è [illegible] piena, la corrente ha portato a valle le sostanze nocive ed è stata registrata una notevole moria di pesci. I vigili urbani Roberto Brunella e Gian Luigi Molinari, accompagnati [illegible] tecnici dell'Usl di Novi, hanno prelevato alcuni campioni degli addensamenti melmosi [illegible] sulla riva del torrente.

Secondo i primi [illegible]tamenti le [illegible] versate nello Scrivia sarebbero simili a quelle scaricate nel settembre [illegible] nel rio Lovassina. L'episodio di questi giorni, [illegible] più grave perché ad un chilometro a valle dal ponte della provinciale, in località Boltolo di Rivalta, pesca l'acquedotto di Tortona.

p. g. c.

La richiesta dei licenziati è stata accolta da ministero del Lavoro

Riconosciuti quattro mesi di cassa [illegible] ex dipendenti della Fidass e Mia

Aiuto [illegible] Regione [illegible] Provincia agli ex operai della Zavaglia per l'acquisto dell'azienda fallita

ALESSANDRIA — Il [illegible] del Lavoro ha accolto in parte le richieste [illegible] lavoratori licenziati di Fidass e [illegible] di Serravalle, le due industrie dolciarie dichiarate fallite il 25 luglio [illegible]: davano lavoro a [illegible] persone, in prevalenza donne, [illegible] attualmente 341 [illegible] ancora interessate alla cassa integrazione speciale. Un decreto ministeriale aveva fatto decorrere i 36 mesi di cassa integrazione dalla [illegible] del fallimento e non [illegible] quella del licenziamento. Questo aveva provocato per i lavoratori una perdita di tre-quattro mesi di cassa integrazione. Inoltre [illegible] per i prepensionamenti [illegible] le domande di disoccupazione speciale.

Una delegazione, guidata dal segretario della Cgil Renzo Penna, ha avuto un incontro [illegible] al [illegible] che ha [illegible] accolto le richieste per [illegible] disoccupazione speciale e per il riconoscimento della cassa integrazione nel periodo tra fallimento e licenziamenti. *«E' stato invece respinto il prolungamento a 42 mesi, anziché 36, della cassa integrazione speciale da noi richiesto perché Fidass e Mia [illegible] al centro della [illegible] della Valle Scrivia,* [illegible] *convinti che sia possibile un intervento specifico»,* [illegible] Renzo Penna. Saranno interessati i parlamentari alessandrini.

Momento importante per [illegible] cooperativa *«Noci»* formata dal fallimento della «Zavaglia», forme per calzature. Deve acquistare i macchinari dell'azienda fallita, che [illegible] tribunale alessandrino metterà all'asta nei prossimi giorni. *«C'è molto interesse all'acquisto* [illegible] *parte* [illegible] *aziende* [illegible] *settore* [illegible] *quindi le difficoltà non mancano»,* fa notare [illegible] il presidente della cooperativa, Arata. Tramite il sindacato la cooperativa ha [illegible] [illegible] Lega cooperative una convenzione per accedere [illegible] finanziamento regionale [illegible] (sino al 40 per cento delle [illegible] [illegible] acquisto). La Provincia, invece, ha deliberato [illegible] contributo di 20 milioni.

Ad Acqui Terme il tribunale ha [illegible] all'amministrazione controllata — l'aveva chiesta il socio accomandatario Giovanni Tacchella — la T.m.a. [illegible] via Cassino, produzione di macchine utensili. E' in difficoltà per la crisi del settore (tra l'altro ha subito anche le conseguenze negative per il fallimento di alcuni clienti). Il tribunale ha ritenuto sussistano possibilità di risanare l'azienda. Il 9 marzo ci [illegible] l'assemblea dei creditori.

f. m.

Tortona — Elisa Mollo, 56 anni, abitante a Montacuto, nel Tortonese, scesa da un'auto dinanzi all'Iper che si affaccia sulla Tortona-Vi[illegible]olo, ha attraversato la [illegible]. E' stata investita dalla «Giulietta» guidata da Giacomo Giacobone, 19 anni, di Brignano Frascata. E' ricoverata in fin di vita.

Il matrimonio domani [illegible] Quattordio

Invita tutto il paese [illegible] brindare [illegible] del giovane figlio

QUATTORDIO — In [illegible] [illegible] definiscono il matrimonio [illegible] secolo, certo sarà un'occasione per radunare sabato prossimo in questo piccolo comune dell'Alessandrino, al [illegible] di un'area altamente industriale, i più bei nomi del Gotha economico, da Umberto [illegible] e Allegra Agnelli a Cesare Romiti, ai rappresentanti delle famiglie che «contano» [illegible] Piemonte, Lombardia, Liguria. Ma non [illegible] soltanto una cerimonia per i rappresentanti dell'élite: tra i duemila invitati saranno, ad esempio, molti abitanti di Quattordio e tutti i lavoratori della Cavis di Felizzano.

Il [illegible] vedrà [illegible] all'altare il primogenito [illegible] Pino Codrino, direttore generale e amministratore [illegible]gato della «Cavis», Piero, 31 anni, e Alessandra Rovida, 26 anni, secondogenita [illegible] Franco, imprenditore a riposo (è stato [illegible] commerciale [illegible] Ramazzotti e di [illegible] grosse aziende, quali Sangemini, [illegible] Majani). Officerà il [illegible] nuziale [illegible] Edoardo Rovida, [illegible] apostolico per la Svizzera, zio della sposa.

[illegible] cerimonia, nella [illegible] parrocchiale del paese, s'inizierà alle 18,30. Inutile dire che oltre agli invitati ci saranno centinaia [illegible] curiosi, così [illegible] è scontato un servizio di sicurezza eccezionale.

Dopo il matrimonio in chiesa [illegible] il ricevimento. Considerato il numero degli invitati il circolo [illegible] [illegible] stato insufficiente ad accoglierli tutti, allora accanto all'edificio è stato montato un tendone a tre piste del circo Togni e [illegible] il tendone ci sarà anche [illegible] spettacolo e a sera i fuochi artificiali.

Per tutti quelli che non parteciperanno al ricevimento i bar di Quattordio hanno disposizione di offrire da bere, perché tutti possano brindare alla felicità [illegible] sposi.

f. m.

Voghera — Il mancato arrivo delle materie prime [illegible] Svezia, ferme alla frontiera a causa [illegible] maltempo, ha costretto [illegible] Olmar di Torrazze Coste a sospendere la produzione per tre giorni.

Sulla linea Alessandria-Asti

Un operaio [illegible] dal [illegible] morto

La vittima aveva 44 anni - Aperta un'inchiesta

ALESSANDRIA — Un uomo, caduto da un treno in corsa, è stato travolto e ucciso da un altro convoglio. E' Giancarlo Pozzi, un operaio di 44 anni abitante con la moglie e tre figli in via Verneri 43, occupato in un'azienda di motorini elettrici ad Asti. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia ferroviaria astigiana per accertare le esatte cause dell'incidente: si deve cioè stabilire se l'uomo è precipitato sulla massicciata avendo per errore aperto lo sportello dello scompartimento, oppure se si tratta di suicidio. Pare soffrisse di esaurimento nervoso e fosse in cura da un medico.

Giancarlo Pozzi, che ogni mattina raggiungeva Asti in treno, è stato rinvenuto cadavere in [illegible] scarpata della linea ferroviaria fra Castello d'Annone e Asti [illegible] macchinista di un locomotore. L'orologio della vittima era fermo sulle 7,15, ora in cui transita il treno espresso 600 Lecce-Torino per cui si ritiene sia stato quel convoglio a travolgere l'operaio alessandrino [illegible] mortali conseguenze. Il macchinista ha dato l'allarme e la polizia è intervenuta; è stata poi trovata [illegible] borsa di Giancarlo Pozzi.

e. c.

La denuncia di due commercianti

«Furto» di 16 milioni dalla cassa continua

Sono stati versati ma alla banca non risulta

[illegible] — Due clienti di [illegible] banca hanno presentato denuncia di *«furto a carico di ignoti»* per la scomparsa [illegible] oltre sedici milioni [illegible] cassa continua. I dirigenti dell'istituto di credito replicano asserendo che il denaro non è scomparso, solo non [illegible] ne è trovata traccia.

A rivolgersi [illegible] pretore con [illegible] distinti esposti dell'avv. Franco Paneri, sono stati Sergio Licciardi, [illegible] in via Poligonia, il quale gestisce negozi [illegible] commestibili in via S.Lorenzo, e Piero Fracchia che [illegible] una macelleria in via Ghilini. Dice Sergio Licciardi: *«Da circa due anni* [illegible] *io* [illegible] *continua per i versamenti delle somme incassate il sabato.* [illegible] *ho fatto anche il 21 ottobre quando depositai nella cassa continua 6.322.020 lire».*

Pressoché analogo l'esposto di P. Fracchia che afferma [illegible] aver depositato il 21 gennaio [illegible] scorso [illegible] 9.040.218 lire non accreditategli dalla banca.

Dicono i due commercianti alessandrini che se qualcosa non funziona nel meccanismo della cassa continua sarebbe opportuno attuare le necessarie modifiche.

e. c.

BASKET - I prossimi appuntamenti nei vari campionati

La Filopur ospita il Napoli Guarnero gioca [illegible] La Spezia

Gara decisiva per il Derthona contro il Legnano - Dima contro Acerbi

ALESSANDRIA — Dopo l'incredibile impresa della Zecchin, [illegible] Giannuso, della Sorbello, della Forma e della Toppino che da sole (il resto della squadra con l'allenatore Roberto Ricchini era [illegible] bloccato [illegible] un treno in ritardo) hanno sconfitto in trasferta il Cor Roma (78-79), una delle favorite del torneo, la Filopur, per la seconda giornata della «poule» retrocessione [illegible] A2 femminile, ospita domenica, [illegible] 17,30, al Palasport, il Napoli, cenerentola del girone.

In C1 maschile è previsto un altro testa-coda fra [illegible] Guarnero Casale e lo Spezia. I casalesi, secondi in classifica, scendono sul terreno dell'ultima per riscattare la battuta [illegible] casalinga (80-83) con il Cremona. *«A questo punto la vittoria in Liguria diventa obbligata per restare* [illegible] *zona play-off»,* dice mister Pino Gonella. L'altro fanalino di coda, il Derthona, è impegnato domenica [illegible] Palasport «Uccio Camagna» contro il Legnano: gara decisiva per i tortonesi.

La C2 maschile vede impegnate domani le due squadre alessandrine, mentre [illegible] Siringa Valenza giocherà domenica. La Dima Leasing, capolista e rinfrancata [illegible] successo con il Canaletto La Spezia (83-61) ospita alle 18 al Palasport l'Acerbi Collegno, rivelazione del campionato e seconda in classifica. Ancora una trasferta invece per l'Ibro Unipol che dopo la sconfitta [illegible] Asti (83-78, con un secondo tempo [illegible] dimenticare) con l'Astense scende sul campo del Nida Moncalieri. La Siringa Valenza ospita domenica al Palasport il Biella: i valenzani, secondi in classifica, sono alla ricerca di un [illegible] che cancelli la battuta a vuoto (88-78) di Collegno.

In C femminile, «poule» retrocessione, il Melchionni Alessandria, capolista grazie alla bella vittoria sulla Valtarese (68-76), cerca conferme domani sul campo [illegible] Vallecrosia.

Infine big-match di Promozione maschile, domenica alle [illegible] a Valenza fra due delle capoliste: Posto Boutique e Fossati Serravalle. L'altra capolista, Lucse Porzio, gioca domani sul campo della Vegros Oltrepò.

r. s.

PALLAVOLO - Vbc contro Argentia

Swierk [illegible] caccia di 2 punti d'oro

ALESSANDRIA — E' una [illegible] decisiva per la permanenza in serie B maschile, quella che l'Alessandria Volley Ball Club giocherà domani sera, alle 21,15, al Palasport. Sconfitti [illegible] Modena (3-0) nella prima giornata della «poule» retrocessione, i grigiobiù allenati da Jerzy Swierk devono racimolare i primi due punti contro l'Argentia Gorgonzola.

Impegno, sulla carta, non impegnativo per la Bistefani Casale (volley A2 femminile) che scende domani sul campo dell'ultima [illegible] classifica, lo Spinea. Ritrovata la fiducia nei propri mezzi grazie alla vittoria (3-1) sull'Oxford Genate, le casalesi allenate da Mauro Demichelis cercheranno di far valere la maggior classe.

Gara importantissima, domani, anche per il Paccmenta Novi (C1 maschile) che ospita la Libertas Vercelli.

Per la Masini Gioielli Valenza la strada della salvezza passa domani da Sanremo, nella seconda giornata della poule retrocessione di C1 femminile. La sofferta vittoria sul Varazze ha rinfrancato le ragazze allenate [illegible] Oscar Perot che ora vedono a portata di mano altri due importantissimi punti.

Riprende infine, con l'inizio del girone di ritorno, la C2 maschile e la Dima Leasing Acqui gioca il big-match con l'Alpignano, in trasferta. Le due formazioni sono appaiate in testa alla classifica.

r. s.

Con il Montevarchi

Vogh[illegible] si impone sui toscani

VOGHERA — Con due reti realizzate da Negri al 39' e da Sevesa al 53' la Vogherese è riuscita a battere il Montevarchi nel recupero di mercoledì e ad aggiudicarsi due punti preziosi.

Una vittoria sofferta ma [illegible] che [illegible] scalfita [illegible] sconfitta di Olbia e consente [illegible] rossoneri [illegible] guardare ai prossimi difficili impegni con maggior tranquillità.

Non ha giocato Zoratto infortunato ma anche [illegible] [illegible] lui la squadra è riuscita ad imbrigliare la manovra [illegible] del [illegible] e ad imporsi [illegible] piano agonistico.

La partita non è stata tecnicamente pregevole tuttavia ha offerto motivi [illegible] [illegible] al pubblico presente, soprattutto [illegible] la buona prestazione [illegible] di Selotti, Zanotti e Seveso.

Mister Osvaldo Verdi è ora più sereno: *«P[illegible] già al* [illegible] *fronto* [illegible] *domenica con* [illegible] *forte Pontedera. Il nostro successo* [illegible] *è stato pienamente meritato.*

La squadra ha voluto questa vittoria ed è riuscita ad ottenerla grazie all'impegno di tutti.

«Si comincia anche a segnare e questo è molto importante dopo tante gare all'asciutto».

c. T.

Voghera — I vogheresi Barbieri-Fossati del Gs Pollo Iria hanno conseguito due prestigiose affermazioni a Mede e Tortona. A Mede si sono aggiudicati il primo Trofeo Agip, mentre a Tortona hanno vinto una gara a carattere provinciale.

ANTICIPO - Una trasferta insidiosa per Domenghini

Derthona [illegible] in Sardegna contro l'agguerrito Carbonia

I sardi sono in coda e lottano disperatamente per non retrocedere

TORTONA — Il Derthona domani pomeriggio sarà impegnato in Sardegna: i leoncelli affronteranno gli isolani del Carbonia, una formazione di fondo classifica e che [illegible] lottando [illegible] tenacia per evitare la retrocessione. La partita quindi si annuncia non semplice [illegible] la squadra allenata da Angelo Domenghini, specie dopo la sconfitta [illegible] domenica [illegible] nel confronto interno con il Siena.

La gara si svolge domani pomeriggio in anticipo per [illegible] [illegible] società sarda. A Carbonia infatti domenica ci sarà [illegible] importante sfilata [illegible] carri allegorici in occasione del Carnevale.

Domenghini commenta: *«Anche se la partita si gioca in anticipo per noi* [illegible] *più molto. Per questa trasferta sappiamo di non poter contare sull'apporto del pubblico amico causa la distanza fra Carbonia e Tortona. Per il* [illegible] *c'è solo l'incognita del morale dei ragazzi,* [illegible] *sapranno reagire alla sconfitta di domenica* [illegible] *ed an*[illegible] [illegible] *l'assenza di Cappellari, squalificato per una giornata».*

Il «messicano» si preoccupa molto del morale dei suoi ragazzi [illegible] un [illegible] campionato così [illegible] i leoncelli conservano il posto d'onore, dietro al Prato, alle spalle [illegible] però la Lucchese, [illegible] un solo punto dopo il pareggio con l'Alessandria; a due punti [illegible]ono poi Siena e Pontedera. Domenghini precisa: *«Ci troviamo a lottare con un gruppo* [illegible] *squadre toscane sicuramente meglio attrezzate della nostra formazione, che già all'inizio della stagione* [illegible] *dichiarato di puntare alla promozione in C1. Non* [illegible] *sono consentiti errori».*

e. r.

SERIE C2 - [illegible] commenti dopo la partita di recupero

Grigi, sfortuna con la Lucchese

ALESSANDRIA — Rinviato ancora una volta l'appuntamento con la prima vittoria del 1985 [illegible] parte dell'Alessandria calcio [illegible] recupero di mercoledì innanzi alla Lucchese i grigi non sono andati oltre lo [illegible] nonostante gagliardia, eccellenti doti atletiche e grande volontà. Dice il direttore sportivo Carlo Regalia: *«I ragazzi hanno disputato una gara quasi perfetta. Su un terreno impossibile che cos'altro si poteva pretendere di più?».*

La rete non [illegible] giunta per sfortuna (due occasioni [illegible] Marescalco al 44' ed al 57') e per la rude difesa dei toscani.

Da rilevare che nella ripresa l'Alessandria [illegible] dovuto fare a meno dell'intelligente regista Pier Paolo Scarrone colpito duro da un a[illegible]. Esami radiografici [illegible] escluso infrazioni alla [illegible] destra: si tratta soltanto di una forte contusione che, però, mette [illegible] dubbio la sua presenza contro l'Olbia.

Per il «Trofeo [illegible] Grigio» i tagliandi scrutinati relativi alla contesa con il Pontedera hanno rafforzato il primato [illegible] Gian Carlo Camolese. Il centrocampista ora conta 435 voti e precede Fr[illegible] Marescalco a quota 418 ed Angelo Oregucci salito a 409 punti.

La classifica generale provvisoria dal quarto posto in avanti è la seguente: [illegible] Saporito, 361 voti, [illegible] Carrera, 301, Eugenio Sgarbossa, 256, Pier Paolo Scarrone, 242, Sandro Beccari, 241, Gian [illegible] Cesaro, 212, Paolo De Re, 196, [illegible]id Moro, 149, Fabio Vulpiani, 135, Gigi Manueli, 93, Maurizio Marchetti, 88, Renato Carraro, 73, Luigi Nicassio, 60 e Gian Carlo Marchetti, 42.

Circa il ricupero contro [illegible] Lucchese dodici tifosi casualmente interpellati a fine incontro hanno attribuito il preferente ad Angelo Oregucci, che ha [illegible] il «bomber» [illegible] Giuseppe Folli, 4 a Gian Carlo Camolese, 2 a Fabio Vulpiani ed una a Pier Paolo Scarrone.

r. g.

[illegible] BAR JOLLY

[illegible] ORSO [illegible]

Per le partite Imperia-Alessandria e Alessandria-Lucchese voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare [illegible] scheda alla redazione di «La Stampa», via Cavour [illegible], Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Questa [illegible] il partito affronta e discute il [illegible] Chabod

«Nella dc una verifica su tutta la dirigenza»

L'ex segretario Bondaz: «I giochi si fanno all'ultimo momento» - I socialisti

AOSTA — «*Nel nostro partito i giochi si fanno sempre all'ultimo momento*», [illegible] Gianni Bondaz, ex segretario della democrazia cristiana. Ciò significa che il Comitato regionale della dc che si riunisce [illegible] sarà lungo, combattuto.

Come finirà? «*Lo sa soltanto Iddio*» sentenzia il presidente del Consiglio regionale in carica. Sono in discussione la gestione politica [illegible] partito, affidata a Armido [illegible] [illegible] congresso di [illegible] Pierre, e la conferma di Guido Chabod nel Consiglio di amministrazione della società per l'autostrada.

C'è più di un motivo per ascoltare, alla vigilia di una riunione così importante, il parere di Gianni Bondaz, che è stato segretario [illegible] dc valdostana per quattro [illegible] (dal 1980 al 1984: quasi un record), che, mentre nel recente [illegible] problema del rinnovo delle cariche [illegible] Finaosta si è schierato contro Chiatione, adesso, nel caso Rav, ha appoggiato la linea [illegible] segretario.

Prima domanda: dov'è l'importanza di questo Comitato regionale dc? «*Il vero scontro politico avverrà [illegible] rettifica o [illegible] nomina di Chabod. Quale che sia la decisione essa avrà precise conseguenze, sviluppi che per ora non si possono né pronosticare [illegible] valutare. [illegible] verifica sulla dirigenza tutta, e non soltanto sul segretario, ha una [illegible] diversa. E' un esame globale sull'andamento della dc e sui suoi quadri dirigenti. Una cosa abbastanza normale in tutti i partiti*».

Durante l'ultima Direzione [illegible] dei componenti ha lasciato la riunione dicendo che in questa dc non si può più rimanere e annunciando le proprie dimissioni. Non è certo un segnale positivo per il partito. «*Io spero che questo signore mantenga la promessa, che non ci ripensi, che non ritiri le dimissioni, insomma*».

Ma quante anime ha la dc valdostana? [illegible] soltanto, poiché [illegible] esistono diversificazioni nella linea politica. *La democrazia cristiana è unanime nell'unica scelta [illegible] di carattere politico, e [illegible] sull'alleanza con l'union [illegible]*».

Eppure si assiste a tensioni interne, a lotte [illegible] correnti. «*Ma queste sono storie di menestrelli. Sono personalismi di cui sono stufo e lo vado ripetendo ogni giorno*».

Succede però che Chiatione, [illegible] malgrado, si trovi spesso a far la parte del vaso di coccio fra tanti vasi di terra. Come deve comportarsi il segretario di un partito [illegible] difficile da controllare? «*Deve essere molto paziente, deve fare mediatore poiché il partito è molto composito; nella dc confluiscono istanze sociali diverse. Il partito, però, deve avere la precedenza sugli organi sottostanti, su chi lo rappresenta nei consessi pubblici. Il segretario ha il diritto di poter esplicitare il suo mandato*».

Ha approvato le dichiarazioni fatte da Chiatione sul comportamento di alcuni consiglieri regionali dc? «*Ne ho condiviso la sostanza, non il tono*».

Come risponde a chi l'accusa di seminare taine vaganti contro alcuni dei suoi colleghi democristiani? «*Respingo l'accusa. Posso farle una battuta di spirito: se le mie mine vagano, quelle [illegible] altri [illegible] piano veramente e [illegible] non pochi danni*».

Chi sono e chi non le piace nella dc [illegible] «*Non è mia abitudine fare nomi. Mi danno fastidio i prevaricatori e i prepotenti*».

Alcuni mesi prima del congresso di Saint-Pierre, quando [illegible] era ancora segretario, lei varò un documento politico nel quale preconizzava una apertura al psi da parte della maggioranza regionale. L'intervento fu criticato da [illegible] esponenti democristiani e divise il partito. Adesso i segni di una apertura ai socialisti sono evidenti e vengono dall'union valdôtaine. La dc ha perso un anno fa l'occasione di dimostrare [illegible] sedere [illegible] certa lungimiranza politica? «*Credo di sì. Vedere che l'uv sta guardando con una [illegible] attenzione al psi, rappresenta per me motivo di soddisfazione. Vuol dire che un anno fa avevo ragione, purtroppo tacevano, di precorrere i tempi*».

Quanta parte della dc appoggia questa sua impostazione dei rapporti con l'union? «*La metà del partito*».

[illegible] nel Comitato regionale chi possiede la maggioranza: questa o l'altra metà della dc? «*Lo vedremo nel Comitato*», questa sera.

Dario Crestodina

Si apre oggi [illegible] mostra [illegible] Tour Fromage d'Aosta

La storia della Cogne

Aosta. La palazzina della direzione nello stabilimento ex Cogne davanti alla linea ferroviaria

AOSTA — [illegible] apre oggi [illegible] Tour Fromage di Aosta la [illegible] fotografica «*Dall'Ansaldo alla Cogne*», patrocinata dalla Regione e dalla Deltasider. L'iniziativa è il risultato di oltre due anni di ricerche cominciate nell'archivio storico dell'Ansaldo e concluse in quello dell'ex Nazionale Cogne.

Sono state selezionate oltre tremila lastre fotografiche e visionati documenti e reperti [illegible] genere; [illegible] imponente indagine ha consentito di ricostruire non soltanto uno «*spaccato*» di vita aziendale, ma il momento difficile di un'epoca e di una società di fronte alla scelta tra industria e agricoltura.

Sempre oggi nel salone ducale del Municipio di Aosta, alle ore 15, sarà presentato il catalogo della mostra (edito [illegible] «*Electa*»). Interverranno rappresentanti della Deltasider, l'assessore regionale all'Industria.

La mostra è stata organizzata da Corrado Binel e si rivolge in particolare ai giovani, i quali «*vivendo una realtà oggi diversa hanno a disposizione un nuovo e originale osservatorio per comprendere i legami [illegible] ambiente e industria*» con le modificazioni [illegible] ne derivano [illegible] società (sviluppo urbanistico, flusso migratorio, conflitti socio-culturali) [illegible] primo Novecento in Valle. La mostra, che rimarrà aperta per tutto il mese di marzo, diventerà con tutta probabilità itinerante e si trasferirà quindi a Lione e Parigi.

Oltre alla storia dell'azienda, l'iniziativa ricostruisce anche il ciclo produttivo e l'organizzazione del lavoro in fabbrica, dedicando ampi spazi alla documentazione dell'ambiente esterno, alle statistiche sui libri matricola dell'azienda, alla provenienza regionale dei lavoratori, [illegible] raffronto comparativo tra le qualifiche oggi in vigore e quelle dei primi del Novecento.

Firmata la convenzione dei giochi americani

Casinò, sugli incassi aumenti alla Regione

Ritoccate le percentuali - La Saiset incasserà meno soldi

AOSTA — E' [illegible] firmata ieri mattina la nuova convenzione fra Regione, Sitav e Saiset (le due società che gestiscono i giochi al casinò di Saint-Vincent) per la nuova ripartizione degli introiti della casa da gioco.

Il contratto riguarda i giochi americani: slot-machine, black jack e roulette americane (i tavoli del tout va e del punto e banco sono stati soppressi). Le nuove percentuali sugli introiti sono in vigore [illegible] 1° gennaio e sono divise in due fasce [illegible] incasso: [illegible] e oltre i 20 miliardi.

Rispetto [illegible] anni passati sono aumentate le percentuali a favore della Regione e diminuite, quindi, quelle per la Saiset, che gestisce i giochi americani, e per la [illegible] che [illegible] all'altra [illegible] i locali. La ripartizione degli introiti è oggi molto più semplice che nel passato (vi [illegible] quattro fasce d'incassi).

Per introiti contenuti entro i 20 miliardi la Regione [illegible] dagnerà il 53 per cento, la Saiset il 33, e la Sitav il 14 per cento. Oltre i 20 miliardi la percentuale a favore dell'amministrazione regionale scende [illegible] a 52,5; mentre quelle di Saiset e Sitav sono fissate a 32 e a 13,5: il rimanente 2 per cento costituirà il «*fondo promozionale*» per le manifestazioni.

La precedente convenzione stabiliva percentuali fisse per la Saiset (30%) e variabili per Sitav (da 13,54 a 17,35) e Regione (da 44,64 a 48,36) a seconda degli introiti. Il [illegible] tratto firmato ieri mattina fra le parti è una modifica all'articolo otto della [illegible] convenzione [illegible] 1981, che è stata votata a maggioranza dal Consiglio regionale il [illegible] giugno dello [illegible] anno. Il presidente [illegible] giunta regionale Augusto [illegible] dopo la firma del contratto ha [illegible] «*Abbiamo l'esigenza di aver interlocutori solidi. Per la Regione gli obiettivi sono due: avere più introiti dal casinò per nuovi investimenti e mantenere o aumentare l'occupazione*».

L'amministratore delegato della Saiset ha consegnato al presidente Rollandin una lettera [illegible] della società in risposta a quella della Regione sulla rescissione della convenzione dopo l'ultima vicenda giudiziaria, che ha coinvolto alcuni dipendenti della [illegible] La Saiset ha precisato «*che non vi sono motivi di polemica, soltanto una risposta doverosa e un impegno della società*».

Rammarico è stato espresso dalla Sitav. Il direttore generale, Pietro Conca, ha sottolineato come il casinò «*avrebbe preferito anche discutere gli investimenti futuri in base alla nuova ripartizione degli introiti perché ci aspettiamo un cambiamento [illegible] nostro mercato*». Ha [illegible] aggiunto: «*Il casinò è [illegible] un ente promotore di turismo e attività del tempo libero e in questo senso si potrebbero indirizzare nuovi investimenti*».

[illegible] preoccupazione della [illegible] da gioco è poi rivolta alla sentenza della Corte Co[illegible]onale, che potrebbe decidere l'apertura di altri casinò in [illegible] «*Per la prima [illegible] ci troveremmo ad affrontare la concorrenza. Finora abbiamo lavorato in regime di oligopolio*», ha detto Conca.

e. mar.

Hône, morto il pensionato

HONE — E' [illegible] ieri all'ospedale di Ivrea [illegible] riprendere conoscenza Giuseppe Tarroni, di 75 anni, il pensionato di Hône vittima [illegible] della scorsa settimana di un incidente stradale avvenuto a Donnas. (w. b.)

Dell'assessorato al Turismo

Piano di aiuti per le funivie da rimodernare

AOSTA — «*[illegible] non si può più andare avanti a sensazione, ora occorrono interventi finalizzati e determinati sulla base di una seria indagine sul territorio*»; è la linea politica espressa dal presidente [illegible] landin nella riunione della giunta straordinaria di ieri mattina. Si torna a parlare, dopo anni di «*abbandono*», del progetto per un piano regolatore regionale.

I primi interventi riguardano il settore turistico e soprattutto le società funiviarie che nei prossimi anni dovranno rimodernare parecchi impianti di risalita. L'assessorato al Turismo ha predisposto una bozza di disegno di legge per i finanziamenti a tasso agevolato senza però ancora fissare le percentuali.

«*Si tratta di un fondo di rotazione speciale. Le percentuali saranno differenziate a seconda del tipo d'intervento (rifacimento o nuovo impianto). Anche i tempi di restituzione dei prestiti saranno diversi, in rapporto alla durata dell'impianto sciistico e alla sua importanza*», ha spiegato l'assessore Borbey.

Il programma della Regione è però di portata più ampia. La giunta ha deciso d'intervenire per riprendere le posizioni perdute dal punto di [illegible] turistico. Ha aggiunto Borbey: «*Chiediamo però l'impegno degli operatori per un contenimento dei prezzi. [illegible] crisi del turismo invernale è proprio legata a un prodotto troppo caro. Trascorrere una giornata sugli sci in Valle è molto più oneroso che [illegible] in Alta Savoia, ad [illegible] pio*».

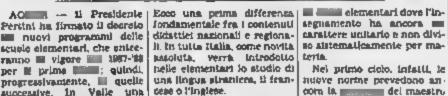
I guai dello sci valdostano sono tanti: l'offerta non è unitaria e le località mancano di parecchie strutture. Per poter migliorare la situazione la Regione ha chiesto a tre esperti del settore uno [illegible] sulla potenzialità della Valle d'Aosta [illegible] quanto riguarda la pratica dello sci.

Entro quattro [illegible] i professionisti incaricati dovranno consegnare le loro risposte e dire quali zone della regione possono [illegible] essere sfruttate.

Nella prossima settimana la giunta definirà con l'aiuto di tecnici finanziari i dettagli della proposta di legge per i prestiti a [illegible] agevolato a favore di funivie, alberghi, esercizi commerciali e imprese agricole.

Enrico Martinet

La riforma nazionale adeguata alla Valle d'Aosta

Scuola, alcune materie insegnate in francese

AO[illegible] — Il Presidente Pertini ha firmato il decreto [illegible] nuovi programmi delle scuole elementari, che entreranno in vigore [illegible] 1987-'88 per le prime [illegible]; quindi, progressivamente, [illegible] quelle successive. In Valle una Commissione di studio sta lavorando per adattare le nuove norme didattiche, introdotte a livello nazionale, alla particolare realtà regionale.

Gli esperti erano già al lavoro [illegible] prima [illegible] firma [illegible] decreto per rivedere tutti i programmi delle scuole: infatti l'adeguamento alla situazione locale del sistema didattico ha trovato finora piena attuazione soltanto nella scuola materna. [illegible] evidente che l'operato [illegible] commissione, adesso, assume un ruolo di ancora maggiore importanza.

L'obiettivo principale è quello di [illegible] una [illegible] la valdostana bilingue più efficace, diversa da quella [illegible] dove vi è soltanto la parità di ore nell'insegnamento della lingua francese e di quella italiana. La questione, in un certo senso, è stata più facile da risolvere nelle scuole materne, dove non esistono vere e proprie «*materie*» di insegnamento. Le maestre dallo scorso anno svolgono una attività didattica globale, metà in italiano e metà in francese.

Nelle elementari, [illegible] individuare quali saranno le «*materie*» da studiare in italiano e quali in francese.

Ecco una prima differenza fondamentale fra i contenuti didattici nazionali e regionali. In tutta Italia, come novità assoluta, verrà introdotto nelle elementari lo studio di una lingua straniera, il francese o l'inglese.

In Valle, secondo gli intendimenti [illegible] autorità scolastiche, il francese, che [illegible] può essere considerato lingua straniera, diventerà invece una lingua per l'insegnamento normale di alcune materie insieme con l'italiano. Una riforma [illegible] semplice, [illegible] meno ardua da [illegible] nelle prime e seconde [illegible] elementari dove l'insegnamento ha ancora [illegible] carattere unitario e non diviso sistematicamente per materia.

Nel primo ciclo, infatti, le nuove norme prevedono ancora la [illegible] del maestro o della maestra. [illegible] nel triennio successivo l'insegnante di [illegible] sarà affiancato [illegible] da altri docenti. Come lingua straniera, stando alle previsioni, gli scolari valdostani dovrebbero quindi [illegible] re l'inglese in quanto il francese diventerebbe parte integrante e normale del metodo didattico.

b. bas.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE

AOSTA

CORSO: Cotton club, regia di Francis Coppola, con R. Gere, D. Lane (Usa 1984) — *Amore, musica e morte all'interno del mitico locale notturno degli Anni 30: una gangster-story dominata dalla mania di grandezza di Coppola*.

[illegible] Mi faccia [illegible] regia di Steno, con C. De Sica, G. Proietti, E. Sandrelli, E. Montesano (Italia 1984) — *Episodi tra la commedia e la farsa rievocati nell'aula di un tribunale*.

ITALIA: Terminator, regia di James Cameron, con A. Schwarzenegger, M. Biehn, L. Hamilton (Usa 1984) — *Androide assassino va a ritroso nel tempo per uccidere la madre di colui che nel futuro guiderà gli uomini in una rivolta contro le macchine*.

LUX: Phenomena, regia di Dario Argento, con D. Nicolodi, J. Connelly, D. Di Lazzaro (Italia 1985) — *Macabri e misteriosi delitti in un collegio svizzero; ma gli insetti proteggono la protagonista*...

SPLENDOR: Due vite in gioco, regia di Taylor Hackford, con J. Bridges, R. Ward, J. Woods (Usa 1984) — *Detective incaricato di [illegible] bella donna fuggita in Messico e contesa da molti: un poliziesco nella migliore tradizione americana*.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il console onorario, regia di John MacKenzie, con R. Gere, M. Caine, E. Carrillo (GB 1983) — *Giovane medico alle prese con il proprio passato in un paese latino-americano dal romanzo di Graham Greene*.

[illegible]

MONTE BIANCO: Ritorno dall'inferno, regia di Hal Barlett, con M. Landon, J. Prochnov, M. Chen

IL [illegible]PO

Tendenza [illegible] alle 12 di domani: perturbato con possibilità di precipitazioni. Temperature di ieri: min. —6 (ore 12); max: —4. Umidità: 88%. Vento: [illegible].

[illegible]

12,10 Vola de la Vallée
14 — Tre medi e canali
14,30 Vola de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — Il salotto dello sport

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA [illegible]

8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
11 — Turbowash
12 — Notiziario regionale
12,05 Anni 60
15 — Juke box
16,30 Dee jay time
18,30 Le granoterapie
19,30 Radiogiornale in collaborazione con Tva
20 — Il nostro paiolo
21 — Lo sport e tavolino
22 — Oroscopo del giorno dopo
22,05 Disco dedica

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

ANTENNE 2

14,50 Martin Eden
15,50 La télévision des téléspectateurs
16,10 Les jours de notre vie
17,05 Itinéraires
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — [illegible] Journal
20,35 Châteauvallon
21,35 Apostrophes

TV SUISSE ROMANDE

16,[illegible] Le monde [illegible] tous ces [illegible]
16,50 Vespérales
17,15 Flashjazz
17,40 Tv-conseils
17,50 Téléjournal
17,55 7000 émission [illegible] bouchettes
18,10 Astrolab
18,35 De A jusqu'à Z
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
21,35 Que la fête continue
22,25 Alexandra
22,55 Téléjournal
23,10 Caribean Experience

Stamane [illegible] Cervinia gli assoluti di «gigante»

Arriva una medaglia per Fulvia Stevenin?

Cervinia. Fulvia Stevenin nello «speciale» (Foto Furggen)

CERVINIA — Il «circo bianco» italiano dello [illegible] da discesa ha invaso Cervinia: 3[illegible] atleti (200 uomini e 140 donne), col loro seguito di tecnici, accompagnatori, parenti e amici, provenienti da tutte le regioni d'Italia, e che rappresentano ciò che di meglio può esprimere in questo momento lo sci da discesa italiano.

Sei gare in sette giorni (cominciate lunedì finiranno domenica) [illegible] piste preparate [illegible] perfezione dagli uomini di Giuliano Trucco, Alberto Bertoffa e Giovanni Herin [illegible] collaudatissime piste di gigante e speciale [illegible] Cielo Alto e la nuova pista [illegible] discesa «Cervinia», veloce e sicura, anche se priva di grosse difficoltà tecniche), con l'organizzazione dello [illegible] Cervino, che aspira [illegible] ottenere una competizione [illegible] Coppa del mondo.

Il compito più difficile è toccato lunedì a Paoletta Magoni, che ha «aperto» i campionati, partendo nello [illegible] speciale col numero uno: si è imposta nelle due manches, nonostante «la stanchezza e lo stress psicologico dei mondiali», come con[illegible] fine della gara, davanti a Maria Rosa Quario, a Lorena Frigo («demotivata per non avere partecipato ai mondiali»), a Cristina Brichetti («stanchissima per avervi partecipato») e alle valdostane Paola Marciandi, di Courmayeur (sorprendente il suo rientro, dopo un lun[illegible] periodo di inattività) e Fulvia Stevenin, di Gressoney, in non buone condizioni fisiche; un ottimo piazzamento il suo, di buono auspicio per il gigante di oggi, che potrebbe essere la sua gara e assicurarle quella medaglia tanto attesa e che merita pienamente.

Ottimo [illegible] anche l'esordio nel settore maschile, che ha visto il favorito Robert Erlacher imporsi di un [illegible] centesimi [illegible] do) sul valdostano Richard Pramotton, autore di una seconda manche entusiasmante. Merita di [illegible] sottolineata, oltre a quella superlativa di Pramotton, la prova di altri valdostani: Matteo Belfrond, 16 anni, di Courmayeur, diciannovesimo (dopo essere caduto nella prima manche), davanti ai suoi compagni di squadra (Centro sportivo esercito) David Vuillermoz e Edmond Joyeusaz. [illegible] indietro è finito il discesista cervinese Giorgio Piantanida (47), [illegible] però correva per la «combinata», mentre saltavano l'altro cervinese Corrado Neyroz e Fulvio Blanc, della Val d'Ayas.

l. c.

La manifestazione ad Aosta

In bicicletta per Carnevale

Partirà da piazza Roncas - Le maschere

AOSTA — Quattordici [illegible] [illegible] ippica [illegible] apriranno la sfilata del Carnevale dei bimbi di piazza Roncas, domani alle ore 14, seguiti dalla banda cittadina. Non è la sola innovazione che rallegrerà la tradizionale festa: tempo permettendo, una biciclettata in maschera, attraverso le vie del centro di Aosta, movimenterà questo Carnevale giunto alla settima edizione.

Gianni Rinaldi, animatore ed uno degli organizzatori, spiega: «*L'idea è nata dall'impossibilità [illegible] effettuare, come di consueto, lo spettacolo nella piazza Roncas, occupata dal cantiere per i lavori [illegible] costruzione del Museo. Per [illegible] deludere, quindi, i bambini che attendono con [illegible] di anno in anno questo appuntamento pomeridiano, abbiamo organizzato la passeggiata ecologica su due ruote*».

Anche le biciclette verranno mimetizzate: grossi cartoni colorati le faranno apparire motorini, scooter, trattori o mezzi di trasporto del 2000. Un tandem guidato da due ex campioni di ciclismo valdostani, farà strada alla squa[illegible] mini corridori ed un gruppo di boy-scouts (coccinelle e lupetti), diretti da Andrea De Vecchi, seguirà questa curiosa mascherata ecologica.

Con partenza da piazza Roncas, la biciclettata percorrerà le seguenti vie: Tourneuve, Monte Solarolo, St. Martin de Corléans, XXVI febbraio, Padre Lorenzo, Guido Rey, Federico Chabod, Arco d'Augusto, St. Anselmo, Porta Pretoria, doppio giro in piazza Chanoux, De Tillier, [illegible] de Ville e ritorno in piazza Roncas. A tutti i partecipanti verrà consegnato [illegible] fischietto a forma di grolla, oltre al classico medaglione ricordo del Carnevale.

La [illegible] edizione [illegible] Carnevale di [illegible] Roncas, riserva, però, un'altra originale novità: una caccia al tesoro per i bimbi che non hanno ancora [illegible] la bicicletta.

Dove e come saranno nascosti i premi? Germana Lugon, fautrice dell'iniziativa, coadiuvata da Alessandro Rinaldi, dirigerà i bambini nel[illegible] ricerca del «tesoro».

s. l.

La [illegible] a Sarre

SARRE — Domenica si svolge a Sarre il decimo Carnevale dei bambini. Alle ore 13 vi sarà la sfilata dei carri [illegible] scola a Chesallet e Montant. Sarà presente la banda municipale di Chambave.

Sulla piazza di Sarre sarà distribuito [illegible] minestrone [illegible] tutti i partecipanti, [illegible] per i [illegible] verrà allestita una appetitosa merenda. La manifestazione è organizzata dal Comitato del Carnevale.

Manifestazioni [illegible] Pont-St-Martin

Totopronostici sui personaggi

PONT ST. MARTIN — Tra le novità della 75ª edizione del Carnevale storico di Pont St. Martin, che si concluderà mercoledì 20 febbraio, c'è anche un concorso a pronostici abbinato ai nomi di coloro che interpreteranno i personaggi principali.

Si chiama «Totocarnevale»: per vincere bisogna indovinare i nomi di chi interpreterà il ruolo di Ninfa del Lys, di Console e delle ancelle, che saranno resi noti (come vuole la tradizione) soltanto domani sera. Ultime possibilità quindi di fare i pronostici, scriven[illegible] i nomi sulle cartoline appositamente disponibili in ogni negozio di Pont St. Martin. Le cartoline si [illegible] spedire (ne sono già arrivate parecchie) alla Pro loco.

I festeggiamenti quest'anno sono stati allungati di un giorno: ieri sera s'è svolto «Carnevalissimo», una specie di varietà con quiz, canti e scenette interpretate [illegible] giovani di Pont; questa sera [illegible] spuntino in piazza concluderà il «Carnaval do Rio de Ponteiros»; domani uno spettacolo pirotecnico seguirà la presentazione della Ninfa e del Console, lo spettacolo verrà ripetuto martedì.

Non mancano gruppi folcloristici, che [illegible] domenica e martedì, le serate danzanti e [illegible] manifestazioni. Ma soprattutto è attesa la corsa delle bighe in costume [illegible] si svolgerà lunedì pomeriggio nella centrale via Chanoux. [illegible] quattordici per ora gli equipaggi iscritti. Ogni biga sarà trai[illegible] quattro «portatori» e guidata da un conduttore.

Domenica mattina gli equipaggi partecipanti al palio dovranno sottoporsi, con la loro biga, alle operazioni di pesatura e alle prove preliminari per stabilire la «griglia» di partenza. Sarà premiato l'equipaggio più veloce, ma [illegible] quello che nei costumi e nell'allestimento [illegible] biga riproporrà con maggior capacità l'epoca romana. Il palio ha un montepremi di due milioni mentre sei milioni saranno distribuiti tra maschere a piedi e carri allegorici.

w. b.

Domani sera comincia la rievocazione medioevale

Verrès, apre la festa il «ballo» di Caterina

[illegible] — [illegible] sera all'acclamazione di «*Vive Introd e madame de Challant*» sarà aperto il Carnevale storico di Verrès, ormai giunto alla 37ª edizione. Le bandiere con i colori delle casate degli Challant e degli Introd stanno già sventolando a centinaia dai balconi e dalle finestre del paese e [illegible] piazze sono già abbellite con gli scenari quattrocenteschi.

Il Carnevale verrezzese coinvolge bambini e adulti, chi per la parata storica [illegible] per il corso mascherato di martedì. La rievocazione storica ricorda quando la castellana Caterina [illegible] Challant, a fianco del marito Pierre Sarriod d'Introd, scese nella piazza che un tempo [illegible] chiamata del Mercato delle granaglie e, per ritrovare la popolarità con i sudditi, [illegible] con un contadino e aprì a tutti le porte del maniero, per tre giorni di festa con vino e danze.

Sabato sera [illegible] rulli di tamburo e agli squilli di tromba saranno presentati [illegible] della scalinata che dà sulla piazza il seguito di cor[illegible] e la trentasettesima «châtelaine» con il [illegible] d'Introd, impersonati quest'anno da Denise Ferrario e da Emilio Prola, già annunciati, come vuole [illegible] tradizione, durante la serata danzante dell'Epifania al castello.

C'è il massimo riserbo sull'abito della [illegible] siciliana, essendo infatti Denise [illegible] di adozione, ma residente a Novara. Sarà così una vera sorpresa la presentazione dei nuovi conti Challant e Introd, preceduti dalla trentaseiesima «châtelaine» Idelma Moussanet e dal [illegible] Amedeo Romani. Le coppie del seguito, conti dei feudi vicini, saranno ventisei. Dopo il ballo di Caterina, si danzerà la quadriglia nelle [illegible] piazze.

La sfilata [illegible] medioevale lungo le vie del paese si preannuncia come sempre molto suggestiva, al rullo dei tamburi e alla luce delle fiaccole. Nella sala comunale [illegible] piazza Europa, in un ricevimento al quale prenderanno parte tutte le passate Caterine, con i rispettivi mariti, il sindaco Cesare Quey consegnerà le chiavi [illegible] paese e per quattro giorni Verrès tornerà in mano al [illegible]

La serata si concluderà poi al castello con un veglionissimo danzante, l'orchestra «I rubacuori» [illegible] le quattro serate. Nel pri[illegible] pomeriggio di domenica verrà replicata [illegible] presentazione e la festa si sposterà poi al castello con un pomeriggio per i bambini e con la seconda serata danzante. Il servizio di ristorante, al primo piano del castello, permetterà a tutti di gustare una ottima cena.

Lunedì Caterina si dedicherà [illegible] bambini con una [illegible] nelle scuole e con uno spettacolo al cinema Ideal. La sera, al castello, vi sarà una fantasmagorica rievocazione di una serata del XIV secolo, serata di gran gala in cui è richiesto l'abito scuro. Verrà presentata «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, interpretata da attori locali. [illegible] grasso, ultima giornata [illegible] festa, al mattino verranno distribuiti in piazza polenta, salsicce, fagioli e vino. Nel pomeriggio gran corso di gala della castellana e del suo seguito.

e. b.

La coltura del «fagiolo d'oro» si sta espandendo rapidamente

Ora nell'Astigiano arriva la soia

I primi risultati nel Nicese e in Val Bormida - L'esperienza del Cata di Bubbio - Serve per i mangimi e l'industria chimica

Foglie e frutto della soia

NIZZA — Gli americani l'hanno già battezzata «fagiolo d'oro» per il valore che deriva dalle sue svariate e molteplici proprietà: [illegible] Sud dell'Astigiano e [illegible] Val Bormida sperano [illegible] diventare la coltura del domani.

E' la soja, che per la prima volta in provincia si è cominciato a coltivare in maniera intensiva.

Pioniere in questo senso [illegible] il Centro di assistenza tecnico-agricola (Cata) di Bubbio che, dopo l'esperimento su quattro ettari di [illegible] lo scorso anno, ha deciso di ampliare la produzione.

Secondo Giacomo Sizia, consigliere provinciale e perito agrario responsabile del centro si tratta di un'importante esperienza. Afferma: «In Italia la coltivazione della soja è praticata solo [illegible] pochissime zone, mentre ogni anno ne importiamo notevoli quantità dagli Stati Uniti. Le [illegible] utilizzazioni sono infinite: nel campo alimentare, dolciario, medico, nell'industria soprattutto chimica e nell'al[illegible]. Per contro [illegible] Bormida ha un'agricoltura piuttosto povera».

Attualmente il prezzo della soja è di 73 mila lire al quintale contro le circa 30 del grano, rispetto al quale ha anche minori costi di produzione, necessitando di poche concimazioni.

Il tentativo effettuato lo [illegible] di inserire la soja tra le colture di valle ha dato risultati almeno in parte positivi.

Come ammette lo stesso Sizia, che ha curato tutto il ciclo, sono stati commessi alcuni errori nella livellazione del terreno e nelle procedure di raccolta che hanno in parte ridotto la produzione: «Comunque si è dimostrato che questo cereale può essere benissimo coltivato nelle nostre zone» afferma il tecnico.

Tra gli altri vantaggi della soja vi è [illegible] possibilità di seminare, immediatamente dopo il raccolto, altri cereali come il grano.

La resa media è di circa 30 quintali-ettaro, ma si può arrivare anche a punte [illegible] 40 quintali.

La nuova semina verrà soltanto in primavera: presso il centro di Bubbio si sono già recati alcuni agricoltori delle Langhe e del Nicese che intendono inserire la soja nella propria azienda.

Concludo [illegible]: «Se questo tipo [illegible] coltura prenderà piede, per l'agricoltura astigiana potrebbe iniziare davvero [illegible] nuovo e promettente periodo». f. la.

La storia di un globulo rosso per aiutare l'attività Avis

Nelle scuole nicesi si sta svolgendo una attiva propaganda a favore delle donazioni di [illegible] - Domenica prossima assemblea dei [illegible]

NIZZA — Oltre trecento soci con gruppi affiliati a Cortiglione e Castelboglione e altri due che [illegible] per nascere a Incisa e Calamandrana: la sezione nicese dell'Avis è senz'altro una delle realtà più vive della zona.

Domenica prossima, 24 febbraio, terrà la [illegible] assemblea generale annuale, un'occa[illegible] per fare il bilancio dell'attività e presentare nuovi programmi.

In questi giorni l'Avis si è già fatta promotrice di una capillare iniziativa [illegible] coinvolge tutte le scuole del circolo didattico di Nizza, grazie all'interessamento del direttore, Francesco Dagna.

Franco Pero, presidente della sezione e [illegible] del consiglio nazionale ne spiega il significato: «Si tratta di una iniziativa soprattutto promozionale, che intende far conoscere ai bambini il valore dell'atto [illegible] donazione del sangue. Per questo ci serviamo di un gioco, [illegible] sorta di «percorso dell'oca» che ha per protagonista un globulo rosso. I ragazzi apprendono così tutto ciò che c'è da imparare sul sangue, in modo, crediamo, simpatico».

L'obiettivo finale è di avvicinare i giovani, e [illegible] anche le famiglie, all'Avis: esperienze simili, tentate [illegible] altre località, hanno dato esiti soddisfacenti. Afferma Domenico Marchelli, segretario [illegible] sodalizio: «Attualmente raccogliamo ogni anno, circa 500 flaconi di plasma che viene fornito agli ospedali per tutte le necessità».

L'associazione dispone di una moderna e attrezzata sede, accanto a quella della Croce Verde, dove vengono effettuati i prelievi e ogni socio viene prima sottoposto a una accurata visita medica.

L'Avis nicese è tra le consorelle, una di quelle [illegible] anni di attività, esattamente venticinque. L'attuale consiglio è formato oltre che da Franco Pero e Domenico Marchelli: Pierluigi Abate (Castelboglione), Francesco Billiani e Giovanna De Nicolai (Castelrocchero), [illegible] Garbarino (Calamandrana), [illegible] Aresca, Giorgio Fiorio e Bruno Galleato (vicepresidenti), Giuseppe Serra, Giuseppe Cirio, Franco Del Prino, Roberto [illegible].

L'assemblea [illegible] domenica 24 febbraio sarà preceduta [illegible] donazione [illegible]dinaria». Tra le altre iniziative [illegible] programma, gite [illegible] e la «polentata» [illegible] simpatico meeting con la sezione Avis [illegible] Cuneo e la Croce Verde. f. la.

Dovrà essere ridiscusso il progetto [illegible] inquadramento del personale

Il Coreco ha bloccato la delibera sui «livelli alti» del Comune di Asti

ASTI — Il CoReCo (Comitato Regionale di Controllo) [illegible] comunicazione inviata all'amministrazione comunale [illegible] l'esecutività della delibera adottata nel dicembre scorso dal Con[illegible] comunale sul [illegible] inquadramento del personale comunale. Contemporaneamente ha invitato l'amministrazione «a fornire chiarimenti al riguardo e a riformulare la delibera».

In pratica cioè il Comitato (che valuta la legittimità de[illegible] degli Enti locali) ri[illegible] discussione l'impostazione votata a maggioranza dal Consiglio comunale di Asti. Secondo quanto a suo tempo [illegible] denunciato la Cgil [illegible] delibera «consentiva l'elargizione a non più [illegible] dipendenti del Comune su 1000 una vera e propria regalia, stravolgendo [illegible] corretta applicazione del contratto nazionale». Il Coreco ha così accolto in linea di principio il ricorso presentato dalla Cgil.

Lunedì mattina, alla Camera del lavoro, si è svolta una conferenza stampa. Ha spie[illegible]gato il [illegible] Gianni Pisu: «Il CoReCo è estremamente chiaro: dichiara illegittimo l'accorpamento degli ex undicesimi e decimo livello nella prima qualifica dirigenziale; il personale appartenente all'ex undicesimo livello va inquadrato nella prima qualifica dirigenziale; i livelli inferiori [illegible] inquadrati nelle qualifiche immediatamente inferiori attuando uno scorrimento verso il basso».

Secondo i responsabili Cgil questa [illegible]one del Comitato regionale «rende giustizia [illegible] anno di attese e di mobilitazione del sindacato». [illegible] invita la giunta comunale a riprendere immediatamente [illegible] trattative perché il contratto nazionale [illegible] lavoro sia rapidamente e correttamente applicato prima dello scioglimento, previsto per fine marzo, del Consiglio comunale.

Per oggi (venerdì) è stata convocata una prima assemblea, dedicata al settore operaio dei dipendenti comunali: successivamente se ne indirà un'altra per il personale degli uffici. l. b.

La società ha allestito 7 squadre: è arrivato anche [illegible] sponsor

Nel vivaio della Nicese calcio crescono 150 «campioncini»

NIZZA — Il curriculum sta già diventando un lungo elenco di successi: soltanto lo scorso anno, sono giunte le vittorie nel campionato Allievi e in quello esordienti, l'assegnazione della Coppa disciplina e la partecipazione alla finale della Coppa Piemonte che vede protagoniste le quattro migliori squadre regionali dei «giovanissimi».

Il vivaio della Nicese calcio non è soltanto un fenomeno [illegible] quantità (oltre 150 ragazzi dagli otto ai diciotto anni) ma anche di qualità.

Quest'anno, alle sei squadre già presenti (Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini, Minipulcini, oltre che alla prima squadra che è [illegible] testa alla Seconda Categoria) se ne è aggiunta un'altra, l'Under 19, iscritta regolarmente al re[illegible]vo campionato.

A rendere ancora più rilevante questa esperienza, va sottolineato che tutta l'orga[illegible] è basata sul volontariato e la passione di po[illegible] persone, prime fra tutte i fratelli Piero e Bartolo Anastasio e Gino Zoccolan preparatori e accompagnatori delle sette squadre.

In particolare Piero Anastasio si preoccupa [illegible] settore giovanile, «reclutando» i giocatori nelle scuole di Nizza: infatti il 90 per cento dei tesserati sono ragazzi nicesi: «Abbiamo messo insieme delle squadre forti contando solo sulle nostre possibilità, valorizzando i nostri ragazzi e questo è di per sé il più bel risultato che si poteva ottenere».

C'è però il problema [illegible]: centocinquanta ragazzi da vestire e calzare rappresentano [illegible] grosso problema per [illegible] società che ha finora contato solo sulle sottoscrizioni volontarie.

Ma ora è arrivato anche lo sponsor: [illegible] grande catena [illegible] supermercati, l'A&O, ha accettato di sponsorizzare le squadre «Giovanissimi» e «Esordienti» della Nicese, un fatto importante perché [illegible] ferma la validità del vivaio giallorosso.

L'abbinamento è stato presentato ufficialmente al circolo Sociale, presenti oltre ai ragazzi e ai genitori, anche il sindaco Gianfranco Bergamasco, il vice Giuseppe Carcione, Stefano Unia e Aldo Bellè, i rappresentanti dell'A&O, Lupieri e Spasaro, e [illegible] Cassa di Risparmio Rinaldi.

Durante la simpatica serata sono [illegible] consegnate [illegible] giovani giocatori [illegible] contenenti la nuova [illegible] recante il marchio dello spon[illegible].

La formazione Giovanissimi sta [illegible] un campionato travolgente: su tre[illegible] incontri disputati ne hanno perso uno solo, vincendo gli altri dodici. L'attacco è il reparto più «micidiale»: 58 reti, una media di oltre 4 gol a partita, mentre i gol subiti sono venti.

Questa [illegible] rosa: Gandolfo, Chiarle, Randazzo, Massimo Sperati, Marco Sperati, Orlando, Gileo, Saponaro, Chiorra, Beria, [illegible], Rizzi, Vicino, Bistolfi, Pegorin, Amelotti, Cucchi.

Gli «Esordienti» invece, sono terzi in classifica con 9 punti [illegible] sette partite, frutto [illegible] 4 vittorie e un pareggio [illegible] sconfitte. Anche questa squadra ha [illegible] propensione al gol: [illegible] reti [illegible] è realizzate dal capocannoniere Branda.

Questa la rosa: Banchio, Unia, Garofalo, Branda, Minoletti, Scarrone, Ivaldi, Bellora, Lotta [illegible] Sperlino, Chiappello Ibba, Gallizi, Scarfiello, Morino, Amelotti.

Nel corso della serata sono stati premiati anche quattro [illegible] giovanissimi, ora Allievi: Marco Bavosio, Roberto Arnaldo, Rocco Agattiello, Paolo Bansi.

Durante la serata il consigliere Aldo Bellè (ex allenatore della Polisportiva Nicese) ha annunciato che l'amministrazione comunale destinerà un contributo di due milioni alla società. f. l[illegible]

Giovani della Nicese [illegible] manifestazione di presentazione dello sponsor: i supermercati «A&O»

La scuola [illegible] formazione professionale

L'Enaip ha 10 anni presto una mostra

Nel 1974 aveva [illegible] trentina di allievi, oggi sono 280 - Le ragazze allestiranno una rassegna sulla moda Anni Venti - Posto tappa GTA

CUNEO — Una mostra sull'eleganza, la vanità, il gusto chic della Cuneo degli Anni Venti e la realizzazione di un fabbricato (una struttura metalli[illegible] di 110 metri quadri di superficie) per festeggiare i dieci anni di attività al servizio della scuola, dei giovani, della formazione professionale. Dieci anni fa nasceva infatti l'Enaip, la scuola di formazione professionale regionale gestita a Cuneo dalle Acli provinciali. [illegible] che in questi due lustri di attività è enormemente cresciuto: sono aumentati gli alunni (erano una trentina nel 1974, adesso più di 280), si sono ampliati notevolmente i locali e si sono moltiplicati i corsi.

«*Siamo un istituto professionale in continua crescita: quest'anno abbiamo dovuto addirittura rinunciare a alcune iscrizioni, gli alunni arrivano soprattutto dal comprensorio cuneese, ma anche da tutta la provincia e addirittura da altre regioni*», dice il presidente dell'Enaip cuneese, Luigi Lerda.

Aggiunge: «*Quest'anno abbiamo dato vita a una quindicina di corsi professionali: si va dalle confezioniste ai meccanici, [illegible] tipografi ai manutentori elettronici, dai saldatori [illegible] carpentieri. Abbiamo [illegible] di [illegible] livello in tutti i reparti, gli allievi lavorano per molte ore la settimana attaccati a quelli che in un prossimo futuro saranno poi gli attrezzi del loro mestiere. I tipografi, ad esempio, hanno a disposizione una linotype offertaci recentemente dall'Editrice La Stam[illegible] con la quale pensiamo di stampare prossimamente un giornaletto*».

Per festeggiare i dieci anni di attività e presentarsi alla cittadinanza la direzione dell'Enaip cuneese ha messo in cantiere due progetti: la realizzazione di una mostra in collaborazione con l'assessorato per la cultura del Comune e la costruzione di un fabbricato per il posto tappa della Grande traversata delle Alpi.

[illegible] all'Enaip: «*Non sono in[illegible] isolata; da al[illegible] anni [illegible]iamo deciso di far lavorare i nostri ragazzi anche per la collettività. Abbiamo realizzato infatti già un bivacco che è stato sistemato in Valle Maira, le strutture per un piccolo rifugio in collaborazione con il Cai. Ma con queste iniziative facciamo un salto di qualità*».

La mostra sulla moda degli Anni Venti a Cuneo è realizzata dalle ragazze che seguono i corsi di confezioniste: una quarantina di ragazze che da alcuni mesi stanno preparando modelli, realizzando disegni, vestendo manichini con gli abiti [illegible] donne cuneesi di sessant'anni fa.

Alla costruzione del posto tappa della Gta (Grande traversata delle Alpi) lavorano invece i reparti di meccanica dell'Enaip: la struttura sarà sistemata nei prossimi mesi a Bagni di Vinadio.

Luigi Sugliano

In «Caro bugiardo» [illegible] G. B. Shaw

Tedeschi e Valeri da oggi al Toselli

Valeria Valeri — Gianrico Tedeschi

CUNEO — Per tre giorni (da questa sera fino a domenica sera) il Toselli ospita «Caro bugiardo», commedia di Bernard Shaw, nella edizione e la regia di Jerome Kilty, con [illegible] Tedeschi e Valeria Valeri. Due spettacoli (quello di questa sera e di domani sera) interessano il pubblico e gli abbonati cuneesi, mentre il terzo (domenica sera) è riservato al pubblico fossanese, da due settimane privo di un teatro.

«Caro bugiardo» è imperniato sul carteggio che intercorse, per quarant'anni, tra Bernard Shaw e l'attrice Patrick Campbell. Da questo epistolario il [illegible] [illegible]ty ha tratto una commedia ironica e polemica.

Tutti gli spettacoli si iniziano alle 21,15.

Prezzi: poltronissime 10.[illegible]0 (9.500 per le repliche), palco centrale 35.000 (30.000), palco laterale 18.000 (15.000), balconata 9.500 (8.000), prima galleria 4.500 (4.000), seconda galleria e ingresso 3.500 (3.000).

Il nuovo edificio previsto in località San Lazzaro

Per il carcere di Saluzzo lavori bloccati dal Tar

Hanno presentato ricorsi i proprietari dei terreni e di 2000 pioppi abbattuti - La Castiglia diventerà sede di mostre [illegible] convegni?

SALUZZO — *Lavori bloccati [illegible] la costruzione del nuovo carcere che si sta realizzando in località San Lazzaro, nei terreni della cascina «La [illegible]*.

Il [illegible]nale amministrativo regionale ha infatti dichiarato illegittimo l'atto esproprio dei terreni fatto dall'amministrazione comunale.

A causare la decisione [illegible] Tar [illegible] stati i ricorsi presentati dal veterinario Mario Aimar (proprietario degli oltre 2000 pioppi abbattuti per la costruzione del carcere) e delle famiglie proprietarie dei terreni, Baudi [illegible] Selve e Martin di Corneliano, che si sono appellati alla magistratura amministrativa contro il comune di Saluzzo, i ministeri dei Lavori pubblici e di Grazia e Giustizia, la Regione e il Consorzio subalpino di edilizia industrializzata.

La costruzione di [illegible] carcere era stata decisa tre anni fa, quando ministro della Giustizia era l'onorevole Adolfo Sarti. Il consiglio comunale aveva discusso a lungo dove realizzare l'opera: dopo varie analisi e giudizi contrastanti è stata scelta [illegible] cascina della Felicina, [illegible] frazione San Lazzaro, i cui terreni (si disse) sono improduttivi e quindi non verrebbe sottratta della terra utile all'agricoltura.

I lavori, dopo gli appalti, si [illegible] subito iniziati nel giugno scorso: attualmente [illegible] stato costruito il muro di cinta ed [illegible] in fase [illegible] la realizzazione della [illegible] degli agenti di custodio. Tut[illegible] [illegible] complesso, infatti, dovrebbe essere pronto per [illegible] 1988-89.

Ora, però, la sentenza [illegible] Tar rimette tutto [illegible] discussione: «Verificheremo con i nostri legali cosa dovremo fare per superare questo ostacolo», commenta il sindaco Franco Lore[illegible].

*L'avvocato Manlio Vineis, del psi, ricorda invece che si è inceppati nella stessa vicenda [illegible] ha [illegible] per oltre dieci anni [illegible] [illegible] pi*scina comunale: «Bisogna vedere se i proprietari vorranno ora far sospendere i lavori (così [illegible] fecero i [illegible] Martin, padroni [illegible] terreni [illegible] piscina) oppure [illegible] vor[illegible] essere indennizzati per i danni subiti. Se sceglieranno [illegible] prima ipotesi [illegible] aprirà un nuovo conflitto legale, purtroppo lungo, fra loro e le varie amministrazioni locali e statali».

Ma resta aperto anche un altro interrogativo a proposito del nuovo carcere: sostituirà la vecchia «casa circondariale» della Castiglia, ormai davvero fatiscente e umanamente al limite del vivibile, oppure sarà un suo doppione, magari un supercarcere? Risponde il sindaco: «E' ancora presto per dirlo. Di [illegible] [illegible] primo tempo si era detto che la Castiglia sarebbe stata restituita alla città e già [illegible] [illegible] ipotesi [illegible] una [illegible]icale ristrutturazione che la riporta[illegible] [illegible] suo ruolo originario di reggia e quindi utilizzabile per mostre, convegni, [illegible]gno. Ma si tratta [illegible] mie [illegible]tesi poiché, [illegible] ogni [illegible] i tempi sarebbero davvero molto lunghi».

Contro l'ipotesi di un supercarcere si sono mobilitati da tempo gli abitanti di San Lazzaro e il movimento non violento.

Alberto Gedda

L'anziana insegnante uccisa nel luglio del [illegible]

L'omicidio di Sanfrè due rimessi in libertà

Victor Vineis [illegible] [illegible] Salerno erano minorenni all'epoca dei fatti - E' stata riconosciuta [illegible] decorrenza dei [illegible]

CUNEO — Colpo [illegible] [illegible] nel [illegible] di appello davanti [illegible] [illegible] [illegible] minori contro Victor Vineis, 19 anni, e Mario Salerno, 20 anni, entrambi [illegible]denti a Bra giudi[illegible] per il barbaro assassinio dell'insegnante Cristina Della Rocca di Sanfrè: i due, che erano minorenni all'epoca dei fatti, sono stati condannati [illegible] con una riduzione della pena, [illegible] anni a Vineis e [illegible] [illegible] a Salerno (nel processo di primo grado avevano avuto rispettivamente 12 e [illegible] anni e sei mesi). [illegible]trambi sono stati rimessi provvisoriamente in [illegible] per la scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

Victor [illegible] e [illegible] Salerno, [illegible] dagli avvocati Vercellotti [illegible] Cuneo, Cravero e Cristofori di Bra, hanno già fatto ritorno [illegible] [illegible] [illegible] attesa del [illegible] definitivo della Cassazione.

Per l'assassinio [illegible] anziana maestra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casa il 2 [illegible] [illegible] [illegible] 1[illegible] [illegible] a scopo [illegible] rapina [illegible] [illegible] incriminati quattro braidesi: Domenico Mangiaruga, 24 anni, Raffaele Tibullo, 21 anni, e i due ragazzi allora minorenni.

Le istruttorie sono state svolte separatamente.

La Corte d'Assise di Cuneo il 21 febbraio '84 aveva condannato Domenico Mangiaruga a 17 anni di carcere per omicidio e Raffaele Tibullo a 4 anni per concorso in rapina ordinandone la scarcerazione.

Nel processo di appello [illegible] Mangiaruga la pena [illegible] stata ridotta di due anni mentre Raffaele Tibullo, [illegible] dall'avv. Bruno Dalmasso, riconosciuto colpevole di concorso nell'omicidio, e[illegible] quindici anni e fu arrestato in aula.

Il giudizio davanti [illegible] tribunale dei minori fu invece celebrato il 4 lug[illegible] dello [illegible] anno: Victor Vineis e [illegible]ario Salerno, pur essendo ritenuti responsabili materiali del delitto, ebbero una pena ridotta appunto [illegible] minore età e ora in appello hanno beneficiato di un ulteriore sconto.

La loro scarcerazione, chiesta e ottenuta dai difensori, è stata possibile perché fra i due giudizi erano trascorsi più di sei mesi, che è il tempo massimo previsto dalla legge dopo di che [illegible] appunto [illegible] liberazione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

g. d. m.

Per una violenta lite a Busca

[illegible] impiegato e il vicesindaco

CUNEO — Condannati [illegible] pretore di Dronero, dottor Perano, per essersi reciprocamente ingiuriati, il vice sindaco di Busca Angelo Ros[illegible] e l'impiegato [illegible] Adriano [illegible] sono stati ieri prosciolti dal tribunale per insufficienza di prove nel processo di appello.

L'alterco, avvenuto [illegible] [illegible]nicipio nel giugno '82 [illegible] l'amministratore e il funzionario, aveva provocato un immediato sciopero dei dipendenti comunali, per solidarietà con il collega. La prefettura aveva informato della vicenda la pretura [illegible] Dronero che aprì un procedimento contro il Badini per oltraggio a pubblico ufficiale e contro il [illegible] per oltraggio a pubblico impiegato.

Nell'aprile '84 il magistrato condannò il funzionario a 4 mesi e il vicesindaco a 2 mesi e 10 giorni.

Contro la [illegible] ricorse[illegible] i difensori Piercarlo Barale e Giancarlo Oppio.

[illegible] [illegible] di appello il pm Giorgio Giraudo ha proposto la conferma [illegible] condanna. [illegible] i legali hanno chiesto l'assoluzione in quanto nel municipio [illegible] Busca era avvenuto fra i due imputati solo un vivace scambio di opinioni senza violare il codice.

Il tribunale presieduto [illegible] Niccolò Franco ha prosciolto gli [illegible] con formula dubitativa.

g. d. m.

Alba — L'impresario Giuseppe Gomba, 55 anni, di Mussotto, da tempo membro del direttivo albese del partito socialdemocratico, è passato [illegible] pri. Gomba sarà candidato nella lista repubblicana alle prossime elezioni [illegible].

Peveragno — E' st[illegible] distribuito nei giorni [illegible] il primo numero del [illegible] di Peveragno», giornale che, finanziato dall'Amministrazione comunale, verrà inviato ogni mese a tutti i capofamiglia del paese. L'obiettivo, secondo quanto dichiarato dal direttore Fulvio Basteris di Cuneo, è «Avvicinare i cittadini alla gestione della cosa pubblica».

Il progetto di un'autostrada

[illegible] tra Cuneo e [illegible]?

CUNEO — Uno studio di «realizzabilità» [illegible] un primo tronco dell'autostrada Cuneo-Asti (e precisamente nel tratto tra Isola d'Asti e Vaccheria d'Alba); un'indagine campione sul traffico tra Cuneo e Alba, per verificare ulteriormente le potenzialità della futura autostrada; un convegno interprovinciale Cuneo-Asti (in programma in quest'ultima città sabato 16 marzo) per affrontare pubblicamente — e [illegible] comune accordo — i problemi della viabilità e per continuare un dialogo iniziato nei mesi scorsi.

Sono questi i risultati di un incontro tra l'assessore alla viabilità [illegible] provincia di Cuneo e [illegible] vicepresidente della Provincia astigiana, [illegible] Becutti svoltosi a Cuneo. Sul tavolo un unico, importante argomento: la possibilità concreta di realizzare [illegible] collegamento autostradale tra le due province, la [illegible]lontà concreta della Satap (società [illegible]st[illegible]ale a capitale privato) di realizzare un collegamento tra Cuneo e [illegible].

Precisa Marco Pagnola, assessore cuneese alla viabilità: «*Dall'incontro è emerso che le due province sono interessate a questo argomento e intendono continuare il discorso con la società autostradale. E' più pronto il piano per la parte che interessa tutta [illegible] provincia [illegible] Cuneo, da Vaccheria [illegible] capoluogo e verso le vallate alpine*».

Inoltre nei prossimi giorni un gruppo di tecnici della Satap — coadiuvati da studenti cuneesi — osserveranno il traffico da e verso Alba.

Infine, il convegno astigiano: [illegible] 16 [illegible] le due [illegible] provinciali si incontreranno ufficialmente, il dialogo tra Cuneo e Asti assumerà un nuovo, [illegible]portante rilievo.

Commenta l'assessore [illegible]gnola: «*C'è molta attesa nell'opinione pubblica, di un collegamento veloce [illegible] Cuneo, Alba e [illegible]. L'alternativa è tra autostrada e superstrada.*

L. s.

Mango, morta la donna [illegible] dal marito

CUNEO — E' morta ieri, all'ospedale S. Croce, dove [illegible] ricoverata in gravi condizioni da due mesi, Ester Chiola, la donna di 70 anni che il 18 dicembre scorso era stata ferita a colpi di accetta [illegible] marito, Felice Penoli, 74 anni.

Il f[illegible]to [illegible] accaduto nel centro di Mango, in via Bertorello 29, dove i coniugi abitavano. Durante un litigio per futili motivi (forse per la televisione che, pare, uno volesse [illegible] contrariamente al parere dell'altro) l'uomo [illegible] raggiunto [illegible] moglie al piano terreno della [illegible] e, [illegible] un'accetta, l'aveva colpita [illegible] capo con la parte non tagliente.

(g. v.)

Dopo la sconfitta per soli tre punti subita a Busto Arsizio

Il Giornalino in cerca di riscatto con il Rho

La vittoria sulle biellesi rilancia [illegible] morale nella Pallacanestro Cuneo - Cinque ragazze convocate per la selezione regionale - Albadoro contro Ivrea, riposo per l'Abet Bra

ALBA — Dopo la sconfitta per 80-77 subita a Busto Arsizio in una giornata che poteva essere molto favorevole ai suoi colori per [illegible] contemporanee sconfitte [illegible] Casale, Rho e Aosta il Giornalino tenta domani un problematico riscatto contro il Dugan [illegible] Rho.

La formazione lombarda, che ha comandato per lunghi tratti la classifica [illegible] C1, ha negli ultimi tempi subito alcune sconfitte che [illegible] consentito alla squadra di Arese di raggiungerla e superarla. I giocatori di Rho che anche domenica [illegible] stati sconfitti a Lucca sono intenzionati a uscire al più presto dalla crisi in cui [illegible] piombati e lo scontro con gli albesi, [illegible] sono pur sempre in lotta per l'ammissione [illegible] play [illegible] può offrire [illegible] l'occasione per tornare al [illegible]cesso.

All'andata si imposero i ragazzi di Guido Tassone che con una grande prestazione vinsero per 111 a 107 dopo [illegible] tempo [illegible].

I langaroli [illegible] appaiono però in questo momento al meglio della condizione e anche [illegible] sconfitta di Busto Arsizio ha evidenziato il periodo di scarsa vena di alcuni giocatori.

A Rho domani gli albesi saranno [illegible] privi di Maristo in convalescenza per l'operazione al ginocchio ma recupereranno Duffaut che ha superato un attacco influenzale. *(a. s.)*

CUNEO — La vittoria sulla Ocelistica Biella (57-43) ha rilanciato morale e classifica [illegible] Pallacanestro Cuneo che vede [illegible] possibile [illegible] salvezza.

[illegible] il dirigente Silvio Rosso: «*Con [illegible] punti all'attivo, l'aggancio alla quarta posizione non è un miraggio, anche se ci sarà da lottare sino all'ultimo, senza perdersi d'animo per qualche battuta di arresto probabilmente inevitabile*».

Per domani, intanto, il compito delle cuneesi è difficile: giocano a Vercelli, contro il Terinodata che guida la poule salvezza. Una sconfitta potrebbe non essere irreparabile, ma un successo garantirebbe al quintetto [illegible] Fuca [illegible] proseguimento di campionato in scioltezza.

Tra [illegible] note liete del basket femminile cuneese, oltre alle ritrovate speranze di rimanere in C, c'è poi la soddisfazione di aver avuto [illegible] cinque giocatrici, su [illegible] piemontese di 18, convocate per la selezione regionale. E dalla crescita [illegible] giovanissime, Ravasio, De [illegible]one, Actis, Einaudi e Calandri, la Pallacanestro Cuneo cerca la forza per conquistare punti indispensabili [illegible] sempre difficile [illegible]. *(gi. l.)*

ALBA — Un'Albadoro ormai condannata alla retrocessione ospiterà domani [illegible] alle 21 nel palazzetto di corso Langhe l'Ercebierrome di Ivrea per [illegible] quarta giornata [illegible] ritorno [illegible] campionato di serie D.

[illegible] albesi saranno privi dell'allenatore giocatore Tedesco e di Roberto Toppino, squalificato.

Nell'ultimo turno l'Albadoro [illegible] stata sconfitta in casa per 64 a [illegible] dall'Agnelli [illegible] Torino fornendo una prestazione molto deludente. *(a. s.)*

BRA — L'Abet [illegible]ta settimana sta a guardare: spetta infatti alla squadra di Veso Vutassinovic il turno di riposo imposto [illegible] numero dispari delle società iscritte.

Una pausa per godersi il ricordo della bella vittoria casalinga sul Kolbe, che ha dato ai braidesi l'indispensabile spinta psicologica ma anche per assistere con un po' [illegible] apprensione ai movimenti della classifica, nella quale l'Abet occupa [illegible] quart'ultimo posto. *(g. n.)*

Da [illegible] il campionato di 3ª categoria

CUNEO — Riprende domenica, dopo la lunga pausa invernale, l'ultimo dei campionati minori, la terza categoria, cui partecipano trentatrè squadre della provincia.

Le prospettive delle cuneesi nei campionati di pallavolo

Il Valeo Vbc in sosta forzata Campagnolo ha due trasferte

MONDOVI' — Due turni di vacanza per il Valeo Vbc: la squadra di Mario Basso è stata costretta a una sosta [illegible] per gli impegni con la nazionale juniores di [illegible] dei suoi giovani più promettenti, Ferrua.

Spiega il tecnico Mario Basso: «*La federazione ha deciso di fermare tutte le società che hanno almeno un giocatore nella squadra azzurra impegnata a Cuba. Così la trasferta di Arezzo, in programma per sabato, è stata posticipata a mercoledì 27 febbraio e l'incontro casalingo con il [illegible] in calendario per sabato 23, sarà recuperato martedì 5 marzo, tre giorni dopo la trasferta di Ferrara, con il Dondi*».

La scelta della Fipav non è condivisa dalla società monregalese: «*Dovremo giocare quattro partite in dieci giorni: un impegno davvero notevole che contribuirà a falsare il campionato*», aggiunge il tecnico.

Il sestetto della Valeo che sabato scorso è stato sconfitto [illegible] casa [illegible] 3-0 [illegible] capolista Di[illegible] Vimercate disputerà un'amichevole martedì prossimo a [illegible] [illegible] Bistefani, formazione [illegible] A1. *(p. p. l.)*

CUNEO — Dopo la vittoria casalinga con il Di Nova (3-2) il Campagnolo Cuneo deve [illegible] affrontare due consecutive trasferte, importanti per definire le possibilità di lotta per la promozione in serie B. Domani i cuneesi giocano a Milano contro il Facli e dovranno [illegible] un rendimento collettivo più equilibrato, rispetto al turno di esordio della poule B, quando le incertezze del sestetto sono state ovviate [illegible] [illegible] prova di Dutto e dalle schiacciate vincenti di [illegible].

Le ragazze della Libertas Cometto, sconfitte invece nella gara d'esordio a Aosta (3-0), cercano il riscatto davanti al pubblico amico, contro il Pavic Romagnano e la vittoria è a portata di mano delle cuneesi, che pure hanno ancora problemi di formazione, per la presenza incerta di Bonelli, Ricchiardi e Silvestro.

In [illegible] [illegible] riprende con il girone di ritorno. Nel torneo femminile la capolista Acconero Savigliano ha una trasferta insidiosa a Casale con il Bistefani; anche l'Auxilium Comauto gioca fuori, ad Asti, contro [illegible] Voluntas, mentre il Bra, ancora in attesa del primo successo stagionale, va a Torino ad affrontare il Vendemini.

Riposo per [illegible] cuneesi dell'Ottica Casati, opposte all'Alessandria che si è ormai ritirato.

[illegible] torneo maschile, buone possibilità per il Mondovì Iveco che va a Occhieppo, contro la Casa della Ceramica, sconfitta per 3-0 nella partita di andata. *(p. p. l.)*

Serie D, si riprende

CUNEO — Dopo una settimana di sosta al termine del girone di andata riprende il campionato di serie D di pallavolo. In campo maschile l'Edilpiemme [illegible] Cuneo riceverà il Vallesusa mentre l'Edilsigma di Racconigi giocherà [illegible] trasferta contro il San Damiano e il Volley Alba domenica a Torino contro il Casali.

In anticipo è già [illegible] disputato l'incontro [illegible] Dravelli Moncalieri e Savigliano vinto dai saviglianesi per 3-0.

In campo femminile per la prima di ritorno il Latte Savona di Cuneo ospiterà il Fulgor di Torino mentre l'Artauto di Savigliano giocherà a Novi Ligure contro [illegible] Novi Ricard. Riposerà il Volley Alba. *(a. s.)*

CUNEO — Quinta giornata di andata del campionato provinciale [illegible] Prima divisione. Questo il calendario: questa sera Vbc Dronero-Cml Peveragno; Villafalletto-Boves; Cuneo Vbc-Manta. Lunedì Auxilium-Pallavolo Moretta.

Nel girone [illegible] maschile questa sera: Cavallermaggiore-Sadaf Savigliano; domani Delta Mondovì-Racconigi; martedì Volley Alba-Pizzeria La Ruota. Riposa il Csl Fossano.

In campo femminile. Domani: Ottica Casati-Auxilium Cuneo; Csl Fossano-Errebi Paper Saluzzo; Galfre Peveragno-Mondovì. *(a. s.)*

CITTA' DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

AVVISO DI GARA

[illegible]

IL SEGRETARIO (Bagnoli dr. Francesco) — IL SINDACO (Pier Giorgio Pagano)

Rivive in chiave scherzosa la pratica dei matrimoni fra contadini di Langa e donne del Sud

Mango fa il carnevale con Stangon e Concetta

Appuntamento martedì pomeriggio con i carri dell'Albese e dell'Astigiano - I borghi preparano le loro specialità gastronomiche

Le maschere di Mango in un'edizione passata del Carnevale: Stangon e Concetta

MANGO — Stangon e Concetta, le due maschere che ricordano il gemellaggio Nord-Sud all'insegna dell'amore, cioè i numerosi matrimoni tra agricoltori delle Langhe e ragazze del Meridione, un fenomeno sociale e umano di cui si parlò molto negli anni 50-60 saranno anche quest'anno, i «signori» del gran carnevale di Mango, uno dei più importanti dell'Albese.

Lui, elegantissimo, in abito scuro da cerimonia, lei in costume, saranno impersonati, rispettivamente, da due giovani manghesi: David Gallina, 25 anni, e Mirella Bordino di 21.

Daranno il benvenuto alle maschere, ai carri dell'Albese e dell'Astigiano invitati a Mango per il pomeriggio del martedì grasso, 19 febbraio.

L'appuntamento è fissato per le 14,30 sulla piazza del paese. Gruppi mascherati e folcloristici, carri allegorici daranno vita a un corteo per le vie del paese accompagnati dalla banda musicale di Santo Stefano Belbo.

Seguendo un'antica tradizione, i borghi del paese allestiscono carri e preparano le specialità gastronomiche.

Il borgo del Balocco cucina un polentone di circa 3 quintali; quello del Batù prepara il prelibato «bagnet», una salsa squisita e dalla ricetta segreta che — dicono a Mango — viene tramandata [illegible] da presidente di Pro loco all'altro.

Gli altri borghi s'impegnano a preparare le bugie, dolci tipici del carnevale. Polenta, salsiccia, formaggi e bagnet dolcium, innaffiati con il buon dolcetto di Mango verranno distribuiti gratuitamente a partire dalle 15,30.

Dopo l'abbuffata, «Di tutto un po'» con l'esibizione di gruppi, maschere, divertimenti per piccoli e grandi e altre mille trovate divertenti, come promette il programma.

Dice Walter Bonifacio della Pro loco: *«Dopo il successo ottenuto l'anno scorso, anche quest'anno la Pro loco ripropone il concorso "Una maschera per sorridere". Tra i personaggi mascherati che verranno a Mango, una giuria di esperti sceglierà il nome più stravagante, quello più attuale, il più divertente che saranno premiati. Il concorso vuole dare un riconoscimento all'originalità e al buon gusto delle maschere partecipanti al nostro carnevale».*

«Il Carnevale è una delle feste più sentite dalla nostra gente. A Mango ha una tradizione molto solida, le origini si perdono nel tempo», commenta Clizia Carli della Pro loco. A fianco degli sposi, Stangone e Concetta, un posto importante occuperà il «bacialè», una figura interessante e caratteristica, quasi leggendaria.

Il «bacialè» è il sensale di matrimoni, colui che in passato fece incontrare tante anime gemelle in cambio di un cappotto, di una mantella per l'inverno o di un posto a tavola alla mensa degli sposi. Ai «bacialè» si riconosce pure il merito di aver intrapreso quei contatti Nord-Sud che portarono alle unioni tra i giovani langaroli del Meridione, alle quali si ispirano ora, con molta simpatia, i personaggi del Carnevale manghese.

Gianfranco Fiori

Una coraggiosa iniziativa della Pro loco e della Compagnia dialettale

Sinio ha mobilitato anche la tv per il restauro del suo teatro

DAL NOSTRO [illegible]

SINIO — Tutto il paese è stato [illegible] re un progetto [illegible] rimettere in ordine il teatro, un centinaio di posti, in modo da [illegible] spettacoli in una sede decorosa. L'iniziativa è della Pro loco, che da quattro anni ha anche costituito una compagnia di carattere dialettale. Il gruppo è affiatatissimo, formato in gran parte da giovani, e da un paio d'anni si esibisce anche ad Alba e in altri centri delle Langhe.

Il repertorio, per ora, è costituito da tre spettacoli. Il primo, *«Tre farse piemonteisi»*, comprende *«Na lession 'd piemonteis»* di Eraldo Baretti, *«Le doe cioche»* di Nino Costa e *«Ciò per broca»* di A. Rossini. Il secondo prevede *«I cit fastudi del merlo 'n gabia»* di Federico Garelli; il terzo è *«J ciorgn con ij afassin»* di A. Rossini. La compagnia ha anche preparato una serie di monologhi.

Capocomico è il presidente della Pro loco, Oscar Barile di 31 anni, che naturalmente ha coinvolto nella faccenda anche la moglie. Tra gli animatori più impegnati ci sono Giancarlo P[illegible] (elettricista, vive a Torino ma ogni domenica torna al paese), Loredana Siciliano (lavora alla Vestebene e studia danza), Valter Salvano (vicesindaco, è anche organista e durante la messa domenicale non disdegna di accompagnare offertorio e comunione con Chopin e con la «morte del cigno» in versione liturgica), Mirella Topino (gerente dell'unico negozio di Sinio) e Marina Risia (insegnante di inglese a Torino).

Per portare a termine l'iniziativa di restauro, che interessa l'ex chiesa dei Battuti, oggi utilizzata come saletta da gioco per i ragazzi dell'oratorio, Oscar Barile ha gettato la prima pietra presentandosi alla trasmissione televisiva di quiz di Loretta Goggi (materia di specializzazione: il teatro di Oscar Wilde): il tentativo ha fruttato 17 milioni (ma. [illegible] le tasse, il gruzzoletto si ridurrà a tredici e mezzo). [illegible] a disposizione la [illegible] per il teatro, ora è necessario trovare altro denaro.

E' nata così, con il nome «Il tuo posto a teatro», l'idea di una sottoscrizione, che è stata lanciata domenica scorsa durante il pranzo sociale della Pro loco, svoltosi al ristorante Commercio. A chi offre almeno diecimila lire viene riservato il diritto ad assistere, quando la sala sarà pronta, a due spettacoli gratuitamente. Agostino Stroppiana, sindaco da vent'anni, esterna la sua soddisfazione per il fervore dimostrato dalla Pro loco: *«Il Comune farà la sua parte per quanto gli compete. I lavori per restaurare il teatro non costeranno meno di trenta milioni»*.

E per sottolineare il suo senso di gratitudine, ha invitato a [illegible] il sindaco di Alba, [illegible] Zanoletti, perché consegnasse a Oscar Barile una pergamena con medaglia, in segno di ringraziamento per gli sforzi profusi al [illegible] rilancio [illegible] a economia eminentemente agricola (pare che il Dolcetto di queste parti [illegible] all'invecchiamento come il Barolo): *«Ho dettato io stesso il testo. Ripeteremo questa cerimonia, che chiameremo Giornata della Riconoscenza, ogni anno per sottolineare l'affetto del [illegible] nei confronti di chi si è distinto per le sue iniziative a favore [illegible] piccola comunità»*. Oltre a Barile, domenica è stata consegnata una pergamena a Dino Destefanis, assicuratore e consigliere ad Alba.

Il pubblico appello di Sinio perché il suo teatro possa rifiorire non deve essere lasciato cadere. E' il segno tangibile che questo paese, per quanto piccolo (400 abitanti) e appartato, intende difendere fieramente tutto il suo patrimonio culturale.

Leonardo Osella

Giancarlo Pescarolo e Oscar Barile sono fra i promotori del restauro del teatro di Sinio

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
FIAMMA: Mi faccia causa.
ITALIA: Sex in the shop.
NAZIONALE: Uno scugnizzo a New York.
MONVISO: Il mondo di Gnedi. Ore 18; 20,15; 22,30.

ALBA

CORINO: Dune.
EDEN: A tu per tu.
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Nel bo.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible] York, [illegible] York.

BOVES

NUOVO: [illegible].

[illegible] Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Histoire d'O.
VITTORIA: [illegible] come [illegible].

CARAGLIO

[illegible] riposo.

DORIA: riposo.

CHERASCO

GALATERI: [illegible]

[illegible]: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Uno scugnizzo a New York.
ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE

[illegible] Salus, [illegible] 59.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Galtina, via Marengo 81.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Mondovì: Traveglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 75.
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2.

TV PRIVATE

TELECUNEO

[illegible] buscare di S. Frankel, con E. Bonmer — *Movimento di chiavi provoca una catena d'equivoci* (1967)
22,15 Sensitività di E. Castelari, con V. [illegible] — *Lilian e Lilith scoprono casualmente d'essere sorellastre* (1979)
24 — Abesada, l'ablazo dei sensi di N. Tanaka, con H. Szumi — *Coppia si ama sino alla morte* (1974)

TELECUPOLE

[illegible] — Il diluvio. Sceneggiato
22,30 Incontro con... Rubrica
23,30 Il castigo di H. G. William, [illegible]. Beery — *Storia [illegible] more dal tragico epilogo* (1930)

Nuova azienda porterà l'extra-vergine imperiese in tutto il mondo

Multinazionale dell'olio

E' la Borelli spa, nata sulle ceneri [illegible] fabbrica fallita - Regista dell'operazione è Giuseppe Cipolla, quote della società [illegible] in mano a imprenditori liguri (i Costa?), greci e americani

IMPERIA — Dalle ceneri di un'azienda olearia fallita ne è nata un'altra, più grande e moderna. E' la Borelli spa, che avrà sede a [illegible] dasio. Per [illegible] ha [illegible] stipulato contratti all'estero per 30 miliardi [illegible] Esporterà l'olio d'oliva imperiese: si rivolgerà soprattutto ad [illegible] di mercato (Usa, Canada, Australia e Germania) non [illegible] cora completamente sfruttate [illegible] industrie concorrenti.

Per l'economia di Imperia, da tempo in crisi, è [illegible] boccata d'ossigeno, che potrebbe anche costituire il sintomo [illegible] un'inversione di tendenza rispetto all'attuale immobilismo. L'obiettivo del [illegible] imprenditoriale, del quale fanno parte «prestigiosi operatori liguri del settore» (i Costa?), è ambizioso: inserirsi [illegible] spalle della Sasso [illegible] leadership del [illegible].

L'operazione. Incorporata la ditta Ughes, l'azienda olearia «Borelli cav. Luigi Giulio» [illegible] Porto Maurizio si è trasformata in [illegible] per azioni, ha aumentato il proprio capitale da [illegible] a un miliardo e deciso di rilevare l'oleificio «Giorgio Guardo[illegible]» (valore: 2 miliardi e [illegible] milioni), fallito nell'84 per una crisi di liquidità, dopo un [illegible] di amministrazione controllata.

Mentre si attende il completamento delle procedure burocratiche, mercoledì scorso il tribunale ha concesso alla Borelli la struttura in affitto.

I protagonisti. Regista dell'operazione è stato Giuseppe Cipolla, un manager imperiese, assente [illegible] anni dalla sua città. Lavora nel campo oleario (dieci anni nel gruppo Costa, tre in Spagna [illegible] Minerva di Malaga, quattro come direttore generale della [illegible] di Roma), ha vissuto a lungo negli [illegible] Uniti. E' un esperto [illegible] settore. [illegible] attivamente collaborato con lui un noto commercialista, Antonio Berta.

La società. Presidente del consiglio d'amministrazione è lo stesso Cipolla. Altri componenti sono Marco Ferrari e Massimiliano Zanchi. A formare il capitale [illegible] hanno concorso pure, «con quote minime, ma significative», imprenditori liguri, greci e persino americani: [illegible] Borelli possiede azioni anche [illegible] società di Boston (curerà la distribuzione del prodotto nei supermarket Usa).

I progetti. [illegible] stabilimento, costruito quattro anni fa, si trova in via Nazionale a [illegible]tedasio. Sarà potenziato [illegible] l'acquisto di nuovi impianti, per una [illegible] di circa [illegible] milioni. Si procederà quindi [illegible] personale: il fabbisogno, rapportato al previsto volume d'affari, è per il momento di 20 dipendenti, che andranno ad aggiungersi ai 4 della Borelli: è una buona notizia. [illegible] il profilo [illegible]pazionale. L'inaugurazione è prevista prima di Pasqua, [illegible] l'intervento del ministro Nicolazzi. In via Pirinoli, a Porto Maurizio, resteranno una succursale, per la vendita per corrispondenza, e un negozio.

Le ragioni. L'iniziativa, coraggiosa e, secondo alcuni, «destinata a provocare [illegible] terremoto nello [illegible] ambiente oleario imperiese», è scaturita dalla continua espansione [illegible] consumi [illegible] olio d'oliva: «[illegible] le statistiche fornite dalla Nielsen, l'incremento annuo è stato [illegible] 6% in Italia, del 12% [illegible] Germania e addirittura del 25% negli Stati [illegible]. La [illegible] ta mediterranea, il made [illegible] Italy tirano, all'estero: perché [illegible] approfittarne?», osserva Cipolla.

Le speranze. La Borelli può diventare il centro di raccolta dell'extra-vergine della Valle Impero. Potrebbe anche portare benefici all'indotto: «Perché ordinare gli imballaggi altrove, se qui c'è chi me li fabbrica?», si chiede Cipolla. Tutto bene, dunque. Ad [illegible] patto, però: «Il programma [illegible] investimenti e [illegible] sviluppo occupazionale dipende dalla rapidità con cui saranno definite le pratiche procedurali», avvertono, con estrema chiarezza, Cipolla e Berta.

Stefano Delfino

Sanremo, interrogato il catanese considerato un imputato chiave

Al processo Ferraro parla Ira «Non ho mai visto miliardi»

Un viaggio a New York e il vertice a Lugano - Giuseppe Firrigno nega: «Ero all'oscuro di tutto»

[illegible] — [illegible] l'avvocato Ettore Ferraro e altri [illegible] imputati, ieri mattina, davanti al tribunale [illegible] Sanremo, l'interrogatorio di Cirino Ira, 55 anni, di Catania, ha confermato le dimensioni internazionali del tentativo di truffa (la vendita di una partita inesistente di sigarette [illegible] contrabbando), che avrebbe dovuto garantire agli ideatori del raggiro un guadagno illecito di oltre [illegible] miliardi.

[illegible] conosciuto anche col soprannome di «Zu Cirino», è accusato di essere uno degli uomini-chiave dell'organizzazione, per i contatti tenuti con numerosi personaggi coinvolti nel tentativo di truffa, e in a[illegible] presunti reati che vanno da[illegible] ricettazione [illegible] peculato, dall'illecito valutario all'associazione a delinquere.

Anche Cirino, come in precedenza [illegible] già fatto altri imputati, ha tentato di ridimensionare le accuse.

«Di miliardi ne ho solo sentito parlare, ma non li ho mai visti. Erano sulla bocca di tutti, ma nelle tasche di nessuno. [illegible] Inoltre, non ho mai incassato assegni di provenienza illecita», ha detto.

Sul viaggio, compiuto a New York, nel luglio dell'83, allo scopo di [illegible] un uomo [illegible] che fornisse false coperture, Ira ha dichiarato [illegible] essersi recato nel ristorante di Joe Macaluso (sospettato di appartenere [illegible] siculo-americano), ma [illegible] ha completamente scagionato: «Macaluso non è mai stato [illegible] al corrente della natura truffaldina dell'operazione. Macaluso [illegible] ha semplicemente indicato un uomo di fiducia, su cui poter contare per compiere certe pratiche».

Questo personaggio era Joe Bano, 42 anni, nato a New York, italiano: «Nel ristorante di Macaluso, che possiede un'ampia sala [illegible] pranzo, conversò a lungo con Cristiano Asiani. I due erano seduti in disparte, a un tavolo appartato». Asiani, di Sanremo, è ritenuto dagli inquirenti il [illegible] stretto e fedele collaboratore di Ferraro.

Ira ha inoltre precisato che, al rientro in Italia, ebbe alcuni contatti col legale sanremese, «anche perché mi interessava seguire più [illegible] vicino l'evolversi [illegible] situazione, in vista del compenso che mi era stato promesso».

L'imputato di Catania ha poi ricordato in aula il «vertice» che nel settembre dell'83 [illegible] tenne a Lugano. «L'avvocato Ferraro aveva detto che [illegible] conclusione dell'operazione [illegible] ormai imminente. Non sono però in grado [illegible] precisare chi fossero i potenziali acquirenti». In Svizzera, fu proprio Cirino Ira a firmare alcuni documenti del fantomatico atto [illegible] vendita. L'imputato, a questo punto, ha [illegible] una scottante rivelazione: «Stai tranquillo, mi disse Ferraro, ho anche la copertura [illegible] magistrato». Non sono emersi però [illegible] particolari.

Prima [illegible] Ira, era stato interrogato Giuseppe Firrigno, 49 anni, di Canicattì, considerato il «contabile» di Arcangelo Ottavario (63 anni, proprietario terriero, di Canicattì), un altro imputato nel processo, accusato di e[illegible] uno dei finanziatori di Ferraro.

Firrigno ha detto: «Fin quasi alle ultime settimane, sono sempre stato all'oscuro di tutto». L'uomo ha respinto le accuse di ricettazione di passaporti, peculato, e illecito valutario. E' anche accusato [illegible] complicità nella truffa ai danni della Cassa di Risparmio di Canicattì.

m. f.

Si [illegible] cassa integrazione per la Solertia

IMPERIA — Buone notizie [illegible] i [illegible] della [illegible] Solertia: il sottosegretario al ministero [illegible] Lavoro, Conti Persini, ha comunicato con una nota inviata al senatore imperiese Nedo Canetti che il decreto relativo alla cassa integrazione per i dipendenti dell'azienda imperiese è già stato trasmesso all'Inps.

Il documento proprio in questi giorni dovrebbe essere inviato [illegible] ministero di [illegible]zia e Giustizia [illegible] registrazione. I lavoratori dovrebbero pertanto ricevere al più presto quanto previsto dal trattamento [illegible].

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

Tanta America nei carri fioriti di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — *Grosse novità per la 37ª edizione della Battaglia dei fiori di Ventimiglia, che si svolgerà domenica 16 giugno, sulla cresta dell'onda del successo dell'anno scorso, dopo un'assenza di 16 anni. La manifestazione quest'anno avrà un tema fisso: «America».*

«Questo — *ha spiegato Ezio Munaro che presiede il comitato organizzatore su delega del sindaco* — è un modo nuovo di rinverdire antichi allori e per essere in consonanza con le manifestazioni che si stanno preparando in vista del 1992, cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Inoltre il tema fisso consentirà una più facile e rigorosa assegnazione dei premi».

La Battaglia dei fiori è costata l'anno scorso circa 250 milioni, ma non ha aperto paurosi deficit nel bilancio come molti temevano.

Il consuntivo si è chiuso quasi in pareggio grazie all'intervento finanziario del Comune, con 50 milioni, mentre altrettanti [illegible] stati messi a disposizione in parte dalla Regione e in parte dalla Provincia. Altri fondi sono stati raccolti con contributi pubblicitari e biglietti d'ingresso.

Quest'anno sono allo studio manifestazioni di contorno alla Battaglia, perché questa sagra del fiore non si consumi in un giorno solo.

Si pensa a serate fase, ad un concorso che potrebbe denominarsi «La fanciulla in fiore» ed ad altre alternative; si studia inoltre la possibilità d'avere un presentatore o presentatrice di primo piano.

Intanto la prima rete Rai ha assicurato la sua presenza con uno spazio più ampio dell'anno scorso.

Le «Compagnie carriste» hanno già dato la loro adesioni e saranno 13 anziché 10: a Mar però, a Bencia, la Ruscasse, i Schenui, i Romantici, Maridan, Cheli de Nervia, Cheli de Marina, Cheli du Ruscasc, Scurapoti e le tre nuove compagini, che sono i Berti, Mobilsol [illegible] Dolceacqua e Val Bevera.

Musica giovane [illegible] un punto per incontrarsi

IMPERIA — *«I giovani di Imperia non hanno un posto dove suonare. Per i numerosi complessi locali, di recente formazione, incontrarsi, provare ed esibirsi è praticamente impossibile. Chiederemo al sindaco di Imperia che sia messa a disposizione una struttura»:* la richiesta è [illegible] manifestino distribuito in molte località dell'Imperiese. L'argomento è di quelli molto [illegible] dai giovani.

A prendere posizione è stato il comitato [illegible] «Histeria», [illegible] organizzato una raccolta [illegible] firme [illegible] inviare [illegible] Giovanni Barbagallo.

Nei diversi punti di raccolta sparsi nei comprensori dianese e imperiese, [illegible] già [illegible] decine.

[illegible] *firmare sono musicisti collaudati, ragazzini alle prime armi,* ma anche tanti semplici appassionati.

Spiegano i responsabili [illegible] comitato: *«Imperia e tutte le località vicine [illegible] completamente prive di [illegible] posto adatto all'esercizio di un'attività musicale seria. E' [illegible] grave lacuna che va cancellata. La nostra raccolta [illegible] firme vuole suscitare l'attenzione degli amministratori di questa zona».*

Le argomentazioni [illegible] fondate del comitato musicale non si discostano di molto da quelle di molti altri sodalizi culturali, folcloristici e sportivi: nella zona mancano [illegible] strutture e se esistono sono quasi sempre carenti, per certi problemi c'è scarsa considerazione.

Spiegano i giovani musicisti: *«L'interesse dei ragazzi per la musica anche in questa zona sta [illegible], sia come espressione creativa caratterizzata [illegible] nascita [illegible] molte formazioni, che come pubblico. I giovani vi trovano grandi possibilità di aggregazione e incontro. Vogliamo una sala, non mi sembra di chiedere troppo. Nel caso [illegible] risposta favorevole il comitato è disposto ad [illegible] versi la responsabilità della gestione».*

f. d.

Antiche ricette
Ecco la cucina tradizionale a Bordighera

[illegible] — Lunedì [illegible] delle sei settimane enogastronomiche che offriranno una carrellata di specialità regionali. Questa volta [illegible] di [illegible] il Ponente ligure.

[illegible] manifestazione si svolgerà nel ristorante «Tastevin» di Bordighera. Spiega [illegible] proprietaria, Milly [illegible] nina: «Il piatto particolare è la polenta incatenata che è arricchita con i fagioli e il cavolo nero. Poi la capra con i fagioli, una pietanza [illegible] solo nella nostra zona si può degustare. Per concludere i baci di dama».

Per i vini Piero Sattanino, campione del mondo dei sommelliers, consiglia: «Per cominciare avremo Massarda bianco del 1984, un Lumassina dello stesso anno e il Famila da Vinna del [illegible]. Per finire una rara grappa realizzata con le vinaccia [illegible] Rossese, [illegible] ad Asti».

l. m.

Gara a Mentone
Metti una sera il vecchio valzer come a Vienna

MENTONE — Per i casinò [illegible] Riviera [illegible] e di quella [illegible] è tempo di balli [illegible]. Dopo quello di Sanremo, che dedica ogni martedì al poco sofisticato ma affollato ballo liscio, anche quello di Mentone va su questa strada.

La casa da gioco della cittadina [illegible] Costa Azzurra organizza, infatti, questa sera al[illegible] una gara di valzer aperta a tutti: nel classico «Salone Ambassy» si danzerà sull'onda delle celebratissime «melodie» viennesi eseguite, per l'occasione, da un'orchestra italo-francese diretta da Tony Orieco.

I vincitori di questa sera, [illegible] in tutti i concorsi che si rispettano, accederanno ad una gran finale prevista per venerdì prossimo quando, oltre a quella [illegible] valzer, ci sarà anche la conclusione della gara [illegible] tango, [illegible] cui eliminatorie si [illegible] già svolte nei giorni scorsi, ed un'esibizione di rock.

h. m.

A Montecarlo
Una show girl per il cabaret [illegible] Principato

MONTECARLO — Al [illegible] baret del Casinò, nel Principato di Monaco, è in corso e continuerà sino al 4 marzo lo spettacolo di Denise Clemente, show-girl di eccezionale talento.

La Clemente, che è di origine italiana, è stata una bimba-prodigio: già dall'età di 7 anni si è esibita nel più [illegible] night club [illegible] della.

La giovane che è dotata di [illegible] voce e [illegible] notevole temperamento artistico si è imposta da tempo al pubblico non solo [illegible] mondiale. Ha partecipato a diversi show [illegible] negli Stati Uniti e [illegible] recentemente [illegible] di Londra, infatti è giunta direttamente dall'Inghilterra e presenta il suo recital di un'ora con una ca[illegible] di successi [illegible] e canzoni degli anni [illegible] con arrangiamenti particolari, interpretando i temi [illegible] di ieri e di oggi.

i. m.

Riconoscimento
E Montecarlo ha premiato [illegible] personalità

[illegible] — E' stato assegnato a Montecarlo il premio «Personalità dell'anno», per il settore alberghiero in Francia, a Dario Dell'Antonia, [illegible] chiara origine italiana.

[illegible]rio Dell'Antonia è direttore generale [illegible] alberghi [illegible] Société de [illegible] de Mer del Principato [illegible] Monaco.

Dell'Antonia ha ottenuto questo ambito riconoscimento che viene assegnato ogni anno ad alte personalità che hanno dato nella loro attività una particolare impronta di prestigio.

Il premio è stato istituito nel 1970.

Nelle precedenti edizioni è stato attribuito a personalità di tutto il mondo: nell'albo d'onore figurano [illegible] nomi.

Sul piano internazionale «le personalità dell'anno» in passato hanno annoverato nomi come il principe Louis [illegible] Polignac, Joseph Marwell, Richard Lesitt.

i. m.

Incontro a Ventimiglia, un appello al Comune

Le coop edilizie sollecitano l'assegnazione dei terreni

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, [illegible] 10,30, nella sede della Camera del lavoro di Ventimiglia, s'è svolto un incontro organizzato dalla Lega cooperative del settore edilizio. Ha parlato Bruno Giuntoni, della Lega regionale. «*Pur dando atto che il Comune di Ventimiglia è stato ed è all'avanguardia in provincia nel campo dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata* — ha spiegato Giuntoni —, *non è detto che non si possa fare di più. Chiediamo che sia possibile attuare altri interventi, e che siano subito assegnati i terreni per opere edilizie, come è stato fatto in altre province. Inoltre sollecitiamo l'attuazione del decreto Nico[illegible], per snellire l'iter che ha sempre burocraticamente tempi lunghi*».

Paolo Truocchi [illegible] Cgil ha continuato: «*Nel comprensorio intemelio il punto [illegible] è quello dei terreni, [illegible] può operare se non vengono assegnati?*».

La riunione è stata un appuntamento costruttivo per per mettere a fuoco problemi forse [illegible] risolvibili in breve tempo; ma un intervento in questo settore potrebbe in un futuro [illegible] vicino contribuire a risolvere la cronica mancanza di abitazioni.

Il sindaco Aldo Lorenzi ha [illegible]egato: «*Si può accelerare tutto al massimo se ci si mette d'accordo sulle opere di urbanizzazione. Non si può sovraccaricare la [illegible] Siestro e Maule senza predisporre gli strumenti e le strutture adatte. L'amministrazione è più che mai disponibile a dare la [illegible] approvazione, però bisogna attuare le opere di urbanizzazione. Il piano di zona è pronto, le cooperative si consorzino per le spese e tutto si risolverà*».

La disponibilità a dialogare c'è da ambo i lati: però la lega delle cooperative edilizie Cgil del Comprensorio, nel criticare la lentezza dell'amministrazione comunale nell'assegn[illegible] dei terreni, fa rilevare come questo atto [illegible]senziale sia prioritario e indispensabile ad ogni atto successivo.

l. m.

In sciopero i dipendenti dell'autostrada

IMPERIA — Scioperi in vista all'Autostrada dei Fiori: il personale turnista si asterrà dal lavoro per le due ultime ore di ogni turno tutti i giovedì dal 21 febbraio, tutti i sabati (dal 23) e tutte le domeniche (dal 24). Il personale non turnista, invece, sciopererà ogni venerdì pomeriggio dal 22 febbraio.

E' proclamato anche lo stato di agitazione, «con la sospensione delle prestazioni straordinarie».

Un altro incendio doloso a Imperia, stavolta colpito un mobilificio

Tentano di bruciare un camion

Le fiamme hanno solo lambito la carrozzeria - E' l'ultimo di [illegible] lunga serie di episodi misteriosi

IMPERIA — Ancora un incendio di origine dolosa a Imperia. Questa volta, ma per puro caso, i danni sono di scarso rilievo. Ad essere preso di mira [illegible] furgone del mobilificio Tulipano, che ha sede in via Nazionale, in una zona dove, negli ultimi mesi, è ormai difficile tenere il conto degli episodi di questo tipo.

Il camion incendiato, che ha riportato danni solo a una parte della carrozzeria, era parcheggiato nel retro del magazzino di Felice Tulipano, all'altezza [illegible] via Nazionale 70, [illegible] spiazzo non recintato, ed accessibile a chiunque.

Nella notte, attorno al camion e sotto il serbatoio, è stato [illegible] liquido infiammabile (nafta o petrolio) ed appiccato il fuoco. A far fallire il piano, è [illegible] il terreno sacciuto, che ha assorbito buona parte del liquido. Le fiamme che si [illegible] sprigionate hanno potuto [illegible] lambire il mezzo in punti poco importanti. Oltre all[illegible] teria, distante [illegible] serbatoio, è andata distrutta anche parte dell'impianto elettrico.

Il rogo non è durato a lungo e pare si [illegible] spento [illegible] alcun intervento. I proprietari del mobilificio [illegible] sono [illegible] certi di quanto era accaduto la mattina, al momento dell'apertura.

L'episodio ha riproposto per l'ennesima volta i [illegible] interrogativi: che [illegible] si nasconde dietro questa lunga catena di fuoco? Si è trattato [illegible] un atto intimidatorio, oppure [illegible] un [illegible], di teppisti o, peggio ancora, [illegible] piromani?

Timori e paure che già sembravano sopiti hanno fatto la loro ricomparsa. Ac[illegible] periodicamente da mesi. Anche questa volta i proprietari del [illegible] mira non sanno come spiegarsi l'accaduto.

Tra gli ultimi episodi, da ricordare l'incendio a tre mezzi [illegible] un'impresa di lavori in via Diano Calderina (danni per circa 200 milioni) e quello [illegible] una camion frigorifero di [illegible] ditta di distribuzione di pollami (30 milioni [illegible] danni).

Da settembre [illegible] oggi le notti [illegible] Imperia sono state [illegible]late di episodi che hanno fatto pensare all'esistenza di un maniaco o, in certi casi, [illegible] un'azione organica della malavita specializzata: [illegible] incendi consecutivi alla stessa falegnameria, un paio di allarmi al cinema Cavour, un'autocarrozzeria, un bar e una scuola dati alle fiamme, numerosi cassonetti dei rifiuti e diversi automezzi bruciati sono le tappe della preoccupante «escalation».

f. d.

Si riunisce il Consiglio [illegible]

DOLCEDO — L'approvazione [illegible] revisione del [illegible]zione d'appalto per il servizio [illegible] raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, con la ditta Iape, è uno dei principali argomenti all'ordine del giorno [illegible] Consiglio comunale di Dolcedo.

La seduta è convocata per questa sera alle 20,30. (f. d.)

Imperia, queste [illegible] degli ambulanti

IMPERIA — La sezione provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti, ha rinnovato le cariche del direttivo. Presidente è stato eletto Gianfranco Parise (Sanremo), vice-presidente Angelo Perelli (Imperia). La carica [illegible] segretario è stata assegnata [illegible] Cosentino (Cervo). (f. d.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Pirandello

SANREMO — Prosegue nei saloni di Villa Nobel la mostra, promossa dall'amministrazione provinciale di Imperia, [illegible] al teatro di Luigi Pirandello in Italia. La rassegna, curata da Vanni Menichi, ripercorre la lunga strada sulle scene italiane del drammaturgo siciliano che fu [illegible] direttore [illegible] Teatro Stabile di Sanremo. La mostra resterà aperta fino al 9 marzo prossimo con il seguente orario quotidiano: 9-12/15-18 (lunedì chiuso).

Berto

IMPERIA — Si è inaugurata martedì alla galleria d'arte «Il Parrasio», [illegible] cuore [illegible] Porto Maurizio, la personale del pittore Gian Paolo Berto. Rimarrà aperta sino al 12 marzo, con orario 11-13, 16-20, anche nei giorni festivi.

Pieve di Teco

[illegible] — Nella sede della Pro loco di Pieve di Teco, lungo via Nazionale, sono raccolte le opere dei pittori pievesi Marcello Barli ed Emanuele Rambaldi. Orario, giorni feriali, 8,30-11.

La [illegible]

IMPERIA — Nel centro storico di Oneglia, in via Cosiamo, è aperta la galleria d'arte «La Scaletta». Si tratta [illegible] un'iniziativa dell'Associazione culturale imperiese «Arte per arte».

Etnografia

CERVO — Il Museo etnografico dell'antico borgo marinaro, continua a registrare una grande [illegible] dove trovano spazio oggetti caratteristici di [illegible] cultura ed economia [illegible] zona, sono aperti tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18.

Battifoglio

IMPERIA — [illegible] galleria d'arte «Battifoglio», sotto i portici di via Bonfante, è raccolta una rinnovata collezione di disegni, olii e litografie. Orario, giorni [illegible]: 8,30-12,30, 15,30-19,30.

[illegible]

VENTIMIGLIA — Si inaugura domani [illegible] 17, presso il centro studi [illegible] scuola [illegible] Biancheri di via Roma a Ventimiglia, [illegible] mostra di pittura didattico-culturale sul tema «Trionfo e morte della condizione umana ovvero la labirintica fragilità dei mille destini». Espone Claudio Marciano. La manifestazione [illegible] patrocinata [illegible] Cultura [illegible] Comune di Ventimiglia in collaborazione [illegible] la [illegible] media [illegible].

INTERREGIONALE Sfida decisiva con il Castelfiorentino

L'Entella si gioca il futuro

Ventura: «Il segreto per vincere? Carattere e umiltà» - Nessuna novità in formazione - A Bogliasco Massa conferma la squadra - I bianconeri cercano il poker di vittorie - Spallarossa lancia il giovane Alzetta tra i pali

CHIAVARI — Tutta la tifoseria biancoceleste [illegible] mobilitando per il big match in programma domenica al Comunale (ore 15) tra l'Entella e il Castelfiorentino: saranno di fronte le due più autorevoli pretendenti al salto di categoria e sono in molti a ritenere che vincendo i chiavaresi porrebbero una seria ipoteca sul passaggio in C2. L'équipe [illegible] presidente Sergio Barbieri guida la [illegible] con [illegible] lunghezze [illegible] laggio sulla sorprendente matricola Castellina (25 contro 23), tre [illegible] gialloblù toscani [illegible] Vettori (22) ed ha un incontro da recuperare: è evidente dunque che l'eventuale successo [illegible] Spalletti e compagni renderebbe la situazione alquanto favorevole all'Entella.

«Ricordiamoci però — [illegible] monisce mister Giampiero Ventura — *che quello con il Castelfiorentino non sarà il match [illegible] assoluto, visto che poi dovremo [illegible] giocare la bellezza di dodici gare: è un incontro importante e delicato fin che si vuole, ma il futuro del campionato non dipenderà solamente dal suo esito. Resta molto [illegible] per la gara di domenica [illegible] a Valeno che è stata sospesa quando il risultato era a nostro favore (1-0). [illegible] ducendo in porto la vittoria avremmo affrontato il Castelfiorentino con maggiore tranquillità. Il segreto per vincere domenica? Unire la forza tecnica al carattere e all'umiltà*».

L'allenatore Ventura

Danilo Chiarotto

brutto scherzo».

Con ogni probabilità verrà confermata la formazione che ha superato la Cerretese: tornano disponibili il libero Mura e Bolgiani ma Massa resta fedele alla regola «squadra che vince non si cambia» e manderà in campo Massa, Cardoni, Romei, Paolini, Perego, Ninivaggi, Panozzo, Chiarotto, Petrini, Bertola, D'Agostino, facendo sedere in panchina il [illegible] portiere Grassi, Mura, Bolgiani, Carlini e Tordiglione.

Da notare che i giovani Massa, Cardoni e Ninivaggi (insieme all'entelliano Cardinale) arrivano dal pareggio (2-2) ottenuto con la Rappresentativa dell'Interregionale con il Migliarina.

E il Bogliasco? Dovrebbero rientrare Giarratana, Peluechini, Conte, Spadavecchia e Ceccatelli mentre tra i [illegible] il giovane Alzetta riceverà Bagni.

«*Bagni [illegible] è stato molto bravo* — puntualizza il d. s. Elio Spallarossa — *e non va in panchina per demerito: è giunto il momento di lanciare qualche giovane e daremo anche ad Alzetta l'opportunità di mettere in mostra le sue doti*».

Una citazione particolare merita il mediano Spadavecchia che due anni fa (giocava nella Novese) [illegible] colpito da una grave forma [illegible] epatite virale e temette [illegible] dover lasciare il calcio: ha lottato contro la sua malattia, il Bogliasco ha creduto in lui, lo ha acquistato e da qualche tempo lo ha lanciato in prima squadra.

«*Un ragazzo d'oro* — continua Spallarossa — *cui [illegible] riconosciuto un [illegible] forza di volontà*».

[illegible]

Golf, gara riservata alle signore

RAPALLO — La forte pioggia ha costretto gli organizzatori [illegible] Golf Club Rapallo a sospendere lo svolgimento del tradizionale Gran Premio J&B-Trofeo Knacchendo ma in questo weekend si tornerà a giocare sui campi di via Mameli.

Domani sul green rapallino è in programma il Golf Lady Trophy (quattro palle, medal, 18 buche, handicap), manifestazione riservata alle signore che abbiano superato i 22 anni di età: si gioca a coppie e le prime due formazioni classificate accederanno alla finale (in programma a Monticello e a Milano in [illegible] da destinarsi).

a. c.

PALLANUOTO Sfida tra la Canottieri e il team di Pizzo

Rari e Camogli tifano Recco (ma rischiano [illegible] trasferta)

Nel derby [illegible] Bogliasco rientra Falco - A Firenze ancora Otto protagonista? - Il cannoniere Cassia fa tremare il Nervi [illegible] ricerca [illegible] un riscatto - La cenerentola Lazio contro il Posillipo

Il tandem partenopeo è balzato sorprendentemente al comando della [illegible] ma domani le liguri cercheranno [illegible] risucchiarlo nel gruppo: la Rari Nantes Savona (con il Worker's Bogliasco) e l'Arco Camogli vogliono ribadire la loro competitività in difficili trasferte, sperando nell'aiuto indiretto [illegible] «cenerentola» Lazio (opposta [illegible] Posillipo Parmacotto) e soprattutto [illegible] Master Bunkers Recco, che affronta la Canottieri Napoli in una «classica» del campionato. Il Nervi infine insegue punti-salvezza in casa dell'ambiziosa Origlia.

Worker's Bogliasco (8) - Rari Nantes S[illegible] (7). L'unico derby ligure della sesta giornata è in programma alla piscina comunale di Bogliasco (ore 17) e dovrebbe garantire emozioni e spettacolo. I bogliaschini di Giumin Di Bartolo [illegible] reduci da tre [illegible] consecutive con la Master Bunkers [illegible] (9-4), l'Arco Camogli (13-6) e il Posillipo Parmacotto (7-3) e vorrebbero rifarsi per festeggiare [illegible] il nuovo presidente Enrico Ravano: i golden boys Bosazzi, Picasso, Fiorentini, Guidi e Bruschi sono galvanizzati dalla convocazione nella nazionale juniores e tenteranno di dimostrare che il c.t. Gin [illegible] ha visto giusto.

I biancazzurri comunque [illegible] hanno [illegible] tradizione favorevole con i savonesi e nei quattro confronti diretti dello scorso torneo rimediarono due pareggi nella prima fase (entrambi per 4-4) e due sconfitte nei quarti di finale del playoff scudetto (8-6 e 6-5). La [illegible] Nantes Savona invece [illegible] a questo derby [illegible] caricata, [illegible] che d'ora [illegible] avanti potrà contare sull'aiuto [illegible] prezioso del [illegible] pubblico (sabato [illegible] all'inaugurazione [illegible] della piscina [illegible] corso Colombo c'erano più di duemila persone) e punta [illegible] un torneo d'avanguardia: il rientro di Fabrizio [illegible] consente a Lino Repetto di schierare la miglior formazione.

Rari [illegible] (4) - Arco Camogli (7). Con l'ormai perfetto [illegible] dell'asso tedesco Frank Otto i camoglini tornano a sognare lo scudetto dopo 28 anni di astinenza: sembra [illegible] essere tornati al tempo [illegible] «settebello» del Cavazzoni, [illegible], Pisoni, [illegible] Giberna, Parodi, Viganò che fu campione d'Italia nel '57 e [illegible] vittoria [illegible] Costoli (ore 18) farebbe crescere il già grande entusiasmo [illegible] sostenitori bianconeri.

Orfana [illegible] Gianni De Magistris e Panerai la [illegible] 1904 Firenze ha avuto sinora un rendimento alterno e la sua freschezza non basta a compensare completamente l'inesperienza: [illegible] i giovani biancorossi di Andrea Bruschini l'Arco Camogli potrebbe dunque avere buon gioco soprattutto [illegible] oltre all'«Otto volante» anche Dellebaye, Fondelli e Del Gaudio faranno valere il loro mestiere.

[illegible] scorso anno i bianconeri camoglini rimediarono due sconfitte nei confronti diretti con i fiorentini (11-8 alla Costoli, 8-7 [illegible] Boschetto) ma questa [illegible] ad hoc per [illegible] rivincita. La gara sarà diretta [illegible] Giuseppe Auriemma e De Stefano.

Canottieri Napoli (8) - Master Bunkers Recco (8). I confronti tra i giallorossi partenopei e i biancocelesti recchelini hanno fatto la storia della pallanuoto italiana e la sfida si rinnova alla piscina Scandone (ore 19): in vasca non ci sono più da una parte i fratelli Dennerlein e De Crescenzo, dall'altra mancano campioni del calibro di Alberani, Pizzo, Ghibellini [illegible] la [illegible] si rinnova e non perde il suo fascino. Dopo alcuni anni di transizione la Canottieri Napoli sembra tornata [illegible] suoi livelli standard, mentre il Master Bunkers Recco pare destinata a recitare un ruolo comprimario: il team di Imre Balkora sinora non ha [illegible] ma l'atmosfera [illegible] questa partita «diversa» potrebbe stimolare [illegible] & C. a [illegible] il massimo per tentare il colpaccio.

Origlia (0) - Nervi (2). [illegible] cammino [illegible] Nervi incombe la minaccia del capocannoniere Giuseppe Cassia (10 reti) ma alla [illegible] (ore 16) i biuarancioni [illegible] Angelo Cillo sperano di conquistare i primi punti in trasferta dopo le sconfitte rimediate con l'Arco Camogli (6-3), la Canottieri Napoli (10-7) e la Rari [illegible] Savona (13-8).

Nella [illegible] amica sinora i [illegible] hanno mietuto [illegible] Canottieri Napoli (7-6) e la Master Bunkers [illegible] (13-8) ma i giovani nervie si sono decisi ad impedire il [illegible] tris: l'anno [illegible] biancoverdi e bluarancioni si incontrarono nella seconda fase del torneo, furono due pareggi (7-7 e 6-6) e naturalmente Bersano e soci [illegible] felici di confermare questa [illegible] La gara sarà diretta da Raffaele Coppola e Picchetto.

Lazio (0) - Posillipo Par[illegible] (8). Classico confronto testa-coda alla piscina del Foro Italico (ore 14) [illegible] i favori del pronostico che [illegible] capolista partenopea: i posillipini sono in gran forma e mirano alla quinta affermazione stagionale per rafforzare il primato e volare verso i playoff scudetto. [illegible] di Giancarlo Guerrini invece è in piena crisi, è rimasta l'unica compagine al palo e vede aprirsi sotto di sé il baratro [illegible] retrocessione.

Aldo Costa

BASKET - La classifica aumenta l'interesse per il derby clou della C2

Il Mondial per la salvezza l'Erg vuole salire in alto

L'Autorighi cerca vendetta contro il Pio X - Turno facile per Lavagna contro il Lucca

E' tempo di derby. In serie C2 maschile il Mondial Rapallo va a fare visita all'Erg Genova; la capolista della serie D maschile, l'Autorighi Chiavari, ospita un'altra genovese, il Pio X.

Il [illegible] (punti [illegible] non ha via d'uscita, deve vincere anche a Genova se vuole dare concretezza [illegible] sue speranze di salvezza. I giallo-verdi di Cesare Oritti [illegible] abbastanza caricati, [illegible] il successo ottenuto in trasferta, domenica scorsa, in [illegible] De Fonseca a Pino Torinese. I due punti, seppur conquistati contro l'ultima della classe, hanno ridato entusiasmo [illegible] quintetto rapallese [illegible] aveva disputato un'ottima ma sfortunata partita anche contro l'Astense due settimane [illegible].

Impossibile fare pronostici sulla partita che i rapallesi giocheranno domenica alle [illegible] 17 nella palestra genovese di via Cagliari. Non sarà [illegible] compito facile quello dei gialloverdi del presidente Franco Orio. Infatti l'Erg (punti 26) è reduce da una nutrita serie di partite vittoriose, giocate oltretutto assai bene. Continuando la serie [illegible] successi, i genovesi [illegible] Renzo Panichi, avrebbero addirittura l'opportunità di inserirsi nel lotto delle squadre che aspirano a disputare i playoff.

[illegible] Cesare Oritti: «*Temiamo un'impresa molto ardua. Ho visto giocare i genovesi e ne sono rimasto impressionato. Soprattutto si giocano, [illegible] questo momento, di un Massimo Galli in forma strepitosa [illegible] una percentuale di realizzazione davvero stupefacente. Non dobbiamo però lasciare nulla di intentato per portare via i due punti che potrebbero rivelarsi importantissimi nel proseguo del campionato*».

Il Mondial va a Genova al gran completo: sotto questo punto di vista, almeno, Oritti tira un sospiro di sollievo per aver recuperato tutti i suoi giocatori.

Domenica [illegible] ore 17,30 grosso appuntamento per gli appassionati della Riviera: nel Palazzetto dello sport di Chiavari, super-scontro fra Autorighi (punti 30) e Pio X (punti 18). I biancoazzurri di Vittorio Vaccaro scenderanno in campo per vendicarsi: l'unica sconfitta patita finora in campionato dal quintetto chiavarese [illegible] verificò appunto sul campo [illegible] Pio X.

Era la quarta giornata del girone d'andata; dopo quella gara l'Autorighi ha inanellato una splendida serie di dodici successi consecutivi che l'hanno proiettato in vetta alla classifica [illegible] perfetta solitudine. Logico quindi aspettarsi dai chiavaresi una partita gagliarda e fortemente determinata. I genovesi, che aspirano ad una poltrona immediatamente a ridosso delle grandi, non saranno però molto arrendevoli: problematica l'impresa di espugnare il Palazzetto dei chiavaresi, motivati ancor di più [illegible] imminente trasferta-premio [illegible] Algeria.

Il Porto Turistico Lavagna (punti 18) ospita domenica pomeriggio alle 17,30 il debole Lucca (punti 6): dovrebbe essere un successo sicuro per i ragazzi di Roberto Picasso che, nel turno [illegible] hanno violato il campo del Savona.

Difficile partita invece per il sempre [illegible] più disperato Ocal Santa Margherita (punti 4) impegnato stasera sul campo del Cecina (punti 22), quarta forza del campionato.

Nella seconda fase della C femminile, le ragazze del [illegible] nolta Chiavari (punti 10), che hanno esordito [illegible] grande [illegible] con largo margine il Collegno, giocano domani pomeriggio ad Ivrea (punti 8) con la ferma intenzione [illegible] fare bottino pieno.

p. b.

In Promozione e Seconda categoria

Domenica [illegible] recuperi risorge la Lavagnese?

Domenica prossima i campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria osserveranno un turno di riposo per consentire l'effettuazione delle gare di recupero.

In Promozione (girone B) si disputeranno con inizio alle ore 15 Fratelli Signani (punti 21) - Lavagnese (18) al campo di Aulla e Valdellora (9) - Fivizzanese (18) al Tanca di La Spezia.

Particolarmente interessante il match di Aulla dove i locali punteranno al successo per rinvigorire le speranze di promozione ed avvicinarsi alla capolista Sestri Levante (26), mentre la Lavagnese cercherà di porre fine alla sua serie nera (quattro sconfitte [illegible] ultime cinque gare). [illegible] Tanca invece il fanalino di coda Valdellora si gioca le residue speranze di salvezza: è una vera e propria ultima spiaggia e se i bluarancioni di Tamburini perdessero anche con la Fivizzanese (sarebbe la decima [illegible] stagionale) dovrebbero rassegnarsi alla retrocessione.

Non c'è in programma nessun recupero per la Prima Categoria (girone C) mentre per la Seconda l'attenzione si concentra sulla sfida di Caperana (ore 10,30) tra il Calcio [illegible] e Cotema Necchi Vallesturla (10).

a. c.

In A2 i maggiori pericoli per Chiavari e Mameli

Le liguri sperano nel fattore-campo

Bologna e Civitavecchia [illegible] sono clienti facili - Il Vomero per lo Sturla

Domani (ore 14) si disputano le partite [illegible] sesto turno del campionato di A2 di pallanuoto e, mentre la capolista [illegible] Sisley si propone di continuare la sua fuga solitaria, le tre liguri sperano di sfruttare il fattore vasca per incamerare punti preziosi nella corsa alla salvezza: lo Sturla ha il compito meno difficile mentre il Chiavari e soprattutto il Mameli dovranno vedersela con avversarie temibili.

Mameli (5)-Bologna (6). *Dopo il bel successo ottenuto sull'ex leader Como (13-11) i volfresi [illegible] Gianni Lastrico sognano l'immediato bis con il forte Bologna ma il compito che li [illegible] è molto difficile. I felsinei di Andrea Pascerini [illegible] nascondono infatti le loro ambizioni e vogliono trovare continuità [illegible] risultati dopo gli scivoloni con il Pescara Sisley (10-8) e il Como (12-11) che condizionano l'attuale classifica: l'ungherese Gyorgy Orkay e l'intramontabile Gianni [illegible] Magistris vengono [illegible] Crociera di Sampierdarena per incrementare il loro vantaggio nella classifica cannonieri (sono appaiati al comando a quota 24).*

Tra i padroni [illegible] casa il nazionale Lello Sicardo tenterà [illegible] di trascinare i compagni con i suoi gol (ne ha già realizzati 17) e sarà particolarmente stimolato dal confronto diretto con i fuoriclasse biancazzurri. La gara sarà diretta dal tandem arbitrale Baroni-Presti.

Chiavari (5)-Molinari Civitavecchia (6). *I verdeblù chiavaresi hanno avuto [illegible] un buon rendimento nella [illegible] casalinga del Lido (vittorie con le Fiamme Oro e il Medical Vomero, pareggio con l'Otc Volturno) e [illegible] gliono confermare il loro ruolino di marcia anche con i rossoceleste di Marcello Del Duca.*

Sarà interessante seguire il confronto diretto tra due atleti che dopo aver vinto scudetti e coppe campioni con la Pro Recco ora recitano sul palcoscenico della A2: si [illegible] Luigino Castagnola, allenatore-giocatore [illegible] Chiavari che rientra in squadra dopo la squalifica, e Marco Galli, bomber (22 reti) e leader indiscusso del Molinari Civitavecchia.

La [illegible] stagione le due compagini si incontrarono nella prima fase e vinsero [illegible] volta a testa (13-9 per i laziali al Foro Italico, 17-10 per i rivieraschi al Lido). Gli arbitri [illegible] Luigi Coppola e Martoriello.

Sturla (1)-Medical Vomero [illegible] *Alla piscina comunale di Bogliasco [illegible] di fronte le uniche due squadre [illegible] all'asciutto di vittorie e la [illegible] ha il sapore di uno spareggio salvezza: i biancoverdi di Renato Gandolfi hanno dalla loro il fattore campo, ma il Medical Vomero scenderà in acqua con la forza della disperazione. I giallobù partenopei di Vincenzo Simonetti arrivano da cinque sconfitte consecutive, lo Sturla ha all'attivo solo il pari (9-9) con la Mameli.*

Como (8)-Pescara Sisley (10). *Dopo aver superato con grande autorità il Bologna (10-8), il Chiavari (11-7), la Mameli (13-7), il Molinari Civitavecchia (12-8) e il Medical Vomero ([illegible] gli abruzzesi di Mino Marsili vanno alla piscina olimpica di Como per conquistare la sesta vittoria consecutiva stagionale e restare a punteggio pieno al comando della classifica. Lo spagnolo Manuel [illegible] (21 reti) vuol dare spettacolo anche contro i lariani [illegible] sarà interessante seguire il comportamento del giovane bomber locale (classe '64) Marco Fiutti [illegible] ha già realizzato 18 gol. I biancoazzurri di Sandro Cattino [illegible] la più bella rivelazione di questo scorcio di stagione ma difficilmente riusciranno a fermare la «corazzata» Pescara Sisley. Gli arbitri [illegible] Longhi e Poggi.*

Otc Volturno (3)-Fiamme Oro (6). *I giallo-verdi di Renato Notarangelo possono finalmente giocare nella piscina di S. Maria Capua Vetere e vogliono festeggiare il battesimo con una bella vittoria sulle Fiamme Oro: l'Otc Volturno arriva dal clamoroso blitz nella vasca del Molinari Civitavecchia (9-8), è in buone condizioni atletiche e psicologiche, si affida [illegible] jugoslavo Damir Polic e potrebbe centrare l'obiettivo.*

a. c.

Tutti i provvedimenti del giudice

Le squalifiche tra i dilettanti

GENOVA — Il giudice sportivo del [illegible] regionale della Federcalcio ha squalificato anche questa settimana parecchi giocatori dei tornei dilettanti.

In Promozione (girone B) [illegible] (Sammargheritese) e Lucaccini (Canaletto) sono stati sospesi per due gare mentre dovranno [illegible] re la prossima partita (somma [illegible] ammonizioni) Moretti (Ascom Ortomercato), Cioce (Pietrafo), Argelà (Canaletto), [illegible] e Pedrelli (Fivizzanese), Rubbi (Lavagnese), Iacopucci (Riccione), Baudi (Valdellora).

Una giornata di squalifica è stata inflitta anche a Dilla[illegible] (Valdellora) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, Gabrielli (Fratelli Signani) [illegible] comportamento irriguardoso nei confronti [illegible] un [illegible] rio, Scazzola [illegible] Ortomercato) per comportamento irriguardoso nei confronti del pubblico.

Il dirigente Raccosta (Ascom Ortomercato) è stato ammonito mentre tra le multe spicca quella del Sestri Levante che dovrà pagare [illegible] mila lire per le minacce rivolte [illegible] tifosi all'arbitro. Invece la Fivizzanese dovrà sborsare 80 mila lire.

In Prima categoria (girone C) Ugatti (Marassi) è stato appiedato per quattro gare mentre [illegible] Morando e Manca (Robino) rimarranno fermi per due turni. Una giornata di squalifica è stata inflitta a Lagomarsino (Cap S. Salvatore) e, per recidività in ammonizioni, a Ohio (Carlo Orasso), Piaggio (Cavese), Ivoi (Goliardica), Vigna (Marassi), Compagnone (N. [illegible] Fruttuoso), Grosetti (Ponte Carrega), Memoli (Pro Recco).

Tra i dirigenti Marcellini (Monegliese) e Paolo Morando (Ponte Carrega) sono stati inibiti sino al 27 febbraio.

Pallavolo, difficile trasferta sul campo del Geo S. Lazzaro

Il Vbc contro il pronostico

L'Olimpia Voltri cerca riscatto a Torino - L'Erg a Piombino - Incontro cruciale per l'Elce Chiavari

Molti appuntamenti interessanti domani per gli appassionati di volley, e fari puntati sui tornei di A2, B, C1, C2 e D.

Serie A2. Dopo il successo [illegible] sull'Elcap Piacenza il Vbc Genova di Mimmo Brignole affronta il forte Geo S. Lazzaro (palestra di via Cagliari, ore 17,30). Il pronostico favorisce le emiliane ma Wil[illegible] e compagne sperano ugualmente di spuntarla.

Serie B. In poule promozione i maschi dell'Olimpia Voltri affrontano il [illegible] Torino (Voltri, 21) cercando di rimediare allo scivolone di sabato scorso, mentre le ragazze dell'Erg Genova vanno a far visita al Piombino (11). Per la salvezza i maschi [illegible] Genova [illegible] tenteranno di battere il S. Anna Pescatori (via Cagliari, 21), mentre in campo femminile l'Elce Chiavari di Massimo Russo gioca l'incontro chiave con il Vian Albisola (Sampierdicanne, 21). Manca sempre «Jarka» Viko[illegible] ma le biancorosse levantine devono vincere a tutti i costi.

Serie C1. Si combatte solo per la salvezza ed è tempo di derby: tra i maschi spicca il confronto genovese tra Cus e Vbc Foce (Quarto, [illegible] mentre per il gentil [illegible] l'incontro clou è Linea [illegible] Sud Ovest-Amatori Rivarolo (Voltri, 17). Infine il Cus Genova va [illegible] parquet della Garibaldina Arcola (Romito Magra, [illegible] 21).

Serie C2. Per la prima di ritorno [illegible] del girone A il Tigullio è di scena a Rivarolo (21) con il Villetta mentre nel gruppo B la capolista Elce Chiavari insegue l'ottava vittoria consecutiva con il Favaro Renault (Sampierdicanne, 18). Impegni casalinghi anche per la Sanasirex Moneglia e il Vbc Rapallo che [illegible] la vedranno rispettivamente con il Bradia (Moneglia, 18,30) e il Ceparana (Casa della Gioventù, 21). Per quel che riguarda il gentil sesso al palasport di S. Margherita è in programma il derby [illegible] S. [illegible] e Norde Lavagna (18) mentre la Coopsette Lavagna riceve la visita del Monte[illegible] (via Dante, 20,30) e il Cap S. Salvatore va [illegible] del Bradia (Sarzana, domenica, 10,30).

Serie D. Tra i maschi il Recco e l'Ali Lavagna ospitano nell'ordine il Multedo (Recco, 21) e il Levanto (via Dante, 18) mentre a Genova c'è il derby tra Audax Quinto e Colombo Champagnat (21). Nel torneo femminile invece il Vbc [illegible] riceve l'Uscio (Recco, domenica, 10,30), la Pallavolo Recco va a far visita alla Fabianese (La Spezia, 18,30) e il Sampierdarena (15,30) c'è il derby tra Olfa e Amatori Rivarolo.

a. c.

CALCIO FEMMINILE - No della Sanmargheritese, Broccardi indisponibile

E il Tigullio resta senza campo

S. MARGHERITA — A soli [illegible] giorni [illegible] campionato di serie [illegible] (girone A) [illegible] Tigullio è caduta una tegola davvero inaspettata: domenica le ragazze di Agostino Sacco avrebbero dovuto esordire al «Broccardi» contro il Castrezzato ma la Sammargheritese si è rifiutata di concedere l'utilizzazione del campo alla società tigullina [illegible] momento non sa ancora dove potrà giocare.

Naturalmente il presidente [illegible] Olivari è andato su tutte le furie e ha detto: «*Da tredici anni giochiamo regolarmente al Broccardi e non riesco a comprendere la presa di posizione assolutamente antisportiva [illegible] Sammargheritese, che proprio non [illegible] vuol saperne di cederci il terreno. Il campo è comunale, ma esiste una convenzione tra il Comune di S. Margherita e la Sammargheritese secondo cui spetta alla società bluarancione decidere [illegible] utilizzazione: infatti, mentre la giunta comunale ha espresso parere favorevole circa la [illegible] Broccardi [illegible] Tigullio come squadra avente diritto, la Sammargheritese si è inspiegabilmente opposta. I motivi [illegible] La [illegible] della nostra società è in piazza Rossetti a Genova e la Sammargheritese considerandoci compagine genovese ci vieta di usufruire [illegible] campo. E' un'assurdità che mai si era verificata in precedenza e questo atteggiamento ha dell'incredibile. Secondo me bisognerebbe che il Comune scindesse la convenzione con la Sammargheritese*».

Intanto le ragazze rifiniscono la preparazione per il debutto con l'equipe bresciana, cui seguirà la trasferta a Padova (24 febbraio) e il secondo match casalingo con il Bolzano (3 marzo).

Il Tigullio affronta il campionato cadetto con una [illegible] formata da [illegible] elementi, che sono il portiere Paola Della Bidia (classe '67); i difensori Maria Grazia Zinali ('64), Barbara Bianchini ('69), Cristina Farnocchia ('69), Barbara Pasquini ('[illegible] Carla [illegible] ('6[illegible]), Federica [illegible] ('65) e Fedora Lampunio ('65); i centrocampisti Brigitte Grassotti ('54), Fabiana Urraci ('63, capitano) e Federica Serravalle ('68); [illegible] attaccanti Martina Pistola ('71), Barbara [illegible] ('69), Mariatella Muzio ('65), [illegible] Lombardi ('71), Ambra Ramenghi ('68), Lucia [illegible] ('67), Simonetta Zonari [illegible], Ausonia Palestini ('54) e [illegible] Pagliai ('6[illegible]).

a. c.

Trent'anni d'Italia [illegible] un grande show

Ma la nostra storia è una canzonetta?

L'esordio [illegible] Raiuno, avvenuto questa settimana (martedì sera), di *Trent'anni della nostra storia* solleva molte perplessità. Il titolo del programma indicherebbe senza possibilità di [illegible] una rievocazione e puntualizzazione storica. Invece ci è stato offerto un varietà.

[illegible] sede [illegible] sione mette in sospetto: il teatro [illegible] Vittoria in Roma, classico luogo di allestimento di riviste tv. Con una [illegible] spericolatezza si va in diretta, ma questo può anche concedere risvolti di amenità: come quando il conduttore Frajese, sempre tra il severo e l'affannato, doveva fare l'elogio della democrazia italiana e per un lapsus gli è venuto spontaneo dire — e subito si è frenato — cristiana al posto di italiana. Sullo sfondo, una robusta orchestra e un trio di canterini costituito dalla riesumazione [illegible]no Reitano, Bobby Solo e Little Tony.

Bobby Solo è stato ospite [illegible] trasmissione di Frajese

L'anno rievocato in questa puntata è il 1957, ed è presentato soprattutto [illegible] l'anno dell'influenza asiatica. «Chi ha avuto l'asiatica alzi la mano» [illegible] detto il conduttore alla platea. Intermezzo canoro, e lettura di un finto telegiornale con brevi notizie: ci viene data informazione che i parà francesi hanno impiegato un anno a «ripulire» la casbah [illegible] partigiani algerini, che i principi di Monaco esultano per una nascita, che la salma del duce è stata traslata a Predappio.

Canzoni, canzoni. Un filmato su [illegible] catastrofica Mille Miglia. Collegamento [illegible] fretta con il Lingotto e Torino per un [illegible] della «600». Ancora un profluvio di canzoni, ed esibizione dal vivo di Ca[illegible] Filmati (noiosi) sulle firme protocol[illegible] per la Comunità d'Europa. Dal vivo, gruppi [illegible] giovani europei; e canta la Nannini. Poi un filmato con Presley [illegible] canta. E ricantano Little Tony, Bobby Solo e Reitano. Canta Nun[illegible] Gallo che nel '57 vince Canzonissima [illegible] ma» (canzone — [illegible] il [illegible] — che sottoli[illegible] l'attaccamento degli italiani ai valori famigliari).

Canta il grande Be[illegible] Gigli in documentario. Canta [illegible] vivo (da Vienna) il monumentale Pavarotti che [illegible] il '57 non c'entra nulla. Nuovo collegamento con Torino; collegamento con la Tunisia, dal '57 nazione indi[illegible]: ancora [illegible] ficar[illegible] di canzoni.

Cosa si [illegible] capito di quel che [illegible] veramente accaduto in Italia quell'anno? C'è stato mezzo minuto [illegible] cui [illegible] — [illegible] si ai funerali di Di Vittorio — ha rammentato «gravi difficoltà» e «gravi discriminazioni politiche» di operai nelle fabbriche; ma è stato l'unico, fuggevole [illegible] [illegible] complessa e travagliata realtà [illegible]. C'era un governo monocolore Zoli? C'era Segni a capo [illegible] un altro governo centrista? Forse, chissà; ma [illegible] erano Zoli e Segni, e così abbiano combinato non è stato detto.

E' chiaro che a spettatori giovani e non giovani non si può spacciare come specchio sia pure appannato di storia italiana [illegible] trasmis[illegible] così rivistaiola e festaiola, così tanto «Domenica in»: sarebbe più [illegible] dichiararla per quello che è, uno show dove tutto finisce in applausi e canzonette secondo il più perfetto stile [illegible] tv Anni 50.

Ugo Buzzolan

FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Losey, caccia [illegible] evasi

Raiuno [illegible] «Sette uomini d'oro», commedia di Marco Vicario

CACCIA [illegible] — *(1970 su Canale 5, purtroppo oltre mezzanotte) Uno dei film più affascinanti e intriganti di Joseph Losey, con sceneggiatura di Robert Shaw che ne è anche protagonista assieme a Malcolm McDowell: [illegible] — un omicida e un maniaco sessuale — fuggono per un'allucinante zona [illegible] inseguiti e minacciati da un gigantesco elicottero di cui non si vedono mai le facce, né del pilota né dei persecutori armati. Girato in Spagna, il film va oltre la dimensione [illegible]listica e assume il valore di una metafora dell'uomo su cui perennemente grava l'incubo della repressione (il regista, in alcune interviste, aveva fatto esplicito riferimento al maccartismo di cui negli Stati Uniti era stato vittima). Per contrasti con i produttori l'edizione arrivata sugli schermi è risultata mancante di un paio di sequenze.*

S[illegible] UOMINI D'ORO *(1966 su [illegible] alle 20,30) di Marco Vicario, con Philippe Leroy rapinatore distinto con occhiali e bombetta all'inglese, Rossana Podestà fatalona in tuta aderentissima e Gastone Moschin con forte accento teutonico: divertente commedia a suspense che appartiene al fil[illegible] mai esaurito delle «geniali» rapine che [illegible] perfettamente ma che poi vanno in fumo per qualche banale inghippo. Qui è un grande colpo [illegible] lingotti d'oro ad una banca organizzato con un complicato piano esatto al minuto da sette [illegible] travestiti da operai che trivellano in piena Ginevra [illegible] un lungo tunnel sotterraneo fino [illegible] stanza del tesoro.*

DOPO LA VITA *(1973 su Italia 1 alle 20,30) di John Hough, horror che si svolge in una casa maledetta, Villa Inferno, dove avvengono mostruosi [illegible] paranormali e dove quattro coraggiosi, due scienziati e due medium, lottano contro i fantasmi.*

I [illegible] CANTATI *(1979 su Raitre alle 22,35) di Paolo Pietrangeli che è fra gli interpreti con [illegible] Benigni, Mariangela Melato e Francesco Guccini, storia in flashback della vita e della crisi esistenziale [illegible] un cantautore politico e ribelle del '68.*

L'URLO DELLA CITTA' *(1949 su Italia 1 alle 22,50) di Robert Siodmak con Victor Mature, Richard Conte e Shelley Winters, vigoroso «gangsters film» dove nell'atmosfera tesa e nel gioco di luci ed ombre tipici dei suoi thrillers, il reg[illegible] immette la sua analisi di una società spietata.*

All'Alfieri la [illegible] rivista offre un'immagine seria [illegible] vivida del grande Paese

Oba Oba, il Brasile come vi piace

Scatenate ballerine, canti [illegible] giochi nell'atmosfera [illegible] Rio e [illegible]a - Magia [illegible] sogno sostituiscono la vecchia cartolina

TORINO — *Ricordate il bellissimo show di Toquinho? E' padre di questo Oba Oba, spettacolo che fino a questa edizione evocava soprattutto file di mulatte scosciate scatenate al ritmo del samba. Non [illegible] ballerine questa volta mancano, o che sia stata cancellata l'esposizione [illegible]sistica e [illegible] delle [illegible] parti anatomiche: anzi, hanno perfino superato la barriera del topless, che [illegible] tradizionalmente parte della loro cultura.*

Ma questa volta Oba Oba è anche una specie di scatolone a sorpresa, dove la targhetta rivela una parte soltanto del contenuto tradizionale [illegible] rivista. La sorpresa più intrigante viene [illegible] fatto che Oba Oba è anche [illegible] spaccato serio e vivido della musica e della tradizione brasiliana, ben [illegible] di [illegible] dello scontato (e un po' stanco) show delle mulatte in fiore.

Franco Fontana, che [illegible] vero importatore [illegible] mondo brasiliano in Italia, ha voluto fare di [illegible] l'occasione per una rivista di grandi [illegible]bizioni spettacolari; e [illegible] cento Brasili possibili ne ha scelti due soltanto: quello di Rio e quello di Bahia. Anzi, più il secondo che il primo.

Dentro lo spettacolo infatti (che tra balli, canti e giochi va avanti fin oltre la mezzanotte), i costumi, la musica, le [illegible] coreografie principiano a raccon[illegible]no un mondo di magia e di sogno, dove la corposità concreta della plebe salvadoriana si sublima nella grazia lunare di favole che integrano erotismo e misticismo, fede e passione, speculazione e candore.

[illegible] il [illegible] lo conosce attraverso i [illegible]nti picareschi di Amado, trova [illegible] questo Oba Oba quadri coreografici e suggestioni che visualizzano [illegible] cronaca felice [illegible] un popolo. E più [illegible] le sue storie quotidiane alla luce del giorno, vi traspare la vita notturna, quella [illegible] misteri che fondono culti africani e tensione cristiana, l'Ogum santo protettore dei guerrieri [illegible] Iemanjà regina del mare e della fertilità.

Attraverso la storia di Xica da Silva, la presa di coscienza degli schiavi [illegible] si liberano, la lotta simbolica e affascinante della capoeira (uno dei due ballerini si è seriamente infortunato, l'altro si adopera egregiamente da solo), e infine la Macumba, la [illegible] di Fontana segue un tracciato di costumi, riti, metafore che restituiscono un Brasile sacrificato, che ha lasciato in un angolo buio del palcoscenico i convenzionalismi della sua rappresentazione: ne è uno Brasil, irriconoscibile quasi nella [illegible]ticità della spoglia esecuzione della Estevao.

Il racconto di q[illegible] però è scandito dai quadri tradizionali dell'Oba Oba: le [illegible] di Chico Buarque (O che sera) e di Veloso (Força estranha) interpretate con vocalità drammatica e intensa da [illegible] Estevao, il repertorio [illegible] e canzoni romantiche di Jair Rodrigues, il cavaquinho e le chitarre della deliziosa famiglia Carvalho, l'esibizione clownesca [illegible] pandeiristi. E infine, la [illegible] bonda finale dell'anatomia delle ballerine, che trascinano al ballo in platea signori e signore d'ogni età e [illegible] vario peso corporeo. Si replica fino al 24.

Marinella Venegoni

Una scena [illegible] Oba: non è solo lo show delle [illegible] in fiore

Dal ministro

Lavoratori [illegible] lirici [illegible] bloccato il contratto

ROMA — Il ministero della Funzione pubblica ha bloccato l'applicazione [illegible] contratto per i dipendenti [illegible] enti lirico-sinfonici su cui si erano accordate la Federazione [illegible] dello spettacolo e l'associazione di categoria.

Nel darne notizia le organizzazioni sindacali annunciano una serie di iniziative di mobilitazione nel settore da oggi al 20 fe[illegible]o da attuare a livello territoriale.

I sindacati ricordano che dopo un anno di vacanza contrattuale era stato raggiunto con l'Anels un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro di natura privatistica così come ribadito dalla legge 312 del 1984.

[illegible] Carmen [illegible] per [illegible]

MILANO — Ci saranno anche le tigri e gli elefanti nella seconda [illegible] «Risatissima», la trasmissione del sabato sera di Canale 5 che prenderà il via il 2 marzo.

Le registrazioni [illegible] spettacolo del [illegible] sera si svolgono allo «Studio uno» di Canale 5 dove è stato allestito [illegible] palcoscenico.

«Quest'anno a "Risatissima" — ha detto Carnevali — ci saranno Lino Banfi, Massimo Boldi, Lino Toffolo, Edwige Fenech, Carmen Russo, Celeste, Loredana Bertè, Alfredo Papa, Michela Miti».

La regia è di Davide Rampello.

Ha debuttato al Colosseo con «Tutta un'altra commedia», di [illegible] è autore

Pippo Franco, filosofo ma [illegible] ridere scopre che il teatro e la vita sono [illegible]

TORINO — Pippo Franco prende la strada della commedia, abbandonando l'involucro protettivo e sicuro della tv e la popolarità [illegible] dei recital. Ha debuttato l'altra sera al Colosseo, in prima nazionale (repliche fino a domenica), con *Tutta un'altra commedia*, un inconsueto spettacolo dall'impostazione surreale, lastricato di buone intenzioni filosofiche.

Il risultato di questa prima opera teatrale di Pippo Franco, scritta insieme con Piera Bassino, un'attrice [illegible] che [illegible] vive a Roma, è stato come un cocktail, ricco di ingredienti ambiziosi e di spunti gradevoli, ma anche un po' spigoloso e ruvido.

Era la Bassino la più [illegible]zionata, forse anche la più avvilita da una platea dove si contavano pochi spettatori: «*Perché sento questa commedia come una creatura mia. Pensavamo che la prima sarebbe andata meglio: avevamo fatto un pre-debutto a Viterbo, l'accoglienza [illegible] stata favorevole*».

E Pippo Franco aggiunge: «*Ci sono stati dei gravi intoppi organizzativi che non prevedevamo. Io [illegible] che è andata bene, perché per me recitare è importante comunque. Importante è stabilire il contatto con il pubblico, questo è soprattutto il mio lavoro: e credo di esserci riuscito*».

Con la sua commedia Pippo Franco si [illegible] dal con[illegible] cliché di cabarettista monologante, quello al quale, in televisione, ci [illegible] abituato da anni: fino a *Pastonissimo*, il programma mandato in onda da Raiuno in questi sabati d'inverno post-Fantastico.

All'inizio di *Tutta un'altra commedia* troviamo il protagonista Angelo che, stanco di fare l'impiegato, ha comprato una pizzeria, l'ha trasformata in un teatro. Ma non funziona, [illegible] platea non c'è nessuno, lui ha troppe paure (tre fondamentali: di non far ridere, di [illegible] impotente, [illegible]are dietro a una scrivania). Ha una moglie (Loredana Martinez) che non lo asseconda abbastanza, un domestico (Livio Galassi) sempre «serenamente triste», [illegible] sterista per [illegible] suo [illegible] (Giancarlo Ratti).

E ha i suoi sogni, [illegible] vividi [illegible] sem[illegible] veri, frequentati con assiduità da due fantasmi, un dignitario dell'antico Egitto e un signore dell'Ottocento (Fabrizio Puc[illegible] e Luciano Curzi). Li ritroveremo in panni moderni come autori della [illegible] che finalmente rivelerà la corda artistica [illegible] Angelo. Infine c'è Marta (Piera Bassino) che è il volto del destino, chiaroveggen[illegible], [illegible] matta, forse anch'essa figura irreale.

La trama è piuttosto complicata: la troppa voglia di fare gli intellettuali un po' nevrotici, di dimostrare quanto la vita sia sogno, porta con sé molte ingenuità, qualche [illegible]. Pippo Franco si destreggia [illegible] abilità tra i suoi «luoghi comuni» e questa nuova personalità alla Woody Allen: ma quando non è in [illegible] lui (peraltro in pochissime [illegible]sioni), si accentua la fragilità della commedia. Belle le scene a specchio di Gaetano Castelli.

Alessandra Comazzi

Pippo Franco e Piera Bassino in una scena dello spettacolo

Ieri a Raiuno

Italia sera 300 [illegible] grande festa

ROMA — Con una grande festa e una puntata completa [illegible] dedicata all'amore, [illegible]ia sera» ha festeggiato ieri, nel giorno di S. Valentino, il traguardo della trecentesima puntata.

Il programma, ideato da Brando Giordani e condotto da Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni (che quest'anno ha preso il posto di Mino D'Amato), sceglie una formula di successo: attualità più spettacolo, problemi umani e sociali insieme con i casi di interesse scientifico. Lo dimostrano l'[illegible]: [illegible] di [illegible] e [illegible] di spettatori.

Concerto a Milano

Mc Laughlin il miracolo [illegible] buona [illegible]

MILANO — Non tutti i revival vengono per nuocere: quello a cui si assiste in questi giorni, con John Mc Laughlin e la sua creatura più nota, la Mahavishnu Orchestra, non è per esempio intriso di nostalgia e di echi malinconici, ma piuttosto centrato sulla riscoperta e sulla attualizzazione di un sound che accidentalmente appartiene a una quindicina di anni fa. La Mahavishnu Orchestra [illegible] mercoledì sera a [illegible] (stasera sarà a Bologna, domani a Roma) ha fornito una stupefacente dimostrazione di gran tecnica, di micidiale puntualità di suoni e di atmosfere, ad opera di [illegible] cui capa[illegible] impallidire la maggior parte [illegible] rock in voga oggi.

John Mc Laughlin, un quarantaduenne assai giovanile e dagli impressionanti ritmi di lavoro, desideroso di battere in continuazione ambiti musicali diversi, si è scelto [illegible] fiancheggiatori del [illegible] progetto Mahavishnu partners del tutto diversi da quelli degli Anni Settanta: la [illegible] che in questa riedizione ha preso la band è decisamente jazzistica, con l'inserimento di due giovani talenti [illegible] generazione, il pianista Mitchell Forman e il sassofonista Bill Evans.

Ma etichettare con il termine jazz l'universo del nuovo John Mc Laughlin è sicuramente [illegible]o: nella sua proposta c'è la fusion a 360 gradi, con l'improvvisazione e il rock, con la chitarra elettrica e quella acustica, con le tinte d'Oriente e quelle del lontano blues delle origini, in una miscellanea magari confusa, ma suggerita con estrema classe. E Mc Laughlin che nella ultraventennale carriera ha vissuto [illegible] splendida sequenza di esperienze, da Graham Bond a Miles Davis, da Jean Luc Ponty a John Surman, da Carlos Santana a Tony Williams, da Shakti a Paco De Lucia («Sono stati tutti incontri eccezionali perché ho conosciuto delle persone e il loro modo di suonare — ha spiegato il chitarrista —. Ma il disco che preferisco è sempre l'ultimo che ho realizzato») sa come solleticare e sedurre.

Durante il concerto milanese clie a più riprese il suo escursus musicale: un omaggio della primitiva Mahavishnu, un omaggio al maestro Miles Davis, qualche stoccata di [illegible] rock «[illegible]cato» dagli effetti elettronici e infine mirabolanti virtuosismi in solitudine, sono suoi grani di sapere musicale.

Certo questa non è musica che venda dischi o che [illegible] affetti [illegible] teen-agers; anzi, vive [illegible] bisogno di immagine, in una [illegible] raggiunta mediazione tra il presente e il passato prossimo e soprattutto con musicisti preparati con doti sopraffine. Non inventano nulla ma l'organizzazione e la diffusione del suono è pressoché perfetta.

c. g.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,45
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... Raffaella?
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Pronto... Raffaella? L'ultima [illegible]
14,05 Antologia di Quark, a cura di Piero Angela: «Giocando s'impara»
15 — Primissima, attualità culturali del Tg1 a cura di Gianni Raviele
15,30 DSE: La pioggia acida
16 — Il gran teatro del west, telefilm: «Telegramma alle 12»
16,25 Il giovane dottor Kildare, telefilm: «L'uomo è una roccia»
17,05 Cartoni magici
17,50 Clap clap, applausi in musica, conduce Barbara Boncompagni
18,20 Spazioliberò, i programmi dell'accesso - Conicoltivatori (Conf. Ital. Coltivatori)
18,40 Il fiuto di Sherlock Holmes, cartoni
18,50 Italia sera, fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Piero [illegible]
20,30 Sette uomini d'oro, (1966) film di M. Vicario con R. Podestà e P. Leroy
22,10 Vetrina del XXXV festival [illegible] italiana, presenta Patty Brard
23 — Linea diretta, trenta minuti dentro la [illegible] naca [illegible] Enzo Biagi: l'universo [illegible] interviste a un [illegible] cominciato a drogarsi a 11 [illegible] madre che uccise il figlio drogato
23,55 DSE: Milena Jesenska: l'amica di Kafka

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 [illegible] lei, mangi? conduce Enza Sampò
13,25 Tg2 - Cip, appuntamento con l'informatica
13,30 Capitol, serie tv (205ª puntata)
14,35-16 Tandem, conducono [illegible] Claudio [illegible] e [illegible] pro[illegible] Super G, giochi elettronici
14,45 Gioco e premi
16 — Un cartone [illegible] l'altro, [illegible] a... Lani, «Il magico impiastro del regista»
16,25 DSE: Follow me, corso di inglese per principianti e autodidatti
16,55 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri: Mastro Don Gesualdo
17,35 Dal parlamento
17,40 Vediamoci sul [illegible] Rita Dalla Chiesa
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 L'ispettore Derrick, telefilm: «Il ritorno di Schubach»
20,20 Tg2 [illegible] sport
20,30 Aboccaperta, un programma di Gianfranco Funari in collegamento con tutti gli italiani che h[illegible]cosa da ridire
21,50 Hill Street giorno e notte, telefilm: «Né agenti, né [illegible]»
22,50 Viaggio tra i nostri figli, «Il tempo per vivere»
23,40 Tuttocavalli, telecronaca della [illegible] tris [illegible] settimana e presentazione del gran premi della [illegible] ippica

[illegible]

Telegiornale: 19; 22
11,45-13 Televideo, pagine dimostrative
16 — DSE: Schede storia, alle fonti del cinifico
16,30 [illegible]: L[illegible] dell'infanzia
17,10 Galleria di Dadaumpa, Paolo Villaggio, «Senza rete» (1971)
[illegible] [illegible]
19,35 Da dove vieni? appunti sull'emigrazione a Roma, restare o tornare?
[illegible] Il [illegible] guida, panorama dell'Europa [illegible] XX [illegible] commentato [illegible] Peter Ustinov: «Diritti e libertà fondamentali»
20,30 Stasera teatro: Lo [illegible] Imbusti, di George Farquhar, [illegible] televisivo [illegible] Mario [illegible] con [illegible] Maria Guarnieri
22,35 I giorni cantati, film [illegible] Paolo Pietrangeli, [illegible] Mariangela [illegible] Roberto Benigni e [illegible] Guccini

Milani, secondo classificato tra i debuttanti di Sanremo, partecipa alla «Vetrina del XXXV festival della canzone italiana», presentatrice Patty Brard, su Raiuno, alle ore 22,10

Italia 1

9,30 I sequestrati [illegible] Altona, film (1962), di V. De Sica, con S. Loren, F. March
11,30 Sanford and Son
12 — Agenzia Rockford
13 — Chips, telefilm
14 — Dee Jay Television
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Sanford and Son
16 — Bim Bum Bam
18 — La donna bionica
19 — Charlie's Angels
20 — [illegible]
20,30 Dopo la [illegible] film (1973), [illegible] J. Hough, con P. Franklin, R. McDowall (drammatico)
22,20 I servizi speciali di [illegible] 1: «Popistesche, l'ardua conferenza» e «Lasagnesi, le scatole facili»
22,50 L'urlo della città, film (1949), di R. Siodmak, con R. Conte, V. Mature, S. Winters
0,30 Assassinio allo stadio (1977)

Canale 5

8,30 La casa nella prateria, telefilm
9,30 Penne nere, film (1952), di O. Biancoli, con M. [illegible] stroianni
11,30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz con Claudio Lippi
12,10 Bis, gioco a quiz con M. Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,25 Sentieri
14,25 General Hospital
15,25 Una vita da vivere
16,30 L'uomo di Atlantide, telefilm
17,30 Truck Driver
18,30 Help
19 — I [illegible], telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello, [illegible] Liberti e Simona Mariani
[illegible] Dynasty, telefilm
[illegible] N[illegible]
23,30 La grande [illegible]
0,30 [illegible] sadico, [illegible] (1970), di J. Losey, con R. Shaw

Rete quattro

8,30 Papà caro papà
8,50 Brillante, novela
9,40 In casa Lawrence
10,30 Alice, telefilm
10,50 Mary Tyler Moore
11,20 Samba d'amore
12 — Febbre d'amore
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori in affitto
14,15 Brillante, novela
15,10 Cartoni
16,10 I giorni [illegible]
17,05 Flamingo Road
18 — Febbre d'amore
18,50 Samba d'amore
19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi con Ramona Dell'Abate
20,30 W [illegible] donne, [illegible] rietà [illegible] Giordano e [illegible] da Lear
[illegible] Le ali delle aquile, film (1957), di J. Ford, con J. Wayne, M. O'Hara
1,20 Il [illegible] Johnny, [illegible] (1951), di H. [illegible]haway, con G. Cooper, J. Greer

Eurotv

13 — Lupin III, cartoni
14 — [illegible]
14,30 [illegible]
18 — Isidoro, cartoni
19 — Candy Candy
19,20 Illusione d'amore
19,50 Marcia nuziale
20,20 Anche i ricchi piangono
21,20 Libero in cima alla collina, telefilm
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo

Rete A

13,15 Accendi un'amica special
15 — Il tempo della nostra vita
16 — The doctors
16,30 Al 96, telero[illegible]
17 — Butterfly americana, film
19,30 Mariana il diritto di nascere
20,25 Aspettando il domani, [illegible]
21,30 Il tempo della [illegible]stra vita
23 — Al 96, [illegible]o
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 22,30
17 — Discoring
17,40 Il fascino dell'insolito, telefilm
18,40 Voglia di musica
19,10 Telemenu; Oroscopo di [illegible]
19,30 Visite a domicilio
20 — Shirab il ragazzo di Bagdad
20,30 Eddie Shoestring
21,30 Da Bruxelles: pallavolo [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 14, 17,55, 19,30; 22,15
14,05 L'orecchiocchio
14,50 [illegible]
15,45 Un paio di scarpe per tanti chilometri, sceneggiato
17,30 Don Chuk il castoro, cartoni animati
19 — Documentario
19,50 Con noi... in studio
20,25 Joe, film
[illegible] Alta pressione
[illegible] Trident, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,45; 23,45
9 — Il tempo [illegible] teatrali
17,45 Per i bambini
18,10 Per i ragazzi
20,30 Orrore per la difesa, telefilm
22,55 Musicalmente

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 8; 10; 11; 13; 17; 19; 21,01; 23 — 9 Radio anch'io; 11,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Musica per una storia; 13,03 Via Asiago tenda; 15,03 Radiouno per tutti: homo sapiens; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '85; 18 Europa spettacolo; 18,30 Il fantasma del loggione; 19,30 Audiobox speciali; 20 La Fenit Cena [illegible] ...; 20,30 [illegible] Allegri, con A. Lionello; 21,03 Auditorium [illegible] di Torino: dirige Schaas; 23,05 La telefonata; Stereouno, 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,05 Musica: [illegible] Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Fuoco alle pagine di Pirandello; 15,42 Omnibus; 17,32 Le pompe; 19,50-19,57 Radiodue 3131 notte; Stereodue, 13-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 6,55; 8,30; 10,15 Il concerto del mattino; 10 L'«Odissea» di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'auditorium di Napoli: stagione sinfonica pubblica 1985; 21,10 3° centenario della nascita di J. S. Bach; 23 Spazio tre opinione; 23,40 L'«Odissea di Omero» (replica); 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

Rose carissime, poco richiesto il resto della produzione

E' la festa dell'amore ma a Sanremo è crisi

Le gelate hanno danneggiato i fiori e i mercati stranieri sembrano essersi dimenticati dei prodotti liguri - Record per le «Dallas»: 6000 lire a stelo

SANREMO — 14 febbraio, San Valentino. [illegible] degli innamorati, anche se [illegible] del gennaio [illegible] distrutto più del 80% della produzione ligure ed i prezzi a [illegible] nazionale [illegible] lievitati, il fiore è stato [illegible] volta il regalo preferito da tutti. Richiestissime le rose, seguite [illegible] le orchidee.

Al mercato sanremese di piazza Colombo tra ieri mattina ed il giorno [illegible] vigilia sono state vendute quasi [illegible] rose. Esattamente [illegible] il 13 febbraio e 120 oggi. Le rose Baccarat hanno registrato, all'ingrosso, un costo che è [illegible] tra le [illegible] lire a stelo. Le più [illegible], in assoluto, [illegible] rose [illegible] e le [illegible]. La prima ha avuto quotazioni intorno alle [illegible] lire a stelo. La seconda, con [illegible] gambo lungo anche 1 metro e [illegible] centimetri, [illegible] fuoco, addirittura [illegible] lire a fiore. Nei negozi di Milano, Torino, Roma o Firenze, al dettaglio, [illegible] anche [illegible] mila lire a [illegible] ha portato ai floricoltori [illegible] Riviera [illegible] Valentino dopo la neve? Che cosa è cambiato rispetto al [illegible] «*Sul fronte delle* [illegible] — hanno risposto alcuni operatori [illegible] di piazza Colombo — *molto poco. Il gelo e la neve, in pratica, hanno prodotto lievi modifiche.* [illegible] *rose, infatti,* [illegible] *coltivate quasi tutte in serre riscaldate. Quindi* [illegible] *hanno, per fortuna, subito gravi danni. La richiesta è stata leggermente più alta dell'offerta rispetto lo scorso anno e questo ha fatto salire i prezzi*». Però, a parte qualche varietà, non esageratamente. [illegible] si fanno confronti [illegible] il mercuriale di San Valentino del 1984 l'aumento infatti non è andato oltre le 500 lire a stelo. E per [illegible] «*Un disastro* — rispondono [illegible] — [illegible] *infatti tutte le fronde, le mimose, le ginestre, i vari tipi di verde ornamentale, le margherite*».

Gli importatori stranieri, non trovando i fiori che cercano, disertano la piazza [illegible] questo punto è difficile anche piazzare [illegible] scarsa merce che [illegible] salvata dalla neve. I garofani, per esempio, [illegible] registrando quotazioni normalissime: 220-250 lire a fiore [illegible] comuni), 350-400 lire i pregiati.

«*Meno male che il mercato nazionale tiene* — [illegible] i produttori — *altrimenti sarebbero guai seri. Gli esportatori hanno rallentato gli acquisti, l'estero in questo periodo ci snobba*».

Anche sul [illegible] della masseria non [illegible] registrano impennate. La fresia è stata venduta a 400-500 lire, la violaciocca 3100 lire a stelo, le strelitzie 1800, il [illegible] bianco per esempio, a 2500 lire. Quotazioni tranquille.

Roberto Basso

Sui francobolli francesi i fidanzatini di Peynet

NIZZA — *Per festeggiare San Valentino ed il giorno dell'amore la Francia ha inventato* [illegible] *«pioggia» di francobolli usciti dalla magica matita* [illegible] *Peynet.* [illegible] *sono stati stampati 12 milioni* [illegible] *esemplari. Da oggi si trovano in* [illegible] *in tutta la Francia.*

Ieri, in anteprima [illegible] *eccezionalmente, il ministero delle Poste d'oltre confine* [illegible] *aveva autorizzato la vendita ed il regolamentare annullo filatelico, nei Comuni di Saint-Amour (nel distretto Jura) e di Saint-Valentin (distretto Indre). Paesi con simili nomi, che sembrano usciti dalla fantasia di Peynet, meritavano un riconoscimento particolare.*

Il «francobollo dell'amore», come lo chiamano già i francesi, è rettangolare e costa 2,10 franchi (quasi 500 lire). Raffigura, su sfondo azzurro in mezzo a due alberi d'ulivo, gli eterni fidanzatini [illegible] *Peynet: Valentina e Valentino. Entrambi hanno* [illegible] *in* [illegible]. *Tutt'intorno colombe bianche ed angioletti.* [illegible] *putto alato sta imbucando una lettera d'amore in* [illegible] *cassetta rosa, a forma* [illegible] *cuore. In lontananza, in cima ad una verde collina, una chiesetta e tanti fiori candidi.*

r. b.

In giunta i dissidi sulla legge dei parchi sembrano essere rientrati

[illegible] l'accordo in Regione?

Restano però molte perplessità, soprattutto [illegible] casa dc - Gualco s'è impegnato a portare il provvedimento all'esame [illegible] Consiglio entro breve tempo - Lunedì vertice [illegible] segretari regionali dei partiti [illegible] maggioranza

GENOVA — Il presidente della Regione Magnani [illegible] riunito ieri, come accade ogni giovedì, la giunta: [illegible] s'è però trattato di «routine». C'era da rimettere insieme i cocci della maggioranza pentapartito, dopo la burrascosa sospensione del Consiglio di mercoledì, quando, dopo l'uscita polemica dall'aula del [illegible] comunista, s'era deciso il rinvio della discussione [illegible] legge [illegible] secondo parco, quello [illegible] Beigua. Questo rinvio [illegible] provocato la reazione polemica dell'assessore repubblicano Giovanni Persico, il quale, ostentando all'occhiello il distintivo con il panda degli ecologisti, ha annunciato che [illegible] leggi [illegible] parchi [illegible] dovessero essere più presentate [illegible] Consiglio il pri [illegible] dalla maggioranza.

I repubblicani, a quanto s'è inteso, vogliono far propria la politica ecologista, anche [illegible] fine di evitare che i «verdi» presentino [illegible] Liguria liste autonome, con alla testa l'ex deputato socialista Franco Accame.

[illegible] termine della riunione di giunta, però, s'era raggiunta una certa tregua. Magnani uscendo dalla riunione [illegible] rilasciato [illegible] breve dichiarazione: «Ci [illegible] *problemi sul tappeto,* [illegible] *abbiamo* [illegible] *superati. Quella* [illegible] *è stata* [illegible] *sospensione, non* [illegible] *rinvio. Il vicepresidente Gualco e l'assessore Persico* [illegible] *sono chiariti poco fa: Persico ha mantenuto la* [illegible] *linea di rigore, ma Gualco ha già chiesto di fissare la discussione per il Beigua subito dopo l'approvazione del bilancio. Stiamo studiando provvedimenti conclusivi della amministrazione in piena armonia*».

Ancora una volta Magnani ha ricucito gli strappi, sostenuto soprattutto [illegible] liberali, socialisti e socialdemocratici: [illegible] fatto intendere che non si escludono [illegible] alle prossime [illegible] parchi, in particolare a quella di Portofino, dove quasi certamente sarà accolta [illegible] richiesta del Comune di partecipare alla gestione dell'ente.

Inoltre Magnani, [illegible] il presidente [illegible] giunta non ha voluto né confermare, né smentire, ha convocato per lunedì prossimo il vertice [illegible] cinque segretari regionali dei partiti della maggioranza per l'ultima verifica, prima [illegible] chiusura: [illegible] parlerà di piano territoriale, della holding del porto, di sanità.

Più delicata è la situazione nella [illegible]. Ci sono alcuni consiglieri regionali — e in particolare quelli eletti nelle tre provincie di Savona, Imperia, e della Spezia, nonché quelli legati al mondo contadino, Casassa, Ferrero, Rua, [illegible] razzino, Nari, Verda e persino gli stessi Grillo e Acerbi — che rimproverano duramente al vicepresidente Gualco l'approssimazione, la fretta, [illegible] la [illegible] cautela usata per preparare e presentare [illegible] legge sui parchi che ha esasperato abitanti [illegible] sono da sempre tradizionali feudi dello scudocrociato.

[illegible] configureranno i parchi? Gualco s'è impegnato a portare il Beigua alla discussione e al voto forse [illegible] giorno [illegible] la maggioranza però è d'accordo sul fatto che «*non si possono ignorare le nette prese* [illegible] *posizione* [illegible] *sette Comuni*». Lo stesso ragionamento è stato fatto già per Portofino.

La legge subirà certo modifiche. Sembra [illegible] che i parchi saranno oggetto di tensioni elettorali; anche il psi stesso è imbarazzato. I comunisti sono molto «rigidi», quindi si [illegible] sensazione che la protesta degli abitanti dell'entroterra sarà cavalcata soprattutto [illegible] msi.

FONDAZIONE COLOMBO — E' una legge che forse sarà approvata entro [illegible] marzo (avremo un arresto dell'orologio? è probabile), ma che sta a cuore soprattutto ai liberali, che punterebbero su Gustavo Gamalero per la vicepresidenza, (il presidente [illegible] il presidente della Regione in carica). Gamalero [illegible] lascerà dopo 15 anni via Fieschi [illegible] trasferirsi in Consiglio comunale dove, agli [illegible] della sua carriera, è stato capogruppo.

BILANCIO — Non [illegible] prevedono invece scosse per [illegible] discussione del bilancio, prevista in due sedute, la prossima settimana. La ricucitura di Magnani dovrebbe consentire di suggellare l'ultimo atto fondamentale dell'ente. [illegible] il rischio di ricatti.

Paolo Lingua

Finanziamenti per i danni del maltempo

GENOVA — La Banca Popolare [illegible] Novara, in collaborazione con l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole liguri particolarmente colpite dalle nevicate e dalle temperature rigidissime [illegible] gennaio, [illegible] predisposto uno stanziamento a tasso agevolato (inferiore di [illegible] punto [illegible] «prime rate»), da utilizzare come prefinanziamento dei prestiti [illegible] soccorso previsti dalla legge n. 590 del 15-10-1981.

Rinuncia del p.g. al ri[illegible] per Viveri

GENOVA — Il procuratore generale della Repubblica ha rinunciato a proporre il ricorso contro la sentenza della sezione istruttoria della corte [illegible] appello [illegible] Genova che ha revocato la sospensione di Angelo Viveri, comunista, dalla carica di sindaco di Albenga.

Viveri [illegible] stato sospeso dall'incarico [illegible] giudici istruttori [illegible] tribunale [illegible] Savona, dove è inquisito per interesse privato in [illegible] di ufficio e altri reati collegati ad un concorso per l'assunzione [illegible] maestre di asilo.

Il magistrato ha giustificato la rinuncia ai motivi di appello in Cassazione sostenendo: «Da una più attenta lettura degli atti di causa, il provvedimento della sezione istruttoria della corte di appello di Genova appare giuridicamente corretto ed incensurabile sia sotto il profilo formale che sostanziale».

Può partire il procedimento contro l'ex presidente della Regione e presunti complici

Da lunedì il processo Teardo a Savona

Trenta imputati, 32 parti lese, [illegible] testimoni e 40 avvocati nella palestra [illegible] via Trincee - Quattro udienze la settimana, imponenti misure [illegible] sicurezza

SAVONA — Il tribunale di Savona è pienamente titolato a giudicare l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, e i [illegible] presunti complici.

Lo ha sancito la Corte di Cassazione che ha dichiarato improponibile il ricorso per «legittima suspicione» contro il collegio giudicante [illegible] presentato dall'avvocato Silvio Romanelli, [illegible] di Alberto Teardo, [illegible] nipote, Giorgio Bucci, e [illegible] legale di fiducia di Leo Capello, Pier Mario Calabria.

Secondo i giudici della suprema corte non [illegible] corre alcun rischio — [illegible] invece, [illegible] i due penalisti — che Savona non garantisca «*un esito imparziale e sereno del procedimento*». Un timore giustificato, sempre secondo i difensori, «*dai roland̄ini, manifesti e articoli* [illegible] *giornali che hanno creato, a Savona, un ambiente dove i giudici potrebbero essere inconsciamente condizionati*».

Sgombrata l'ipotesi di [illegible] possibile assegnazione ad altra sede con l'autorevole sentenza della suprema corte, su richiesta conforme del procuratore generale, il processo inizierà puntualmente [illegible] nove di lunedì nella palestra di via Trincee, trasformata in aula giudiziaria.

Trenta imputati, di cui diciassette in [illegible] sono ricoverati e piantonati in ospedale) trentadue parti lese, 300 testimoni e oltre 40 avvocati fanno di questo processo il dibattimento più complesso che la cronaca giudiziaria della città ricordi.

Lorenzo Bottino

Alberto Teardo

Inoltre si tratta, [illegible] assoluto, della vicenda giudiziaria con il più alto numero di imputati che ricoprono o hanno ricoperto cariche pubbliche: sindaci, presidenti della provincia e della giunta regionale, presidenti dell'istituto autonomo case popolari, vicepresidente dell'amministrazione provinciale, presidente della Camera di commercio, funzionari [illegible] enti pubblici e amministratori locali.

Anche l'ipotesi di un rinvio del processo a causa delle gravi malattie denunciate da Leo Capello, Giovanni Dossetti e Marcello Borghi è scongiurato.

[illegible] prossimo lunedì le udienze proseguiranno ininterrottamente, con inizio alle [illegible] del mattino e ripresa [illegible] primo pomeriggio, [illegible] giovedì. Quattro le udienze settimanali, anche nel proseguo del processo, fino alla sentenza. Si terranno nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

Gli imputati, per tutta la durata del processo, saranno ospitati, [illegible] eccezione di quelli ricoverati in ospedale, nel carcere Sant'Agostino di Savona, riattivato per l'occasione, e in quello di Imperia.

Ieri, erano giunti a Savona l'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale, Gianfranco Bangalli, e Antonio Vadora, contitolare di numerosi locali notturni. Godono di quattro «ore d'aria» ma le misure di sicurezza sono estremamente severe. [illegible] nelle «camere-bunker» dell'ospedale di Savona, dove sono ricoverati e piantonati Leo Capello e Giovanni Dossetti, la sorveglianza è particolarmente attenta.

Altrettanto severe le misure [illegible] sicurezza previste nell'aula [illegible] via Trincee. Per chi vi accede sono previsti perquisizioni.

Bruno Balbo

Las Vegas sul Muretto

ALASSIO — Anche la firma del sindaco di Las Vegas, Bill Briare, arricchirà la teoria di piastrelle che adornano il Muretto di Alassio. Il primo cittadino della famosa capitale del gioco d'azzardo si trova in Liguria quale ospite d'onore di Sanremo e del [illegible] Festival. Auspice il public-relation-man Carlo Tomagnini, pare probabile un gemellaggio fra la Città dei Fiori e la cittadina statunitense.

Tomagnini [illegible] approfittato dell'occasione per far visitare a Briare anche Alassio, che è stata definita entusiasticamente «wonderful». Nella foto di Aldo: Briare (a destra, accanto a Mario Berrino) firma la piastrella.

Tre banditi a volto scoperto e ben vestiti [illegible] fuggiti con un bottino di 40 milioni

Albenga, forse venivano da Genova i rapinatori della gioielleria Modugno

Perse le tracce ad Albissola - Quattro persone tenute sotto la minaccia delle pistole - Il drammatico racconto

Albenga. La gioielleria Modugno presa di mira l'altra sera dai banditi (Tel. Aldo)

ALBENGA — Forse sono arrivati [illegible] Genova gli autori della rapina compiuta nel tardo pomeriggio di [illegible] tedì alla gioielleria Modugno in via Trieste [illegible] ad Albenga, con un bottino che [illegible] aggira [illegible]. I banditi, fuggiti in direzione dell'entroterra hanno probabilmente [illegible] l'autostrada per scappare con una [illegible] Prisma.

Un'auto di questo tipo è [illegible] infatti notata lanciarsi a tutta velocità sull'Autofiori verso [illegible]: tallonata per parecchi chilometri [illegible] Alfette di carabinieri e polizia, è riuscita a seminare [illegible] inseguitori dopo [illegible] uscita al [illegible].

La rapina, compiuta ai danni dell'oreficeria [illegible] Francesca Modugno (che proprio oggi compie 30 anni) ha [illegible] drammatiche. I banditi hanno tenuto sotto [illegible] minaccia delle rivoltelle quattro persone, compresa la [illegible] della titolare, Laura di 9 anni, la commessa Stefania Mori, 19 anni, residente [illegible] città, via Morella, e Domenico Rosai 44 anni socio dell'orefice.

«*Si sono presentati in tre a volto scoperto, ben vestiti come se fossero clienti* — ha raccontato [illegible] Modugno — *ma hanno estratto le armi, costringendoci ad entrare nel gabinetto. Erano da poco passate le 17,30. Con la massima calma hanno fatto razzia di quanto si trovava nel negozio, ben guardandosi dall'avvicinarsi alle vetrine per evitare che qualche passante li notasse e potesse dare l'allarme.* [illegible] *oggetti esposti in vetrina si sono salvati*».

La titolare [illegible] proseguito. «*Fatto il bottino ci hanno imposto di* [illegible] *uscire* [illegible] *bagno per parecchi minuti. Abbiamo avvertito i carabinieri quasi subito, ma forse hanno* [illegible] *mulato* [illegible] *vantaggio sufficiente per garantirsi* [illegible] *fuga*».

Francesca Modugno [illegible] già stata bersaglio, circa [illegible] anni fa, di un grosso furto col sistema del buco, nello stesso periodo in [illegible] venne svaligiata [illegible] l'oreficeria Gravellone [illegible] viale [illegible]. [illegible] visitata dai rapinatori due settimane fa fruttando un bottino di 900 milioni.

Sulla Lancia Prisma targata [illegible], che si presume [illegible] servita ai malviventi per la fuga, sono state notate tre persone. Si pensa quindi che [illegible] esista un quarto complice in attesa al volante dell'auto.

g. m.

Imperia, visite sospese fino a mercoledì

Il Museo navale chiude «Il Comune ci boicotta»

IMPERIA — Il «Museo Navale [illegible] Ponente Ligure» è stato chiuso in segno di protesta contro l'operato [illegible] consigliere delegato [illegible] cultura, Neri Valcado. Riaprirà mercoledì prossimo. Soppressa dunque la possibilità di visita nell'orario normale (mercoledì e sabato dalle 17 per il pubblico, martedì mattina per le scuole) o su appuntamento in altri momenti della giornata per gruppi turistici.

Spiega il conservatore del «Museo Navale», comandante Flavio Serafini: «*Il provvedimento si inserisce in una articolata serie di azioni che l'Associazione Amici del Museo* [illegible] *sodalizi culturali imperiesi hanno intrapreso contro la gestione di Valcado, del quale* [illegible] *dimissioni*».

Ad originare la contestazione [illegible] era stato un parere negativo, espresso [illegible] consigliere.

Prosegue Serafini: «*Il risultato* [illegible] *questa politica è alla portata* [illegible] *tutti: Imperia non può beneficiare* [illegible] *un* [illegible] *regionale per il* [illegible] *Museo, concesso invece ad altri musei che hanno svolto minore attività o hanno avuto un periodo limitato di apertura al pubblico. Una situazione causata proprio da un amministratore locale: assurdo*».

s. d.

Gli autori sarebbero ultras della Samp

[illegible] teppistico nell'«autogrill» di [illegible]

SESTRI LEVANTE — Raid teppistico l'altra sera all'autogrill «Pavesi» sull'autostrada Sestri Levante - Genova, corsia nord.

Un pullman di tifosi della Sampdoria, a quanto pare un gruppo di «ultras» non inquadrati in un club ufficiale, provenienti da Pisa dove la Samp aveva vinto l'incontro di Coppa Italia, si è fermato nel piazzale. Gli «ultras» sono entrati nel locale, dove in quel momento si trovava un solo dipendente, e hanno cominciato a far razzia della merce esposta.

Invano il barista ha cercato di bloccare i lestofanti, ricevendo in cambio insulti e sberleffi. In tutto, il danno non raggiunge le centomila lire, ma l'episodio ripropone il problema della sicurezza nelle aree di servizio in autostrada.

Spiega il barista, che preferisce rimanere anonimo: «La settimana scorsa ho dovuto chiamare i carabinieri perché, [illegible] notte, [illegible] scoppiata una rissa tra due avventori; durante la notte siamo solo in due, l'addetto alle pompe di benzina ed io, e basta che un camion interrompa la visuale tra il grill e il distributore perché noi si resti soli contro eventuali malintenzionati».

m. r.

Nuova azienda porterà l'extra-vergine imperiese in tutto il mondo

Multinazionale dell'olio

E' la Borelli spa, nata sulle ceneri di una fabbrica fallita - Regista dell'operazione è Giuseppe Cipolla, quote della società [illegible] in mano a imprenditori liguri (i Costa?), greci e americani

IMPERIA — Dalle ceneri [illegible] un'azienda olearia fallita ne è nata un'altra, più grande e moderna. E' la Borelli spa, che [illegible] a Pontedassio. Per l'85 ha già stipulato contratti [illegible] per 30 miliardi di lire. Esporterà l'olio d'oliva imperiese: si rivolgerà soprattutto ad [illegible] di mercato (Usa, Canada, Australia e Germania) non ancora completamente sfruttate [illegible] concorrenti.

Per l'economia di Imperia, da tempo in crisi, è una boccata d'ossigeno, che potrebbe anche costituire il [illegible] di un'inversione di tendenza rispetto all'attuale immobilismo. L'obiettivo del [illegible] imprenditoriale, del quale fanno parte «prestigiosi operatori liguri del settore» (i Costa?), è ambizioso: inserirsi alle spalle della Sasso nella leadership del [illegible].

L'operazione. Incorporata la ditta Ughes, l'azienda olearia «Borelli cav. Luigi Giulio» di Porto Maurizio è [illegible] in società per [illegible], ha [illegible] il proprio capitale [illegible] milioni a un miliardo e deciso di rilevare l'oleificio «Giorgio Guardone» (valore: 2 miliardi e 700 milioni). [illegible] nell'84 per una crisi di liquidità, dopo un anno di amministrazione controllata.

Mentre si attende il completamento delle procedure burocratiche, mercoledì scorso il tribunale ha concesso alla Borelli la struttura in affitto.

I protagonisti. Regista dell'operazione è stato Giuseppe Cipolla, un manager imperiese, assente [illegible] anni dalla sua città. Lavora nel [illegible] oleario (dieci anni nel gruppo Costa [illegible], tre in Spagna con la Minerva di Malaga, quattro come direttore generale della Santa Sabina di Roma), ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, è un esperto del settore. Ha attivamente collaborato con lui un noto commercialista, Antonio Berta.

La società. Presidente del consiglio d'amministrazione è lo stesso Cipolla. Altri componenti [illegible] Marco Ferrari e Massimiliano Zanchi. A formare il capitale sociale hanno [illegible] pure, «con quote minime, ma significative», imprenditori liguri, greci e persino americani. della Borelli possiede azioni anche una società di Boston (curerà la distribuzione del prodotto nei supermarket Usa).

I progetti. Lo stabilimento, costruito quattro anni fa, si trova in via Nazionale a Pontedassio. Sarà potenziato con l'acquisto di nuovi impianti, per [illegible] di circa [illegible] milioni [illegible] procederà quindi ad [illegible] personale. Il fabbisogno, rapportato al previsto volume d'affari, è per il momento di 20 dipendenti, che andranno ad aggiungersi ai 4 della Borelli: è una buona notizia, sotto il profilo occupazionale. L'inaugurazione è prevista prima di Pasqua [illegible] l'intervento del ministro Nicolazzi. In via Pirinoli, a Porto Maurizio, realizzeranno una succursale, per la vendita per corrispondenza, e un negozio.

Le ragioni. L'iniziativa, coraggiosa e, secondo alcuni, «destinata a provocare un terremoto nello statico ambiente oleario imperiese», è scaturita dalla continua espansione dei consumi di olio d'oliva: «Secondo le statistiche fornite dalla Nielsen, l'incremento annuo è stato del 6% in Italia, del 27% in Germania e addirittura del 25% negli Stati Uniti. La dieta mediterranea, il made in Italy tirano, all'estero: perché non approfittarne?», osserva Cipolla.

Le speranze. La Borelli può diventare il centro di raccolta dell'extra-vergine della Valle Impero. Potrebbe anche portare benefici all'indotto: «Perché ordinare gli imballaggi altrove, se qui c'è chi ne li fabbrica?», si chiede Cipolla. Tutto bene, dunque. [illegible] un patto, però: «Il programma di investimenti e lo sviluppo occupazionale dipende dalla rapidità con cui saranno definite le pratiche procedurali», avvertono, con estrema chiarezza, Cipolla e Berta.

Stefano Delfino

Sanremo, interrogato il catanese considerato un imputato chiave

Al processo Ferraro parla Ira «Non ho mai visto miliardi»

Un viaggio a New York e il vertice a Lugano - Giuseppe Firrigno nega: «Ero all'oscuro di tutto»

SANREMO — Al processo contro l'avvocato Ettore Ferraro e altri 44 imputati, ieri mattina, davanti al tribunale di [illegible] l'interrogatorio di [illegible] Ira, [illegible] anni, di Catania, ha confermato le dimensioni internazionali del tentativo di truffa (la vendita di una partita inesistente di sigarette di contrabbando), che avrebbe dovuto garantire agli ideatori del raggiro un guadagno illecito di oltre [illegible] miliardi.

Ira, conosciuto anche [illegible] soprannome di [illegible] Cirino», è accusato di essere uno degli uomini-chiave dell'organizzazione, per i contatti tenuti con numerosi personaggi coinvolti nel tentativo di truffa, e in altri presunti reati che vanno [illegible] ricettazione al peculato, dall'illecito valutario all'associazione a delinquere.

Anche Cirino, come in precedenza avevano già fatto altri imputati, ha tentato di ridimensionare le accuse.

«Di miliardi ne ho solo sentito parlare, ma non li ho mai visti. Erano sulla bocca di tutti, ma nelle tasche di nessuno. Inoltre, non ho mai incassato assegni di provenienza illecita», ha detto.

[illegible] viaggio, compiuto a New York, nel luglio dell'83, allo [illegible] di trovare un assi[illegible] che fornisse false coperture, [illegible] ha dichiarato di essersi [illegible] nel ristorante di Joe Macaluso (sospettato di appartenere al clan siculo-americano), ma lo ha completamente scagionato: «Macaluso non è mai [illegible] al corrente della natura truffaldina dell'operazione. Macaluso ci ha semplicemente indicato un uomo di fiducia, su [illegible] poter contare per completare certe pratiche».

Questo personaggio era Joe Sano, 62 anni, nato a New York, italiano. «Nel ristorante di Macaluso, che possiede un'ampia sala da pranzo, conversò a lungo con Cristina Asiani. I due erano seduti in disparte, a un tavolo appartato». Asiani, di Sanremo, è ritenuto dagli inquirenti il più stretto e fedele collaboratore di Ferraro.

Ira ha inoltre precisato che, al rientro in Italia, ebbe alcuni contatti col legale sanremese, «anche perché mi interessava seguire più da vicino l'evolversi della situazione, in vista del compenso che mi era stato promesso».

L'imputato di Catania ha poi ricordato in aula il «vertice» che nel settembre dell'83 si tenne a Lugano. «L'avvocato Ferraro aveva detto che la conclusione dell'operazione era ormai imminente. Non [illegible] però in grado di precisare chi fossero i potenziali acquirenti». In Svizzera, fu proprio Cirino Ira a firmare alcuni documenti [illegible] fantomatico atto di vendita. L'imputato, a questo punto, ha fatto una scottante rivelazione: «Stai tranquillo, mi disse Ferraro, ho anche la copertura di un magistrato». Non sono emersi però altri particolari.

Prima di Ira, era [illegible] interrogato Giuseppe Firrigno, 49 anni, di Canicattì, considerato il «contabile» di Arcangelo Ottavario (63 anni, proprietario terriero, di Canicattì, un altro imputato nel processo, accusato di essere uno dei finanziatori di Ferraro).

Firrigno ha detto: «Fino quasi alle ultime settimane, sono sempre stato all'oscuro di tutto». L'uomo ha respinto le accuse di ricettazione di passaporti, peculato, e [illegible] valutario. E' anche accusato di complicità nella truffa ai danni [illegible] Cassa di Risparmio di Canicattì.

m. f.

[illegible] cassa integrazione per [illegible]

[illegible] — Buone notizie per i lavoratori [illegible] Solertia: il sottosegretario al ministero del Lavoro, Conti Persini, ha comunicato [illegible] una nota inviata al senatore imperiese Nedo Canetti che il decreto relativo alla cassa integrazione per i dipendenti dell'azienda imperiese è già stato trasmesso all'Inps.

Il documento proprio in questi giorni dovrebbe essere inviato al ministero di Grazia e Giustizia per la registrazione. I lavoratori dovrebbero pertanto ricevere al più presto quanto previsto [illegible] trattamento di cassa.

Tanta America nei carri fioriti di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Grosse novità per la 33ª edizione della Battaglia dei fiori di Ventimiglia, che si svolgerà domenica 16 giugno, sulla cresta dell'onda del successo dell'anno scorso, dopo un'assenza di 14 anni. La manifestazione quest'anno avrà un tema fisso: «America».

«Questo — ha spiegato Enzo Munaro che presiede il comitato organizzatore su delega del sindaco — è un modo nuovo di rinverdire antichi allori e per essere in consonanza con le manifestazioni che si stanno preparando in vista del 1992, cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Inoltre il tema fisso consentirà una più facile e rigorosa assegnazione dei premi».

La Battaglia dei fiori è costata l'anno scorso circa 250 milioni, ma non ha aperto paurosi deficit nel bilancio come molti temevano.

Il consuntivo si è chiuso quasi in pareggio grazie all'intervento finanziario del Comune, con 50 milioni, mentre altrettanti sono stati messi a disposizione in parte dalla Regione e in parte dalla Provincia. Altri fondi sono stati raccolti con contributi pubblicitari e biglietti d'ingresso.

Quest'anno sono allo studio manifestazioni di contorno alla Battaglia, perché questa sagra del fiore non si consumi in un giorno solo.

Si pensa a serate fase, ad un concorso che potrebbe denominarsi «La fanciulla in fiore» ed ad altre alternative; si studia inoltre la possibilità d'avere un presentatore o presentatrice di primo piano.

Intanto la prima rete Rai ha assicurato la sua presenza con uno spazio più ampio dell'anno scorso.

Le «Compagnie carriste» hanno già fatto la loro adesioni e saranno 13 anziché 10: a Mar para, a Bendia, la Rascassa, i Schenui, i Romantici, Maridau, Cheli de Nervia, Cheli de Marina, Cheli du Russeur, Scurapoli e le tre nuove compagini, che sono i Berti, Mobilsol di Dolceacqua e Val Bevera.

Musica giovane [illegible] un punto per incontrarsi

IMPERIA — *«I giovani di Imperia non hanno un posto dove suonare. Per i numerosi complessi locali, di recente formazione, incontrarsi, provare ed esibirsi è praticamente impossibile. Chiederemo al sindaco di Imperia che sia messa a disposizione una struttura»*: la richiesta è contenuta su un manifestino distribuito in molte località dell'Imperiese. L'argomento è di quelli molto [illegible] dai giovani.

A prendere posizione è [illegible] il comitato musicale «Historia», che ha organizzato una raccolta di [illegible] da inviare al sindaco Giovanni Barbagallo.

[illegible] diversi punti di raccolta sparsi nel comprensori dianese e imperiese, le adesioni sono già diverse decine.

A firmare sono musicisti collaudati, ragazzini alle prime armi, ma anche tanti semplici appassionati.

Spiegano i responsabili del comitato: *«Imperia e tutte le località vicine sono completamente prive di un posto adatto all'esercizio di un'attività musicale seria. [illegible] una grave lacuna che [illegible] cancellata. La nostra [illegible] di firme vuole suscitare l'attenzione degli amministratori di questa zona».*

[illegible] argomentazioni di fondo [illegible] comitato musicale non si discostano di molto da quelle di molti altri [illegible] culturali, folcloristici e sportivi: [illegible] mancano le strutture e se esistono sono quasi sempre carenti, [illegible] certi problemi c'è scarsa considerazione.

Spiegano i giovani [illegible]: *«L'interesse dei ragazzi per la [illegible] in questa zona sta crescendo, da come espressione creativa caratterizzata dalla nascita di molte formazioni, che come pubblico. I giovani si trovano grandi possibilità di aggregazione e incontro. Vogliamo una sala, non [illegible] di chiedere troppo. Nel caso di risposta favorevole il comitato è disposto ad assumersi la responsabilità della gestione».*

f. d.

Antiche ricette

Ecco la cucina tradizionale a Bordighera

BORDIGHERA — Lunedì seconda delle sei settimane enogastronomiche che offriranno una carrellata di specialità regionali. Questa volta [illegible] di scena il Ponente ligure.

La manifestazione si svolgerà nel ristorante «Tuste vin» di Bordighera. Spiega la proprietaria, Milly Sallanine: «Il piatto particolare è la polenta incatenata che è arricchita con i fagioli e il cavolo nero. Poi la capra con i fagioli, una pietanza che solo [illegible] nostra zona si può degustare. Per concludere i baci di dama».

Per i vini Piero Sattanino, campione del mondo dei sommeliers, consiglia: «Per cominciare avremo Massarda bianco del 1984, un Lumassina dello stesso anno e il Passito da Vinsa del 1983. Per finire una rara grappa realizzata [illegible] la vinaccia [illegible] Rossese, distillata [illegible] Aulo.

l. m.

Gara a Mentone

Metti una sera il vecchio valzer [illegible] Vienna

MENTONE — Per i casinò [illegible] Riviera Italiana e di quella [illegible] è tempo [illegible] balli tradizionali. Dopo quello di Sanremo, che dedica ogni martedì al poco sofisticato ma affollato ballo liscio, anche quello di Mentone va su questa strada.

La casa da gioco della cittadina della Costa Azzurra organizza, infatti, questa [illegible] alle 21 una [illegible] di valzer aperta a tutti: nel classico «Salone Ambassy» si danzerà sull'onda delle celeberrime melodie viennesi eseguite, per l'occasione, da un'orchestra italo-francese diretta da Tony Grieco.

I vincitori di questa sera, [illegible] in tutti i [illegible] che si rispettano, accederanno [illegible] finale prevista per venerdì prossimo quando, oltre a quella del valzer, ci sarà anche la conclusione [illegible] gara di tango, le cui eliminatorie si sono già svolte nei giorni scorsi, ed un'esibizione di rock.

b. m.

A Montecarlo

Una show girl per il cabaret del Principato

MONTECARLO — Al cabaret del Casinò, nel Principato di Monaco, è in corso e continuerà sino al 4 marzo lo spettacolo di Denise Clemente, show-girl di eccezionale talento.

La Clemente, che è di origine italiana, è stata una bimba-prodigio; già dall'età di 7 anni si è esibita nei più celebri night [illegible].

[illegible] giovane che è dotata di una [illegible] e di notevole temperamento [illegible] si è imposta da tempo al [illegible] non [illegible] americano [illegible] mondiale. Ha partecipato a diversi show [illegible] negli [illegible] Uniti e [illegible] trionfato recentemente al [illegible] di Londra, infatti è giunta direttamente dall'Inghilterra e presenta il [illegible] recital di un'ora con una carrellata di successi attuali e canzoni degli anni passati con arrangiamenti particolari, interpretando i temi musicali di ieri e di oggi.

l. m.

Riconoscimento

[illegible] Montecarlo ha premiato le personalità

MONTECARLO — *E' stato assegnato a Montecarlo il premio «Personalità dell'anno», per il settore alberghiero in Francia, a Dario Dell'Antonia, di chiara origine italiana.*

Dario Dell'Antonia è direttore generale degli alberghi [illegible] Société de Bains de Mer [illegible] Principato di Monaco.

Dell'Antonia ha ottenuto questo ambito riconoscimento che viene assegnato ogni anno ad alte personalità [illegible] hanno dato nelle loro attività una particolare impronta di prestigio.

Il premio è stato istituito nel 1970.

Nelle precedenti edizioni è stato attribuito a personalità di tutto il mondo: nell'album d'onore figurano 600 nomi.

Sul piano internazionale «le personalità dell'anno» in passato hanno annoverato nomi come il principe Louis de Polignac, Joseph Maxwell, Richard Lendt.

l. m.

Incontro a Ventimiglia, [illegible] appello al Comune

Le coop edilizie sollecitano l'assegnazione dei terreni

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, alle 10,30, nella sede della [illegible] del lavoro di Ventimiglia, s'è svolto un incontro organizzato dalla Lega cooperative del settore edilizio. Ha parlato Bruno Giuntoni, della Lega regionale. *«Pur dando atto che il Comune di Ventimiglia è stato [illegible] all'avanguardia in provincia nel campo dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata* — ha spiegato Giuntoni —, *non è detto che non si possa fare di più. Chiediamo che sia possibile attuare altri interventi, e che siano subito assegnati i terreni per opere edilizie, [illegible] è stato fatto in altre province. Inoltre sollecitiamo l'attuazione [illegible] decreto Nicolazzi, per snellire l'iter che ha sempre burocraticamente tempi lunghi».*

Paolo Trucchi della Cgil ha continuato: *«Nel comprensorio intemelio il punto nodale è quello dei terreni, [illegible] si può operare se non vengono assegnati?».*

La riunione è stato un appuntamento costruttivo per per mettere a fuoco problemi forse non risolvibili in breve tempo; ma un intervento in questo settore potrebbe in un futuro [illegible] vicino contribuire a risolvere la cronica mancanza di abitazioni.

Il sindaco Aldo Lorenzi ha spiegato: *«Si può accelerare tutto al massimo se ci si mette d'accordo sulle opere di urbanizzazione. Non si può sopraccaricare le zone di Siestro e Mauta senza predisporre gli strumenti e le strutture adatte. L'amministrazione è più che [illegible] disponibile a dare la sua approvazione, però bisogna attuare le opere di urbanizzazione. Il piano di zona è pronto, le cooperative si con[illegible] per le spese e tutto si risolverà».*

La disponibilità a dialogare c'è da ambo i lati: però la lega [illegible] cooperative edilizie Cgil del Comprensorio, [illegible] criticare la lentezza dell'amministrazione comunale nell'assegnazione dei terreni, [illegible] rilevare come questo atto essenziale [illegible] prioritario e indispensabile [illegible] ogni atto successivo.

i. m.

In sciopero i dipendenti dell'autostrada

IMPERIA — Scioperi in vista all'Autostrada dei Fiori: il personale turnista si asterrà dal lavoro per le due ultime ore di ogni turno tutti i giovedì dal 21 febbraio, tutti i sabati (dal 23) e tutte le domeniche [illegible] 24). Il personale non turnista, invece, sciopererà ogni venerdì pomeriggio dal 22 febbraio.

E' proclamato anche lo stato di agitazione, «con la sospensione delle prestazioni straordinarie».

Un altro incendio doloso a Imperia, stavolta colpito un mobilificio

Tentano di bruciare un camion

Le fiamme hanno solo lambito la carrozzeria - E' l'ultimo di una lunga serie di episodi misteriosi

IMPERIA — Ancora un incendio di origine dolosa a Imperia. Questa volta, ma per puro caso, i danni sono di [illegible] rilievo. Ad essere preso di mira è stato un furgone del [illegible] Tulipano, che ha sede in via Nazionale in una [illegible] dove, negli ultimi mesi, è ormai difficile tenere il conto degli episodi di questo tipo.

Il camion incendiato, che ha riportato danni solo a una parte della carrozzeria, era parcheggiato nel retro [illegible] magazzino di Felice Tulipano, all'altezza di via Nazionale 70, in uno spiazzo non recintato, ed accessibile a chiunque.

Nella notte, attorno al camion e sotto il serbatoio, è stato versato del liquido infiammabile (nafta o petrolio) ed appiccato il fuoco. A far fallire il piano, è stato il ter[illegible] asciutto, che ha assorbito buona parte del liquido. Le fiamme che [illegible] sprigionate hanno potuto solo lambire il mezzo [illegible] punti poco importanti. Oltre [illegible] carrozzeria, distante dal serbatoio, è andata distrutta anche parte dell'impianto elettrico.

Il rogo non è durato a lungo e pare si sia spento senza alcun intervento. I proprietari del mobilificio si sono accorti di quanto era accaduto la mattina, al momento dell'apertura.

L'episodio ha riproposto per l'ennesima volta i soliti interrogativi: che cosa si nasconde dietro questa lunga catena di fuoco? Si è trattato di un atto intimidatorio, oppure di un nuovo «raid» [illegible] teppisti o, peggio ancora, di piromani?

Timori e paure che [illegible] sembravano sopiti hanno fatto la loro ricomparsa. Anche [illegible] periodicamente [illegible]. Anche questa volta i proprietari del [illegible] di mira non sanno come spiegarsi l'accaduto.

Tra gli ultimi episodi, da ricordare l'incendio a tre mezzi di un'impresa di lavori di via Diano Calderina (danni per circa 200 milioni) e quello di un camion frigorifero di una ditta di distribuzione di pollami (30 milioni di danni).

Da settembre ad oggi le notti di Imperia sono state costellate di episodi che hanno fatto pensare all'esistenza di un maniaco o, in certi casi, di un'azione organica della malavita specializzata: tre incendi consecutivi alla stessa falegnameria, un paio di allarmi al cinema Cavour, un'autocarrozzeria, un bar e una scuola [illegible] alle fiamme, numerosi cassonetti dei rifiuti e diversi automezzi bruciati sono le tappe della preoccupante «escalation».

f. d.

[illegible] riunisce il Consiglio [illegible] Dolcedo

DOLCEDO — L'approvazione della revisione del canone d'appalto per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, con la ditta Ispo, è uno dei principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Dolcedo.

La seduta è convocata [illegible] questa sera alle 20,30. **(f. d.)**

Imperia, queste le nuove cariche degli ambulanti

IMPERIA — La sezione provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti, ha rinnovato le cariche del direttivo. [illegible] è stato eletto Gianfranco Parise (Sanremo), vice-presidente Angelo Perelli (Imperia). La carica di segretario è stata assegnata ad Emilio Cosentino (Cervo). **(f. d.)**

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Pirandello

SANREMO — Prosegue nei saloni di Villa Nobel la mostra, promossa dall'amministrazione provinciale di Imperia, dedicata al teatro di Luigi Pirandello in Italia. La rassegna, curata da Vanni Menichi, ripercorre la lunga strada sulle scene italiane del drammaturgo siciliano che fu anche direttore del Teatro Stabile di Sanremo. La mostra [illegible] aperta fino al 9 marzo prossimo con il seguente orario quotidiano: 9-12/15-18 (lunedì chiuso).

[illegible]

IMPERIA — Si è inaugurata martedì alla galleria d'arte «Il Parrasio», nel cuore di Porto Maurizio, la personale del pittore Gian Paolo Berto. Rimarrà aperta sino al [illegible] marzo, con orario 11-13, 16-20, anche nei giorni festivi.

A Pieve di Teco

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro loco di Pieve di Teco, lungo via Nazionale, [illegible] raccolte le opere dei pittori pievesi Marcello Barli e Emanuele Rambaldi. Orario, giorni feriali, 8,30-11.

Le [illegible]

IMPERIA — Nel centro storico di Oneglia, in via Costanzo, è aperta la galleria [illegible] «Le Scalette», [illegible] un'iniziativa dell'Associazione culturale imperiese «Arte per arte».

Etnografia

CERVO — Il Museo etnografico dell'antico borgo marinaro, continua a registrare una grande affluenza. I locali dove trovano spazio oggetti caratteristici di storia cultura e economia della [illegible] sono aperti [illegible] i giorni feriali dalle 10 alle 12,30 e [illegible] alle 18.

[illegible]

IMPERIA — [illegible] galleria d'arte «Battifoglio», sotto i portici di via Bonfante, è raccolta [illegible] rinnovata collezione di disegni, olii e litografie. Orario, giorni feriali: 9,30-12,30, 15,30-19,30.

Marciano

VENTIMIGLIA — Si inaugura domani alle 17, presso il centro studi della scuola media Biancheri di via Roma a Ventimiglia, una mostra di pittura didattico-culturale sul [illegible] «Trionfo e morte della condizione [illegible] ovvero [illegible] la labirintica fragilità dei mille destini». Espone Claudio Marciano. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Ventimiglia in collaborazione con la scuola media Biancheri.

Cinque appuntamenti da non perdere tra Alassio e Laigueglia

Comincia il grande ciclismo

Il «Campionato della Riviera» per cicloamatori - Mercoledì prossimo scatta la stagione ciclistica internazionale con la 22ª edizione del trofeo Laigueglia - Le numerose squadre italiane e straniere

ALASSIO — Ce ne [illegible] per tutti, dai professionisti agli [illegible] e ai dilettanti: il mondo della bicicletta si dà appuntamento da [illegible] prossimo nella «Baia del Sole» (Alassio e Laigueglia). Sono infatti in calendario da sabato 16 a domenica 24 febbraio cinque appuntamenti di particolare spicco. Dapprima i cicloamatori a Laigueglia (sabato) e [illegible] Alassio (domenica) daranno vita [illegible] prime due prove del «Campionato della Riviera».

Alla competizione alassina [illegible] carattere internazionale, alla [illegible] quinta edizione) si prevede una partecipazione-record di 600 corridori. Il mercoledì successivo entra nel vivo la stagione interna[illegible] dei professionisti con [illegible] disputa della 22ª [illegible] del Trofeo Laigueglia, organizzato dall'Azienda di soggiorno e [illegible] Velo Club Laigueglia.

Per [illegible] hanno aderito [illegible] l'ormai classica in linea (l'arrivo sarà trasmesso in diretta dalla Reteuno, telecronista De Zan) otto squadre italiane (tra cui la Bianchi, l'Ariostea, [illegible] «Supermercati Brianzoli», la Del Tongo), gli svizzeri della Cilo Magniflex Aufina, gli olandesi [illegible] Quantum, l'équipe di [illegible] statunitensi sotto la bandiera bel[illegible] della Eleven Cycling Team.

Probabilmente [illegible] via [illegible] Saronni, oltre a Raas e Zoetemelk, Baronchelli e lo statunitense Erich Heiden, già medaglia d'oro olimpica di pattinaggio nei Giochi di Lake Placid nel 1980.

Il percorso è quello ormai tradizionale, con puntata costiera sino a Finale, ritorno a Ceriale, rientro verso Cisano, quindi Leca, Villanova e scalata della Crocetta passando [illegible] Caso, discesa [illegible] Andora, secondo [illegible] Testico attraverso la [illegible] alassina di Moglio.

Ventiquattro ore dopo — con molti [illegible] che replicheranno la [illegible] giorno prima — partirà [illegible] la 7ª edizione della Nizza-Alassio per professionisti, che giungerà su corso Dante [illegible] le 14 e le 14,30. Dopo il percorso litoraneo iniziale la carovana si [illegible] rampicherà sulla «Crocetta» [illegible] Villanova e Caso, quindi Andora e volata finale ad Alassio.

I dirigenti del Velo [illegible] Alassio, organizzatore della [illegible] in queste ore stanno attendendo [illegible] conferme. Mentre permane qualche dubbio ancora su Saronni, Kelly e Fignon, appaiono certi Raas, Visentini e Bontempi. Per ora sono iscritte quattro squadre fran[illegible], una belga, una olandese, [illegible] svizzera e quattro [illegible]ne.

La chiusura (quinta giornata [illegible] ciclismo su otto giorni) sarà ancora firmata dall'organizzazione del Velo Club: la classica Montecarlo-Alassio collegherà per la 16ª volta la capitale del piccolo Principato con Alassio dando l'avvio alla stagione [illegible] dilettanti.

La [illegible] del ciclismo nel Ponente savonese si conclu[illegible] nel pomeriggio di domenica [illegible] la premiazione [illegible] vincitori presso la Sala Hanbury.

r. [illegible]

Una sfida non infernale

ALASSIO — Era iniziata [illegible] scherzo, poi si è mutata in una vera e propria sfida ciclistica [illegible] Alassio e Ranzo, 28 chilometri lungo la Valle Arroscia. Ha vinto lo sfidante, il quarantaduenne Ersilio Bergia, albergatore, che, anche se di poco, [illegible] messo il proprio [illegible] davanti a quella dei [illegible] corridori professionisti della Carrera Inox Pran (l'unica squadra [illegible] professionisti che si allena ad Alassio).

[illegible] foto Bergia precede nell'ordine Visentini, Leali e Bontempi. I corridori sono in pensione presso l'albergo di Bergia (Grand [illegible] Spiaggia) e qualche maligno ha voluto [illegible] il sospetto che [illegible] sia [illegible] truccata («Se non lo lasciavano vincere avrebbe poi calcato la mano sul conto...»).

r. a. r.

PALLANUOTO Sfida tra la Canottieri e il team di Pizzo

Rari e Camogli tifano Recco (ma rischiano in trasferta)

Nel derby di Bogliasco rientra Falco - A Firenze [illegible] Otto protagonista? - Il cannoniere Cassia [illegible] tremare il Nervi alla ricerca di un riscatto - La cenerentola Lazio contro il Posillipo

Il tandem partenopeo è balzato sorprendentemente al comando della corsa ma domani le liguri cercheranno di risucchiarlo nel gruppo: la Rari [illegible] Savona (con il Worker's Bogliasco) e l'Arco Camogli vogliono ribadire la loro competitività in difficili trasferte, sperando nell'aiuto indiretto della «cenerentola» Lazio (opposta al Posillipo Parmacotto) e soprattutto della Master Bunkers [illegible], che affronta la Canottieri Napoli [illegible] «classica» del campionato. Il Nervi infine insegue punti-salvezza in casa dell'ambiziosa Ortigia.

Worker's Bogliasco (2) - Rari Nantes Savona (7). L'unico derby ligure della sesta giornata è in programma alla piscina comunale di Bogliasco (ore 17) e dovrebbe garantire emozioni e spettacolo. I bogliaschini di Giumin Di [illegible] sono reduci da [illegible] batoste consecutive con la Master Bunkers [illegible] (9-6), l'Arco Camogli (12-6) e il Posillipo Parmacotto (7-3) e vorrebbero [illegible] per festeggiare il nuovo presidente Enrico Ravano: i golden boys Bosazzi, Picasso, Fiorentini, Guidi e Bruschi sono galvanizzati dalla convocazione nella nazionale juniores e tenteranno di [illegible] che il c.t. Gin Giorli ha [illegible] giusto.

I [illegible] comunque non hanno una tradizione favorevole [illegible] i savonesi e nei quattro confronti diretti dello [illegible] rimediarono due pareggi nella prima fase (entrambi per 4-4) e due sconfitte nei quarti di finale dei playoff scudetto (8-4 e 6-5). La Rari Nantes Savona invece giunge a questo derby molto caricata, sa che d'ora [illegible] avanti potrà [illegible] sull'aiuto prezioso del [illegible] pubblico (sabato scorso all'inaugurazione della piscina di [illegible] Colombo c'erano più di duemila persone) e punta ad un torneo d'avanguardia: il rientro [illegible] Falco consente a Lino Repetto di schierare la miglior formazione.

Rari 1904 Firenze (4) - Arco Camogli (7). Con l'ormai perfetto inserimento dell'asso tedesco Frank Otto i camogini tornano a sognare lo scudetto dopo 28 anni di astinenza: sembra [illegible] tornati al tempo del «settebello» [illegible] Cavazzoni, Marciani, Pisoni, Bijlsma, Siberna, Parodi, Viganò che fu campione [illegible] nel '67 e una vittoria alla C[illegible] (ore 16) farebbe crescere [illegible] grande entusiasmo dei sostenitori biancoblu.

Oriana [illegible] Gianni De Magistris e Panerai la Rari [illegible] Firenze ha avuto sinora un rendimento alterno e la sua freschezza non basta a [illegible] pensare completamente l'inesperienza: contro i giovani biancorossi di Andr[illegible] Scuschini l'Arco Camogli potrebbe dunque avere [illegible] gioco soprattutto se oltre all'«Otto volante» [illegible] Dellebaye, Pondelli e Dei [illegible] faranno valere il loro mestiere.

Lo [illegible] anno i biancorossi camogini rimediarono due sconfitte nei confronti diretti con i fiorentini (11-6 alla [illegible] stoli, 6-1 al Boschetto) ma [illegible] l'occasione [illegible] hoc per la rivincita. [illegible] gara [illegible] diretta da Giuseppe Au[illegible] e De Stefano.

[illegible]ttieri Napoli (6) - Master Bunkers Recco (6). I confronti [illegible] i giallorossi partenopei e i biancocelesti recchelini hanno fatto la storia della pallanuoto italiana e la sfida si rinnova alla piscina [illegible] (ore [illegible]): in [illegible] ci sono più da [illegible] parte i fratelli Dennerlein e De Crescenzo, dall'altra mancano campioni del calibro di Alberani, Pizzo, Ghibellini ma la [illegible] si rinnova e [illegible] perde il [illegible] fascino. Dopo alcuni anni di transi[illegible] la Canottieri Napoli sembra tornata sui suoi livelli standard, mentre la [illegible] Bunkers Recco pare destinata a recitare un ruolo comprimario: il team di Imre Szikora sinora non ha convinto [illegible] l'atmosfera di questa partita «diversa» potrebbe stimolare Baldineti & C. a dare il massimo per [illegible] il colpaccio.

Ortigia (8) - Nervi (2). Sul cammino del Nervi incombe la minaccia del capocannoniere Giuseppe Cassia (18 reti) ma alla Cittadella (ore 16) i bluarancioni di Angelo Cilio sperano di conquistare i primi punti in trasferta dopo [illegible] sconfitte [illegible] con l'Arco Camogli (6-2), la Canottieri Napoli (10-7) e la Rari [illegible] Savona (12-8).

Nella [illegible] annata [illegible] i siracusani hanno ottenuto vittime illustri come la Canottieri Napoli (7-6) e la Master Bunkers Recco (12-8) ma i giovani nerviesi sono decisi ad impedire il loro tris: l'anno scorso biancoverdi e blu[illegible] si incontrarono nella seconda fase del torneo, furono due pareggi (7-7 e 6-6) e naturalmente [illegible] e soci sarebbero [illegible] felici di confermare questa tradizione. La gara sarà diretta da Raffaele Coppola e Picchetto.

Lazio (0) - Posillipo Parmacotto (8). Classico confronto testa-coda alla piscina del Foro Italico (ore [illegible]) con i favori del pronostico che vanno alla capolista partenopea: i posillipini sono in gran forma e mirano alla quinta affermazione stagionale per rafforzare il primato e volare verso i playoff scudetto. La Lazio di Giancarlo Guerrini invece è in piena crisi, è rimasta l'unica compagine al palo e vede aprirsi sotto di sé il baratro della retrocessione.

Aldo Costa

BOCCETTE - Il campionato savonese entra nel vivo

Odissea sale in vetta Moneta cade a picco

In B sugli scudi le squadre dell'Usl - Le partite di questa sera

Ormai lasciata alle spalle la boa di metà [illegible], il campionato provinciale di boccette si avvia alla sua [illegible] più calda, quella che dovrà scegliere le ammesse alla fase finale.

Albenga [illegible] l'Odissea in serie A — Approfittando del derby casalingo, [illegible] vedeva opposti i due Gab del Bar Arcobaleno (incontro concluso con un salomonico pareggio), il Bar Odissea, battendo i vadesi del Bar Aldo, ha così guadagnato un punto sulle inseguitrici. Il fatto di rilievo in classifica, comunque, è dei finalesi del [illegible] Franco, [illegible] serie positiva da sei giornate. [illegible] tratta di un Gab che piano piano [illegible] saputo scalare le posizioni di classifica collocandosi sul settimo gradino, però a soli cinque punti dal quarto posto e soprattutto con il turno di sosta già rispettato.

Si fa sempre più lunga [illegible] serie negativa del bar Moneta, sceso all'ottavo posto in coabitazione con il bar Cervino e con il bar Ariston, quest'ultimo proprio l'avversario che nell'ultimo [illegible] ha [illegible] un [illegible] 5-1.

Interesse nelle posizioni di rincalzo in B 1 — Ormai «fuori quota» le due [illegible] Cervino e Cavalluccio, di[illegible] anni-luce, l'interesse [illegible] girone è [illegible] puntato sulle inseguitrici in lotta per gli ultimi tre biglietti [illegible] disponibili. L'ultima giornata è stata caratterizzata dal massimo equilibrio con tre pareggi su cinque incontri, gli altri due [illegible] terminati sul 4-2, esattamente [illegible] capi[illegible] in [illegible] campionato, però a campi invertiti.

B 2 e [illegible] nel segno della VII Usl — Ottimo il comportamento delle due formazioni dei savonesi, terzi in B 2 e secondi in B [illegible] insomma, per i sanitari il torneo [illegible] sta svolgendo sotto una buona stella. *«Soprattutto nel terzo raggruppamento, il più impegnativo, stiamo comportandoci decisamente bene»* — spiega Alfredo De Santis, giocatore nella VII Usl 1 impegnata [illegible] B 3.

Sempre che la malasorte non ci metta lo zampino mettendo magari le due formazioni savonesi subito di fronte al termine del campionato regolare, nei sedicesimi.

Queste le classifiche dei quattro raggruppamenti.

Serie A — Odissea punti 52, Arcobaleno 1 e Arcobaleno 2 50, Quadrifoglio 2 43, Gatto [illegible] 40, Polisportiva 39, Franco 38, Moneta, Ariston, Cervino 35, Aldo 34, Quadrifoglio 1 28, Giardino 24. Bar Franco una partita in meno.

Girone B 1 (dopo l'undicesima giornata) — Cervino 49, Cavalluccio 47, Bali [illegible], Carla 2, Moneta 35, Ariston 32, Sport 29, Siesta 24, [illegible] 21, Carla 1 18.

Girone B 2 (dopo la tredicesima giornata) — Cristallo 46, S. Isidoro [illegible], VII Usl 42, Arci Zinolese [illegible], Polisportiva [illegible] 38, [illegible] 36, Enel 35, Aldo 28, Autobar 21, Gatto Nero [illegible]. Autobar e Gatto Nero una partita in meno.

Girone B 3 (dopo la decima giornata) — S. Genesio 41, VII Usl 36, Lombardo, Black Bull 33, Lorenzo [illegible], Franco e S. Isidoro 28, Odissea 26, Cristallo 21, Arci [illegible].

Questo il programma di stasera, inizio [illegible] 20,30, in serie [illegible] ad Albenga, Moneta-Quadrifoglio 2; a Ceriale, Arcobaleno 2-Cervino; ad Albisola, Quadrifoglio 1-Ariston; a Finale Ligure, Franco-Arcobaleno 1, a Varazze, Polisportiva-Odissea, a Vado Ligure, Aldo-Gatto Nero. Ri[illegible] il Bar Giardino.

a. d.

L'equitazione è protagonista a Finale

FINALE L. — Torna l'equi[illegible] domenica a Finale Ligure con la prima prova [illegible] trofeo Autolease, che vivrà poi le altre due giornate di gara domenica 24 febbraio a Sanremo e domenica 17 marzo a Garlenda d'Albenga. Si tratta di una manifestazione organizzata in accordo tra i circoli ippici delle tre località, e che radunerà i migliori cavalieri della Liguria e del Basso Piemonte.

L'appuntamento finalese inizierà domenica mattina alle 10,30 sul campo ostacoli [illegible] via Calice.

(r. bg.)

Per Biangero il campionato è già finito

[illegible] — [illegible] Ezio Biangero, forte ed esperto centrocampista della [illegible], il campionato è praticamente finito. L'artroscopia eseguita mercoledì dal prof. Chiappuzzo [illegible] giocatore rimasto infortunato [illegible] menisci [illegible] del [illegible] di [illegible], smentendo previsioni [illegible] più ottimistiche, ha rivelato la necessità di ben due interventi chirurgici, sul menisco interno e su quello esterno.

(b. m.)

SECONDA FLASH Il torneo ha ritrovato il bomber Basso

Un Villetta sorprendente e un Leca irriconoscibile

Scatenato Molinari dell'Alassio: tre reti al S. Michele - Alla ribalta Giordano, figlio d'arte

Con la ripresa totale dei tre gironi di Seconda Categoria (anche se la pioggia ci ha messo lo zampino causando tre rinvii, uno nel girone B e [illegible] nel [illegible]) torna anche Seconda Flash, appuntamento classico con fatti e personaggi [illegible] campionato più «frequentato» della provincia.

Squadra sorpresa — E' la Villetta, [illegible] a bloccare, sull'1-1, il lanciato Quiliano e a fare un grosso favore al Bragno. La squadra, recuperando titolari importanti come De Lucia e Noberasco, è in grado di fare un bel salto [illegible] qualità.

Squadra [illegible] — An[illegible] nel girone A, per dire che dal Leca, secondo in classifica, non ci si aspettava certo uno 0-5 di fronte al pur valido Pontelungo. Forse l'assenza del portiere titolare, D'Amore, ha nuociuto agli ingauni. [illegible] stavolta è stata [illegible] la squadra a «steccare».

Uomo chiave — Basso, un cannoniere ritrovato, ha trascinato con una doppietta il Pietra Sport all'unica vittoria registrata nel girone B. E [illegible] certe frecce al suo arco, la squadra pietrese torna a candidarsi come principale anti-Spotornese.

Il migliore — Anche [illegible] l'avversario (il S. [illegible] fanalino di coda) non era certo del più [illegible] merita la copertina [illegible] Molinari dell'Alassio, autore di una tripletta nell'occasione.

La nota negativa — Ancora polemiche sugli arbitri in casa della Letimbro, guidate dall'infuriatissimo all[illegible] Gian [illegible]. Stavolta nell'occhio del ciclone c'è il direttore di gara di Villapiana-Letimbro, che secondo il clan giallobù avrebbe diretto a senso unico, causando perfi[illegible] l'ilarità [illegible] giocatori della squadra da [illegible] favorita.

Allenatore alla ribalta — Cuore [illegible] Cosseria, Viglietti [illegible] è, oltre che giocatore, anche presidente e [illegible]. Proprio [illegible] quest'ultima [illegible] sale [illegible] ribalta dopo il pareggio con l'Alpicellese.

Il nome [illegible] — Danilo Giordano, figlio d'arte (suo padre Milly, prima di essere tra i volti più noti del calcio dilettanti, fu professionista di grandi qualità), ha firmato due reti contro il Camporosso e il suo Laigueglia recupera.

La riscoperta — Nelle file [illegible] Don Bosco contro lo Zinola si è [illegible] grande Lunati, per intenderci quello che spopolava anni fa nell'Albisola di Rudi Bosio e che finì [illegible] Cairese di Brin. Il «regista», dopo [illegible] diventato papà, si sta imponendo come uno [illegible] del girone B.

Sotto accusa — Cinque gol in sei partite [illegible] nel girone B, ben poca cosa. Aggiungiamo che due [illegible] venuti su calcio di rigore, ed [illegible] attacchi sotto accusa. Colpa dei campi intrisi d'acqua?

r. bg.

Pallavolo, Elce e Due A è uno spareggio sal[illegible]

Domani e domenica si ripete l'appuntamento con tutti i tornei nazionali e regionali di pallavolo.

B femminile — *Dopo la sconfitta interna col Geri Pavia, la Due A Vias [illegible] cerca il riscatto a Chiavari contro l'Elce. E' già uno spareggio per evitare la retrocessione.*

C1 maschile — *Due A e Celle Autofiori vogliono subito confermarsi in grado di raggiungere la salvezza [illegible] potersi. Entrambe hanno vinto all'esordio in poule, e la Due A non dovrebbe aver problemi sul [illegible] del Cus Pavia. Sembra comodo anche per il Celle, in casa [illegible] Spezia.*

C1 femminile — *Gran derby [illegible] alle 21 a Varazze tra le locali e la [illegible]. Il Varazze deve vincere per restare in corsa per la C1, mentre la Maurina vorrebbe fare il bis del successo con la Sammartinese. Infine la Sedes Sanremo, che ospita il forte [illegible] Valenza e [illegible] sembra [illegible] molte possibilità.*

C2 maschile — *Parte il girone di ritorno nei tornei regionali e in C2 maschile, dopo il crollo del Primavera Olio Sasso a Genova col Don Bosco, è molto atteso il derby tra lo stesso Primavera e il Latte Alberti Imperia. Thrilling anche a Savona con Savonese-Filicori, mentre chiudono il programma Don Bosco-Olimpia Voltri e Villetta-Tigullio.*

C2 femminile — *Riposa la capolista Sanremo domani, e Aquilia ed Olivelo cercano di approfittarne. L'Oliveto è favoritissimo, in casa col modesto Gargiulo Genova, mentre l'Aquilia potrebbe trovare qualche ostacolo a Savona di fronte a una rivitalizzata Pallavolo Savonese. Celle-S. Camillo, infine, vede le ospiti favorite.*

D maschile — *[illegible] dovrebbe certo essere il Varazze fanalino di coda a bloccare domani la marcia della Spei Arenzano, prima della classe solitaria. Piuttosto, infuria la lotta alle spalle della capolista, con gli scontri S. Pio X Loano-Sanremo e Carcare-Don Bosco. Il turno [illegible] sosta tocca domani all'Olivetto.*

D femminile — *Va [illegible] e un severo [illegible] il Carcare, neocapolista solitario. [illegible] attende infatti la difficile trasferta di Loano col S. Pio X. Sabazia-Aquilia è il sottoclou, mentre la Maurina dovrebbe farcela a Savona con l'Oliveto e Due A-Maier conta solo per la salvezza.*

r. bg.

Tutti i provvedimenti [illegible] giudice

Le squalifiche tra i dilettanti

GENOVA — Parecchio lavoro anche questa settimana per il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha appiedato molti giocatori [illegible] campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria.

In Promozione (girone A) Filippone (Sestrese) è [illegible] squalificato per due giornate mentre salteranno una partita Scaletta (Busallese), [illegible]gero (Carcarese), [illegible] (Ceriale), Ferrando (Levante C), Pesce (Ovadamobili) e per somma di ammonizioni Battuzzi (Busallese), Sgrò (Ovadamobili), Fidenti (Pontedecimo) e [illegible] (Sestrese).

In Prima categoria (girone A) due turni di sospensione sono stati inflitti a Chiappori (S. Filippo Neri), Eugeni e Molini (Bordighera) mentre dovranno disertare la prossima gara Ambasi (Bordighera), Lanzoni e Contratto (Borghetto), Schirru (Calizzano), Costa (Finale) e per recidività in ammonizioni Pinto (Carlin's Boys), Bertozzi (Finalborghese) e Ozilia (Pietra Ligure). Infine il Pietra Ligure dovrà pagare 10 mila lire.

In Seconda categoria (gironi A, B e C) la punizione [illegible] pesante è quella inflitta a Giuseppe Briano (Letimbro) che [illegible] rimanere inattivo [illegible] al 31 maggio [illegible] aver scagliato il pallone contro l'arbitro. Sono stati squalificati per una giornata Losi (S. Ampelio) e per somma di ammonizioni Vio (Leca), Scarrone (Letimbro), Sassi (Porto Vado), Ghigliazza (S. Bartolomeo), [illegible] (Vallecrosia), [illegible]rsari (Vecchia Laigueglia) e Pani (Zinola).

Rimarrà fermo per un turno per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro [illegible] Tonda (Letimbro). Infine il dirigente Augusto Briano (Letimbro) è stato inibito sino al 31 maggio e il Quiliano dovrà pagare [illegible] di multa.

a. c.

BASKET - In C2 arriva il Cus Torino per una sfida decisiva

Loano, è proibito perdere!

Le ragazze cercano la vendetta [illegible] il Biassono - Gli incontri in Promozione

Nel basket, il fine settimana è ricco di appuntamenti importanti: in C2 maschile, il Loano domani cercherà il bis casalingo con la capolista Cus Torino. In calendario anche la seconda giornata della poule C femminile.

C2 maschile — Reduce dal [illegible] con la Perlino Asti (sofferto ma preziosissimo), la squadra di Michele Fuoglio è attesa domani sera (Palasport ore 21) a un'altra prova d'orgoglio nella [illegible] Cus Torino, primo in classifica [illegible] [illegible] 22), in coppia con la Dima Alessandria.

Il Loano è a tre punti dalla [illegible] play-off. «E' uno [illegible] quasi decisivo, da vincere a tutti i costi», ha detto il presidente Gennaro Mazzitelli.

C femminile — Poule promozione. Le girls loanesi sono in cerca di riscatto, dopo la bruciante sconfitta sul campo del Converso Torino. L'occasione buona si presen[illegible], nello scontro casalingo [illegible] Biassono (primo [illegible] classifica, col Loano, [illegible] compagnia di Collegno e Chiavari, a quota 10). Il duello al vertice avrà inizio [illegible] 17,30.

Poule salvezza. Le ragazze del Bc Vallecrosia [illegible] partite col piede giusto, espugnando il campo del Novara, e domani sera cercheranno il bis nel confronto casalingo con la capolista Melchionni Alessandria (palestra comunale, ore 21).

Il Savona [illegible] impegnato domenica in trasferta, nello spareggio-salvezza col Biella.

D maschile — Domenica la Rn Bordighera cercherà di riprendere il cammino verso la salvezza [illegible] linga col Pisa (17,30). Per il [illegible] in [illegible] una difficile trasferta sul campo del Manetti Livorno.

Play off — Quelli della Promozione femminile stanno entrando nella fase decisiva. Domenica alle 11 si giocherà Ventimiglia-Albatros Alassio. Attualmente, il calcolo dei confronti [illegible] è in parità. [illegible] il turno chi si aggiudicherà [illegible] primo [illegible] gare (su cinque [illegible] calendario). Nell'altra semifinale, sono di fronte Cestistica Savona e Maremola.

Promozione maschile — Sabato: Ceriale-Vadese (20,30); Vallecrosia-Maremola Pietra (18); Agnesi Imperia-Cairo (21,30); [illegible] Imperia-Ospedaletti (20). Domenica: Amatori Savona-Cestistica (17,30). Riposerà il Sanremo.

m. f.

Successo dei nerazzurri nell'incontro di allenamento in tono minore

L'Imperia vince (1-0) ad Albenga

ALBENGA — Molto movimento, ma [illegible] gol [illegible] all'83), nel galoppo di allenamento [illegible] Imperia ed [illegible] (1-0) [illegible] allo stadio ingauno. [illegible] due squadre [illegible] impegnate sono apparse più preoccupate degli avversari della prossima giornata dei rispettivi campionati che mandano l'Imperia a Montevarchi mentre l'Albenga riceve la Cairese in un acceso derby provinciale.

Per l'Imperia, G[illegible] ha mandato in campo Sansonetti, Trapani, Schiavone, Martinelli, Oddone, Zaccaria, [illegible]vertati, Mammella, Chistolini, [illegible] e Zardi. [illegible] Lagomi, Mirotti, Parisi rientrato da Viareggio, Arrigo. Assenti i militari Dossi e Conti. Non si è quindi vista la formazione necessaria per la trasferta toscana.

Grassotti si è accontentato dei discreto ritmo ed ha riservato le sue attenzioni al [illegible] acquisto Mela (Montevai) sul quale si è espresso: «Elemento ancora sovrappeso, ma di esperienza e quindi utile al nostro centrocampo. Non sarà disponibile però, per questioni amministrative, prima di due o tre settimane.»

Grassotti spera che la [illegible] di Montevarchi frutti almeno un punto ed è parso contrariato dalla sconfitta (2-0) subita dai toscani, malgrado l'ottima prova fornita, nel recupero di Voghera. Dice: «Li [illegible] più determinati e grintosi, per noi sarà più difficile far risultato.»

L'Albenga è [illegible] in campo nell'unica formazione possibile considerate le assenze di Franchi, squalificato, Daga, Bianchi e Davi infortunati. Tino Invernizzi, costretto a [illegible] a tutti i centrocampisti di copertura, ha schierato nel primo tempo Ancona, Borsatero, Galerotti, Rossa, Rembado, Cantore, [illegible] Pietro, [illegible] Magi, Alfano, [illegible] Napoli, Basso. Nella ripresa Zenari, Torreson, Cellberti jr., Arvesi.

Contro la Cairese gli ingauni non saranno nell'edizione ideale, dovranno puntare [illegible] sull'impegno che ha caratterizzato le [illegible] prestazioni, anche quelle tecnicamente meno vali[illegible].

Fermare la Cairese, malgrado la situazione precaria, è un impegno cui il presidente ingauno Antonio Brezzone [illegible] vuol rinunciare. Prob[illegible] ha qualche rivalsa da fare coi gialloblù della Valbormida e parla di «pirate[illegible]», alludendo forse al mercato calcistico dell'estate, quando il presidente cairese Brin gli soffiò Ottonello e [illegible]rinelli.

g. m.

Peglia, finale torneo di bocce

VENTIMIGLIA — Giovani [illegible] scudi [illegible] torneo bocciati[illegible] a quadrette [illegible] domani si concluderà nel bocciodromo di Peglia: alle 14,30 semifinali e poi la finale. Assegna[illegible] [illegible] Anfosso-Pol[illegible]

(g. tol.)

Le inchieste dell'osservatorio prezzi

Il mercato del Comune è il più caro di Novara

La spesa più conveniente è quella di supermercati e negozi - Aumentato il costo di carne e dolci - In città c'è un punto vendita ogni 59 abitanti

NOVARA — Le massaie che intendono fare la spesa economizzando il più possibile devono stare alla larga dal mercato coperto comunale, almeno per prodotti come carne e olio. Malgrado i gestori dei vari banchi di vendita paghino molto meno dei negozianti, i prezzi di parecchi generi alimentari praticati al mercato non sono convenienti.

Questo dato è stato confermato (molte massaie se n'erano comunque già accorte) dall'assessore al commercio Quinto Leone durante un periodico «osservatorio dei prezzi», una specie di conferenza stampa nella quale il responsabile comunale esibisce le rilevazioni dei prezzi, negozio per negozio, effettuate dai vigili urbani e raccolte con certosina pazienza in fogli esplicativi.

Da questa serie di tabelle risulta che i prezzi più convenienti di molti generi alimentari sono praticati dai supermercati seguiti dai negozi e per ultimo dal mercato comunale e dai mercatini rionali.

Sempre dai dati forniti dall'assessore Leone risulta in aumento il consumo della carne che incide pesantemente nel complesso della spesa dei novaresi. Mediamente ogni famiglia spende per i generi alimentari quasi un terzo del reddito e cioè il 32,0 per cento. La carne incide per il 10,2 seguita da frutta e ortaggi (4,4), da latte e formaggi (4,3), pane e cereali (3,8), oli e grassi (2,1), mentre per ultimo c'è il pesce che incide per l'1,2.

In un anno il consumo di carne per cittadino è salito dai 33 chilogrammi dell'83 ai 36 dell'84. I prezzi minimi naturalmente sono stati praticati dai supermercati seguiti dalle macellerie. Anche per la carne meno convenienti sono risultati i mercati comunali.

Quanto all'aumento dei prezzi in generale, dopo una certa stabilità registrata durante l'84 ci sono in questo inizio dell'85 segnali preoccupanti: tutti i generi alimentari stanno facendo segnare aumenti più o meno consistenti.

Dall'osservatorio dei prezzi presentato dall'assessore Leone risultano in molti casi differenze abissali fra i vari punti di vendita. Uno dei motivi potrebbe essere l'alto numero di negozi che attualmente a Novara tocca quota 1707, come dire un negozio per ogni 59 abitanti.

Succede così che per esempio nelle pasticcerie si possono comprare le paste da un minimo di 10 mila lire al chilogrammo ad un massimo di 23 mila. I responsabili del Comune stanno eseguendo attente analisi confrontando prodotto e prodotto, ma pare che grandi differenze, sia nelle materie prime impiegate sia nel prodotto finito, non ce ne siano.

Durante la grande nevicata e il periodo di gelo il prezzo dei prodotti ortofrutticoli a Novara come in ogni altra parte d'Italia è salito alle stelle. I novaresi, però, sono corsi ai ripari riducendo drasticamente il consumo (50 per cento in meno). Ai dolci, invece, non hanno saputo rinunciare malgrado gli alti costi di cui si è detto. Le pasticcerie più rinomate (quelle che vendono le paste a 21 e 22 mila lire al chilo) hanno fatto affari lavorando, producendo e vendendo le stesse quantità di quelle che praticano prezzi più accessibili. Evidentemente per i novaresi alla gola non si comanda.

Marcello Sanzo

Un'operazione della polizia ha portato in carcere 8 persone

Ad Arona sgominata banda che taglieggiava negozianti

Il racket «lavorava» anche nel Varesotto - Commercianti costretti a cambiare assegni falsi - La denuncia da una lettera anonima - Sorpresi nel sonno, due sono ricercati

NOVARA — Sgominata una banda che nella zona del Lago Maggiore e del Varesotto taglieggiava commercianti offrendo protezione in cambio di tangenti.

La notte scorsa è scattata un'operazione coordinata fra gli agenti della squadra mobile di Novara e del commissariato di Gallarate che ha portato in carcere otto persone. Altre due sono riuscite a sottrarsi alla cattura. Tutti gli arrestati erano colpiti da ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica di Busto Arsizio dott. Luigi D'Alessio per: associazione a delinquere ed estorsione. Gli arrestati sono cinque novaresi e tre varesotti.

Ieri mattina, intorno alle cinque, una cinquantina fra agenti, sott'ufficiali e funzionari, hanno sorpreso e arrestato Delussu, 38 anni, sardo ma dimorante a Borgoticino. Stessa azione ad Arona in via Torino 19 sono scattate le manette per Salvatore Santo Ferraro, 35 anni, già arrestato per sequestro di persona, per la legge antimafia e considerato un boss.

A Borgomanero, dove s'era da poco trasferito da un figlio, (prima abitava a Dormelletto), è stato arrestato Pier Cesare Ferrario, 52 anni, rappresentante di commercio con precedenti per truffa, assegni a vuoto ed altri reati. Ancora ad Arona, in viale Baracca 45 è stato ammanettato Francesco Manno, commerciante di 57 anni, anche lui con precedenti per reati contro il patrimonio. Renato Provini, 43 anni, già residente a Fontaneto d'Agogna è stato arrestato a Borgomanero dove s'era trasferito in piazza Libertà. Anche lui ha precedenti per truffa e assegni a vuoto.

Questi sono stati tutti bloccati dagli agenti della mobile di Novara. In provincia di Varese, gli uomini del commissariato di Gallarate, oltre al Delussu hanno arrestato: Francesco Beraldi, 49 anni, a Cittiglio, Salvatore Serra e Saverio Prina, di 41 e 34 anni, rispettivamente, e Gennaro Lombardo.

Renato Provini — Salvatore Santo Ferraro

La tecnica escogitata per quel che riguarda la riscossione delle tangenti, era piuttosto singolare. Dopo una serie di minacce e ricatti con lettere e telefonate minatorie, gli esattori della banda si presentavano alle vittime designate con un assegno, provento di furti o di conti correnti estinti, già compilato per l'importo di alcune decine di milioni che il commerciante era costretto a cambiare.

Durante alcune perquisizioni seguite agli arresti sono stati rinvenuti molti assegni qualcuno già compilato con firme fasulle.

Le indagini sono partite alcuni mesi fa da una lettera anonima giunta alla polizia che illustrava in dettaglio l'attività della banda con fatturato per centinaia di milioni.

Renato Ambiel

In pretura senza condizionale

Ex sindaco di Varzo condannato a 6 mesi per edilizia abusiva

Era imputato di omessa denuncia - In appello

DOMODOSSOLA — L'ex sindaco di Varzo, Piero Piretti, 63 anni, che ha lasciato da poco la carica, è stato condannato in Pretura a sei mesi di arresto, e duecentomila lire di multa per una vicenda edilizia. Non gli è stata concessa la sospensione condizionale della pena: il difensore avvocato Carmine Gaudiano ha comunque subito appellato la sentenza.

Piretti era imputato di omessa denuncia perché, pur essendo stato informato da un rapporto dei vigili urbani che alcuni fabbricati erano stati costruiti abusivamente, non aveva segnalato il fatto all'autorità giudiziaria. Per le stesse vicende, doveva anche rispondere di omissione d'atti d'ufficio per non aver adottato i provvedimenti amministrativi nei confronti delle costruzioni abusive che erano di proprietà di Daniela Casanova e Luigi Vanosi.

Dal dibattito in aula, è emerso che l'ex sindaco si era presentato nel gennaio scorso alla Pretura di Domodossola chiedendo come doveva comportarsi in merito a tre pratiche edilizie che gli davano da pensare. Dopo aver atteso dieci mesi, il Pretore era andato al Comune di Varzo e aveva sequestrato gli incartamenti che si trovavano ancora nell'ufficio del sindaco. Per una delle costruzioni, il primo cittadino aveva anche firmato un'ordinanza di sospensione dei lavori che era stata notificata agli interessati. Ma non aveva inoltrato la denuncia alla magistratura.

E' saltato fuori che il Comune aveva addirittura venduto come edificabile un terreno che era vincolato dal piano regolatore perché in quella zona era prevista la costruzione di una strada con la relativa fascia di rispetto. Il sindaco aveva poi rilasciato all'acquirente la concessione edilizia ed anche per questo fatto è stato incriminato.

In aula, l'imputato ha dichiarato di: *«Non aver preso iniziative nei confronti delle costruzioni abusive proprio in attesa del procedimento penale»*. Per quanto riguarda il terreno venduto dal Comune come edificabile, ha aggiunto di «non essere un esperto di urbanistica» e di essersi sbagliato nell'interpretare le tavole del piano regolatore. Nella motivazione della sentenza, il Pretore ha comunque rilevato che l'ex Sindaco in altri casi si era rivolto all'estensore del piano, architetto Luigi Bovio di Domodossola, per avere lumi in materia.

Adriano Velli

Posti i sigilli, ora qualcuno vuole rilevare l'azienda

Fallita la «Cane» di Omegna ma resta ancora una speranza

OMEGNA — Il tribunale di Verbania ha dichiarato fallita la «Fratelli Cane» di via Fratelli di Dio. Opera nel settore delle materie plastiche. I sigilli sono stati apposti lunedì. Il curatore fallimentare Marone ha cominciato ieri mattina gli inventari, comunque non è escluso che l'azienda possa salvarsi. «*Infatti* — dicono i rappresentanti sindacali — *l'attività produttiva potrebbe ricominciare dato che almeno due gruppi sembrano interessati a rilevarla. Speriamo che le proposte maturino al più presto possibile e dobbiamo dire che da parte del curatore fallimentare sembra esserci la più ampia disponibilità*».

Il declino della «Cane Plastica» è stato determinato da difficoltà finanziarie che l'hanno messa nella condizione di avere debiti sia con i lavoratori, che da cinque mesi non ricevono la busta paga, sia con i fornitori. E' comunque un'azienda che ha una potenzialità di mercato e di clientela notevoli e potrebbe proseguire da subito l'attività produttiva.

Tutto dipende dalle verifiche di questi gruppi interessati all'affitto e da quello che deciderà il tribunale. L'istanza di fallimento era stata presentata da due creditori, a cui ultimamente si erano aggiunti dipendenti orientati in questa direzione perché si arrivasse a un chiarimento che permettesse il farsi avanti di possibili imprenditori.

Anche in presenza di un fallimento si sarebbe verificata la possibilità di un'affittanza da parte del tribunale. Ora si punta su questa ipotesi. Per esaminare la situazione si è tenuta una riunione anche a palazzo municipale.

Dice l'assessore Oattei: *«L'interessamento dell'amministrazione comunale per la Cane è stato costante, si sono avuti contatti con la direzione della ditta anche immediatamente dopo che l'Enel aveva tolto la corrente. Ora occorre vedere che cosa si può fare in considerazione dell'anomalia della situazione in quanto l'azienda ha in giacenza ordinazioni per svariate centinaia di milioni, l'amministrazione comunale è aperta ad ogni facilitazione perché l'attività produttiva possa riprendere. Proposte di subentro pare ce ne siano, ma la valutazione spetta comunque al tribunale di Verbania»*.

a. m.

Trielina nell'acqua allarme a Laveno

LAVENO — Con un'ordinanza urgente, diffusa anche attraverso le radio locali, il sindaco di Porto Valtravaglia (2500 abitanti) ha vietato con decorrenza immediata e fino a diverso avviso l'utilizzo per usi domestici dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. Si è infatti riscontrata la presenza di trielina in quantità preoccupante.

Ieri pomeriggio, dopo un susseguirsi di esami di laboratorio e di riunioni e quando già era stato predisposto un piano di rifornimento idrico a mezzo autobotti, l'allarme è parzialmente rientrato. Identificato e chiuso il pozzo inquinato, le autorità sanitarie hanno abrogato l'ordinanza di divieto; resterà l'inconveniente di un razionamento dell'acqua potabile (con sospensioni dell'erogazione nelle ore notturne)

FESTE E BALLI IN TUTTA LA PROVINCIA PER LA SETTIMANA DEL CARNEVALE

Re Biscottino e la Regina Cuneta saranno i padroni di Novara

Ora il potere alle maschere

NOVARA — E' arrivato il tempo del Carnevale. Domani, sabato 16 febbraio, Re Biscottino XVII e la Regina Cuneta, le tradizionali maschere di Novara, prenderanno possesso della città e, simbolicamente, governeranno per una settimana fino alla grande sfilata dei carri allegorici e delle maschere in programma sabato 23 febbraio.

Re Biscottino e la Regina Cuneta, impersonate anche in questa occasione da Enrico Tacchini e Maria Teresa Ardito, giungeranno alle 15.30 in piazza Cavour con tutto il loro seguito. Dopo aver percorso le vie del centro la regale coppia si porterà al Broletto per la lettura del proclama e gli omaggi delle maschere che arriveranno da ogni parte del Piemonte e della Lombardia.

VERBANIA — Sono cominciate ieri sera con un corteo mascherato le danze della «Sei giorni» del Carnevale verbanese. Contemporaneamente, Pallante VIII, sua moglie Pallantina, Re Suss, Re Ciod e altre maschere dei passati Carnevali di Intra e Pallanza hanno presenziato al Teatro Vip, alla rappresentazione in prima assoluta della nuova commedia dialettale di Luigi Fioretta «As vegum ai sett sul set».

Per oggi pomeriggio è annunciato, (sempre sotto i portici di Palazzo di Città, opportunamente chiusi e riscaldati) il «Gran ballo del pensionato»; domani pomeriggio festival in maschera dei bambini; la sera primo grande veglione sul tema «Piazza e Vila nel 2001».

Sfilata di carri e distribuzioni semigratuite di polenta, trippa, salamini saranno ripetuti martedì pomeriggio ad Intra. La parte musicale è affidata all'Ente bandistico Città di Verbania, alla Banda musicale di Ghiffa.

Una sfilata di carri e gruppi mascherati è annunciata per domenica pomeriggio anche da Oggebbio, sempre con inizio alle 14,30.

Alle tv

RETE 4

20,30 W le donne varietà con A. Giordana e A. Tear
22,50 Film Le ali delle aquile di J. Ford con J. Wayne — Odissea di Frank, pilota americano divenuto scrittore (1957)
0,50 Film Il comandante Johnny di H. Hathaway con G. Cooper — *Inesperto ingegnere si vede assegnare comando d'una nave* (1951)

G. R. P.

20,20 Incrocia la fortuna gioco varietà
0,05 Telefilm Shane
1 — Film Perché i gatti di F. Rademakers con S. Krystel — *Ispettore indaga sull'aggressione a due coniugi benestanti* (1974)

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Confessioni di Emanuelle.
COCCIA: Phenomena.
ELDORADO: Dimensione.
FARAGGIANA: Fenomeni paranormali incontrollabili.
VITTORIA: Domani mi sposo.
S. CUORE: Amore tossico.
ARALDO: Servo di scena.

ARONA
MODERNO: Amarsi un po'.
ROMA: Cuori nella tormenta.

CAMERI
ORATORIO: Miquid sky.

BORGOMANERO
MODERNO: Kiss games.
NUOVO: La storia infinita.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il ragazzo di campagna.
CINEUNO: Bolero extasi.

OMEGNA
SOCIALE: C'era una volta in America.

TRECATE
VITTORIA: L'allenatore nel pallone.

VERBANIA
APOLLO: Amori come vogliamo.
ARISTON: Alba rossa.
VIP: Sheena regina della giungla.
SOCIALE (Pallanza): Terminator.
SOCIALE (Intra): Phenomena.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ASTORIA: Amarsi un po'.
CAGNONI: Non ci resta che piangere.
MARCONI: Terminator.

Domani al palasport di viale Kennedy

Derbissimo nell'hockey Novara ospita Vercelli

Gli azzurri accusano un po' di stanchezza - Un invito alla calma

NOVARA — La prima sfida incrociata Novara-Vercelli che impegnerà questo fine settimana sportivo è riservata all'hockey a rotelle con la partitissima di sabato sera sulla pista del Palazzetto vercellese tra i campioni d'Italia e gli azzurri che sono tornati a guidare la classifica dopo l'ultimo turno che li ha visti vincitori in «zona Cesarini» sul Bassano, mentre i giallo-verdi pareggiavano in casa con i rivali dell'Hockey Monza.

La gara di domani sera appare decisiva per quanto riguarda il quintetto vercellese che si trova nuovamente a tre punti dagli azzurri ed a due dal Bassano. Solo una vittoria potrà consentire di sperare, un altro risultato rimanderebbe i campioni a un più difficoltoso turno di play-off.

Alla vigilia di questa importante giornata si può fare un primo bilancio in quanto, subito dopo, il programma prevede l'altro scontro diretto Bassano-Vercelli.

Quanto sono le probabilità che la classifica rimanga tale sino alla fine?

Risponde l'allenatore della nazionale, Gianni Massari, sabato sera presente al Palasport novarese: *«Gli azzurri non hanno bisogno di essere scoperti. Purtroppo ho notato che qualcuno comincia ad accusare il lungo sforzo cominciato dallo scorso campionato e mai interrotto per la partecipazione ai mondiali. Non c'è più la lucidità necessaria in attacco e non sempre Marzella e Mariotti riforniscono a dar man forte alla difesa. Da qui certe pause, i rallentamenti e via di seguito. Comunque i novaresi rimangono i grandi favoriti anche di fronte al grosso ostacolo di domani sera che non potrà più influire direttamente sulla classifica per il vantaggio acquisito».*

Sabato sera l'hockey e domenica pomeriggio il calcio porranno di fronte Novara e Vercelli in una doppia sfida. Da più parti si sono rinnovati gli inviti alla calma e al comportamento sportivo da parte delle due fazioni di tifosi. Molto dipenderà da quanto accadrà sabato sera visto i non certo edificanti precedenti.

Per quanto riguarda gli azzurri c'è la voglia di rivincita dalla sconfitta subita nell'andata e di conquistare, finalmente, un risultato positivo contro i «campioni». Non una voglia di vendetta ma solo una dimostrazione che possa far dimenticare quanto è avvenuto in passato.

Mino Battistella avrebbe molti motivi da mettere in questa contesa ma preferisce guardare unicamente al risultato.

«Se riusciremo a mantenere la calma e non farci irretire potremo compiere un balzo decisivo in classifica. In caso contrario saremo costretti a lottare duramente fino all'ultima gara del campionato».

Liliano Laurenzi

La situazione

	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt
Hockey Club Novara	19	14	2	3	124	75	30
H.C. Schneider Bassano	19	12	4	3	116	72	28
Maglificio Anna Vercelli	19	11	5	3	78	43	27
Atletico Fortemarmi	19	12	2	5	81	55	26
Hockey Club Monza	19	8	6	5	76	54	22
H.C. Zoppas Pordenone	19	9	4	6	75	69	22
Eurogest Castiglione	19	8	4	7	74	61	20
Banca Popolare Lodi	19	7	5	7	73	81	19
Pol. Detroit Follonica	19	7	2	10	58	70	16
S.H. Roller Monza	19	6	2	11	64	76	14
A.F.P. Giovinazzo	19	5	4	10	61	78	14
Corradini Reggio Emilia	19	4	5	10	57	71	13
H.C. Marzotto Valdagno	19	2	6	11	53	73	10
Sporting Viareggio	19	2	1	16	41	131	5

L'Albinese k.o. ai rigori

Avanti in Coppa per il Gravellona

Al 90' il punteggio era di 2-1 per i tocesi

DAL NOSTRO INVIATO

GRAVELLONA — Un incontro al cardiopalma. L'Indy elimina l'Albinese ed accede al quinto turno di Coppa Italia al termine di una partita incredibile conclusasi con il terno al lotto dei rigori.

Due a uno per l'Albinese all'andata, 2-1 per il Gravellona al ritorno a conclusione di un incontro che i padroni di casa hanno dominato per ottanta minuti e durante il quale si sono concessi il lusso di sbagliare due massime punizioni: la qualificazione si è così decisa con la serie di cinque tiri dal dischetto.

Pochi tra i tifosi degli arancioni a quel punto hanno creduto su un successo dei padroni di casa: con i due rigori mancati da Scesa nel primo tempo e da Crosta nella ripresa erano salite le massime punizioni mancate consecutivamente dai ragazzi di Balzarini e del presidente Crotta, una sequenza che poteva costituire un pericoloso handicap.

Anche le prime battute hanno confermato il momento-no degli specialisti arancioni: Scesa e Rampi hanno sbagliato i primi due tiri, ma fortunatamente un solo giocatore lombardo ha fatto scuotere la rete alle spalle di Zito.

A questo punto il passaggio del turno è sembrato davvero una chimera. Ma quante volte nel calcio quel che è parso impossibile si è trasformato in realtà?

Al terzo rigore ecco la svolta: l'Albinese ha commesso il secondo errore, e Pivanti nel silenzio glaciale ha spezzato finalmente l'incantesimo, portando il punteggio sull'1-1. Dopo le conclusioni vincenti dell'albinese Astolfi e di Crosta, si è così arrivati al quinto e decisivo rigore. Alla battuta è andato il lombardo Micheli: rincorsa lunga, tiro secco, ma la sfera dopo aver sbattuto sul palo è uscita a lato tra le grida di giubilo dei tifosi dell'Indy.

In precedenza dopo che l'Albinese si era portata in vantaggio al 21' erano stati Crosta, il terribile goleador di Coppa al 50' e Maffioli con un gol capolavoro al 54' a riportare l'Indy in vetta.

Roberto Eynard

Promozione: i vercellesi difendono il primato sul campo dei rossoblù

Borgo-Gattinara: sarà sorpasso?

NOVARA — Dopo avere riconquistato il primato in Promozione, il Gattinara è chiamato a difenderlo sul terreno dell'imbattuto Borgomanero. In agguato c'è sempre la Juve Domo, intenzionata a mettere d'accordo le due litiganti. In coda sono in programma per la seconda di ritorno alcuni incontri destinati a fare luce in zona retrocessione. Ma ecco il programma:

BORGOMANERO (25 punti)-GATTINARA (26). I padroni di casa giocano per il «sorpasso», gli ospiti per strappare almeno il pari e conservare così il punto di vantaggio. Come andrà a finire? Impossibile prevederlo.

JUVE DOMO (24)-GOZZANO (9). La terza pretendente all'Interregionale giocherà questo match con un'occhio alla partitissima di Borgomanero. Al Curotti il pronostico non ammette dubbi: uno fisso.

BORGOSESIA (18)-INDY GRAVELLONA (21). E' questa una gara fra squadre di rango che hanno perso l'autobus del primato. Un pareggio.

STRESA (13)-ORIGNASCO (18). Reduce dalla pesante sconfitta di Gattinara lo Stresa cerca il risultato di prestigio contro un Orignasco che ha riposto i sogni di promozione nel cassetto.

COSSATESE (15)-VILLADOSSOLA (15). Il Villa deve cancellare il passo falso di domenica scorsa e gioca questo match in casa della Cossatese per non perdere.

CASTELLETTO (13)-CERANO (13). I ticinesi sono in serie positiva e vorrebbero incamerare altri due punti. Dal canto suo la matricola ceranese è reduce dal bel pareggio con il Borgomanero e non intende tornare a casa a mani vuote.

OLEGGIO (13)-VERBANIA (13). A Oleggio il Verbania non può concedersi altre distrazioni. La sua classifica è ormai da pericolante e un altro passo falso la aggraverebbe.

ARONA (7)-MEZZOMERICO (11). L'Arona non ha mai vinto ma ha dato segni di ripresa conquistando qualche bel pareggio come quello di domenica scorsa a Orignasco.

m. s.

Le occasioni della pallavolo domani in campo col Modena

NOVARA — Dopo il vittorioso esordio a S. Mauro Torinese, la Pallavolo ha domani l'occasione per fare un altro passo avanti sulla strada della salvezza. Alle 21 al palasport di viale Kennedy, Kuzmanov e compagni affrontano il Modena, ritenuto l'avversario più coriaceo della poule salvezza. Batterlo potrebbe equivalaere a prenotare anche per la prossima stagione la serie B.

Da non dimenticare che nel turno successivo i novaresi giocano ancora in casa (contro l'Alessandria), e potrebbero portarsi a quota 6 lasciando subito alle altre i problemi della salvezza;

Anche il Pavic Ponti Romagnano ha cominciato la sua poule (quella di promozione in B), nel migliore dei modi e cioè conquistando un perentorio 3-0 ai danni del Boccaleone Bergamo. A questo punto i romagnanesi non nascondono più la loro ambizione di arrivare nella serie superiore e intendono ripetersi domani a Caronno Pertusella dove affrontano un avversario già battuto due volte nella prima fase del campionato di «C-1».

Con il giovane Davide Crusca, (18 anni), in testa, tutti i giocatori romagnanesi sono in grande forma e intendono migliorare il primato di Romagnano che oggi è il più piccolo centro d'Italia a vantare due squadre (quella maschile e quella femminile), in campionati nazionali.

La formazione femminile del Pavic Ponti non ha invece esordito bene. E' dire che a Pinerolo le ragazze di Forzani si erano aggiudicate il primo set contro la favoritissima Kilppan per 16-8, ma poi si sono lasciate prendenre dal nervosismo

m. s.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.841 - 20.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 350.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CEDESI in Novara zona centrale avviato negozio biancheria. Tel. ore pasti 0321/34.607.
NOVARA cedesi licenza tabelle XIV. Telefonare ore pasti 0321/452.604.

6 Domande lavoro e impiego

VENTICINQUENNE maturità classica, militesente, buona conoscenza inglese, diploma corso turismo Università Bocconi Milano, biennale esperienza ufficio acquisti società chimica ottime referenze passaggio diretto, aspira fortemente a sistemazione preferibilmente settore turistico zona Lago Maggiore o alto Novarese o Varese e zone limitrofe. Scrivere Publikompass 25 G - 20123 Milano.
29ENNE segretaria steno-dattilografa con decennale esperienza commerciale e tecnica conoscenza inglese e tedesco offresi. Tel. 0321/30.534.

8 Rappresentanti

LA nostra società ricerca personale automunito da avviare alla professione di agente immobiliare. Il compenso prevede un fisso mensile più provvigioni. Tel. per appuntamento 0321 20755 Studio Casa Novara.
SOCIETA' internazionale con sede a Torino seleziona per Novara e provincia giovani 25/30 anni con spiccate attitudini al contatto umano, capacità organizzative e manageriali, comprovata esperienza nella vendita diretta, e 2 giovani 21/25 anni desiderosi intraprendere carriera nel settore commerciale. Per colloquio informativo che si svolgerà in Novara tel. allo 011 516.421.

19 Vendita alloggi

AFFARE libero in Novara c.so Risorgimento adiacenze appartamento nuovo ingresso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina e box L. 80 milioni. Tel. 0321/27.619.
APPARTAMENTO libero Novara via Dolci ingresso cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni giardino privato cantina e box. Come nuovo. L. 70 milioni. Tel. 0321/27.619.

33 Matrimoniali

SCAPOLO 30enne diplomato lavoro in proprio alto 1,80 cerca signorina max 30enne scopo amicizia eventuale matrimonio. Fermo posta Novara Centrale C.I. 62953615.

La proposta della Consulta ai responsabili della Regione

«Prepareremo i nostri giovani a lavorare nella nuova centrale»

Un incontro per programmare la formazione professionale in funzione del lavoro futuro

VERCELLI — Il cantiere nucleare dovrà impiegare mano d'opera vercellese. E' la richiesta che la Consulta per la formazione professionale ha rivolto all'assessore all'Energia della Regione, Corrado Calsolaro, e ai funzionari dell'ufficio regionale alla programmazione durante un incontro che si è svolto alla Sala delle Tarsie. La Consulta è l'organismo che si è costituito fra rappresentanti degli industriali, sindacati, associazioni di categoria e scuola per approfondire le possibilità di lavoro per i giovani: ora interviene per sondare le possibilità occupazionali della futura centrale.

Alla riunione, convocata dal presidente della Provincia Nereo Croso, erano presenti anche l'assessore provinciale alla formazione professionale Antonino Filiberti, il sindaco di Trino Adriano Demaria ed il consigliere regionale Antonino Villa.

L'incontro doveva chiarire la disponibilità delle scuole vercellesi di formazione professionale a rinnovare programmi e tecnologie didattiche appunto in funzione del nucleare. Ha spiegato l'assessore Filiberti: *«Il problema è innanzitutto quello di conoscere quali e quante figure professionali potranno essere impiegate nel cantiere. Il nostro Centro di Saluggia, quello regionale di Vercelli e gli altri dell'intera provincia devono entrare in possesso al più presto di questi dati»*.

La Provincia di Vercelli ha convocato l'incontro fra la Consulta e gli esponenti della Regione anche per parare subito il colpo di un possibile accentramento a Torino di tutta la formazione professionale legata al discorso energetico. Ha detto Croso: *«Ci è parso di cogliere alcuni segnali che non contribuiscono a dissipare i timori crescenti secondo cui il livello locale potrebbe finire per diventare secondario rispetto a pressioni ed istanze del polo torinese. Mi riferisco, per esempio, alla proposta concreta di trasformare il Centro professionale «Giulio Pastore» di Torino in struttura per le discipline energetiche»*.

Era, in effetti, una delle prime proposte avanzate dall'assessore regionale all'Industria e Lavoro Giancarlo Tapparo (che, tra l'altro, non si è presentato all'incontro), ma l'idea è tramontata e ora la Regione sta riconsiderando il ruolo che dovranno svolgere i Centri di formazione.

Durante la riunione, i rappresentanti del sindacato (c'erano i due massimi dirigenti della Cisl e della Cgil: Nazzareno Di Criscio e Franco Corallo) hanno agganciato al discorso contingente quello futuribile dell'impiego della mano d'opera. Ha detto Corallo: *«Non basta creare le figure professionali superspecializzate che lavorino nel cantiere. Bisogna pensare ad un'efficace interazione tra la formazione professionale ed il sistema produttivo vercellese perché, a cantiere chiuso, questi lavoratori non si trovino poi a spasso»*.

I funzionari dell'Ufficio Programmazione della Regione, Mario Crisetto e Fulvio Reinaldi, hanno detto che un processo del genere va portato avanti in stretto accordo con l'Enel che dovrà fornire i parametri sui quali creare un programma operativo. A giudizio del dottor Reinaldi i tempi tecnici d'impiego della prima mano d'opera specializzata è previsto nel 1987) consentono di lavorare con una certa tranquillità.

La Provincia si sta comunque muovendo celermente e l'ultima novità riguarda la scuola professionale di Agraria di Trino che potrebbe essere trasformata in un centro per la creazione di queste figure professionali. **e. d. m.**

Hanno portato via materiale didattico: palloni e computer

Sorpresi a rubare di notte alla Lanino: sono studenti

Non si conoscono i nomi - Saranno giudicati dal tribunale dei minori di Torino

VERCELLI — Dai palloni da basket al personal-computer. E' l'escalation di furti compiuti da sei ragazzi ai danni della scuola media «Lanino». In poco più di un mese, con quattro visite notturne, i giovani hanno spogliato il nuovo istituto di quasi tutto il materiale didattico di maggior valore: dagli amplificatori agli altoparlanti, dal proiettore alle stereoconsolle.

L'intervento del nucleo radiomobile dei carabinieri ha posto fine al saccheggio e recuperato la refurtiva; i sei giovanissimi, tutti fra i 14 e i 16 anni, sono stati denunciati per furto aggravato al tribunale dei minori.

Ora il materiale è stato restituito alla scuola; la finestra da cui entravano gli apprendisti «Lupin» è stata rinforzata. Ma il «caso» non è chiuso. Si pone infatti una questione legale ed etica. Ha il diritto la scuola di conoscere i nomi dei ragazzi incriminati?

Presidenza e Provveditorato si muovono con estrema cautela. I furti non sono avvenuti in orario scolastico, la competenza è giudiziaria, ma per evitare sospetti e tensioni, forse anche la preside e il collegio docenti dovrebbero essere informati sull'identità dei responsabili. Da alcuni particolari è emerso che la «banda» sarebbe formata da studenti o da ex studenti della «Lanino».

Il Consiglio d'istituto proprio in questi giorni ha affrontato il problema. Dice la preside Carla Pollero Sala: *«Premetto che nella nostra scuola è tornata la normalità più assoluta e che, anzi, parlo, con riluttanza della vicenda. E' vero però che ci stiamo chiedendo come comportarci in questa circostanza. Al termine degli scrutini decideremo probabilmente di richiedere al tribunale dei minori di Torino l'elenco dei denunciati»*.

Su eventuali sanzioni scolastiche, la preside è laconica. Spiega: *«Vedremo. Resta il fatto che una punizione ha un significato educativo se è immediatamente conseguente alla mancanza. Ora è trascorso troppo tempo»*.

Nonostante il fatto che da anni la «Lanino» sia additata come scuola-modello, la preside non sembra stupita del fatto che la minibanda si sia formata «in casa». Conclude: *«A parte il fatto scontato che una rondine non fa primavera, la scuola dell'obbligo rappresenta uno spaccato della società. E nella società c'è il bene e il male, il giusto e il disonesto»*.

Donata Belcastro

Un dibattito sugli stranieri in Italia

VERCELLI — *«Essere straniero, oggi, in Italia»*. E' il tema dell'incontro-dibattito che si svolgerà stasera al Centro *«Pietro Moggi»* di via Bodo 13, organizzato dalla Chiesa evangelica metodista di Vercelli. Presentati dalla giornalista Donata Belcastro, parleranno Damiano Benini, del Centro di solidarietà internazionale lavoratori di Milano e don Luigi Longhi, sacerdote della Comunità dell'Aravecchia.

La presenza di don Longhi, notissimo per la sua opera benefica a favore delle persone sole ed emarginate, è particolarmente interessante per capire come, oggi, Vercelli accolga gli stranieri costretti a vivere nella nostra città per ragioni di lavoro.

L'iniziativa della Chiesa evangelica metodista si inserisce nel programma dei dibattiti promossi dal Centro «Moggi» su problemi di particolare attualità sociale e religiosa: se ne sono già svolti due sulla Teologia della Liberazione sul significato del Natale. *(e. d. m.)*

Inflitti 10 mesi per calunnia

Un'altra condanna per l'ex poliziotto

Accusò ingiustamente uno studente

VERCELLI — Ieri mattina, in tribunale, si è svolto l'ultimo atto del «caso Profumo» vercellese. Mario Sebastiano Profumo, 56 anni, ex poliziotto, è stato condannato a dieci mesi di reclusione per calunnia: l'intera pena è stata condonata perché i fatti risalgono al febbraio del 1980.

Il cavalier Mario Profumo salì agli onori della cronaca cittadina nell'ottobre del 1982, quando i carabinieri scoprirono che era lui l'autore di decine di lettere, anonime o apocrife, dattiloscritte — alcune delle quali calunniose — inviate alla magistratura, agli uffici pubblici, alla prefettura e al Comune, in cui attribuiva inadempienze o reati a persone che non gli erano particolarmente gradite.

Profumo era già stato condannato ad una lieve pena in pretura, poi confermata nell'appello in tribunale. Ieri mattina è finito di nuovo di fronte ai giudici per rispondere di un fatto specifico. Il 7 febbraio 1980 aveva inviato una lettera alla procura della Repubblica sostenendo che un vicino di casa, Vittore Degrandi, oggi trentenne, esercitava abusivamente la professione medica. La lettera era firmata «un gruppo di medici».

Dopo un procedimento penale aperto d'ufficio dal magistrato, si è arrivati al rinvio a giudizio e al dibattimento. Mario Profumo era difeso dall'avvocato Roberto Scheda. In aula, l'imputato ha detto: *«Molta gente veniva a suonare alla mia porta chiedendo del dottor Degrandi. Inoltre il mio vicino di casa aveva sul parabrezza un bollo adesivo che mi pareva quello dei medici»*.

In realtà, Degrandi aveva semplicemente applicato il contrassegno dell'Università di medicina e, in quel periodo, svolgeva all'ospedale «Sant'Andrea» l'apprendistato delle candidate «mille ore». Soprattutto, non si era mai spacciato per medico. **F. S.**

Stamane a Vercelli

La protesta dei contrari alla centrale

CRESCENTINO — E' il «D-day» per i Comitati intercomunali di informazione contro la centrale nucleare di Leri. Stamane grande manifestazione a Vercelli con la partecipazione di tutti i gruppi comunali dei Comitati di informazione e l'adesione delle maggiori categorie provinciali del settore agricolo come la Coltivatori diretti, l'Unione agricoltori, i Consorzi agrari e l'Ente Risi. Sono previste anche le presenze di numerosi Comitati studenteschi provenienti dalla Regione.

Il raduno è fissato per le 7,30 in via Ara. Seguirà un corteo automobilistico che attraverserà le vie del centro urbano per poi concentrarsi in piazza Zumaglini. Per l'occasione in segno di solidarietà con i manifestanti, gli espositori di macchine agricole si asterranno dall'attività.

Alle 9 vi sarà un discorso del professor Gianni Mattioli, docente di fisica all'università di Roma. Seguiranno gli interventi di rappresentanti dei Comitati di informazione e dei Comitati studenteschi. Dopo è in programma un nuovo corteo a piedi che passerà di fronte alle sedi del Comune, dell'amministrazione provinciale e della prefettura. Una delegazione sarà ricevuta dal prefetto al quale presenterà un esposto contro il prossimo insediamento nucleare da 2000 megawatt nella Bassa vercellese. Gli uffici delle organizzazioni agricole rimarranno chiusi al pubblico.

Dice Marco Oletti, il leader dei Comitati intercomunali di informazione che si sono visti a Crescentino: «Speriamo in una grande partecipazione di gente. Negli ultimi dibattiti che abbiamo fatto a Cigliano ed a Borgo d'Ale abbiamo avuto ancora una dimostrazione di come tutta la popolazione, e non solo gli agricoltori, siano attenti al problema della centrale».

Nei prossimi giorni proseguiranno i dibattiti in vari paesi della provincia. **i. p.**

Continua la grande festa del Carnevale in tutto il Vercellese

Bicciolano e Majin premiano i bimbi Asigliano propone fagioli a domicilio

A Desana sono stati riconfermati gli interpreti de l'«Avucat» e della sua consorte

VERCELLI — E' dedicata ai bambini gran parte delle manifestazioni del Carnevale vercellese. Bicciolano e Bèla Majin hanno partecipato a due premiazioni di altrettanti concorsi riservati ai giovani e giovanissimi. Alla Camera di commercio, le maschere hanno presenziato alla distribuzione di 150 giocattoli messi in palio dall'Associazione commercianti per il concorso «Supernatale junior».

Nelle scuole medie Bicciolano e Bèla Majin hanno invece consegnato i premi del concorso «Renzo Boscolo», indetto dalla Famija Varsleisa.

Gli studenti delle medie si sono cimentati in disegni e temi dedicati, appunto, al Carnevale. Nella sezione disegno si è imposto Matteo Bistacco della IC della «Lanino»; secondo posto per Simona Guizzardi IIA «Verga»; terzo premio, ex-aequo, a Sabrina Favaro della IIB «Avogadro» e a Luca Galasso della IIE «Ferrari».

Vercelli. Bicciolano e Bela Majin con i vincitori di Supernatale

Bicciolano e Bèla Majin continuano intanto le loro visite. Oggi appuntamenti d'eccezione in vicolo Baggiolini e al «Volto» dei Centori. In vicolo Baggiolini saranno distribuite una ventina di medaglie in ricordo di personaggi storici e folkloristici.

DESANA — Le maschere locali, l'«Avucat» e la sua compagna «Avucatessa», sono state riconfermate: come l'anno scorso Giovanni Dellarole e Loretta Angelini, hanno preso il simbolico possesso del paese, per il Carnevale.

Il «Grup dal festi grandi», intanto, sta organizzando una serie di iniziative festaiole e tutto è pronto per il «Palio» di domenica.

ASIGLIANO — «Fagioli a domicilio», è lo slogan del Comitato del paese che in questi giorni ha rimesso in funzione trentacinque calderoni per la fagiolata: chi non potrà recarsi in piazza per gustare il piatto tipico non deve preoccuparsi: «Asianot» e «Asianot-a», con tutto il seguito dei «mascarin», si recheranno nelle abitazioni a portare un «taminin» colmo di fagioli e un momento di allegria a chi non può muoversi.

Le maschere asiglianesi rappresentano una coppia di contadini d'inizio del secolo, vestiti con i «panni buoni». Lui è Pier Mario Giordano, 30 anni, idraulico. Lei è Milena Tausoni, 18 anni, studentessa in odontotecnica. **F. S.**

Cine e Taccuino

Dan Aykroyd e Harold Ramis in «Ghostbusters»

VERCELLI

ASTRA: Body talk (vist. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver (fantastico).
PRINCIPE: Giochi d'estate (commedia) con C. Clery, F. Testi, M. Ciavarro.
VIOTTI: Phenomena (terrore) di Dario Argento con Jennifer Connelly, Daria Nicolodi, Dalila Di Lazzaro.

GATTINARA

ITALIA: Isabella e Janette (vist. min. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

Groppi: corso Libertà 79.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.[illegible]; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.656; Trino (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

- 8,30 Bit: cerco e trovo dal computer
- 9,30 Telemarket: mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia
- 12 — L'oroscopo del giorno
- 12,15 Film Sette sporche canaglie, con Bruno O'Ya e Irena Karel. Regia di [illegible] Rylsky (western)
- 14 — Le aste della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
- 17 — Momento magico. La parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa [illegible]
- 18,30 Tuttoterme. Guida alle acque e alle terme piemontesi
- 19,30 Telesera notiziario
- 20,00 Cartoni animati
- 20,20 Film Kaň, con N. Moin e M. Camatta. Regia di Vasco Are (commedia)
- 22 — Le aste della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 22,30 Week-end. Obiettivo neve (guida sicura alle località turistiche del Piemonte)
- 23 — Telefilm della serie [illegible]
- 24 — Telenotte notiziario
- 0,10 Pensierino della notte
- 0,15 Film della notte
- 2 — Buona notte con...

VIDEONORD

- 12 — Telefilm della serie Ispettore Regan
- 12,50 Cartoni animati della serie Hanna e Barbera show
- 13,20 Telegiornale
- 14,20 Film Corregidor (guerra)
- 15,45 Telefilm della serie Codice 3
- 16,45 Cartoni animati della serie Hanna e Barbera show
- 17,15 Telegiornale
- 17,30 Cartoni animati della serie Hanna e Barbera show
- 18 — Telefilm della serie Swat Squadra Speciale
- 18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
- 19,45 Telegiornale
- 20 — Cartoni animati della serie Hanna e Barbera show
- 20,30 Big match. 7 giorni di sport in Tv
- 21,30 Telefilm della serie Swat Squadra Speciale
- 22,15 Telegiornale
- 22,30 Film Il triangolo delle Bermude, con John Huston e Gloria Guida (avventuroso)

TELECITY

- 21,30 Febbre da cavallo di Steno, con L. Proietti — *Trio di amici [illegible]* (1976)

Domani sera hockey al Palazzetto

Due sfide con Novara per l'Amatori e la Pro

I bianchi domenica in trasferta al Comunale

VERCELLI — Grande attesa per il doppio scontro, diretto e incrociato, di hockey e di calcio fra Vercelli e Novara. Domani sera, al palasport dell'Isola si celebra la disfida più calda del campionato di hockey su pista, mentre domenica pomeriggio, al Comunale di Novara, bianche casacche e azzurri rinnovano fasti antichi in un «derby» che conta moltissimo anche per la classifica.

Se, alla vigilia del torneo, si poteva prevedere che lo scontro di hockey sarebbe stato al vertice, per il calcio pochi avrebbero pronosticato altrettanto: invece, la sorprendente Pro Vercelli di Giovannino Sacco è ad un solo punto dai «cugini» novaresi installati al secondo posto in classifica.

Ma andiamo per ordine e incominciamo dall'hockey. Si giocherà domani sera, alle 21, in un palazzetto vercellese che prenota l'esauritissimo (la prevendita alla pasticceria «da Vittorio» e dal parrucchiere «Oscar» sta andando a gonfie vele). Ci sono problemi non indifferenti per l'agibilità del parcheggio, ancora ricoperto in gran parte di neve ed entro oggi il Comune e l'Azienda nettezza urbana dovranno provvedere. Inoltre, anche il sottopassaggio per l'Isola è bloccato dai lavoratori per le fognature, e raggiungere il palasport non sarà facile.

Per l'Amatori Maglificio Anna HP Uomo, guai anche tecnici. Spiega l'allenatore Alfredo Tarchetti: *«Girardelli, Borrini, Mantovani e Milani sono influenzati. Spero di recuperarli»*. I cancelli del palazzetto apriranno con diverse ore di anticipo sull'inizio del match.

E passiamo alla Pro Vercelli. I clubs stanno esaurendo le prenotazioni anche per il secondo pullman e si prevede che una lunga colonna di auto raggiungerà Novara. **f. l.**

Presentato un piano ambizioso

Una fitta rete di superstrade per il Biellese?

Alcuni amministratori sono apparsi scettici

BIELLA — Giudizi contrastanti sui risultati del convegno sulla viabilità del Biellese promosso dall'amministrazione provinciale e dall'Automobile Club di Biella. Le risposte ai problemi stradali date dal ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, dall'assessore regionale Giuseppe Cerutti, e dall'ingegner Francesco Ferrazzini del compartimento Anas di Torino non hanno del tutto soddisfatto gli amministratori locali. Alcuni di loro, anzi, sono apparsi decisamente scettici sulla realizzazione delle nuove strade progettate.

Il quadro della situazione, emerso dopo i numerosi interventi, ha messo in evidenza come i tempi per il completamento della strada «pedemontana» siano ancora lunghi. La «pedemontana» è l'arteria che collegherà l'autostrada Voltri-Sempione, dal casello di Ghemegnano, con l'autostrada per il traforo del Monte Bianco, al casello di Quincinetto, lungo la direttrice Romagnano, Cossato, Biella, Occhieppo, Mongrando, Settimo Vittone.

Nel tratto a Est, la superstrada Biella-Cossato si ferma a Castelletto Cervo. Il progetto del tratto seguente fino al Rollino ha superato l'iter burocratico in sede regionale ma attende di essere approvato e finanziato dall'Anas. La prosecuzione dell'arteria fino a Ghemegnano deve invece essere ancora progettata. Si attende di conoscere dove la società autostrade intende effettuare l'attraversamento del fiume Sesia, raccordato al casello di Ghemegnano, in territorio di Gattinara.

La Biella-Mongrando: il progetto definitivo è stato approvato solo pochi mesi fa dai comuni interessati. Il primo lotto dei lavori della tangenziale (lato via Cottolengo) fino alla Città degli studi dovrebbe andare all'appalto entro il 1985.

Il ministro Nicolazzi parlando della strada di penetrazione Cossato-Vallemosso-Trivero-Valsesia, ha ricordato che sono già stati stanziati 30 miliardi (15 nell'ambito della convenzione con la Regione e altrettanti nel piano decennale) per la realizzazione del primo lotto dei lavori da Cossato alla frazione Parlamento. L'ufficio tecnico della provincia è invece impegnato nella progettazione del secondo tronco. Altri 48 miliardi sono stati stanziati per adeguare la statale Biella-Vercelli alle mutate esigenze del traffico.

Il presidente del comprensorio, il socialista Franco Bielli, però ha commentato: *«Ministri, parlamentari e assessori non hanno portato novità di rilievo e quindi rimango scettico sui tempi di realizzazione delle opere progettate. Visto che l'impostazione al piano viario del comprensorio è stata data, ora si deve avere il coraggio di finanziare per intero le opere previste».*

«In caso contrario si rischia di realizzare delle strade già vecchie prima ancora che entrino in funzione.

Il vice presidente del consiglio regionale, il democristiano Luigi Petrini, ha rincarato la dose: *«Vi sono da parte dell'Anas e della Regione poca attenzione ai problemi del Biellese e tempi di decisione troppo lunghi. E' ora invece che nel rispetto di una programmazione elaborata già vent'anni or sono, si passi alla realizzazione dei progetti».*

«Data l'importanza che ha l'industria tessile biellese nell'economia nazionale credo che ci possa essere riconosciuto il buon diritto a chiedere di vedere incrementata la nostra efficienza, anche attraverso adeguamenti e coerenti comportamenti da parte di tutti gli organi pubblici, di governo nazionale e regionale, in grado di intervenire attivamente».

L'assessore provinciale Natale Picco si è dichiarato invece più ottimista: *«Compatibilmente con i tempi tecnici di attuazione e del finanziamenti dei progetti, il convegno ha dimostrato che non si sono fatte solo parole ma si sta operando concretamente. Anche se a piccoli passi quindi si sta andando verso la realizzazione delle opere progettate».*

Maurizio Alfisi

Auguri a nonno Giovanni

BIELLA — Giovanni Antoniotti ha compiuto 103 anni. L'ultracentenario, che conserva lucidità di mente e buona salute, vive in città con il figlio dott. Luigi Antoniotti, titolare della farmacia di Mongrando, e la nuora Maria Gilile.

Figlio e nipote di impresari edili di Favaro (è rimasto legato al Borgo e ogni anno partecipa ai festeggiamenti del patrono) si dedicò alle costruzioni ferroviarie.

Ieri il processo di appello a Torino con 33 imputati

Pene ridotte ai biellesi per il «giro» della droga

Le maggiori condanne fra i 3 e i 6 anni - Due imputati sono stati assolti con formula dubitativa - Concessi due libertà provvisorie e un arresto a domicilio

Egidio Guerriero

Ciro Urrata

Remo Lardo

TORINO — La Seconda sezione della Corte d'appello di Torino ha sensibilmente ridotto le pene ai trentatré biellesi accusati di spaccio di droga e condannati in primo grado a detenzioni variabili dai due agli otto anni.

Il «processone della droga» comprende tre distinti procedimenti, unificati dalla Corte d'appello. Uno risale all'82, mentre gli altri due sono della scorsa primavera. Il più importante si concluse all'inizio di marzo dello scorso anno con 34 condanne e una assoluzione, per un totale di 135 anni di reclusione. Chi sono dunque queste persone? Nel condannarli il Tribunale di Biella ha parlato di piccoli spacciatori, comunque tossicodipenti. In altre parole gente dedita alla droga che smerciava modici quantitativi per poter avere la dose quotidiana.

Prima di elencare la lunga serie di condanne, il presidente della Corte d'appello ha spiegato che per quanto riguarda Claudio Serafini *«è da considerare nulla la sentenza del Tribunale di Biella (venne condannato a due anni e 8 mesi), per nullità della dichiarazione di contumacia dell'imputato, e ordinna la restituzione al Tribunale biellese degli atti per un nuovo giudizio».* Il presidente ha inoltre dichiarato di *«non doversi procedere contro Renzo Bianchi (venne condannato a 2 anni e due mesi) perché l'azione penale non poteva essere esercitata, trattandosi di fatti per cui è già stato giudicato da questa corte».*

Ed ecco che cosa ha deciso ieri pomeriggio la Seconda sezione della Corte d'appello di Torino. Sono stati assolti Antonio Rega e Alberto Badoni per insufficienza di prove. In primo grado vennero condannati entrambi ad un anno e 4 mesi. Il «vincolo della continuità» aggrava invece la posizione a Emanuele Prina (da 5 anni a 4 anni e dieci mesi), a Tiziano Rossetti (da 2 anni e due mesi a 2 anni e dieci mesi) e a Lorena Zerbetto (da 5 anni e 8 mesi a 6 anni e 6 mesi, la pena maggiore inflitta).

I quattro presunti capi dell'organizzazione hanno ottenuto una consistente riduzione della pena rispetto alla sentenza di primo grado di Biella: Ciro Urrata da 5 anni a tre anni; Egidio Guerriero da 8 anni a 4 anni; Remo Lardo da 5 anni a quattro anni e sei mesi di reclusione e Lanfranco Bernardi da 8 anni a 5 anni.

Sensibili anche le riduzioni di pena per gli altri imputati. Luciana Zanchetta da 2 anni e 8 mesi a 1 anno; Vincenzo Perrone da 5 anni a 3 anni e 4 mesi; Roberto Orozzoletto da 3 anni a 2 anni e 4 mesi; Massimo Florina da 6 anni a 3 anni; Massimo Napolitano da 3 anni a 2 anni; Sesto Porretto da 3 anni a 2 anni; Enzo Orso da 5 anni a 3 anni; Raffaele Comparone da 3 anni e 8 mesi a 2 anni; Raffaele Bona da 4 anni a 3 anni; Domenico Palermiti da 6 anni a 2 anni e 8 mesi; Massimo Mantovani da 6 anni a 3 anni; Aldo Busca da 3 anni e 8 mesi a 3 anni; Marco Cucco da 6 anni a 3 anni e 8 mesi; Claudio Lovison da 6 anni a 3 anni e 2 mesi e Francesco Murania da 3 anni e 6 mesi a 2 anni.

Paolo Poletti, pur ottenendo le attenuanti generiche, non si è visto modificare la condanna (tre anni) perchè anche lui, come altri imputati è stato accusato di «continuità», cioè è tornato in giudizio per lo stesso reato.

La Corte d'appello di Torino ha inoltre disposto che Massimo Mantovani e Clotilde Badovini potesse beneficiare della libertà provvisoria e già ieri in serata sono stati scarcerati dalle «Nuove» e sono rientrati a Biella. Anche Remo Lardo ha lasciato il carcere: i giudici gli hanno concesso gli arresti domiciliari.

Quando il presidente ha terminato la lettura del dispositivo della sentenza, molti parenti degli imputati sono scoppiati in lacrime. Soprattutto quelli che avevano i loro congiunti condannati in primo grado a otto anni. Lorena Zerbetto, tossicodipendente da molti anni, è diventata invece l'imputata numero uno del «processone»: con l'aumento della pena di un anno dovrà scontare sei anni di carcere.

Fiorenzo Panero

Impazza il Carnevale in tutto il Biellese

Caccia aperta al Babi

A Vallemosso i festeggiamenti prenderanno il via domani pomeriggio

Biella. Il Carnevale entra nel vivo con Gipin, Gipinot e Catlin-a tra i protagonisti (Telefoto)

BIELLA — Il Babi, la «contromaschera» di Gipin e Catlin-a ha ormai le ore contate. Gruppi di studenti stanno dando la caccia al rospo millantatore, che ha osato insidiare la virtù di Catlin-a: il cerchio dovrebbe chiudersi domani.

Il destino del malefico animale è comunque già segnato: il Babi verrà sottoposto ad un regolare processo pubblico e, non godendo l'imputato di alcuna forma di «protezione», da parte di chicchessia, il verdetto non potrà che essere totalmente infausto. Unico privilegio, la celerità della procedura (l'esecuzione sarà immediata, su un rogo già pronto per l'uso).

La regia del processo al Babi, che si svolgerà alle 20,30 di martedì, in piazza 1° Maggio, è stata affidata per il secondo anno consecutivo a Beppe Pellitteri, che ha collaborato in misura determinante anche alla stesura del copione. Il pubblico si attende un canovaccio semplice, senza *«problematiche sociali»* o affini, con battute che suscitino ilarità immediata e spontanea.

Tra l'altro, il Babi subirà un pre-processo lunedì, ma questa è una «iniziativa privata»: un gruppo di attori, che fanno capo ad Angelo Mortarino, presenteranno la loro interpretazione del momento culminante del Carnevale dai microfoni di Radio Biella. Sarà poi interessante confrontare questo dibattimento con quello inserito nel cartellone delle manifestazioni poste sotto l'egida del Comune.

Nell'ambito del *«Carnevalone ufficiale»*, domani avverrà lo storico incontro tra le maschere biellesi e valsesiane: il Peru Magunella e la Gin saranno accolti da Gipin e Catlin-a alle 16,30, a Chiavazza (Ponte Cervo). Gli organizzatori rivolgono l'invito ad essere presenti in gran numero soprattutto agli studenti, per creare anche a Biella l'atmosfera che a Borgosesia ha caratterizzato le accoglienze tributate ai biellesi.

Il Peru e la Gin saranno poi ricevuti in municipio e alle 21 parteciperanno, al Piazzo, al gran veglione mascherato all'aperto, nel salotto naturale costituito dal piazzale dell'antico borgo.

Domenica saranno di scena i carri allegorici e i gruppi mascherati. La sfilata avrà inizio alle 14,30, in viale Macallè, e percorrerà le vie Torino e La Marmora.

Tra le analoghe manifestazioni, in programma quasi ovunque nel Biellese, spicca il Carnevale di Vallemosso, organizzato dal comitato del Borgo dei fiori. I festeggiamenti avranno inizio domani, alle 16, con la consegna delle chiavi del paese, in municipio, al Fiorito e alla Fiorita. Dalle 21 in poi, danze prolungate. Domenica, alle 14 gran corso mascherato, con bande e majorettes; alle 16 distribuzione della fagiolata. Seguiranno altri due giorni di baldoria.

A Mongrando la sfilata dei carri e dei gruppi in maschera si svolgerà domenica mattina, alle 11.

Piero Minoli

A Varallo i favolosi Anni Sessanta

VARALLO — «Sarà un cammino a ritroso nella nostra vita. Un flash su una fetta del nostro tempo ripercorsa attraverso la cronaca, l'arte e la musica».

Così Marco Valle, presidente del Carnevale varallese, presenta l'appuntamento in cartellone questa sera alle 21 nel salone delle feste del Centro XXV Aprile.

«Quei favolosi Anni Sessanta, uno spettacolo di cabaret dedicato agli avvenimenti nazionali e valsesiani che hanno caratterizzato il periodo dal 1961 al 1970 — spiega — ci porteranno a rivisitare un passato che è troppo vicino per essere giudicato, ma che fa parte di una pagina ormai voltata della nostra storia».

Canzoni, poesie e fatti modelleranno uno spaccato sui ricordi. Attraverso la voce di Massimo Genova, presentatore e lettore dei testi, e le note di alcuni tra i più celebri gruppi musicali del decennio, si formerà un «collage» imbastito di colore e nostalgia.

g. p. v.

La Biellese anticipa domani la gara con l'undici dell'ex Bercellino

Ad Ivrea derby-riscossa?

Caligaris in settimana ha strigliato i bianconeri - La sfida tra i mister - Difesa più accorta

BIELLA — Martedì, nel segreto degli spogliatoi dello stadio La Marmora, la Biellese ha fatto autocritica. L'allenatore Sergio Caligaris ha duramente ripreso i bianconeri che due giorni prima, contro l'Albenga, avevano buttato alle ortiche una preziosa vittoria.

Per la prima volta, dall'inizio del campionato «Caliga» alla fine della partita era apparso veramente infuriato. L'allenatore dei bianconeri, tra l'altro, aveva detto: *«Quando si va in vantaggio a un quarto d'ora dalla fine si deve tirar fuori tutta la grinta che si ha dentro. Anche a costo di spostare la porta non si deve concedere agli avversari alcuna occasione. E invece possiamo dirci fortunati se non abbiamo perso».*

Martedì Caligaris ha parlato a lungo con i ragazzi per trovare le cause di questo improvviso calo di rendimento, solo in parte imputabile alle difficoltà di allenamento. La Biellese, infatti, nelle prime tre giornate del girone di ritorno ha incassato quattro gol, cioè più della metà di quanti ne aveva subito in tutto il girone di andata.

Il bomber Martini

Tre li ha subiti su calcio piazzato (uno su calcio di punizione e due su calci d'angolo) da giocatori lasciati liberi di tirare a rete.

Finito l'approfondito esame di coscienza, i bianconeri hanno messo da parte ogni recriminazione e si sono messi al lavoro per preparare la partita di domani pomeriggio contro l'Ivrea di Silvino Bercellino. La gara per i bianconeri è molto importante anche perché il giorno dopo è in programma Casale-Aosta. La Biellese potrebbe quindi trarre vantaggio da questo scontro al vertice tra due dirette concorrenti alla C2.

Paolo Maruzzo ha commentato: *«Stiamo aspettando la partita di sabato quasi con ansia. Siamo consapevoli di aver giocato contro l'Albenga la più brutta partita del campionato e vogliamo riscattarci. Non ci aspetta comunque un compito facile».*

L'incontro tra Ivrea e Biellese si preannuncia carico di motivi di interesse. I due allenatori, Sergio Caligaris e Silvino Bercellino conoscono bene le caratteristiche delle rispettive squadre ed è facile prevedere tra i due tecnici una sfida tattica.

Dice Caligaris: *«Bercellino conosce bene le caratteristiche di molti nostri giocatori. E' venuto a vederci giocare molte volte. Ma anche noi siamo andati a spiarli e ho in mente alcune mosse che mi auguro risultino vincenti».* Bercellino ha replicato: *«Siamo pronti a dare battaglia. Stiamo lottando per uscire dalla zona retrocessione e se vogliamo riuscirci dobbiamo fare punti anche con le prime della classe».* La Biellese è avvertita.

m. al.

Amichevole fra il Cus e la Bistefani

VARALLO — E' di scena la grande pallavolo nel centro valsesiano. Domani pomeriggio a Varallo, con inizio alle 17.30, il sestetto del Cus Torino, campione d'Italia in carica, affronterà i tradizionali avversari della Bistefani Asti, compagine militante in A1, in una partita esibizione che è qualcosa in più per la rivalità esistente tra i due club di un semplice incontro amichevole.

L'occasione di questo ennesimo atto dell'eterna sfida è data dall'inaugurazione della nuova palestra di Varallo, costruita al Centro XXV Aprile.

Il Palazzetto che ha una capienza di 800 spettatori è stato dedicato a Italo Grassi.

La cerimonia di inaugurazione avrà inizio alle 16.30.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Casablanca, Casablanca.
MAZZINI: Histoire d'O, ritorno a Roissy.
ODEON: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SOCIALE: Mi faccia causa.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il ragazzo di campagna.

COGGIOLA
EDEN: Ester, dolce signora.
ITALIA: Grano rosso sangue.
RADAR: Wall Street.

COSSATO
MICHELETTI: Una donna allo specchio.
PRIMAVERA: Hard Bimbini.

PRAY
EXCELSIOR: Emmanuelle 4.

SERRAVALLE
CORSO: Zaffiro, pupe e porcellini.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 154, tel. 40.23.51; Cossila e Pavignano; Graglia; Sandigliano.
Ussl 48 - San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; Rosaio; Veglio; Pray (domani, Vigliano; Rolando; Mottalciata; Ponzone).
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333, Borgosesia 26.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.013; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autolavaggio via Torino 53 e via Oberdan; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masseranaga.
Aperti oggi pomeriggio in città: via Tollegno, via Trossi 3 e 5, via Cottolengo 22 (gasolio), via Ivrea 10, via Rosselli 16, via Mazzini 12, via Milano (gasolio), via Torino 80 (gasolio), via Torino 53, via Rigola, viale Macallè 20.

Appuntamenti

BIELLA — Stasera alle 20,30 avrà inizio, alla Città degli studi, il corso di educazione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente del lavoro allestito dalla sezione di scienze dell'Università popolare.

Italo Zamprolla parlerà sull'organizzazione del lavoro e sui problemi derivanti dall'automazione. Sono previste altre quattro lezioni, alla stessa ora e nello stesso luogo, saranno tenute da Renzo Bolis (mercoledì 20 e giovedì 21); Mario Gallo (mercoledì 27); Giovanni Maggio e Andrea Rapaccini (giovedì 28).

A Palazzo Ferrero (Borgo Piazzo), verrà proiettato il film *«Processo per stupro»*. Seguiranno, sul tema *«Violenza sessuale: una legge violentata»*, interventi di Angela Bottari, parlamentare del pci; Marilinda Minecci, giudice istruttore del tribunale di Torino, e di Romana Vigliani, avvocato.

Al Portale, domani sera, secondo concerto della stagione invernale: Lucia Barbero Bofusatti, soprano; Nella Actis Perino, contralto; Renzo Brancaleon, violoncello; e Maria Duella, organo.